



PIMCO Funds: Global Investors Series plc Prospetto informativo

18 agosto 2016

PIMCO Funds: Global Investors Series plc è una società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e responsabilità limitata con separazione delle passività fra i Comparti ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato alla voce "Amministratori della Società e Gestore" si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

IL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO È IMPORTANTE. IN CASO DI DUBBI IN MERITO AL CONTENUTO DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO E DI QUALSIASI SUPPLEMENTO, AI RISCHI O ALL'OPPORTUNITÀ DI UN INVESTIMENTO NELLA SOCIETÀ, RIVOLGERSI AL PROPRIO AGENTE DI BORSA, DIRETTORE DI BANCA, CONSULENTE LEGALE, COMMERCIALISTA O ALTRO CONSULENTE FINANZIARIO.

I termini usati nel presente Prospetto informativo e in qualsiasi Supplemento hanno i significati loro attribuiti nella sezione intitolata “Definizioni”.

Autorizzazione da parte della Banca centrale

La Società è una società di investimento di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita il 10 dicembre 1997 e autorizzata in Irlanda dalla Banca centrale a operare come organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi dei Regolamenti delle Comunità Europee (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011 (S.I. n. 352/2011) e successive modifiche. **Tale autorizzazione non costituisce un’approvazione o garanzia della stessa da parte della Banca centrale, la quale non è responsabile del contenuto del presente Prospetto informativo. L’autorizzazione concessa alla Società non costituisce una garanzia, da parte della Banca centrale, in merito agli adempimenti della Società e detta Banca centrale non sarà in alcun modo responsabile degli adempimenti o inadempimenti della Società.**

Prospetto informativo

Il presente Prospetto informativo e qualsiasi Supplemento non possono essere usati ai fini di un’offerta o sollecitazione in alcuna giurisdizione o circostanza in cui tale offerta o sollecitazione sia illegale o non autorizzata.

Qualunque informazione o dichiarazione fornita o rilasciata da operatori, rappresentanti o altri soggetti non riportati nel presente Prospetto informativo o nelle relazioni e bilanci della Società che ne costituiscono parte integrante, deve essere considerata non autorizzata e pertanto non atta a essere presa in considerazione. La consegna del presente Prospetto informativo e l’offerta, l’emissione o la vendita di Azioni non costituiscono in alcun caso una dichiarazione di correttezza delle informazioni fornite in detto Prospetto, o eventuali Supplementi, a una data successiva alla data dello stesso. Il presente Prospetto informativo può essere di volta in volta aggiornato e i potenziali sottoscrittori devono informarsi presso il Gestore per quanto attiene alla pubblicazione di versioni successive del Prospetto informativo o dei Supplementi ovvero alla pubblicazione di eventuali relazioni e bilanci della Società.

È consentita la traduzione in altre lingue del presente Prospetto informativo e di qualsiasi Supplemento. Tali traduzioni devono riportare esclusivamente le stesse informazioni e avere lo stesso significato del Prospetto informativo e dei Supplementi originali in lingua inglese. Ove si presentino discrepanze tra il Prospetto informativo e i Supplementi in lingua inglese e i corrispondenti documenti tradotti in un’altra lingua, fa fede la versione in lingua inglese, salvo (ed esclusivamente) nella misura in cui le leggi di una giurisdizione – inclusi i regolamenti o i requisiti del regolatore finanziario della giurisdizione in cui sono vendute le Azioni – prevedano che nell’eventualità di un’azione legale basata su informazioni riportate nel Prospetto informativo/Supplemento in una lingua diversa dall’inglese, faccia fede la lingua del Prospetto informativo/Supplemento su cui si basa tale azione.

Il Supplemento relativo a ciascun Comparto contiene una tabella che riporta ogni Comparto e le rispettive Classi di Azioni offerte nonché la valuta di denominazione di tali Classi. Nell’ambito di ciascuna Classe, la Società potrà emettere Azioni a distribuzione (cioè Azioni che danno luogo alla distribuzione di un reddito), a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) o Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che danno luogo all’accumulazione di un reddito).

Il valore e il rendimento delle Azioni della Società possono subire un andamento altalenante e sussiste il rischio che non sia possibile recuperare quanto investito nella Società. Prima di investire nella Società, si raccomanda di valutare i rischi associati all’investimento. La differenza – in qualsiasi momento – tra il prezzo di vendita e di riacquisto delle Azioni sta a significare che l’investimento in un Comparto deve essere considerato in un’ottica a medio – lungo termine. Consultare le sezioni intitolate “Fattori generali di rischio”, “Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”.

I potenziali investitori devono informarsi per quanto attiene (a) alle possibili implicazioni fiscali, (b) ai requisiti legali, (c) ad eventuali restrizioni valutarie o disposizioni in termini di controlli valutarie e (d) a qualsiasi altro requisito governativo od altra autorizzazione o formalità cui potrebbero essere soggetti ai sensi delle leggi del rispettivo paese di costituzione, cittadinanza, residenza o domicilio e che potrebbero essere rilevanti in materia di sottoscrizione, acquisto, detenzione o cessione di Azioni.

Ove consentito dalla legge o dal regolamento applicabile, un intermediario o consulente che fornisce consulenza finanziaria può addebitare commissioni o competenze in relazione all'investimento di un Azionista nella Società, ad es. commissioni di intermediazione. Qualora la legge o il regolamento applicabile vieti specificamente il pagamento o l'incasso di tali commissioni o competenze in riferimento a Classi di Azioni della Società per cui viene fornita consulenza, gli intermediari o i consulenti devono garantire la conformità a tali restrizioni. A questo proposito, l'intermediario o il consulente deve accertarsi di rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili, incluso il fatto che la struttura delle commissioni delle Classi di Azioni pertinenti sia atta a consentirgli di ottemperare a tali leggi e regolamenti applicabili.

I soggetti che siano Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda possono acquisire Azioni a condizione che queste siano acquisite e detenute tramite un Sistema di compensazione riconosciuto. I Residenti irlandesi esenti possono acquisire le Azioni direttamente dalla Società. I richiedenti che siano Residenti irlandesi, Abitualmente residenti in Irlanda ovvero Residenti irlandesi esenti saranno tenuti a certificare il loro status.

Quotazione all'Irish Stock Exchange (Borsa valori irlandese)

Alcune Classi di Azioni della Società sono state quotate all'Irish Stock Exchange, la Borsa valori irlandese. I dettagli delle quotazioni sono specificati nei Supplementi relativi a ciascun Comparto. Non è stata presentata domanda di quotazione delle Azioni della Società in alcun'altra borsa valori. Gli Amministratori non prevedono lo sviluppo di un mercato secondario attivo per le Azioni.

L'ammissione delle Azioni della Società alla quotazione nel Listino ufficiale e alla negoziazione sul *Main Securities Market* della Borsa valori irlandese e l'approvazione del Prospetto informativo ai sensi dei requisiti di quotazione di *Irish Stock Exchange Limited* non costituiscono in alcun caso una garanzia o attestazione, da parte di tale Borsa, della competenza dei fornitori dei servizi o di alcun'altra parte connessa con la Società, dell'adeguatezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo o dell'idoneità della Società a fini di investimento.

Stati Uniti d'America

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi della Legge del 1933, né qualificate conformemente a normative statali applicabili, né potranno essere trasferite, offerte o vendute negli Stati Uniti d'America (inclusi territori e possedimenti statunitensi) direttamente o indirettamente a, o a beneficio di, alcun Soggetto statunitense (così come definito nel *Regulation S* della Legge del 1933), salvo in caso di registrazione o esenzione. La Società non è stata e non sarà registrata ai sensi della Legge del 1940 e gli investitori non avranno diritto ad avvalersi della registrazione ai sensi di detta Legge. La Società si riserva il diritto di effettuare un collocamento privato delle proprie Azioni limitatamente a un particolare numero o categoria di Soggetti statunitensi. Le Azioni non sono state approvate o respinte dalla *United States Securities and Exchange Commission*, da alcuna commissione di borsa statale o altra autorità regolatoria statunitense e nessuna delle autorità suddette ha autorizzato o approvato nel merito questa offerta ovvero l'accuratezza o adeguatezza del presente materiale di offerta. Qualsiasi dichiarazione in senso contrario è illegale.

Lo Statuto conferisce agli Amministratori il potere di imporre restrizioni alla partecipazione azionaria da parte di (e di conseguenza al riscatto di Azioni detenute da) o al trasferimento di Azioni a qualsiasi Soggetto statunitense (salvo altrimenti consentito in virtù di alcune eccezioni ai sensi delle leggi degli Stati Uniti) ovvero da parte di un soggetto in violazione delle leggi o dei requisiti di un paese od autorità governativa ovvero da parte di un soggetto o soggetti in situazioni (direttamente o indirettamente attinenti a tali soggetti e considerabili sia singolarmente che insieme ad altri soggetti correlati o meno, oppure in altre circostanze ritenute pertinenti dagli Amministratori) che, a giudizio degli Amministratori, possano comportare per la Società assoggettamento fiscale o danni economici che la Società non verrebbe altrimenti a subire o sostenere.

Tutti gli Azionisti hanno il diritto di avvalersi delle, sono vincolati dalle e sono ritenuti informati delle disposizioni dello Statuto e dell'Atto costitutivo della Società, le cui copie possono essere richieste presso la sede legale della Società e all'Agente amministrativo.

Per assistenza o eventuali domande in merito ai Comparti, rivolgersi all'Agente amministrativo, all'indirizzo e numero di telefono indicati sulla retrocopertina del presente Prospetto informativo.

Restrizioni alle vendite in talune giurisdizioni

Comunicazione ai soggetti residenti in Australia

La Società non è registrata come società estera in Australia. La fornitura del presente Prospetto a un soggetto non costituisce un'offerta di Azioni a un soggetto cui sia illegale rivolgere tale offerta o invito. Eventuali offerte o inviti siffatti saranno rivolti esclusivamente a un soggetto in Australia soltanto laddove detto soggetto sia: (i) un investitore sofisticato o professionale ai sensi della sezione 708 della legge australiana *Corporations Act*, e (ii) un cliente *wholesale* ai sensi della sezione 761G della legge australiana *Corporations Act* (la legge "***Corporations Act***"). Il presente Prospetto non è destinato a essere distribuito o trasmesso, direttamente o indirettamente, ad alcuna altra classe di soggetti in Australia (in particolare a soggetti che siano clienti *retail* ai sensi della legge *Corporations Act*). Qualunque soggetto che appartenga a siffatta altra classe, ovvero sia un cliente *retail*, è inidoneo a sottoscrivere o detenere Azioni della Società. Gli investitori in Azioni della Società non possono avvalersi di alcun diritto di recesso o diritto analogo.

Il presente Prospetto non costituisce un documento contenente informative ai sensi del Capitolo 6D della legge *Corporations Act* o una dichiarazione informativa su un prodotto conformemente alla Parte 7.9 di detta legge. Non ha l'obbligo di contenere, né contiene, tutte le informazioni che sarebbero obbligatorie in un documento contenente informative o in una dichiarazione informativa su un prodotto. Non è stato depositato presso l'*Australian Securities and Investments Commission*. Un soggetto cui siano emesse o vendute Azioni non deve – entro 12 mesi dall'emissione – offrire, trasferire o cedere alcuna di tali Azioni a investitori in Australia, salvo laddove un'informativa agli investitori ai sensi della legge *Corporations Act* non sia obbligatoria.

Nessun soggetto citato nel presente Prospetto possiede una licenza australiana di servizi finanziari, all'infuori di PIMCO Australia Pty Ltd. Le informazioni contenute nel presente Prospetto sono state redatte senza tener conto degli obiettivi di investimento, della situazione finanziaria o di particolari esigenze di alcun investitore. Chiunque riceva il presente Prospetto è tenuto a leggerlo, a fare affidamento sulle proprie ricerche e a valutare l'esigenza di ottenere consulenze legali, finanziarie e fiscali indipendenti in riferimento all'adesione a un Comparto di questo tipo, prima di assumere qualunque decisione in materia di investimenti. Il presente Prospetto non è stato redatto specificamente per gli investitori australiani. (i) Contiene riferimenti a importi in dollari che non sono dollari australiani; (ii) può contenere informazioni finanziarie non redatte in conformità alle leggi o prassi australiane; (iii) può non contemplare rischi associati all'investimento in strumenti denominati in valute estere; e (iv) non tratta problematiche fiscali australiane. Nessun elemento del presente Prospetto costituisce, né può essere considerato, una promessa ovvero una dichiarazione o garanzia in merito a eventi futuri.

Comunicazione ai soggetti residenti nel Dubai International Financial Centre

Il presente Prospetto informativo si riferisce a un fondo d'investimento non soggetto ad alcuna forma di regolamentazione o approvazione da parte della Dubai Financial Services Authority ("**DFSA**"). La DFSA non ha alcun dovere di esaminare o verificare alcun Prospetto informativo o altro documento in relazione a questa Società. Di conseguenza, la DFSA non ha approvato il presente Prospetto informativo né altri documenti associati né adottato misure volte a verificare le informazioni contenute in detto Prospetto informativo, in ordine al quale non ha alcuna responsabilità. Le Azioni cui il presente Prospetto informativo si riferisce potrebbero essere illiquide e/o soggette a restrizioni all'atto della rivendita. I potenziali acquirenti devono condurre le proprie procedure di due diligence in merito alle Azioni. Chiunque non comprenda il contenuto del presente documento, deve rivolgersi a un consulente finanziario autorizzato.

INDICE	
DEFINIZIONI.....	7
INTRODUZIONE E SINTESI	20
LA SOCIETÀ	20
DURATION	20
RATING DI CREDITO	21
INDICI	21
OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO	22
INFORMAZIONI GENERALI	22
INVESTIMENTO INCROCIATO.....	23
POTERI DI ASSUNZIONE DI PRESTITI.....	23
GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO	23
FATTORI GENERALI DI RISCHIO	25
TITOLI, STRUMENTI DERIVATI, ALTRI INVESTIMENTI E TECNICHE DI INVESTIMENTO: CARATTERISTICHE E RISCHI	37
INFORMAZIONI CHIAVE SULLE OPERAZIONI AZIONARIE	55
MODALITÀ DI ACQUISTO DELLE AZIONI	57
CLASSI E TIPOLOGIE DI AZIONI.....	57
AZIONI A DISTRIBUZIONE II.....	58
CLASSI COPERTE.....	59
CLASSI PARZIALMENTE COPERTE.....	59
CLASSI CON ESPOSIZIONE VALUTARIA.....	59
ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA COPERTURA DELLE CLASSI DI AZIONI.....	59
RICHIESTE DI SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI	60
MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE AZIONI.....	66
MODALITÀ DI SCAMBIO DELLE AZIONI	69
OPERAZIONI DEI COMPARTI E CONFLITTI DI INTERESSE.....	71
CALCOLO E SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO	73
VALORE PATRIMONIALE NETTO	73
CALCOLO	73
SWING PRICING.....	76
SOSPENSIONE.....	76
PUBBLICAZIONE DEI PREZZI DELLE AZIONI	78
POLITICA DEI DIVIDENDI.....	79
GESTIONE E AMMINISTRAZIONE.....	80
AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ E GESTORE	80
GESTORE	81
CONSULENTI PER GLI INVESTIMENTI.....	81
DEPOSITARIO	82
AGENTE AMMINISTRATIVO	83
DISTRIBUTORI	83
AGENTI INCARICATI DEI PAGAMENTI/RAPPRESENTANTI/SUB DISTRIBUTORI.....	83
COMMISSIONI E SPESE.....	85
COMMISSIONI PAGABILI AL GESTORE	85
COMMISSIONE DI GESTIONE.....	85
COMMISSIONE DI GESTIONE DELLE CLASSI Z	86
INVESTIMENTI IN ALTRI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO COLLEGATI AL GESTORE	86
COMPENSO PER SERVIZI RESI.....	87
COMMISSIONE DI INTERMEDIAZIONE.....	87
COMMISSIONE DI DISTRIBUZIONE	87
COSTI DI COSTITUZIONE	88
RETRIBUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	88
ALTRI ONERI	88
LIMITAZIONE DELLE SPESE (INCLUSI RECUPERO E RINUNCIA ALLA COMMISSIONE DI GESTIONE)	88
INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI AZIONARIE	89
AUMENTI DELLE COMMISSIONI	89
SOFT COMMISSION	90
REGIME FISCALE	91
RELAZIONI, BILANCI E COMUNICAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI	106

INFORMAZIONI GENERALI	108
COSTITUZIONE E CAPITALE SOCIALE	108
ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	108
FORMA DELLE AZIONI, CERTIFICATI AZIONARI E TRASFERIMENTO DI AZIONI	113
CONTRATTI RILEVANTI	113
DISPOSIZIONI VARIE.....	115
DOCUMENTI DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE.....	116
APPENDICE 1 – MERCATI REGOLAMENTATI.....	117
APPENDICE 2 – DESCRIZIONE DEI RATING DEI TITOLI.....	122
APPENDICE 3	129
APPENDICE 4 – RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI.....	130
APPENDICE 5 - DELEGA DELLE MANSIONI DI CUSTODIA DEL DEPOSITARIO.....	135
INDIRIZZI.....	142

DEFINIZIONI

Nel presente Prospetto informativo, i termini e le espressioni seguenti hanno i significati di seguito indicati:

“Legge del 1933”	La Legge <i>U.S. Securities Act</i> del 1933 e successive modifiche.
“Legge del 1940”	La Legge <i>U.S. Investment Company Act</i> del 1940 e successive modifiche.
“Azione ad accumulazione”	Un’Azione di un Comparto il cui reddito è accumulato e non distribuito.
“Classi amministrative”	La Azioni di Classi amministrative della Società indicate nel Supplemento relativo a ciascun Comparto.
“Agente amministrativo”	Brown Brothers Harriman Fund Administration Services (Ireland) Limited ovvero qualunque altro soggetto o soggetti al momento debitamente nominati Agente amministrativo in sua vece.
“ADR”	<i>American Depositary Receipts</i> , certificati azionari USA su titoli esteri.
“Modulo di sottoscrizione”	Il modulo di sottoscrizione che deve essere compilato dai sottoscrittori di Azioni come di volta in volta prescritto dalla Società.
“Statuto”	Lo Statuto della Società.
“AUD”	Il dollaro australiano, la moneta a corso legale in Australia.
“Valuta base”	La valuta di conto di un Comparto specificata nel Supplemento relativo al Comparto in questione.
“BRL”	Il real brasiliano, la moneta a corso legale in Brasile.
“Giorno lavorativo”	Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche a Dublino, in Irlanda ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dalla Società, previa approvazione del Depositario.
“CAD”	Il dollaro canadese, la moneta a corso legale in Canada.
“Banca centrale”	La Central Bank of Ireland o qualsiasi autorità regolatoria in sua vece.
“Regolamenti OICVM della Banca centrale”	<i>Central Bank (Supervision and Enforcement) Act 2013 (Section 48(1)) Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities Regulations) 2015</i> (Regolamenti in materia di Organismi d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ai sensi dell'Articolo 48(1) della Legge Central Bank (Supervision and Enforcement) Act del 2013) o gli altri regolamenti recanti modifica o sostitutivi di volta in volta promulgati dalla Banca centrale.
“CHF”	Il franco svizzero, la moneta a corso legale in Svizzera.
“CLP”	Il peso cileno, la moneta a corso legale in Cile.
“Classe”	Una classe di Azioni della Società. Le classi citate nel presente Prospetto informativo e in qualsiasi Supplemento e offerte dalla Società sono illustrate in detto Prospetto e nei Supplementi e successive modifiche o integrazioni.
“Classe H istituzionale”	Le Azioni di Classe H istituzionale della Società indicate nel Supplemento relativo a ciascun Comparto.
“Società”	PIMCO Funds: Global Investors Series plc, una società d'investimento di

tipo aperto a capitale variabile, costituita in Irlanda ai sensi delle Leggi irlandesi sulle società *Companies – Act 2014*.

“Soggetto correlato”

Il Gestore o il Depositario e i loro delegati o sub-delegati (esclusi eventuali sub-depositari che siano società non facenti parte del gruppo, nominati dal Depositario) e qualunque società associata o del gruppo del Gestore, del Depositario, di un delegato o sub-delegato.

“Courts Service”

Il *Courts Service* (Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria) è responsabile dell'amministrazione delle somme di denaro sotto il controllo o soggette alle ordinanze degli organismi giudiziari.

“Classi con esposizione valutaria”

Le Azioni con esposizione valutaria di Classe istituzionale, Classe investitori, Classe amministrativa, Classe H istituzionale, Classe G istituzionale, Classe E, Classe G *retail*, Classe M *retail*, Classe T, Classe Z, e Classe R (o qualunque altra classe come specificato nel Supplemento di ogni Comparto) della Società indicate nel Supplemento relativo a ogni Comparto, ciascuna una “Classe con esposizione valutaria”.

“CZK”

La corona ceca, la moneta a corso legale nella Repubblica Ceca.

“Giorno di negoziazione”

In riferimento a un Comparto, il giorno o i giorni specificati nel Supplemento a esso relativo, a condizione che ogni due settimane vi sia sempre un Giorno di negoziazione. Gli Amministratori hanno delegato a PIMCO la facoltà di modificare la frequenza dei Giorni di negoziazione per ogni Comparto. L'eventuale modifica alla frequenza dei Giorni di negoziazione dovrà ottenere la preliminare approvazione del Depositario e sarà preventivamente notificata agli Azionisti dei Comparti interessati.

Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per un Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati rendano difficile (i) amministrare un Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività. Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

“Termine ultimo di negoziazione”

L'ora entro la quale deve essere ricevuta una richiesta di acquisto o di rimborso di Azioni in un Giorno di negoziazione al fine di essere evasa in quello stesso Giorno di negoziazione.

Per tutte le Classi, il Termine ultimo di negoziazione è rappresentato dalle 16.00, ora irlandese, del Giorno di negoziazione (ovvero altra ora eventualmente specificata nel Supplemento pertinente del Comparto) per le richieste di sottoscrizione presentate direttamente all'Agente amministrativo. Quando le sottoscrizioni di Azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare le scadenze per il ricevimento delle richieste di sottoscrizione.

Gli Amministratori hanno autorizzato PIMCO ad anticipare il Termine ultimo di negoziazione laddove i principali mercati obbligazionari chiudano anticipatamente nell'imminenza di una festività generalmente osservata da coloro che operano negli stessi, ovvero nel caso di un evento esulante dal controllo della Società che determini la chiusura anticipata dei principali mercati obbligazionari. Sebbene PIMCO sia autorizzato in tal senso, non è necessario anticipare il Termine ultimo di negoziazione nei casi di cui sopra.

“Depositario”

Brown Brothers Harriman Trustee Services (Ireland) Limited, operante in veste di depositario della Società ovvero qualunque società in sua vece

approvata dalla Banca centrale quale depositario della Società.

“Contratto di deposito”

Il contratto di deposito stipulato in data 26 luglio 2016 tra il Depositario e la Società, come di volta in volta modificato, integrato o sostituito.

“Amministratori”

Gli Amministratori della Società.

“Commissione di distribuzione”

La commissione di distribuzione dovuta dalle Classi di Azioni T di un Comparto al Distributore e utilizzabile per rimborsare consulenti finanziari, broker-dealer e altri intermediari a fronte dei servizi resi agli Azionisti detentori di Azioni di Classe T di un Comparto pertinente.

“Distributore”

PIMCO Europe Ltd e/o PIMCO Asia Pte Ltd e/o PIMCO Australia Pty Ltd.

“DKK”

La corona danese, la moneta a corso legale in Danimarca.

“Classi E”

Azioni di Classe E della Società indicate nel Supplemento relativo a ogni Comparto, ciascuna una “Classe E”.

“Economicamente legato a”

Il Consulente per gli investimenti ritiene che uno strumento sia economicamente legato a un paese nel caso in cui l'emittente sia il governo del paese in questione (oppure un'agenzia o un ente parastatale dello stesso) ovvero l'emittente sia costituito ai sensi delle leggi di tale paese. In determinati casi, alcuni strumenti del mercato monetario saranno considerati economicamente legati a un paese se il loro emittente o garante è costituito ai sensi delle leggi del paese in questione. Il Consulente per gli investimenti di norma giudica gli strumenti derivati come economicamente legati a un paese laddove le attività sottostanti consistano di valute del paese in questione (oppure panieri o indici di tali valute) ovvero di strumenti o titoli emessi dal governo di detto paese oppure da emittenti costituiti ai sensi delle leggi di tale paese.

“EDR”

European Depositary Receipts, certificati azionari europei su titoli esteri.

“SEE”

Lo Spazio Economico Europeo (Unione Europea più Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

“Titoli azionari”

Azioni ordinarie, azioni privilegiate, titoli convertibili nonché ADR, GDR ed EDR per tali titoli.

“UE”

L'Unione Europea.

“euro” o “EUR”

L'euro, l'unità della moneta unica europea, ossia la moneta a corso legale negli Stati membri (eccetto Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Repubblica Slovacca, Svezia e Regno Unito).

“Commissione di scambio”

La commissione pagata dagli Azionisti di Classe H istituzionale, Classe E, Classe M *retail*, G *retail* e R. La Commissione di scambio è generalmente dovuta al Distributore e/o rimborsata a broker partecipanti, alcune banche e altri intermediari finanziari in relazione allo scambio della Classe H istituzionale, Classe E, Classe M *retail*, G *retail* e R. I dettagli della Commissione di scambio pagabile sono riportati nella sezione intitolata **“Informazioni chiave sulle operazioni azionarie”**.

“Investitore irlandese esente”

Si intende quanto segue:

- un piano pensione che sia un organismo esente approvato ai sensi della Sezione 774 della Legge *Taxes Act* ovvero un

contratto assicurativo previdenziale di rendita vitalizia o *trust* cui si applichi la Sezione 784 o 785 di detta Legge;

- una società che svolga attività assicurative nel ramo vita ai sensi della Sezione 706 della Legge *Taxes Act*;
- un organismo di investimento ai sensi della Sezione 739B(1) della Legge *Taxes Act*;
- un organismo di investimento speciale ai sensi della Sezione 737 della Legge *Taxes Act*;
- le società a fini caritatevoli previste dalla Sezione 739(D)(6)(f)(i) della Legge *Taxes Act*;
- un fondo comune di investimento soggetto alle disposizioni della Sezione 731(5)(a) della Legge *Taxes Act*;
- una società di gestione di fondi qualificata ai sensi della Sezione 784A(1)(a) della Legge *Taxes Act*, ove le Azioni detenute siano attività di un fondo previdenziale approvato ovvero di un fondo pensionistico minimo approvato;
- una società di gestione qualificata ai sensi della Sezione 739B della Legge *Taxes Act*;
- una società d'investimento in accomandita ai sensi della Sezione 739J(1) della Legge *Taxes Act*;
- un amministratore di un conto personale di risparmio a fini pensionistici ("PRSA") operante a nome di un soggetto avente diritto all'esenzione dalle imposte sul reddito e sulle plusvalenze in virtù della Sezione 787I della Legge *Taxes Act*, ove le Azioni siano attività di un PRSA;
- una cooperativa di credito ai sensi della Sezione 2 della Legge *Credit Union Act* del 1997;
- la *National Asset Management Agency*;
- la *National Treasury Management Agency* o un veicolo di investimento nel Fondo (ai sensi della sezione 37 della Legge *National Treasury Management Agency (Amendment) Act* del 2014) di cui il Ministro delle Finanze sia l'unico titolare effettivo, o lo Stato operante tramite la *National Treasury Management Agency*;
- una società che sia soggetta all'imposta sulle società in conformità alla Sezione 110(2) della Legge *Taxes Act* a fronte di pagamenti a essa corrisposti dalla Società; oppure
- qualsiasi altro Residente irlandese o soggetto che sia Abitualmente residente in Irlanda e sia autorizzato a detenere Azioni ai sensi delle leggi in materia fiscale o per prassi scritta o concessione dell'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese senza dare luogo ad oneri fiscali per la Società o recare pregiudizio alle esenzioni fiscali ad essa concesse comportandone l'assoggettamento a imposte;

a condizione che tali soggetti abbiano correttamente compilato la Dichiarazione di riferimento.

"Fitch"

Fitch Ratings Inc.

"Strumenti a reddito fisso"

Nell'ambito del presente Prospetto informativo e di qualsiasi Supplemento, si intendono Titoli a reddito fisso e strumenti derivati inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa), che sono emessi in relazione a, sintetizzano ovvero sono legati o si riferiscono a detti Titoli a reddito fisso.

"Titoli a reddito fisso"

Nell'ambito del presente Prospetto informativo e di qualsiasi Supplemento, si intende quanto segue:

- a) titoli emessi o garantiti da Stati membri e non membri, loro amministrazioni, agenzie o enti parastatali;
- b) titoli di debito societario e *commercial paper* societari;
- c) titoli garantiti da ipoteca e da altre attività purché trasferibili e collateralizzati da crediti o altre attività;
- d) obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse da governi e società;
- e) obbligazioni indicizzate a eventi emesse da governi e società;
- f) titoli di agenzie internazionali o entità sovranazionali;
- g) titoli di debito i cui interessi siano, a giudizio del consulente per i titoli obbligazionari dell'emittente al momento dell'emissione, esenti dalle imposte federali USA sul reddito (obbligazioni municipali);
- h) titoli strutturati non soggetti a leva finanziaria e liberamente trasferibili, inclusi prestiti partecipativi cartolarizzati;
- i) titoli ibridi non soggetti a leva finanziaria e liberamente trasferibili, che siano derivati che combinano un'azione od obbligazione tradizionale a un contratto a termine o di opzione;
- (j) prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

I Titoli a reddito fisso possono avere tassi d'interesse fissi, variabili o fluttuanti e variare inversamente rispetto a un tasso di riferimento.

“Comparti”

Un comparto della Società, ciascuno un "Comparto".

“Classi G istituzionali”

Le Azioni di Classe G istituzionali della Società indicate nel Prospetto informativo e nei Supplementi relativi a ciascun Comparto.

“Classi G *retail*”

Le Azioni di Classe G *retail* della Società indicate nel Prospetto informativo e nei Supplementi relativi a ciascun Comparto.

“GBP” o “sterlina britannica”

La moneta a corso legale nel Regno Unito o l'eventuale valuta in sua vece.

“GDR”

Global Depositary Receipts, certificati azionari globali su titoli esteri.

“Classi coperte”

Le Azioni coperte di Classe istituzionale, Classe investitori, Classe amministrativa, Classe H istituzionale, Classe G istituzionale, Classe E, Classe G *retail*, Classe M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R (o qualunque altra Classe come specificato nel Supplemento di ogni Comparto) della Società indicate nel Supplemento relativo a ogni Comparto, ciascuna una “Classe coperta”.

“HKD”

Il dollaro di Hong Kong, la moneta a corso legale in Hong Kong.

“HUF”

“HUF” il fiorino ungherese, la moneta a corso legale in Ungheria.

“ILS”

Il Nuovo Shekel Israeliano, la moneta a corso legale in Israele.

“Azione a distribuzione”

Un'Azione di un Comparto il cui reddito è distribuito a un Azionista.

“Azione a distribuzione II”

Un'Azione che distribuisce reddito e mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato. Al fine di offrire tale rendimento superiore, gli

Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base della Classe di Azioni del Comparto interessato (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base della Classe di Azioni.

“Prezzo di emissione iniziale”

Il prezzo (al netto di eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti) per Azione al quale le Azioni di un Comparto/una Classe sono inizialmente offerte nel corso del Periodo di offerta iniziale e che è specificato per il Comparto/la Classe pertinente nel Supplemento relativo a ciascun Comparto.

“Periodo di offerta iniziale”

Il periodo durante il quale le Azioni di un Comparto sono inizialmente offerte al Prezzo di emissione iniziale specificato per la Classe di Azioni pertinente del Comparto nel Supplemento relativo a ciascun Comparto.

“Classi istituzionali”

Le Azioni di Classi istituzionali della Società indicate nel Supplemento relativo a ciascun Comparto.

“Intermediario”

Si intende un soggetto che:

- conduca un'attività commerciale consistente o comprendente il percepimento di pagamenti da un organismo di investimento per conto di terzi; oppure
- detenga azioni di un organismo di investimento per conto di terzi.

“Consulente per gli investimenti”

PIMCO, PIMCO Asia Pte Ltd, PIMCO Europe Limited o PIMCO Deutschland GmbH ovvero uno o più Consulenti per gli investimenti o relativi successori incaricati dal Gestore di fungere da Consulenti per gli investimenti di uno o più Comparti come descritto in ogni Supplemento pertinente.

“Classi investitori”

Le Azioni di Classi investitori della Società indicate nel Supplemento relativo a ogni Comparto.

“Irlanda”

La Repubblica d'Irlanda.

“Residente irlandese”

- in riferimento a persone fisiche, una persona residente in Irlanda ai fini fiscali;
- in riferimento a un *trust*, un *trust* residente in Irlanda ai fini fiscali.
- in riferimento a persone giuridiche, una società residente in Irlanda ai fini fiscali.

Una persona fisica verrà considerata residente in Irlanda per un anno fiscale laddove sia presente nel paese: (1) per un periodo di almeno 183 giorni durante l'anno fiscale in oggetto; o (2) per un periodo di almeno 280 giorni nel corso di due anni fiscali consecutivi, purché essa sia presente in Irlanda per almeno 31 giorni in ogni periodo di dodici mesi. Ai fini del calcolo dei giorni di permanenza in Irlanda, una persona fisica verrà considerata presente nel paese qualora vi si trovi in qualsiasi momento della giornata. Questa nuova verifica è entrata in vigore dal 1° gennaio 2009 (in precedenza, ai fini del calcolo dei giorni di permanenza in Irlanda, una persona fisica era considerata presente nel paese qualora vi si trovasse alla fine della giornata (mezzanotte)).

Di norma, un *trust* viene considerato residente irlandese nel caso in cui

l'amministratore fiduciario risieda in Irlanda o la maggioranza degli amministratori (ove più di uno) risieda in tale paese.

Una società avente direzione e controllo centrali in Irlanda è residente in Irlanda indipendentemente dal luogo della sua costituzione. Una società non avente direzione e controllo centrali in Irlanda, ma costituita in Irlanda, è residente in Irlanda salvo laddove:

- tale società o una sua consociata conduca attività commerciali in Irlanda e i suoi controllanti finali siano soggetti residenti in Stati membri dell'UE o in paesi con i quali l'Irlanda abbia stipulato un trattato contro la doppia imposizione, ovvero tale società o consociata sia quotata in una Borsa valori riconosciuta nell'UE o in un paese che abbia firmato con l'Irlanda un trattato contro la doppia imposizione. Questa eccezione non si applica laddove possa dare luogo a una società costituita in Irlanda gestita e controllata in un territorio pertinente (diverso dall'Irlanda), ma non residente in tale territorio pertinente, in quanto non ivi costituita, e non residente ai fini fiscali in alcun territorio.

oppure

- la società sia considerata non residente in Irlanda ai sensi di un trattato contro la doppia imposizione tra l'Irlanda e un altro paese.

La legge finanziaria (*Finance Act*) del 2014 ha modificato le suddette norme di residenza per le società costituite a partire dal 1° gennaio 2015. Queste nuove norme assicurano che le società costituite in Irlanda e anche le società non ivi costituite ma gestite e controllate in Irlanda, siano residenti fiscali in Irlanda, salvo nella misura in cui la società in questione sia considerata - in virtù di un trattato contro la doppia imposizione tra l'Irlanda e un altro paese - come residente in un territorio diverso dall'Irlanda (e pertanto non residente in Irlanda). Nel caso di società costituite prima di tale data, queste nuove norme entreranno in vigore soltanto il 1° gennaio 2021 (salvo in casi limitati).

Va rilevato che la determinazione del paese di residenza di una persona giuridica ai fini fiscali può in alcuni casi essere complessa; a tale riguardo si rimandano gli investitori alle disposizioni di legge specifiche enunciate nella Sezione 23A della Legge *Taxes Act*.

“Borsa valori irlandese”

Irish Stock Exchange p.l.c. e l'eventuale soggetto in sua vece.

“Ora irlandese”

L'ora dello stesso fuso di Greenwich, Inghilterra e usata nella Repubblica di Irlanda.

“JPY”

Lo yen giapponese, la moneta a corso legale in Giappone.

“KRW”

Il won coreano, la moneta a corso legale in Corea.

“M retail”

Le Azioni di Classe M *retail* della Società indicate nel Prospetto informativo e nei Supplementi relativi a ciascun Comparto.

“Commissione di gestione”

La commissione di gestione pagabile al Gestore secondo quanto indicato nella sezione intitolata **“COMMISSIONI E SPESE”**.

“Gestore”

PIMCO Global Advisors (Ireland) Limited o qualunque altro soggetto o soggetti al momento debitamente nominati Gestore della Società in sua vece.

“Stato membro”	Uno Stato membro dell’Unione Europea.
“Partecipazione minima”	In riferimento a ogni Classe, il valore minimo di azioni che gli Azionisti devono detenere conformemente alla tabella riportata nella sezione intitolata “Informazioni chiave sulle operazioni azionarie” .
“Sottoscrizione minima iniziale”	In riferimento a ogni Classe, l’importo minimo che inizialmente un investitore può sottoscrivere prima di divenire Azionista conformemente alla tabella riportata nella sezione intitolata “Informazioni chiave sulle operazioni azionarie” .
“Moody’s”	Moody’s Investors Service, Inc.
“MXN”	Il peso messicano, la moneta a corso legale in Messico.
“Valore patrimoniale netto”	Il valore patrimoniale netto di un Comparto calcolato in conformità ai principi illustrati nella sezione intitolata “Calcolo e sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto” .
“Valore patrimoniale netto per Azione”	In riferimento a un’Azione di un Comparto, l’importo calcolato in conformità ai principi illustrati nella sezione intitolata “Calcolo e sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto” .
“Attività di capitale netto”	“Attività di capitale netto” è il movimento in contanti netto di sottoscrizioni e rimborsi in un Comparto particolare per tutte le Classi di Azioni in un dato Giorno di negoziazione.
“NOK”	La corona norvegese, la moneta a corso legale in Norvegia.
“di norma”	Allorché usato in riferimento a una politica di investimento di un Comparto, indica che tale politica deve essere sempre rispettata, salvo in alcune circostanze in via temporanea ed eccezionale laddove fosse nel migliore interesse degli Azionisti, ivi inclusi – a titolo esemplificativo ma non esaustivo – i seguenti casi: (1) quando un Comparto presenta livelli elevati di liquidità a seguito di sottoscrizioni o utili; (2) quando un Comparto registra un livello elevato di rimborsi; oppure (3) quando il Consulente per gli investimenti adotta misure temporanee per tutelare il valore del Comparto in condizioni di mercato di emergenza oppure nell’eventualità di fluttuazioni dei tassi d’interesse.
“NZD”	Il dollaro neozelandese, la moneta a corso legale in Nuova Zelanda.
“OCSE”	L’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico. I 33 membri dell’OCSE sono: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Lussemburgo, Messico, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Repubblica Slovacca, Slovenia, Corea del sud, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Regno Unito e Stati Uniti.
“Abitualmente residente in Irlanda”	<ul style="list-style-type: none"> • in riferimento a una persona fisica, una persona abitualmente residente in Irlanda ai fini fiscali. • in riferimento a un <i>trust</i>, un <i>trust</i> abitualmente residente in Irlanda ai fini fiscali.

Una persona fisica verrà considerata Abitualmente residente per un determinato anno fiscale, qualora sia stata Residente irlandese per i tre anni fiscali consecutivi precedenti (ossia diventi Abitualmente residente a decorrere dall’inizio del quarto anno fiscale). Una persona fisica continuerà a

essere considerata Abitualmente residente in Irlanda finché non risulti non Residente irlandese per tre anni fiscali consecutivi. Di conseguenza, una persona fisica che risieda e sia Abitualmente residente in Irlanda nell'anno fiscale 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2016 e lasci l'Irlanda in tale anno fiscale, resterà Abitualmente residente sino alla fine dell'anno fiscale 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.

Il concetto di residenza abituale di un *trust* è piuttosto oscuro e connesso con la residenza fiscale dello stesso.

“Classi parzialmente coperte”

Le Azioni parzialmente coperte di Classe istituzionale, Classe investitori, Classe amministrativa, Classe H istituzionale, Classe G istituzionale, Classe E, Classe G *retail*, Classe M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R (o qualunque altra classe come specificato nel Supplemento di ogni Comparto) della Società indicate nel Supplemento relativo a ogni Comparto, ciascuna una “Classe parzialmente coperta”.

“PIMCO”

Pacific Investment Management Company LLC.

“PLN”

“PLN” lo zloty polacco, la moneta a corso legale in Polonia.

“Onere preliminare”

L'onere preliminare eventualmente dovuto all'atto della richiesta di sottoscrizione di Azioni come specificato per il Comparto e la Classe pertinenti.

“Prospetto informativo”

Il prospetto informativo della Società e qualsiasi Supplemento e appendice relativi pubblicati in conformità ai requisiti dei Regolamenti e della Banca centrale.

“Classi R”

Le Azioni di Classe R della Società indicate nel Prospetto informativo e nei Supplementi relativi a ciascun Comparto.

“Sistema di compensazione riconosciuto”

qualunque sistema di compensazione elencato nella Sezione 246A della Legge *Taxes Act* (inclusi, in via non limitativa, Euroclear, Clearstream Banking AG, Clearstream Banking SA e CREST) o qualsiasi altro sistema per la compensazione di azioni che, ai fini del Capitolo 1A della Parte 27 della Legge *Taxes Act*, sia considerato dall'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese come sistema di compensazione riconosciuto.

“Commissione di rimborso”

L'eventuale commissione di rimborso dovuta all'atto di rimborso di Azioni come specificato per il Comparto e la Classe pertinenti.

“Modulo di richiesta di rimborso”

Il modulo di richiesta di rimborso di Azioni, che può essere richiesto all'Agente amministrativo.

“Mercato regolamentato”

Una borsa valori ovvero un mercato riconosciuto e regolamentato che operi regolarmente e sia aperto al pubblico e che, in ogni caso, si trovi in uno Stato membro oppure, se non situato in uno Stato membro, sia previsto nello Statuto ed elencato nell'**Appendice1**.

“Regolamenti”

I Regolamenti delle Comunità Europee (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011 (SI n. 352/2011) nonché i regolamenti o le comunicazioni eventualmente pubblicati dalla Banca centrale ai sensi degli stessi e al momento in vigore.

“Dichiarazione di riferimento”

La dichiarazione pertinente all'Azionista, come indicato nell'Allegato 2B della Legge *Taxes Act*.

“Periodo di riferimento”

Un periodo di 8 anni a partire dall'acquisizione di un'Azione da parte di un

Azionista e ogni successivo periodo di 8 anni che inizia subito dopo il periodo pertinente precedente.

“RMB”

Il renminbi cinese, la moneta a corso legale nella Repubblica Popolare Cinese. Salvo altrimenti richiesto dal contesto, il termine “RMB” si riferisce al renminbi cinese offshore (“**CNH**”) e non al renminbi cinese onshore (“**CNY**”). Il CNH rappresenta il tasso di cambio del renminbi cinese che viene scambiato offshore a Hong Kong o sui mercati al di fuori della Repubblica Popolare Cinese.

“Titoli Rule 144A”

Titoli che non sono registrati ai sensi della legge del 1933 ma possono essere venduti ad alcuni investitori istituzionali in conformità alla *Rule 144A* della Legge del 1933.

“S&P”

Standard & Poor's Ratings Service.

“SEC”

La *Securities and Exchange Commission* degli Stati Uniti.

“SEK”

La corona svedese, la moneta a corso legale in Svezia.

“Compenso per servizi resi”

Il compenso per servizi resi dovuto da un Comparto al Gestore e utilizzato per rimborsare intermediari-operatori e altri intermediari a fronte dei servizi forniti agli Azionisti detentori della Classe investitori di un Comparto pertinente.

“Termine ultimo di regolamento”

In riferimento ad acquisti di azioni, la scadenza entro la quale l'Agente amministrativo deve avere ricevuto il pagamento, a condizione che gli Amministratori o un loro delegato possano derogare al Termine ultimo di regolamento per un periodo massimo di dieci Giorni lavorativi a partire dal giorno in cui è stata ricevuta la relativa richiesta di sottoscrizione.

Il Termine di ultimo di regolamento per gli acquisti di (i) Classi istituzionali, Classi G istituzionali, Classi investitori e amministrative è rappresentato normalmente nel Giorno di negoziazione, e (ii) Classi H istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classi E, Classi T e Classi R è rappresentato normalmente nel terzo Giorno di negoziazione seguente il Giorno di negoziazione pertinente (ovvero altro giorno come specificato nel Supplemento relativo del Comparto) per le richieste di sottoscrizione presentate direttamente all'Agente amministrativo. Quando le sottoscrizioni di azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare le scadenze per il ricevimento del pagamento.

In riferimento a rimborsi di azioni, la scadenza entro la quale vengono generalmente pagati i proventi di rimborso. Per tutti i Comparti i proventi di rimborso delle (i) Classi istituzionali, Classi G istituzionali, Classi investitori, Classi amministrative e Classe Z sono di norma pagati il Giorno lavorativo successivo al relativo Giorno di negoziazione (ad eccezione del Comparto Global Multi-Asset e delle Classi denominate in AUD, HKD, JPY, NZD, RMB o SGD per i quali sono di norma inviati mediante bonifico bancario il secondo Giorno lavorativo successivo al relativo Giorno di negoziazione) e per (ii) Classe istituzionale, Classi E, G *retail*, M *retail*, T e R di norma entro il terzo Giorno lavorativo successivo al relativo Giorno di negoziazione (ovvero altro giorno come specificato nel Supplemento relativo del Comparto). In ogni caso, il periodo che intercorre tra una richiesta di rimborso e il pagamento dei proventi non deve superare 14 giorni di calendario, a condizione che sia stata ricevuta tutta la documentazione pertinente.

“SGD”

Il dollaro di Singapore, la moneta a corso legale a Singapore.

“Azionisti”	I detentori di Azioni, ciascuno un “Azionista”.
“Azioni”	Le azioni della Società (e, laddove il contesto lo consenta o richieda, le azioni di un Comparto).
“Consulente socialmente responsabile”	In riferimento al Comparto Socially Responsible Emerging Markets Bond, Storebrand Kapitalforvaltning AS o qualunque altro soggetto o soggetti al momento debitamente nominati dalla Società Consulente socialmente responsabile.
“Supplemento”	Un supplemento al presente Prospetto informativo in cui sono specificate determinate informazioni relative a un Comparto e/o una o più Classi.
“Fattore <i>swing</i>”	L'importo determinato dagli Amministratori, di cui il Valore patrimoniale netto per Azione può essere corretto al rialzo o al ribasso allo scopo di tenere conto dei costi di negoziazione, correlati alle operazioni (quali costi e oneri fiscali e di altro tipo), dovuti all'effettiva acquisizione o cessione delle attività del Comparto pertinente, fermo restando che, ai fini del calcolo delle spese di un Comparto basate sul Valore patrimoniale netto per Azione del Comparto pertinente, l'Agente amministrativo continuerà a utilizzare il Valore patrimoniale netto per Azione non corretto con lo <i>swing</i> .
“Classi T”	Azioni di Classe T della Società indicate nel Supplemento relativo a ogni Comparto, ciascuna una “Classe T”.
“<i>Taxes Act</i>”	La Legge (irlandese) <i>Taxes Consolidation Act</i> del 1997 e successive modifiche.
“Soglia”	L'ammontare massimo applicabile alla “Attività di capitale netto” di volta in volta stabilito dagli Amministratori, al superamento del quale si applicherà il Fattore <i>swing</i> .
“Commissione di intermediazione”	La commissione di intermediazione dovuta dalle Azioni di Classe amministrativa di un Comparto al Distributore e utilizzabile per rimborsare consulenti finanziari, intermediari-operatori e altri intermediari a fronte dei servizi resi agli Azionisti.
“OICVM”	Un Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari: (a) il cui unico obiettivo è l'investimento collettivo in valori mobiliari e/o altre attività finanziarie liquide, citate nel Regolamento 68 dei Regolamenti, di capitale raccolto dal pubblico e che opera sulla base del principio della diversificazione del rischio; (b) le cui azioni sono, su richiesta dei rispettivi detentori, riacquistate o rimborsate, direttamente o indirettamente, a valere sulle attività dell'organismo stesso.
“<i>Financial Conduct Authority</i> del Regno Unito”	La <i>Financial Conduct Authority</i> del Regno Unito o qualsiasi autorità regolatoria in sua vece.
“Conto in contanti a livello multicomparto”	(a) Un conto in contanti aperto a nome della Società per conto di tutti i Comparti in cui (i) vengono depositati e conservati gli importi di sottoscrizione ricevuti dagli investitori che hanno sottoscritto le Azioni, fino a quando le Azioni siano emesse nel Giorno di negoziazione pertinente; oppure (ii) vengono depositati e conservati gli importi di rimborso, dovuti agli investitori che ne hanno fatto richiesta, fino al momento del pagamento ai rispettivi investitori; oppure (iii) vengono depositati e conservati i pagamenti dei dividendi spettanti agli Azionisti, fino al relativo pagamento agli stessi.

“Commissione unificata”	La Commissione di gestione maggiorata del Compenso per servizi resi, della Commissione di intermediazione o della Commissione di distribuzione eventualmente applicabili, come indicato nel Supplemento del Comparto in relazione a una Classe di Azioni.
“Regno Unito”	Il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.
“Stati Uniti” e “USA”	Gli Stati Uniti d’America, nonché relativi territori, possedimenti e tutte le aree soggette alla giurisdizione statunitense.
“Dollari statunitensi” o “USD”	La moneta a corso legale negli Stati Uniti.
“Soggetto statunitense”	<p>Un “Soggetto statunitense” come definito dalla <i>Rule 902 del Regulation S</i> della Legge statunitense <i>Securities Act</i> del 1933 e successive modifiche (la “Legge del 1933”), ove detto soggetto include:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) una persona fisica residente negli Stati Uniti; (ii) una società di persone o di capitali organizzata o costituita ai sensi delle leggi statunitensi; (iii) una proprietà il cui esecutore o curatore sia un Soggetto statunitense; (iv) un <i>trust</i> il cui fiduciario sia un Soggetto statunitense; (v) un’agenzia o filiale di un’entità non statunitense situata negli Stati Uniti; (vi) un conto non amministrato o un conto simile (all’infuori di una proprietà o un <i>trust</i>) detenuto da un intermediario od altro fiduciario a favore o per conto di un Soggetto statunitense; (vii) un conto amministrato o un conto simile (all’infuori di una proprietà o un <i>trust</i>) detenuto da un intermediario od altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; e (viii) una società di persone o società di capitali se: <ul style="list-style-type: none"> (a) organizzata o costituita secondo le leggi di una giurisdizione non statunitense; e (b) costituita da un Soggetto statunitense principalmente al fine di investire in titoli non registrati ai sensi della Legge del 1933, salvo ove sia organizzata o costituita, e posseduta, da investitori accreditati (secondo quanto definito dalla <i>Rule 501(a)</i> del <i>Regulation D</i> della Legge del 1933) che non siano persone fisiche, proprietà o <i>trust</i>. <p>Fermo restando il paragrafo precedente, il termine “Soggetto statunitense” non include:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) un conto amministrato o un conto simile (all’infuori di una proprietà o un <i>trust</i>) detenuto a favore o per conto di un Soggetto non statunitense da un intermediario o altro fiduciario professionista organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; (ii) una proprietà il cui fiduciario professionista operante come esecutore o curatore sia un Soggetto statunitense, qualora: <ul style="list-style-type: none"> (a) un esecutore o curatore della proprietà che non sia Soggetto statunitense abbia discrezionalità esclusiva o condivisa in materia di investimenti in relazione all’attivo della proprietà e (b) la proprietà sia disciplinata dal diritto non statunitense;

(iii) un *trust* il cui affidatario professionista operante come fiduciario sia un Soggetto statunitense ove un fiduciario che non sia Soggetto statunitense abbia discrezionalità esclusiva o condivisa in materia di investimenti in relazione alle attività del *trust* e nessun beneficiario del *trust* (e nessun fiduciante se il *trust* è revocabile) sia Soggetto statunitense.

(iv) un piano di benefici per i dipendenti costituito e amministrato in conformità alle leggi di un paese diverso dagli Stati Uniti e alla documentazione e prassi consuete in tale paese;

(v) un'agenzia o filiale di un Soggetto statunitense situata al di fuori degli USA ove:

(a) l'agenzia o la filiale operi per ragioni commerciali valide, e

(b) l'agenzia o filiale svolga attività in campo assicurativo o bancario e sia rispettivamente soggetta al diritto sostanziale assicurativo o bancario nella giurisdizione in cui è situata;

(vi) determinate organizzazioni internazionali (e relative agenzie, affiliate e piani pensione) specificate nella *Rule 902(k)(2)(vi)* del *Regulation S* della Legge del 1933; oppure

(viii) un'entità esclusa o esente dalla definizione di "Soggetto statunitense" in base o in riferimento a interpretazioni o posizioni della *Securities and Exchange Commission* degli Stati Uniti o del relativo personale.

"Momento di valutazione"

L'ora alla quale sono valutati gli investimenti di un Comparto e viene determinato il Valore patrimoniale netto per Azione. Il momento di valutazione è solitamente rappresentato dalle 21.00, ora irlandese, di ogni Giorno di negoziazione (ovvero altra ora eventualmente specificata nel Supplemento pertinente del Comparto) oppure, laddove il Termine ultimo di negoziazione relativo a qualunque Giorno di negoziazione sia posticipato, il momento alternativo determinato dagli Amministratori, previo consenso del Depositario, a condizione che il Momento di valutazione sia successivo al Termine ultimo di negoziazione.

INTRODUZIONE E SINTESI

Le informazioni fornite nella sezione seguente costituiscono una sintesi delle caratteristiche principali della Società e dei Comparti e devono essere lette unitamente al testo completo del presente Prospetto informativo.

La Società

La Società è una società d'investimento di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 ai sensi dei Regolamenti. È una società multicomparto in quanto possono di volta in volta essere emesse Classi di Azioni in relazione ai diversi Comparti. A discrezione degli Amministratori, in relazione a un Comparto può essere emessa più di una Classe di Azioni. Il presente Prospetto informativo e qualsiasi Supplemento (e successive modifiche o integrazioni) costituiscono un'offerta dei Comparti e delle Classi di Azioni in essi illustrati. Il Prospetto informativo e i Supplementi presentano ogni Comparto e le rispettive Classi di Azioni offerte nonché la valuta di denominazione di tali Classi. Nell'ambito di ciascuna Classe, la Società potrà emettere Azioni a distribuzione (cioè Azioni che danno luogo alla distribuzione di un reddito), a distribuzione II (Azioni che mirano a un rendimento più elevato) e/o Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che danno luogo all'accumulazione di un reddito). Per ciascun Comparto è tenuto un portafoglio distinto di attività, che è investito in conformità agli obiettivi e alle politiche d'investimento applicabili al Comparto in oggetto. I dettagli (inclusi gli obiettivi e le politiche di investimento) relativi ai singoli Comparti sono riportati nel relativo Supplemento, il quale costituisce parte integrante e deve essere letto unitamente al presente Prospetto informativo.

Di volta in volta gli Amministratori potranno creare altri Comparti, previa approvazione scritta della Banca centrale. Di volta in volta gli Amministratori potranno inoltre creare ulteriori Classi, previa notifica alla, e autorizzazione da parte della, Banca centrale.

La Società è un fondo multicomparto con passività separate tra i Comparti. Di conseguenza, eventuali passività sostenute per conto o attribuibili a un Comparto della Società saranno liquidate esclusivamente a valere sulle attività del Comparto in oggetto e né la Società, né un amministratore, curatore, ispettore, liquidatore, liquidatore provvisorio o altro soggetto potrà, o sarà obbligato, a utilizzare le attività di tale Comparto per onorare eventuali passività sostenute per conto di qualunque altro Comparto della Società o a questo attribuibili, indipendentemente da quando siano state sostenute.

Duration

La *duration* è una misura della vita attesa di un titolo a reddito fisso ed è utilizzata per determinare la sensibilità del prezzo di un titolo alle variazioni nei tassi d'interesse. Incorpora, tra le altre caratteristiche, il rendimento di un titolo, cedola, scadenza residua e possibilità di rimborso. Tanto più è lunga la durata finanziaria di un titolo, quanto maggiore è la sensibilità di questo alle variazioni nei tassi d'interesse. Analogamente, un Comparto con una *duration* media di portafoglio più lunga tende a essere maggiormente sensibile alle variazioni nei tassi d'interesse rispetto a un Comparto con una *duration* media di portafoglio più breve. Per esempio, il prezzo di un Comparto obbligazionario con una *duration* di cinque anni è destinato a subire un calo di circa il 5% nel caso in cui i tassi d'interesse aumentino di un punto percentuale.

La *duration* effettiva tiene conto del fatto che i flussi finanziari attesi di determinate obbligazioni fluttuano in base alle variazioni dei tassi d'interesse ed è definita in termini di rendimento nominale, che è la convenzione di mercato per la maggior parte dei gestori e degli investitori. Le *duration* relative ai Comparti obbligazionari a rendimento reale (inclusi i Comparti Euro Real Return, Global Real Return e UK Real Return), che si basano su rendimenti reali, sono convertite in durate nominali utilizzando un fattore di conversione, di norma compreso tra il 20% e il 90% della rispettiva durata reale. Analogamente, la *duration* effettiva degli indici a fronte dei quali tali Comparti misurano la loro durata, sarà calcolata usando gli stessi fattori di conversione. Laddove la *duration* media di un Comparto sia misurata a fronte di quella di un indice, il Consulente per gli investimenti può utilizzare un modello interno di calcolo della *duration* dell'indice, il quale può generare un valore diverso da quello calcolato dal fornitore dell'indice o da terzi. Maggiori dettagli sulla fascia di *duration* media di portafoglio di ogni Comparto saranno riportati nel relativo Supplemento; una descrizione aggiornata della *duration* di ciascun Comparto può inoltre essere richiesta al Consulente per gli investimenti.

Rating di credito

Il presente Prospetto informativo contiene riferimenti ai rating di credito dei titoli di debito, i quali misurano la capacità attesa di un emittente di pagare il capitale e gli interessi nel tempo. I rating di credito sono stabiliti da organizzazioni di valutazione come S&P, Moody's o Fitch. In generale, per descrivere la qualità di credito dei titoli di debito in base al rating di credito di un titolo, si utilizzano i termini di seguito riportati, mentre in assenza di rating la qualità di credito viene determinata dal Consulente per gli investimenti:

- Qualità elevata
- *Investment grade*
- Inferiore a *investment grade* ("Titoli ad alto rendimento" o "*Junk Bond*", ossia obbligazioni spazzatura)

Per una descrizione più ampia dei rating di credito, si rimanda all' "**Appendice 2 — Descrizione dei rating dei titoli**". Come indicato nell' **Appendice 2**, Moody's, S&P e Fitch possono modificare i rispettivi rating di credito per indicare le posizioni relative all'interno di una categoria di rating, aggiungendo modificatori numerici (1, 2 o 3) nel caso di Moody's oppure un segno più (+) o meno (-) nel caso di S&P e Fitch. Un Comparto può acquistare un titolo indipendentemente da eventuali modifiche del rating a condizione che il titolo abbia un rating pari o superiore alla categoria di rating minimo prevista per il Comparto in questione. Per esempio, un Comparto può acquistare un titolo avente un rating B1 secondo Moody's o B- secondo S&P o rating equivalente attribuito da Fitch, purché il Comparto in questione possa acquistare titoli con rating B.

Indici

Alcuni Comparti possono indicare nel rispettivo Supplemento il ricorso a indici. Questi indici possono essere utilizzati per vari scopi tra cui, in via non limitativa, misurazione della duration, come un benchmark che un Comparto cerca di sovraperformare e misurazione del VaR relativo. Lo scopo particolare dell'indice in questione dovrà essere chiaramente indicato nel Supplemento pertinente. Gli Azionisti devono ricordare che la Società e/o i suoi distributori possono di volta in volta citare altri indici nella documentazione commerciale o in altre comunicazioni puramente a scopi finanziari o per altre finalità comparative. Tuttavia, salvo ove gli indici siffatti non siano citati come tali nel Supplemento del Comparto, non costituiscono benchmark formali a fronte dei quali è gestito il Comparto.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

La Società offre un'ampia gamma di scelte di investimento. Gli investitori devono ricordare che gli investimenti operati e i risultati conseguiti da un Comparto in un determinato momento non sono destinati a essere identici a quelli effettuati da altri Comparti che si avvalgano del Consulente per gli investimenti, inclusi gli organismi aventi denominazioni, obiettivi e politiche di investimento simili a quelle dei Comparti.

Informazioni generali

Gli obiettivi e le politiche di investimento di ciascun Comparto sono illustrati nel Supplemento relativo al Comparto specifico. Non è possibile garantire il conseguimento dell'obiettivo di investimento di alcun Comparto. Eventuali modifiche all'obiettivo di investimento o variazioni sostanziali alle politiche di investimento di un Comparto, possono essere apportate esclusivamente previa approvazione di una delibera ordinaria degli Azionisti del Comparto interessato. Gli Amministratori hanno la facoltà di modificare le politiche di investimento di un Comparto. In caso di tale modifica agli obiettivi e/o alle politiche di investimento sostanziali, sarà accordato un periodo di preavviso ragionevole per consentire agli Azionisti di richiedere il rimborso delle rispettive Azioni prima dell'attuazione della modifica in oggetto.

Ciascun Comparto opererà gli investimenti in conformità ai Regolamenti. Le restrizioni agli investimenti contenute nei Regolamenti sono illustrate nell'**Appendice 4**. Al momento dell'acquisto, un Comparto è soggetto alle restrizioni agli investimenti a esso applicabili, salvo altrimenti richiesto dai Regolamenti. Eventuali modifiche successive derivanti da fluttuazioni di mercato o altre variazioni nelle attività totali di un Comparto (per esempio un cambiamento nel rating di un titolo o nella percentuale di attività di un Comparto investite in determinati titoli o altri strumenti ovvero nella *duration* media del portafoglio di investimenti di un Comparto) non comporteranno per un Comparto la necessità di cedere un investimento, salvo ove il Consulente per gli investimenti accerti la possibilità di vendere o liquidare l'investimento senza indebite conseguenze di mercato o fiscali per il Comparto. Un Comparto può conservare tali titoli qualora il Consulente per gli investimenti lo ritenga nel migliore interesse degli Azionisti.

Dopo la data di approvazione di un Comparto e subordinatamente ai Regolamenti, può trascorrere un periodo di tempo prima che il Consulente per gli investimenti predisponga gli investimenti di un Comparto in linea con l'obiettivo e le politiche di investimento per esso stabilite. Di conseguenza, non vi è alcuna garanzia che il Comparto sia in grado di rispettare immediatamente il proprio obiettivo e le proprie politiche di investimento durante tale periodo di tempo. Inoltre, dopo la data una comunicazione è fornita agli Azionisti riguardo alla chiusura di un Comparto. Comparto che potrebbe non essere in grado di rispettare eventuali criteri o limiti di investimento aggiuntivi stabiliti dallo stesso.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato in via momentanea o a scopi difensivi, ogni Comparto può investire senza alcun limite, ma subordinatamente ai Regolamenti, in titoli di debito statunitensi (inclusi titoli soggetti a imposta e strumenti del mercato monetario a breve termine) di governi, corrispondenti agenzie o enti parastatali e società. Non è possibile garantire che un Comparto consegua il suo obiettivo di investimento adottando tali strategie.

Una spiegazione dei fattori generali di rischio che devono essere valutati prima dell'investimento nei Comparti è fornita nella sezione intitolata "**Fattori generali di rischio**"; ulteriori informazioni sono riportate nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**".

La Società adotterà un processo di gestione del rischio (i cui dettagli sono stati forniti alla Banca centrale) in virtù del quale misurare, monitorare e gestire i rischi connessi a posizioni in derivati finanziari. Su richiesta, la Società fornirà informazioni supplementari agli Azionisti in relazione ai metodi di gestione del rischio da essa adottati, inclusi i limiti quantitativi applicati e gli eventuali sviluppi recenti nelle caratteristiche di rischio e rendimento delle principali categorie di investimenti.

Le borse valori e i mercati in cui i Comparti possono investire sono elencati nello Statuto e nell'**Appendice 1** in conformità ai requisiti della Banca centrale. La Banca centrale non pubblica un elenco di borse valori o dei mercati approvati.

Per una descrizione delle categorie di rating relative a ogni Comparto si rimanda alla sezione "**Descrizione dei rating dei titoli**" nell'**Appendice 2**.

Qualunque riferimento a “esposizione totale di portafoglio” deve intendersi riferito a tutte le attività del Comparto e tutte le esposizioni conseguenti all’investimento in derivati.

Investimento incrociato

Gli investitori devono ricordare che, subordinatamente ai requisiti della Banca centrale, ciascun Comparto potrà investire in altri Comparti della Società. L’investimento non deve essere operato in un Comparto che a sua volta detiene Azioni di altri Comparti della Società.

Poteri di assunzione di prestiti

La Società può assumere prestiti per conto di un Comparto unicamente in via temporanea e purché il valore complessivo di tali prestiti non superi il 10% del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto. Fatto salvo questo limite, gli Amministratori potranno esercitare tutti i poteri di assunzione di prestiti per conto della Società. In conformità alle disposizioni dei Regolamenti OICVM, la Società può gravare il patrimonio di un Comparto a garanzia di dette assunzioni di prestiti.

GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO

La Società può adottare tecniche e strumenti volti a fornire protezione dai rischi di cambio nel contesto della gestione delle attività e delle passività di ogni Comparto e alle condizioni e subordinatamente ai limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca centrale. Ove si sviluppino nuove tecniche e strumenti idonei ai propri scopi, un Comparto può in futuro avvalersene in conformità ai requisiti stabiliti dalla Banca centrale.

Nella misura consentita dagli obiettivi e dalle politiche d’investimento dei Comparti e fatti salvi i limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca centrale, il ricorso agli strumenti e alle tecniche seguenti ai fini di una gestione efficiente del portafoglio si applica a tutti i Comparti.

Le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno utilizzate esclusivamente nel migliore interesse dei Comparti. Tali tecniche potranno essere utilizzate al fine di ridurre alcuni rischi associati agli investimenti dei Comparti, diminuire i costi e generare reddito addizionale per i Comparti, tenendo conto del loro profilo di rischio. Il ricorso a tecniche di gestione efficiente del portafoglio non comporterà una modifica all’obiettivo d’investimento descritto nel Supplemento relativo al Comparto pertinente. I Comparti non perfezioneranno accordi di prestito titoli fino a quando un supplemento aggiornato non sia stato depositato presso la Banca centrale. Potranno essere sostenuti costi di transazione in riferimento ad altre tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative ai Comparti. Tutti i proventi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno riattribuiti ai Comparti. Gli eventuali costi operativi diretti e indiretti/commissioni derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non comprendono proventi occulti e saranno corrisposti alle entità indicate nella relazione annuale della Società.

Per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio, gli investitori devono consultare le sezioni seguenti del Prospetto informativo intitolate “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**” e “**Operazioni dei comparti e conflitti di interesse**”.

Strumenti derivati

I Comparti possono acquistare e vendere titoli strutturati e strumenti ibridi, acquistare e scrivere opzioni *call* e *put* su titoli (inclusi *straddle*), indici di titoli e valute nonché perfezionare contratti *futures* e fare ricorso a opzioni su *futures* (inclusi *straddle*). Ciascun Comparto può inoltre stipulare contratti *swap* inclusi, a titolo non limitativo, contratti *swap* su tassi d’interesse, tassi di cambio, indici di titoli, titoli specifici e *swap* su credito. Ove un Comparto possa investire in titoli denominati in valute estere, può investire anche in contratti *swap* su cambi. I Comparti possono inoltre perfezionare opzioni su contratti *swap* in riferimento a valute, tassi d’interesse e indici di titoli nonché stipulare contratti di cambio a termine e *credit default swap*. I Comparti possono fare ricorso a tali tecniche con riferimento alla gestione di (i) tassi d’interesse, (ii) corsi o tassi di cambio ovvero (iii) prezzi di titoli. Ai fini di un’efficiente gestione del portafoglio, i Comparti possono perfezionare operazioni *when-issued*, a consegna differita, impegno a termine, *futures*, opzioni, *swap* e transazioni valutarie.

Laddove usando una strategia basata su derivati ai fini di gestione efficiente di portafoglio per un Comparto, il Consulente per gli investimenti formulasse previsioni errate in termini di tassi d’interesse, valori di mercato o altri

fattori economici, il Comparto potrebbe trovarsi in una posizione peggiore rispetto a quella che avrebbe detenuto qualora non avesse perfezionato l'operazione in questione. L'utilizzo di queste strategie comporta alcuni rischi particolari, inclusa la possibile correlazione imperfetta (o addirittura l'assenza di correlazione) tra le fluttuazioni dei prezzi degli strumenti derivati e quelle degli investimenti correlati. Sebbene alcune strategie basate su strumenti derivati siano in grado di ridurre il rischio di perdita, possono anche diminuire l'opportunità di guadagno o addirittura dare luogo a perdite compensando le fluttuazioni favorevoli dei prezzi degli strumenti correlati oppure a causa della potenziale incapacità di un Comparto di acquistare o vendere un titolo in portafoglio in un momento altrimenti opportuno, ovvero la possibile necessità per un Comparto di vendere un titolo in portafoglio in una situazione sfavorevole nonché la potenziale incapacità di un Comparto di chiudere o liquidare le sue posizioni in derivati.

Il successo di un Comparto nell'utilizzo di contratti *swap* e opzioni su contratti *swap* ai fini di gestione efficiente del portafoglio, dipende dalla capacità del Consulente degli investimenti di prevedere correttamente se determinate tipologie di investimento siano in grado di generare rendimenti superiori a quelli di altri investimenti. I contratti *swap* sono considerabili investimenti illiquidi poiché sono stipulati tra due parti e possono avere durate superiori a sette giorni. Un Comparto si assume inoltre il rischio di perdere l'importo destinato a essere ricevuto ai sensi del contratto *swap* in caso di insolvenza o bancarotta della controparte dello *swap*. Il mercato degli *swap* è relativamente nuovo ed è sostanzialmente non regolamentato. Gli sviluppi nel mercato degli *swap*, inclusa la potenziale regolamentazione governativa, potrebbero incidere negativamente sulla capacità di un Comparto di chiudere contratti *swap* esistenti ovvero di realizzare gli importi da ricevere ai sensi degli stessi.

Un Comparto può perfezionare contratti *credit default swap*. In un contratto di insolvenza sul credito, l'"acquirente" è obbligato a corrispondere al "venditore" un flusso periodico di pagamenti per tutta la durata del contratto, a condizione che non si sia verificato alcun evento di insolvenza sull'obbligazione di riferimento sottostante. Qualora si verifichi un evento di insolvenza, il venditore deve pagare all'acquirente l'intero valore nozionale, o "valore nominale", dell'obbligazione di riferimento in cambio dell'obbligazione di riferimento. In un'operazione di *credit default swap*, un Comparto può essere acquirente o venditore. Laddove sia acquirente e non si verifichi alcun evento di insolvenza, il Comparto perde l'investimento e non recupera nulla. Tuttavia, se si verifica un evento di insolvenza, il Comparto (se acquirente) riceve l'intero valore nozionale dell'obbligazione di riferimento, che può essere basso o pari a zero. In qualità di venditore, il Comparto riceve un reddito a tasso fisso per tutta la durata del contratto, di norma compresa tra sei mesi e tre anni, a condizione che non si verifichi alcun evento di insolvenza. Qualora si verifichi un evento di insolvenza, il venditore deve pagare all'acquirente l'intero valore nozionale dell'obbligazione di riferimento.

Operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e operazioni di rivendita a pronti con patto di riacquisto a termine

Ciascun Comparto può perfezionare operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine. In caso d'inadempienza della controparte in un'operazione di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine/operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine, a causa di bancarotta o altro, il Comparto cercherà di vendere i titoli da esso detenuti in garanzia; ciò potrebbe comportare costi procedurali o ritardi, oltre alla perdita sui titoli qualora il loro valore dovesse scendere al di sotto del loro prezzo di riacquisto.

Operazioni ipotecarie dollar roll

Ciascun Comparto può fare ricorso a operazioni ipotecarie *dollar roll* ai fini di gestione efficiente del portafoglio, anche come strumenti sostitutivi economicamente efficienti di un'esposizione diretta o allo scopo di migliorare la performance. Una "operazione ipotecaria *dollar roll*" è sotto certi aspetti simile a un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine. In tale operazione, un Comparto vende un titolo legato a un mutuo ipotecario a un operatore con l'impegno contestuale a riacquistare un titolo simile (ma non lo stesso titolo) a una data futura a un prezzo prestabilito. Un "*dollar roll*" può essere considerato analogo a un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine. A differenza delle operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine, la controparte (che è un intermediario finanziario regolamentato) non è obbligata a destinare una garanzia collaterale, di valore almeno uguale, ai titoli sottostanti. L'operatore con cui un Comparto perfeziona un'operazione *dollar roll* non è inoltre obbligato a restituire gli stessi titoli originariamente venduti dal Comparto, ma unicamente titoli che siano "sostanzialmente identici". Al fine di essere "sostanzialmente identici", i titoli restituiti da un Comparto devono di norma: (1) essere collateralizzati dagli stessi tipi di mutui ipotecari sottostanti; (2) essere emessi dalla stessa agenzia e fare parte dello stesso programma; (3) avere una scadenza dichiarata originaria simile; (4) avere tassi cedolari netti identici; (5) avere rendimenti di mercato (e pertanto prezzi) simili; e (6) soddisfare i requisiti di "consegna valida", vale a dire che le somme capitali complessive dei titoli consegnati e restituiti devono essere entro il 2,5% dell'importo iniziale consegnato. Poiché un *dollar roll* comporta l'impegno ad acquistare o vendere un titolo a una data futura a un

prezzo prestabilito, la Società non sarà in grado di sfruttare le fluttuazioni di mercato nel prezzo di un particolare titolo a fronte del quale è stata concordata l'operazione ipotecaria *dollar roll*. In caso di insolvenza della controparte in un'operazione ipotecaria *dollar roll*, il Comparto sarà esposto al prezzo di mercato (soggetto a rialzi o ribassi) al quale esso deve acquistare i titoli sostitutivi allo scopo di onorare l'obbligazione di vendita futura meno i proventi di vendita che esso deve ricevere in riferimento a tale obbligazione di vendita futura.

Prestiti di titoli in portafoglio

La performance di ogni Comparto continuerà a riflettere le variazioni nel valore dei titoli prestati e rispecchierà anche il percepimento di interessi tramite l'investimento, da parte del Comparto, di collaterale liquido in investimenti consentiti, oppure di una commissione, qualora la garanzia collaterale sia costituita da titoli di stato USA. Il prestito di titoli comporta il rischio di perdita dei diritti sulla garanzia collaterale ovvero ritardi nel recupero della stessa qualora il debitore non restituisca i titoli prestati o divenga insolvente. I Comparti possono pagare commissioni di prestito alla parte che predispone lo stesso.

FATTORI GENERALI DI RISCHIO

Il valore delle Azioni di ogni Comparto è soggetto a movimenti al rialzo e al ribasso e un investitore potrebbe non recuperare l'importo investito. I rischi attribuibili ai titoli in cui i Comparti possono investire, sono illustrati più avanti nella sezione **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**.

I titoli e gli strumenti in cui i Comparti possono investire sono soggetti alle normali fluttuazioni di mercato e ad altri rischi intrinseci a tali investimenti e non è possibile garantirne l'apprezzamento di valore. Il valore di un investimento in un Comparto cambia in base ai valori degli investimenti del Comparto in questione. Tali valori sono influenzati da numerosi fattori. Di seguito vengono descritti alcuni dei fattori di rischio generali che devono essere considerati prima dell'investimento nei Comparti. I dettagli dei rischi specifici attinenti a un Comparto o una Classe particolare, che vanno ad aggiungersi a quelli descritti nella presente sezione, sono illustrati nel Supplemento pertinente.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è il rischio che i titoli a reddito fisso, i titoli azionari che distribuiscono dividendi e altri strumenti detenuti nel portafoglio di un Comparto subiscano un calo di valore a causa di un aumento dei tassi d'interesse. Quando i tassi d'interesse nominali salgono, il valore dei Titoli a reddito fisso, dei titoli azionari che distribuiscono dividendi e altri strumenti detenuti da un Comparto tende a diminuire. I titoli con durate finanziarie maggiori tendono a essere più sensibili alle variazioni nei tassi d'interesse, la qual cosa li rende più volatili dei titoli con durate finanziarie inferiori. Un tasso d'interesse nominale può essere inteso come la somma di un tasso d'interesse reale e un tasso d'inflazione atteso. Le variazioni dei tassi d'interesse possono essere improvvise e imprevedibili e il Comparto può subire perdite a causa delle fluttuazioni dei tassi d'interesse. Un Comparto potrebbe non essere in grado di coprirsi contro le variazioni dei tassi d'interesse o decidere di non farlo a causa del costo o di altri motivi. Inoltre, le eventuali coperture potrebbero non funzionare nel modo previsto. Il valore dei titoli indicizzati all'inflazione scende allorché i tassi d'interesse reali salgono. In alcuni contesti di evoluzione dei tassi d'interesse, per esempio quando i tassi d'interesse reali salgono più rapidamente dei tassi d'interesse nominali, i titoli indicizzati all'inflazione possono registrare perdite maggiori rispetto ad altri Titoli a reddito fisso con durate finanziarie simili.

I titoli a reddito fisso con *duration* superiori tendono a essere più sensibili alle variazioni nei tassi d'interesse, la qual cosa li rende più volatili dei titoli con *duration* inferiori. I valori dei titoli azionari e altri titoli a reddito non fisso possono inoltre diminuire a causa di fluttuazioni dei tassi d'interesse. Il valore delle obbligazioni indicizzate all'inflazione scende allorché i tassi d'interesse reali salgono. In alcuni contesti di evoluzione dei tassi d'interesse, per esempio quando i tassi d'interesse reali salgono più rapidamente dei tassi d'interesse nominali, le obbligazioni indicizzate all'inflazione possono registrare perdite maggiori rispetto ad altri titoli a reddito fisso con *duration* simili.

I titoli a tasso variabile e fluttuante sono di norma meno sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse, ma possono subire cali di valore se i loro tassi d'interesse non salgono nella stessa misura o con la stessa velocità dei tassi d'interesse in generale. Per contro, i titoli a tasso fluttuante solitamente non registrano un aumento di valore in caso di flessione dei tassi d'interesse. I titoli a tasso fluttuante inverso possono subire un calo di valore qualora i tassi d'interesse aumentino. I titoli a tasso fluttuante inverso possono inoltre presentare una volatilità di prezzo più elevata rispetto a un'obbligazione a tasso fisso con qualità di credito analoga. Quando un Comparto detiene titoli a tasso variabile o fluttuante, una diminuzione (oppure, nel caso dei titoli a tasso fluttuante inverso, un aumento) dei tassi

d'interesse di mercato inciderà negativamente sul reddito derivante da tali titoli e sul valore patrimoniale netto delle azioni del Comparto.

I titoli azionari che distribuiscono dividendi, in particolare quelli che hanno un prezzo di mercato strettamente legato al rispettivo rendimento, possono essere più sensibili alle variazioni nei tassi d'interesse. Durante le fasi di aumento dei tassi d'interesse, il valore di tali titoli può diminuire, con conseguenti potenziali perdite per il Comparto.

Gli aumenti dei tassi d'interesse possono essere causati da un'ampia gamma di fattori (es. politiche monetarie, tassi d'inflazione, condizioni economiche generali, ecc.). Ciò si verifica soprattutto in condizioni economiche in cui i tassi d'interesse sono a bassi livelli. I Comparti che investono in titoli a reddito fisso possono pertanto essere esposti a un livello maggiore di rischio di tasso d'interesse.

I tassi d'interesse molto bassi o negativi possono amplificare il rischio di tasso d'interesse. Le variazioni dei tassi d'interesse, incluso il calo dei tassi al di sotto di zero, possono avere effetti imprevedibili sui mercati, provocare un'accentuata volatilità di mercato e incidere negativamente sulla performance di un Comparto nella misura in cui il Comparto in questione è esposto a tali tassi d'interesse.

Misure come la *duration* media potrebbero non riflettere accuratamente la reale sensibilità di un Comparto ai tassi d'interesse. Ciò vale particolarmente nel caso in cui il Comparto detenga titoli con *duration* estremamente diverse. Di conseguenza, un Comparto con una *duration* media indicante un certo livello di rischio di tasso d'interesse potrebbe in effetti essere esposto a un rischio di tasso d'interesse maggiore di quanto indicato dalla *duration* media. Tale rischio risulta più elevato nella misura in cui il Comparto faccia ricorso a leva finanziaria o a derivati per la propria gestione.

Rischio base

Le strategie che mirano ad apparenti inefficienze di prezzo e strategie simili, come per esempio le strategie di arbitraggio, sono soggette al rischio che i mercati o prezzi dei singoli titoli non si muovano come previsto, provocando potenziali minori rendimenti o perdite per un Comparto e teoricamente costi associati alla chiusura di talune operazioni. Prevedere gli andamenti dei mercati è difficile e i titoli sono esposti a un'errata determinazione dei prezzi o valutazione impropria da parte dei Consulenti per gli investimenti. I titoli emessi dalla stessa entità, o i titoli altrimenti considerati simili, potrebbero essere oggetto di una diversa determinazione di prezzo o valutazione su vari mercati o sullo stesso mercato e i tentativi di trarre profitto dalle differenze di prezzo potrebbero non avere successo per svariate ragioni, quali variazioni impreviste dei prezzi e delle valutazioni. Ove un Comparto faccia ricorso a derivati per perseguire talune strategie, è soggetto al rischio aggiuntivo che la performance del derivato non si correli perfettamente, o non si correli affatto, con il valore di un indice, un tasso di riferimento o un'attività sottostante.

Misure come la qualità creditizia media o la *duration* media potrebbero non riflettere accuratamente il livello reale di rischio di credito o sensibilità ai tassi d'interesse di un Comparto. Ciò vale particolarmente nel caso in cui il Comparto detenga titoli con rating di credito o *duration* estremamente differenti. Di conseguenza, un Comparto con un rating creditizio medio o una *duration* media indicante una certa qualità creditizia o un certo livello di rischio di tasso d'interesse potrebbe in effetti essere esposto a un rischio di credito, o di tasso d'interesse, maggiore di quanto indicato dalla media. Tali rischi risultano più elevati nella misura in cui il Comparto faccia ricorso a leva finanziaria o a derivati per la propria gestione.

Rischio di credito

Un Comparto può subire perdite nel caso in cui l'emittente o il garante di un Titolo a reddito fisso ovvero la controparte in un contratto derivato, operazione di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine o prestito di titoli in portafoglio, non sia in grado oppure non sia disposto a effettuare pagamenti puntuali di capitale e/o interessi, o altrimenti rispettare i propri obblighi. I titoli sono soggetti a vari gradi di rischio di credito, spesso riflessi nei rating di credito. Le obbligazioni municipali sono soggette al rischio di potenziali effetti significativi esercitati da controversie, leggi o altri eventi politici, condizioni economiche o commerciali locali ovvero bancarotta dell'emittente, sulla capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti di capitale e interessi.

Misure come la qualità creditizia media potrebbero non riflettere accuratamente il reale rischio di credito di un Comparto. Ciò vale particolarmente nel caso in cui il Comparto detenga titoli con rating di credito estremamente diversi. Di conseguenza, un Comparto con un rating di credito medio indicante una determinata qualità creditizia potrebbe in effetti essere esposto a un rischio di credito maggiore di quanto indicato dalla media. Tale rischio risulta più elevato nella misura in cui il Comparto faccia ricorso a leva finanziaria o a derivati per la propria gestione.

Rischio dei titoli ad alto rendimento

I Comparti che investono in titoli ad alto rendimento con qualità inferiore a *investment grade* e strumenti privi di rating aventi una qualità di credito simile (comunemente noti come “*junk bond*”, ossia obbligazioni spazzatura) possono essere soggetti a livelli maggiori di rischio di tasso d'interesse, di credito, di rimborso anticipato e di liquidità rispetto a Comparti che non investono in tali titoli. Questi titoli sono considerati prevalentemente speculativi per quanto attiene alla perdurante capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti di capitale e interesse, e possono essere più volatili dei titoli con rating superiore e scadenza simile. Una regressione economica o un periodo di aumento dei tassi d'interesse ovvero singoli sviluppi societari potrebbero influenzare negativamente il mercato dei titoli ad alto rendimento e ridurre la capacità del Comparto di vendere questi titoli in un momento ovvero a un prezzo vantaggioso. In particolare, le obbligazioni spazzatura (c.d. *junk bond*) sono spesso emesse da società più piccole, con un grado inferiore di affidabilità creditizia oppure da aziende con un'elevata leva finanziaria (indebitate), che solitamente hanno minori capacità - rispetto alle società finanziariamente più stabili - di effettuare i previsti pagamenti di interessi e capitale. I titoli ad alto rendimento strutturati come obbligazioni a cedola zero o titoli con pagamento in natura tendono a essere in special modo volatili in quanto sono particolarmente sensibili alle pressioni ribassiste sui prezzi derivanti dall'aumento dei tassi d'interesse o dall'allargamento degli *spread* e possono far sì che un Comparto effettui distribuzioni assoggettabili a imposta di reddito imputato senza ricevere l'effettiva valuta in contanti. Un Comparto potrebbe perdere l'intero investimento in caso di inadempienza dell'emittente sul fronte dei pagamenti di interessi o capitale. Gli emittenti di titoli ad alto rendimento possono avere il diritto di “riscattare” o rimborsare l'emissione prima della scadenza, il che potrebbe costringere il Comparto a reinvestire i proventi in titoli che pagano un tasso d'interesse inferiore. Le obbligazioni spazzatura tendono inoltre a essere meno negoziabili (ossia meno liquide) rispetto ai titoli con rating più elevati perché il loro mercato non è tanto ampio o attivo, le emissioni ad alto rendimento possono essere inferiori rispetto alle emissioni *investment grade* e per i titoli *high yield* vi sono meno informazioni disponibili al pubblico. A causa dei rischi associati all'investimento in titoli ad alto rendimento, l'investimento in un Comparto che investe in tali titoli può essere considerato speculativo.

Rischio di mercato

Il prezzo di mercato dei titoli detenuti da un Comparto può aumentare o diminuire, talvolta anche rapidamente o in modo imprevedibile. I titoli possono perdere valore a causa di fattori che interessano i mercati mobiliari in generale o alcuni particolari settori rappresentati in tali mercati. Il valore di un titolo può scendere a causa di condizioni generali di mercato non specificamente associate a una determinata società, come per esempio condizioni economiche – reali o percepite – sfavorevoli, mutamenti nelle prospettive generali per gli utili societari, variazioni nei tassi d'interesse o di cambio, cambiamenti dannosi per i mercati del credito ovvero *sentiment* degli investitori generalmente negativo. Possono inoltre scendere a causa di fattori che incidono su un'industria o industrie particolari, come per esempio carenze di manodopera o aumento dei costi di produzione e condizioni competitive all'intero di un settore. Nel corso di una flessione generale dei mercati mobiliari, è possibile che più classi di *asset* subiscano contemporaneamente un calo di valore. I titoli azionari presentano generalmente una volatilità di prezzo maggiore rispetto ai Titoli a reddito fisso. Anche i declassamenti dei rating creditizi possono incidere negativamente sui titoli detenuti da ogni Comparto. Anche quando i mercati registrano buone performance, non vi è alcuna garanzia che gli investimenti detenuti da un Comparto aumentino di valore in linea con il mercato in generale. Il rischio di mercato comprende inoltre il rischio che gli eventi geopolitici provochino turbolenze nell'economia a livello nazionale o globale. Per esempio, terrorismo, manipolazioni di mercato, insolvenze di governi, *shutdown* di governi e disastri naturali/ambientali, possono tutti incidere negativamente sui mercati mobiliari, con conseguenti potenziali perdite di valore per i Comparti. Eventuali turbative di mercato potrebbero inoltre impedire a un Comparto di mettere in atto decisioni d'investimento vantaggiose in modo tempestivo. I Comparti che hanno concentrato gli investimenti in una regione in cui si registrano turbative di mercato di natura geopolitica, sono esposti a rischi di perdite più elevati.

Talune condizioni di mercato possono comportare rischi maggiori per i Comparti che investono in titoli a reddito fisso, come più dettagliatamente illustrato nella sezione “Rischio di tasso di interesse”. Eventuali futuri aumenti dei tassi d'interesse possono provocare una diminuzione del valore di qualunque Comparto che investe in titoli a reddito fisso. I mercati dei titoli a reddito fisso possono pertanto registrare livelli accentuati di rischio di tasso d'interesse, volatilità e liquidità. Se un aumento dei tassi d'interesse causa una sensibile perdita di valore di un Comparto, il Comparto in questione è esposto anche a maggiori rimborsi da parte degli Azionisti, il che potrebbe costringere il Comparto a liquidare investimenti a prezzi - o in momenti - svantaggiosi, subendo così conseguenze negative.

Borse e mercati mobiliari possono chiudere anticipatamente, in ritardo oppure annunciare sospensioni della negoziazione di titoli specifici, il che può tra le altre cose far sì che un Comparto non riesca ad acquistare o vendere

alcuni titoli o strumenti finanziari in un momento vantaggioso né a valutare accuratamente gli investimenti in portafoglio.

Rischio dell'emittente

Il valore di un titolo può diminuire per una serie di ragioni direttamente riferibili all'emittente, quali l'andamento della gestione, il rapporto di indebitamento e la riduzione nella domanda di beni e servizi dell'emittente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità sussiste quando particolari investimenti risultano difficili da acquistare o vendere. I titoli illiquidi posso inoltre divenire difficili da valutare soprattutto in mercati che mutano. Gli investimenti di un Comparto in titoli illiquidi possono ridurre i rendimenti del Comparto in oggetto, perché questo potrebbe non essere in grado di vendere tali titoli in un momento o a un prezzo vantaggioso e ciò può impedire al Comparto di sfruttare altre opportunità di investimento. Tendono ad avere la maggiore esposizione al rischio di liquidità i Comparti le cui strategie d'investimento principali interessano titoli esteri, derivati o titoli con rischio di mercato e/o di credito considerevoli.

Il mercato per taluni investimenti può inoltre diventare illiquido in condizioni di mercato o economiche sfavorevoli, indipendentemente da cambiamenti negativi sfavorevoli delle condizioni di un particolare emittente. Negli ultimi tre decenni, i mercati obbligazionari hanno registrato una crescita costante, mentre la capacità dei tradizionali operatori di condurre negoziazioni di titoli a reddito fisso non è aumentata di pari passo e in alcuni casi è diminuita. Di conseguenza, i magazzini di obbligazioni societarie degli operatori, che costituiscono un'indicazione fondamentale della capacità degli intermediari finanziari di "fare mercato", sono a livelli pari o prossimi ai minimi storici in rapporto alle dimensioni di mercato. Poiché i *market maker* contribuiscono alla stabilità di un mercato mediante i loro servizi di intermediazione, la significativa riduzione a livello di magazzini titoli degli operatori potrebbe tradursi in minore liquidità e maggiore volatilità sui mercati obbligazionari. I suddetti problemi potrebbero acuirsi nei periodi di incertezza economica.

In tali casi, a causa delle limitazioni agli investimenti in titoli illiquidi e delle difficoltà ad acquistare e vendere tali titoli o strumenti, un Comparto potrebbe non riuscire a ottenere il livello desiderato di esposizione a un determinato settore. Laddove le principali strategie d'investimento di un Comparto interessino titoli di società con capitalizzazioni di mercato inferiori, titoli esteri, settori illiquidi di titoli a reddito fisso ovvero titoli con un considerevole rischio di mercato e/o di credito, il Comparto in questione tende ad avere il massimo livello di esposizione al rischio di liquidità. I titoli a reddito fisso con durate a scadenza più lunghe sono inoltre esposti a livelli accentuati di rischio di liquidità rispetto ai titoli a reddito fisso con durate a scadenza più brevi. Infine, il rischio di liquidità si riferisce al rischio di richieste di rimborso insolitamente elevate o altre condizioni di mercato insolite che possono rendere difficile per un Comparto soddisfare completamente le richieste di rimborso entro il periodo consentito. Il rispetto di tali richieste di rimborso potrebbe costringere un Comparto a vendere titoli a prezzi inferiori o a condizioni svantaggiose, riducendone così il valore. Può inoltre succedere che altri partecipanti ai mercati cerchino di liquidare partecipazioni a reddito fisso contemporaneamente a un Comparto, provocando un aumento dell'offerta sul mercato e concorrendo al rischio di liquidità e alle pressioni ribassiste sui prezzi.

Rischio di erosione del capitale

Alcuni Comparti e Classi di Azioni possono avere come obiettivo prioritario la generazione di reddito, anziché capitale. Gli investitori devono ricordare che la focalizzazione sul reddito e l'addebito delle Commissioni di gestione e di qualunque altra commissione al capitale possono erodere il capitale stesso e ridurre la capacità del Comparto di sostenerne la crescita futura. In quest'ottica, le distribuzioni effettuate durante la vita del Comparto o di una Classe di Azioni applicabile devono essere intese come un tipo di rimborso di capitale.

Rischio degli strumenti derivati

Ogni Comparto può essere soggetto ai rischi associati agli strumenti derivati.

I derivati sono contratti finanziari il cui valore dipende o deriva dal valore di un'attività, un tasso di riferimento o indice sottostante. I vari strumenti derivati utilizzabili dai Comparti sono illustrati nella sezione intitolata "Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi". I derivati vengono solitamente utilizzati come strumenti alternativi all'assunzione di una posizione nell'attività sottostante e/o nell'ambito di strategie miranti ad acquisire esposizione, per esempio, a emittenti, parti della curva dei rendimenti, indici, settori, valute e/o regioni

geografiche e/o a ridurre l'esposizione ad altri rischi, come per esempio il rischio di tasso d'interesse o di cambio. I Comparti possono inoltre servirsi dei derivati per acquisire un'esposizione entro i limiti definiti dalla Banca centrale; nel qual caso tale eventuale utilizzo comporta il rischio di esposizione e in alcuni casi, il Comparto può essere potenzialmente soggetto a perdite illimitate. L'utilizzo di strumenti derivati può far sì che i rendimenti degli investimenti del Comparto risentano della performance di titoli che il Comparto non detiene e che la sua esposizione totale in termini di investimenti superi il valore del suo portafoglio.

Il ricorso di un Comparto a strumenti derivati implica rischi diversi, o potenzialmente maggiori, rispetto a quelli associati all'investimento diretto in titoli e altri investimenti tradizionali. I derivati sono soggetti a una serie di rischi (descritti in un'altra parte della presente sezione), come ad esempio i rischi di liquidità, di tasso d'interesse, di mercato, di credito e di gestione nonché a rischi derivanti da variazioni dei margini di copertura. Comportano inoltre il rischio di errata determinazione dei prezzi o valutazione impropria nonché il rischio che le variazioni del valore del derivato possano essere non perfettamente correlate all'attività, al tasso o all'indice sottostante. Un Comparto che investe in uno strumento derivato, può subire una perdita maggiore della somma capitale investita e i derivati possono incrementare la volatilità del Comparto, soprattutto in condizioni di mercato insolite o estreme. Le operazioni in derivati appropriate potrebbero inoltre non essere disponibili in ogni momento e non è possibile garantire in alcun modo che un Comparto conduca queste operazioni per ridurre l'esposizione ad altri rischi quando ciò sia vantaggioso oppure che, ove utilizzate, tali strategie abbiano successo. Il ricorso di un Comparto a strumenti derivati può inoltre incrementare o accelerare l'importo delle imposte dovute dagli Azionisti.

La partecipazione ai mercati degli strumenti derivati comporta rischi di investimento e costi di transazione cui il Comparto non sarebbe soggetto qualora tali strategie non fossero adottate. Le capacità necessarie per utilizzare con successo le strategie basate su derivati possono essere diverse da quelle richieste per altri tipi di operazioni. Qualora il Comparto formulasse previsioni errate in merito al valore e/o all'affidabilità creditizia di titoli, valute, tassi d'interesse, controparti o altri fattori economici associati a un'operazione in derivati, potrebbe trovarsi in una posizione peggiore rispetto a quella che avrebbe detenuto qualora non avesse perfezionato l'operazione in derivati in questione. Al fine di valutare i rischi e gli obblighi contrattuali associati a particolari strumenti derivati, è importante ricordare che talune operazioni in derivati possono essere modificate o chiuse soltanto dietro mutuo consenso del Comparto e della sua controparte. Di conseguenza, un Comparto potrebbe trovarsi nell'impossibilità di modificare, porre termine o compensare i propri obblighi o la propria esposizione ai rischi associati a un'operazione in derivati prima della data di chiusura o scadenza prevista, dovendo così affrontare la possibilità di maggiore volatilità e/o minore liquidità. In tal caso, il Comparto potrebbe subire una perdita.

Poiché i mercati per alcuni strumenti derivati (inclusi i mercati situati in paesi stranieri) sono relativamente nuovi e ancora in via di sviluppo, potrebbero non essere sempre disponibili operazioni in derivati appropriate a fini di gestione del rischio o altri scopi. Alla scadenza di un particolare contratto, il gestore di portafoglio potrebbe desiderare mantenere la posizione del Comparto nello strumento derivato perfezionando un contratto simile, ma essere impossibilitato a farlo qualora la controparte del contratto originario non fosse disposta a stipulare il nuovo contratto e non si potesse trovare un'altra controparte appropriata. In caso di indisponibilità di tali mercati, un Comparto è soggetto a un maggiore rischio di liquidità e d'investimento.

Laddove un derivato sia usato come copertura contro una posizione detenuta da un Comparto, qualunque perdita generata dal derivato dovrebbe essere sostanzialmente compensata dai guadagni conseguiti sull'investimento coperto e viceversa. Pur potendo ridurre o eliminare le perdite, una copertura può anche ridurre o eliminare i guadagni. Le coperture sono talvolta soggette a un'imperfetta corrispondenza tra il derivato e il titolo sottostante e non è possibile garantire in alcun modo l'efficacia delle operazioni di copertura di un Comparto.

Ulteriori futuri regolamenti dei mercati dei derivati potrebbero rendere i derivati più costosi, limitarne la disponibilità o altrimenti incidere negativamente sul loro valore o sulla loro performance. Tali eventuali sviluppi futuri sfavorevoli potrebbero limitare la capacità di un Comparto di adottare alcune strategie che fanno ricorso a derivati, compromettere l'efficacia delle operazioni in derivati di un Comparto e causare perdite del suo valore.

Rischio azionario

Un Comparto è soggetto al rischio azionario nella misura in cui investe in Azioni o titoli legati ad Azioni. I valori dei titoli azionari possono scendere a causa di condizioni generali di mercato non specificamente associate a una determinata società, come per esempio condizioni economiche – reali o percepite – sfavorevoli, mutamenti nelle prospettive generali per gli utili societari, variazioni nei tassi d'interesse o di cambio ovvero *sentiment* degli investitori generalmente negativo. Possono inoltre scendere a causa di fattori che incidono su un'industria o industrie particolari,

come per esempio carenze di manodopera o aumento dei costi di produzione e condizioni competitive all'interno di un settore. I titoli azionari presentano generalmente una volatilità di prezzo maggiore rispetto ai Titoli a reddito fisso.

I titoli azionari con rendimenti azionari più elevati possono essere sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e in caso di aumento dei tassi d'interesse, i prezzi di tali titoli possono diminuire, con conseguenti potenziali perdite per il Comparto. L'adozione di una strategia di cattura dei dividendi (ossia l'acquisto di un titolo azionario poco prima che l'emittente distribuisca un dividendo e la vendita subito dopo tale distribuzione) espone il Comparto a un indice di rotazione del portafoglio più elevato, maggiori costi di negoziazione e potenziale perdita di capitale, soprattutto nel caso di significative fluttuazioni a breve termine dei prezzi dei titoli oggetto della negoziazione volta a catturare i dividendi. Inoltre, i titoli acquistati per catturare un dividendo subiscono spesso un calo di valore al momento della vendita (ossia poco dopo il dividendo) e la conseguente perdita realizzata dal Fondo può superare l'importo del dividendo percepito, incidendo così negativamente sul valore patrimoniale netto del Comparto.

Rischio ipoteca

Un Comparto che acquista titoli correlati a ipoteche è soggetto ad alcuni rischi aggiuntivi. L'aumento dei tassi d'interesse tende ad allungare la durata dei titoli correlati a ipoteche, rendendo questi ultimi più sensibili a eventuali variazioni nei tassi stessi. Nelle fasi di aumento dei tassi d'interesse, un Comparto che detiene titoli correlati a ipoteche può pertanto evidenziare un'accentuazione della volatilità. Tale fenomeno è conosciuto come rischio di estensione. I titoli correlati a ipoteche sono inoltre soggetti al rischio di rimborso anticipato. In caso di calo dei tassi d'interesse, i mutuatari possono rimborsare le rispettive ipoteche in anticipo rispetto alla scadenza prevista e ciò può ridurre i rendimenti del Comparto perché questo deve reinvestire il denaro in oggetto ai tassi d'interesse prevalenti, che sono inferiori.

Rischio di investimento globale

Un Comparto che investe in titoli di alcune giurisdizioni internazionali potrebbe subire variazioni di valore più rapide e marcate. Il valore delle attività di un Comparto può essere influenzato da incertezze quali sviluppi politici internazionali, modifiche delle politiche governative, variazioni del regime fiscale, restrizioni agli investimenti esteri e rimpatrio di capitali, fluttuazioni dei cambi e altri sviluppi di leggi e regolamenti di paesi in cui è consentito investire. I mercati mobiliari di molti paesi hanno dimensioni relativamente contenute, con un numero limitato di società rappresentanti poche industrie. In numerosi paesi, gli emittenti non sono a loro volta generalmente soggetti a un grado elevato di regolamentazione. Il quadro giuridico e i criteri contabili, di revisione e rendicontazione in alcuni paesi in cui possono essere effettuati investimenti, potrebbero inoltre non offrire lo stesso grado di protezione degli investitori o di informazioni per il pubblico di norma riscontrabile nei mercati finanziari principali. Nazionalizzazione, esproprio o provvedimenti fiscali di confisca, blocco valutario, incertezza economica, mutamenti politici o sviluppi diplomatici possono incidere negativamente sugli investimenti di un Comparto. In caso di nazionalizzazione, esproprio o altro provvedimento di confisca, un Comparto può perdere l'intero investimento nel paese in questione. Le condizioni avverse in una determinata regione possono ripercuotersi sfavorevolmente sui titoli di altri paesi le cui economie appaiono non correlate. Ove un Comparto investa una percentuale significativa del patrimonio in un'area geografica concentrata come l'Europa orientale o l'Asia, generalmente sarà maggiormente esposto ai rischi economici regionali associati a tali investimenti.

Rischi collegati ai titoli dei Mercati emergenti

Alcuni Comparti possono investire in titoli di emittenti aventi sede in paesi con economie in via di sviluppo o "mercati emergenti".

Il rischio associato agli investimenti esteri può essere particolarmente elevato ove un Comparto investa in titoli dei mercati emergenti. Questi titoli possono comportare rischi di mercato, di credito, di cambio, di liquidità, normativi, politici e di altro genere diversi da, e potenzialmente maggiori di, quelli associati all'investimento in titoli e strumenti economicamente legati a paesi esteri sviluppati. Laddove investa in titoli dei mercati emergenti economicamente legati a una regione, un paese o gruppo di paesi particolare, un Comparto può essere più sensibile a eventi politici o sociali sfavorevoli che interessano la regione, il paese o gruppo di paesi in questione. L'instabilità economica, commerciale, politica o sociale può incidere sui titoli dei mercati emergenti in modo diverso, e spesso più pesante, rispetto a quelli dei mercati sviluppati. Un Comparto che concentra i propri investimenti in più classi di attività di titoli dei mercati emergenti può avere una capacità limitata di attenuare le perdite in un contesto sfavorevole ai titoli dei mercati emergenti in generale. Questi possono inoltre presentare un grado maggiore di volatilità, essere meno liquidi e più difficili da valutare dei titoli economicamente legati ai paesi esteri sviluppati. I sistemi e le procedure di negoziazione e regolamento dei titoli nei mercati emergenti sono meno sviluppati e hanno un grado di trasparenza

inferiore; inoltre i tempi di regolamento delle operazioni possono essere più lunghi. L'aumento dei tassi d'interesse, in combinazione con l'allargamento degli *spread* creditizi, può incidere negativamente sul valore del debito dei mercati emergenti e aumentare i costi di finanziamento per gli emittenti esteri. In tale scenario, gli emittenti esteri potrebbero non essere in grado di adempiere alle loro obbligazioni di debito, il mercato del debito dei mercati emergenti potrebbe soffrire a causa di una minore liquidità e i Comparti che vi hanno investito potrebbero subire perdite.

Rischio di cambio

Alcuni Comparti possono essere esposti al rischio di cambio. Le variazioni dei tassi di cambio tra valute o la conversione da una valuta all'altra possono determinare diminuzioni o aumenti del valore degli investimenti di un Comparto. I tassi di cambio possono subire oscillazioni significative in brevi periodi di tempo. In generale, sono determinati dalla domanda e dall'offerta sui mercati valutari e dai meriti relativi degli investimenti in paesi diversi, dalle variazioni effettive o percepite a livello di tassi d'interessi e altri fattori complessi. I tassi di cambio possono inoltre essere influenzati imprevedibilmente dall'intervento (o mancato intervento) di governi o banche centrali oppure da controlli valutari o sviluppi politici. Qualora un Comparto investa in una valuta che (i) cessa di esistere oppure (ii) cessa di costituire la valuta funzionale che sino a quel momento era stata utilizzata da un operatore, è probabile che la liquidità del Comparto interessato subisca un impatto negativo.

Il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi di Azioni scoperte sarà calcolato nella Valuta base del Comparto particolare e quindi rispettivamente convertito nella valuta della Classe di Azioni al tasso di mercato. Si prevede che, poiché il Consulente per gli investimenti dei Comparti non coprirà questa esposizione valutaria, il Valore patrimoniale netto per Azione e le performance delle Classi di Azioni scoperte saranno influenzati dalle variazioni nel tasso di cambio tra le esposizioni in valuta del Comparto pertinente e la valuta della Classe di Azioni scoperta. Questo rischio di cambio sarà a carico di coloro che investono nelle Classi di Azioni scoperte.

I costi delle operazioni di cambio e gli eventuali utili o perdite associati all'acquisto, al rimborso o allo scambio di Classi di Azioni scoperte saranno a carico della Classe in questione e riflessi nel Valore patrimoniale netto per Azione di tale Classe.

Rischio delle classi di azioni in renminbi

I Comparti offrono classi di azioni denominate in renminbi (RMB) cinese, la moneta a corso legale nella PRC. Si deve rilevare che l'investimento in RMB può comportare altri rischi, oltre a quelli associati all'investimento in altre valute, e che possono essere superiori ad essi. I tassi di cambio possono essere influenzati imprevedibilmente dall'intervento (o mancato intervento) di governi o banche centrali oppure da controlli valutari o sviluppi politici, soprattutto nella Repubblica Popolare Cinese. Il grado di incertezza legale associato alle operazioni valutarie in RMB è inoltre maggiore rispetto a quello associato a valute che vantano una storia maggiormente consolidata in termini di operatività su scala internazionale.

Le classi di azioni in RMB di questi Comparti sono denominate in RMB offshore (CNH). La convertibilità del CNH in RMB onshore (CNY) è un processo valutario gestito, soggetto a politiche di controllo valutario e restrizioni al rimpatrio imposte dal governo cinese in collaborazione con la Hong Kong Monetary Authority (HKMA). Il valore del CNH potrebbe differire, anche in misura significativa, da quello del CNY a causa di svariati fattori tra i quali, in via non limitativa, le politiche di controllo dei cambi e le restrizioni al rimpatrio di volta in volta imposte dal governo cinese nonché altre forze di mercato esterne. I mercati valutari in RMB possono inoltre avere volumi di negoziazione inferiori rispetto alle valute dei paesi più sviluppati ed è pertanto possibile che i mercati in RMB presentino un grado di liquidità significativamente minore, siano soggetti a differenziali di negoziazione maggiori e registrino livelli di volatilità notevolmente più elevati rispetto a quelli in altre valute. In particolare, la negoziazione di RMB durante gli orari dei mercati europei, allorché vengono eseguite le operazioni per le classi di azioni coperte, comporta intrinsecamente una minore liquidità e maggiori costi di transazione. Ciò è destinato a tradursi in divergenze di performance rispetto alle performance attese della negoziazione di RMB durante gli orari dei mercati asiatici, dove la liquidità è di norma più elevata e i costi di transazione sono generalmente inferiori.

In condizione estreme, la mancanza di liquidità potrebbe impedire l'esecuzione della copertura valutaria. La Società cercherà di fare del proprio meglio per attuare la copertura e minimizzare i costi di transazione. Non è tuttavia possibile garantire che tali operazioni si concludano con esito positivo e possano eliminare i rischi summenzionati o i costi di transazione. I costi e gli utili/perdite delle operazioni di copertura matureranno unicamente per la Classe coperta interessata e saranno rilevati nel Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione.

Rischio di esposizione

Le operazioni in strumenti derivati possono assoggettare i Comparti ad altre esposizioni al rischio. Qualsiasi operazione che dia luogo, o possa dar luogo, a un impegno futuro per conto di un Comparto sarà coperta dall'attività applicabile sottostante o dalle disponibilità liquide.

Chiusura di Comparti

Gli Amministratori possono decidere di chiudere e liquidare un Comparto in qualsiasi momento, con potenziali conseguenze fiscali negative per gli Azionisti. In caso di chiusura di un Comparto, gli Azionisti riceveranno una distribuzione in contanti o in natura pari alla partecipazione proporzionale da essi detenuta nel Comparto. Il valore di un investimento in un Comparto e l'eventuale conseguente distribuzione in caso di chiusura sono soggetti alle condizioni di mercato nel momento specifico. Una distribuzione alla chiusura rappresenta di norma un evento imponibile per gli Azionisti, risultante in una plusvalenza o minusvalenza ai fini fiscali, in funzione della base delle azioni del Comparto detenute da un Azionista. Un Azionista di un Comparto oggetto di chiusura non avrà diritto ad alcun genere di rimborso delle spese da esso direttamente o indirettamente sostenute (come per esempio spese di vendita, commissioni di conto o spese del comparto) e alla chiusura potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto all'investimento originario.

Rischio di gestione

Ogni Comparto è soggetto al rischio di gestione in quanto è un portafoglio di investimento a gestione attiva. Quando assumono decisioni in materia di investimenti per i Comparti, i Consulenti per gli investimenti e ogni singolo gestore di portafoglio adottano tecniche di investimento e conducono analisi dei rischi, ma non è possibile garantire che queste producano i risultati desiderati. Determinati titoli o altri strumenti in cui un Comparto cerca di investire potrebbero non essere disponibili nei quantitativi desiderati. In tali circostanze, il Consulente per gli investimenti può decidere di acquistare in loro sostituzione altri titoli o strumenti. Tali titoli o strumenti sostitutivi potrebbero registrare performance diverse da quelle attese, con conseguenti potenziali perdite per un Comparto. Ove un Comparto adotti strategie mirate ad apparenti inefficienze di prezzo, strategie di arbitraggio ovvero strategie analoghe, è soggetto al rischio che il prezzo o la valutazione dei titoli e degli strumenti correlati a tali strategie possa subire variazioni impreviste; ciò potrebbe tradursi in potenziali perdite o minori rendimenti per il Comparto.

Sviluppi legislativi, normativi ovvero politiche, sviluppi o restrizioni fiscali potrebbero inoltre influenzare le tecniche d'investimento disponibili ai Consulenti per gli investimenti e a ogni singolo gestore di portafoglio in relazione alla gestione dei Comparti e ripercuotersi negativamente sulla capacità dei Comparti di conseguire i rispettivi obiettivi di investimento.

Rischio di allocazione

Esiste il rischio che un Comparto possa subire perdite a causa di decisioni non ottimali o mediocri in materia di *asset allocation*, ossia relative a come allocare o riallocare le attività. Il Comparto potrebbe perdere opportunità di investimento interessanti sottopesando mercati che in seguito registrano rendimenti significativi e perdere valore sovrappesando mercati che in seguito subiscono cali rilevanti.

Rischio di valutazione

L'Agente amministrativo può consultare i Consulenti per gli investimenti per quanto attiene alla valutazione di investimenti (i) non quotati oppure (ii) quotati o negoziati in un Mercato regolamentato, ma il cui prezzo di mercato non sia rappresentativo ovvero non sia disponibile. Vi è un potenziale conflitto di interesse a causa del ruolo di un Consulente per gli investimenti nella determinazione della valutazione degli investimenti e il fatto che il Consulente per gli investimenti percepisca una commissione che diventa più elevata a mano a mano che aumenta il valore del Comparto.

Rischio associato all'investimento value

Alcuni Comparti, possono adottare un approccio all'investimento di tipo *value*. L'investimento *value* cerca di identificare società ritenute sottovalutate dal Consulente per l'investimento. I titoli *value* presentano di norma quotazioni basse rispetto a fattori quali utili, flussi finanziari o dividendi delle rispettive società. La quotazione di un titolo *value* può scendere oppure non salire come previsto dal Consulente per l'investimento se il titolo continua a essere sottovalutato dal mercato ovvero non si riscontrano i fattori ritenuti dal Consulente per l'investimento in grado

di determinarne il rialzo. Lo stile di investimento *value* può registrare performance migliori o peggiori rispetto ai fondi azionari che si concentrano su titoli *growth* oppure adottano uno stile di investimento più ampio.

Rischio associato all'investimento in società a piccola e media capitalizzazione

Gli investimenti in titoli emessi da società a piccola e media capitalizzazione comportano un rischio maggiore rispetto a quelli in società a larga capitalizzazione. Il valore dei titoli emessi da società a piccola e media capitalizzazione può aumentare o diminuire, talvolta rapidamente e in modo imprevedibile, a causa delle dimensioni più ridotte dei mercati e delle risorse finanziarie e manageriali minori rispetto alle società a capitalizzazione maggiore. Gli investimenti di un Comparto in società a piccola e media capitalizzazione possono incrementarne la volatilità del portafoglio.

Rischio di arbitraggio

Gli investimenti di un Comparto in titoli o derivati, acquisiti ai sensi di una strategia di arbitraggio mirante a sfruttare una relazione percepita tra il valore di due titoli, possono comportare alcuni rischi. In una strategia di arbitraggio, un Comparto può acquistare un titolo ricorrendo al contempo a derivati per una vendita sintetica allo scoperto di un altro titolo. Le posizioni *short* sintetiche in derivati assunte nel quadro di suddetta strategia potrebbero registrare performance diverse da quelle attese, con una conseguente potenziale perdita per il Comparto. Inoltre, gli emittenti di un titolo acquisito ai sensi di una strategia di arbitraggio sono spesso impegnati in operazioni societarie significative quali ristrutturazioni, acquisizioni, fusioni, assunzioni di controllo, offerte pubbliche d'acquisto o scambio o liquidazioni. Tali operazioni societarie potrebbero fallire o non essere completate nel modo originariamente previsto.

Rischi legati all'euro e all'Unione Europea

Un Comparto può detenere un'esposizione in termini di investimenti all'Europa e all'eurozona. Alla luce della crisi del debito sovrano in Europa, tale esposizione in termini di investimenti può assoggettare il Comparto a taluni rischi. Esiste per esempio la possibilità che vari paesi membri dell'eurozona possano abbandonare l'euro e fare ritorno a una moneta nazionale e/o che l'euro cessi di essere la moneta unica nella forma attuale. Gli effetti di tale abbandono o dell'uscita forzata di un paese dall'euro sul paese in questione, sul resto dell'eurozona e sui mercati globali sono impossibili da prevedere, ma verosimilmente negativi e potrebbero incidere negativamente sul valore degli investimenti di un Comparto in Europa. L'uscita di un paese dell'euro è verosimilmente destinata ad avere un effetto altamente destabilizzante su tutti i paesi dell'eurozona e sulle loro economie nonché sull'economia globale nel suo complesso. Sebbene i governi di numerosi paesi europei, la Commissione Europea, la Banca Centrale Europea, il Fondo Monetario Internazionale e altre autorità stiano adottando misure (come per esempio l'attuazione di riforme economiche, l'erogazione di pacchetti di salvataggio e l'imposizione di misure di austerità sui cittadini) per far fronte alle attuali condizioni fiscali, esiste la possibilità che tali misure non abbiano l'effetto desiderato; di conseguenza, la stabilità e la crescita future dell'Europa permangono incerte.

In queste circostanze, potrebbe inoltre essere difficile valutare gli investimenti denominati in euro o in una valuta sostitutiva. È inoltre possibile che un paese che esce dall'euro possa cercare di imporre controlli sull'afflusso e sul deflusso di capitali al/dal paese in questione, la qual cosa potrebbe impedire alla Società di accettare ulteriori sottoscrizioni dagli, ovvero procedere ai pagamenti di rimborsi agli, Azionisti nella giurisdizione interessata.

I Comparti potrebbero dover far fronte ai rischi associati al referendum sulla permanenza del Regno Unito nell'UE tenutosi il 23 giugno 2016 e conclusosi con un voto a favore dell'uscita del paese dall'UE. Ove applicabile, la decisione di uscire potrebbe incidere in modo rilevante e negativo sul regime normativo cui PIMCO Europe Ltd., quale Consulente per gli investimenti di taluni Comparti, è attualmente soggetta nel Regno Unito, soprattutto per quanto attiene alla regolamentazione e tassazione dei servizi finanziari. Il voto a favore dell'uscita dall'UE potrebbe inoltre determinare notevole volatilità sui mercati valutari e causare una perdurante debolezza del tasso di cambio della sterlina britannica rispetto al dollaro statunitense, all'euro e ad altre valute, con un conseguente effetto negativo rilevante sui Comparti. Tale voto potrebbe dare luogo a un lungo periodo di incertezza nella fase in cui il Regno Unito cerca di negoziare le condizioni della propria uscita. Potrebbe anche destabilizzare alcuni o tutti gli altri 27 membri dell'UE (alcuni dei quali sono paesi in cui opera il Consulente per gli investimenti) e/o dell'eurozona. Potrebbero emergere implicazioni negative per il valore di alcuni degli investimenti di un Comparto, la sua capacità di effettuare

operazioni, valorizzare o realizzare alcuni dei suoi investimenti o altrimenti attuare la sua politica d'investimento. Ciò potrebbe essere tra l'altro dovuto a maggiori incertezza e volatilità nel Regno Unito, nell'UE e in altri mercati finanziari, fluttuazioni dei valori delle attività e dei tassi di cambio, livelli più elevati di illiquidità degli investimenti situati, negoziati o quotati nel Regno Unito, nell'UE o altrove, cambiamenti nella disponibilità o capacità di controparti finanziarie e altro genere di concludere operazioni, o nel prezzo e nelle condizioni desiderate per le operazioni, nonché variazioni nei regimi giuridici e normativi cui la Società, il Consulente per gli investimenti e/o alcune attività di un Comparto sono, o diventeranno, soggetti.

L'uscita del Regno Unito dall'UE potrebbe inoltre avere un notevole impatto sull'economia del Regno Unito e sulla crescita futura dell'economia del paese, con conseguenti effetti negativi per gli investimenti della Società nel Regno Unito. Potrebbe altresì causare una prolungata incertezza riguardo aspetti dell'economia del Regno Unito e compromettere la fiducia di clienti e investitori. Ciascuno degli eventi suddetti e un'eventuale uscita, o espulsione, di uno Stato membro - oltre a quella del Regno Unito - dall'UE potrebbe avere una significativa ripercussione sfavorevole per i Comparti.

La legge Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA")

Le disposizioni in materia di conformità fiscale dei conti esteri (*Foreign Account Tax Compliance Act*, "FATCA") della legge *Hiring Incentives to Restore Employment Act* del 2010, che si applicano a taluni pagamenti sono essenzialmente concepite per imporre l'obbligo di dichiarazione della proprietà diretta e indiretta, da parte di un determinato Soggetto statunitense, di conti non statunitensi ed entità non statunitensi all'*Internal Revenue Service* degli Stati Uniti, fermo restando che la mancata presentazione dei dati richiesti comporta una ritenuta fiscale statunitense pari al 30% degli investimenti USA diretti (e teoricamente degli investimenti USA indiretti). Al fine di evitare l'assoggettamento alla ritenuta fiscale statunitense, gli investitori statunitensi e non statunitensi sono verosimilmente tenuti a fornire informazioni riguardanti loro stessi e, in alcuni casi, i relativi investitori. A questo proposito, il 21 dicembre 2012 i governi irlandese e statunitense hanno sottoscritto un accordo intergovernativo avente per oggetto l'attuazione della legge FATCA (per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione intitolata "Conformità agli obblighi statunitensi in materia di dichiarazione e ritenuta").

Gli Azionisti saranno tenuti a produrre certificazioni relative al loro status fiscale statunitense o non statunitense, unitamente a dati fiscali aggiuntivi di volta in volta eventualmente richiesti dagli Amministratori o dai loro agenti. La mancata presentazione delle informazioni richieste oppure (se del caso) il mancato soddisfacimento degli obblighi FATCA, può assoggettare un Azionista all'obbligo di conseguenti ritenute fiscali, informative statunitensi e al rimborso forzoso delle Azioni della Società da esso detenute. (Cfr. "**Regime fiscale – Tassazione federale statunitense sul reddito.**")

I potenziali investitori devono rivolgersi ai propri consulenti fiscali per quanto attiene agli obblighi locali, statali, federali statunitensi e non statunitensi in materia di dichiarazione fiscale e certificazione in riferimento a un investimento nella Società.

Rischio di rimborso anticipato

Un Comparto che investe in Titoli a reddito fisso può essere soggetto al rischio di rimborso anticipato. Per rischio di rimborso anticipato s'intende la possibilità che un emittente eserciti il diritto di rimborsare un titolo a reddito fisso prima del previsto (un rimborso anticipato). Gli emittenti possono rimborsare prima della scadenza i titoli in circolazione per varie ragioni (es. calo dei tassi d'interesse, variazioni negli *spread* creditizi e miglioramenti della qualità di credito dell'emittente). Se un emittente rimborsa anticipatamente un titolo in cui un Comparto ha investito, il Comparto interessato potrebbe non recuperare l'intero importo dell'investimento iniziale ed essere costretto a reinvestire in titoli a rendimento inferiore, titoli con rischi di credito più elevati ovvero titoli con altre caratteristiche meno favorevoli.

Rischio operativo

L'investimento in un Comparto, come in qualsiasi fondo, può comportare rischi operativi derivanti da fattori quali errori di elaborazione o umani, processi interni o esterni inadeguati o non riusciti, guasti ai sistemi e tecnologici, cambiamenti a livello di personale nonché errori causati da fornitori di servizi terzi. Il verificarsi di uno qualunque di tali

guasti, errori o violazioni può determinare la perdita di informazioni, esame della conformità normativa od operativa ovvero altri eventi, ciascuno dei quali potrebbe avere un notevole impatto sfavorevole su un Comparto. Sebbene i Comparti cerchino di ridurre al minimo tali eventi mediante controlli e supervisione, potrebbero tuttavia verificarsi problemi in grado di causare perdite a un Comparto.

Rischio normativo

Le entità finanziarie, come per esempio società d'investimento e consulenti per gli investimenti, sono generalmente soggette a un ampio spettro di regolamenti e interventi da parte delle autorità nazionali ed europee. Tali regolamenti e/o interventi possono modificare il modo in cui un Comparto è regolamentato, incidere sulle spese sostenute direttamente dal Comparto e sul valore dei suoi investimenti nonché limitare e/o precludere la capacità di un Comparto di conseguire l'obiettivo d'investimento. Tale regolamentazione può cambiare spesso e avere conseguenze sfavorevoli significative. Le regolamentazioni governative possono inoltre avere effetti imprevedibili e non voluti e incidere notevolmente sulla redditività dei Comparti e sul valore delle attività da essi detenute, esporre i Comparti a costi aggiuntivi, richiedere modifiche alle prassi d'investimento e influenzare negativamente la capacità di un Comparto di distribuire dividendi. Allo scopo di ottemperare ai nuovi requisiti, i Comparti potrebbero essere soggetti a costi aggiuntivi.

Rischio della concentrazione degli investitori

Gli Azionisti devono ricordare che alcuni Comparti potrebbero avere una base di investitori concentrata, in cui grossi clienti di tipo istituzionale (come per esempio fondi pensione, compagnie assicurative o altri organismi d'investimento collettivo, inclusi quelli che possono essere gestiti da entità affiliate PIMCO) detengono una percentuale significativa delle attività di un Comparto. Ciò espone gli altri Azionisti del Comparto ad alcuni rischi, tra i quali il rischio che in un dato giorno una percentuale elevata delle attività di un Comparto possa essere rimborsata; questo potrebbe influenzare la vitalità economica del Comparto o la capacità degli altri investitori, che non hanno presentato richieste di rimborso in quel giorno, di ottenere un rimborso dal Comparto, per esempio laddove possa essere necessario imporre un *redemption gate*.

Rischio associato a fondi nuovi / di dimensioni ridotte

La performance di un Comparto nuovo o di minori dimensioni, potrebbe non rappresentarne la performance attesa o potenziale nel lungo termine, se e quando il Comparto acquisisca dimensioni maggiori e abbia interamente attuato le sue strategie di investimento. Le posizioni degli investimenti possono avere un impatto sproporzionato (negativo o positivo) sulla performance di Comparti nuovi e di minori dimensioni. Tali Comparti possono inoltre necessitare di un periodo di tempo prima di risultare completamente investiti in titoli che ne rispettano gli obiettivi e le politiche di investimento e conseguire una composizione di portafoglio rappresentativa. La performance del Comparto può risultare inferiore o superiore durante questo periodo di "ampliamento" e anche più volatile di quanto osservabile una volta che il Comparto sia interamente investito. Analogamente, la strategia di investimento di un Comparto nuovo o di minori dimensioni può necessitare di un periodo di tempo più lungo per generare rendimenti rappresentativi della stessa. I Comparti nuovi hanno performance storiche limitate disponibili per la valutazione da parte degli investitori; inoltre, Comparti nuovi o di minori dimensioni potrebbero non attirare attività sufficienti a conseguire livelli efficienti di investimento e negoziazione. Qualora un Comparto nuovo o di minori dimensioni non riuscisse ad attuare con successo le proprie strategie di investimento o a conseguire il proprio obiettivo di investimento, la performance potrebbe risentirne negativamente e un'eventuale conseguente liquidazione potrebbe dare luogo a costi negativi delle operazioni del Comparto e conseguenze fiscali negative per gli investitori.

Rischio della cybersicurezza

A fronte della crescente prevalenza dell'impiego della tecnologia nell'attività operativa, i Comparti sono diventati potenzialmente più sensibili ai rischi operativi associati a violazioni della cybersicurezza. Una violazione della cybersicurezza comprende eventi, sia volontari che involontari, a causa dei quali un Comparto può perdere informazioni proprietarie o capacità operativa oppure subire un danneggiamento dei dati. Ciò può a sua volta comportare per un Comparto sanzioni normative, danni reputazionali, costi di conformità aggiuntivi associati alle misure correttive e/o perdite finanziarie. Le violazioni della cybersicurezza possono implicare un accesso non autorizzato ai sistemi informativi digitali di un Comparto (es. tramite "*hacking*" o codice software malizioso), ma avvenire anche a causa di attacchi esterni come per esempio attacchi di negazione del servizio (ossia tentativi di rendere i servizi di rete inaccessibili agli utenti previsti). Le violazioni della cybersicurezza dei fornitori di servizi terzi di un Comparto (es. agenti amministrativi, agenti per i trasferimenti, banche depositarie e sub-consulenti) o emittenti in

cui un Comparto investe, possono anch'esse esporre un Comparto a molti degli stessi rischi associati alle violazioni dirette della cybersicurezza. Come nel caso del rischio operativo in generale, i Comparti hanno adottato sistemi di gestione del rischio progettati per ridurre i rischi associati alla cybersicurezza. Tuttavia, non esiste alcuna garanzia che tali misure abbiano successo, soprattutto perché i Comparti non controllano direttamente i sistemi di cybersicurezza degli emittenti o dei fornitori di servizi terzi.

Funzionamento dei Conti di cassa a livello multicomparto

La Società ha istituito conti di cassa per le sottoscrizioni a livello multicomparto, a proprio nome, in cui vengono depositati gli importi di sottoscrizione ricevuti dagli investitori di tutti i Comparti. Sempre a proprio nome, la Società ha istituito anche conti di cassa separati per i rimborsi, a livello multicomparto. In attesa del pagamento all'Azionista pertinente, le distribuzioni di dividendi saranno anch'esse versate in un conto dividendi separato, a livello multicomparto, a nome della Società. Ciascuno di questi conti di cassa è di seguito definito Conto di cassa a livello multicomparto. Tutti gli importi di sottoscrizioni, rimborsi o dividendi pagabili al/dal Comparto pertinente saranno convogliati e gestiti tramite tali Conti di cassa a livello multicomparto, i quali non potranno essere gestiti a livello di ogni singolo Comparto. La Società garantirà tuttavia che gli importi in un Conto di cassa a livello multicomparto, sia attivi sia passivi, possano essere attribuiti al Comparto pertinente allo scopo di rispettare l'obbligo di separazione delle attività e passività di ogni Comparto da quelle di tutti gli altri Comparti e di mantenimento - per ciascun Comparto - di libri e registri separati in cui riportare tutte le operazioni relative a un Comparto.

Alcuni rischi associati al funzionamento dei Conti di cassa a livello multicomparto sono illustrati più avanti nelle sezioni rispettivamente intitolate (i) **“Modalità di acquisto delle Azioni” – “Funzionamento dei conti di cassa per le sottoscrizioni a nome della Società”**; (ii) **“Modalità di rimborso delle Azioni” - “Funzionamento dei conti di cassa per i rimborsi a nome della Società”**; e (iii) **“Politica dei dividendi”**.

Gli investitori devono inoltre ricordare che, in caso d'insolvenza di un altro Comparto della Società, il recupero di eventuali importi cui il Comparto pertinente abbia diritto, ma eventualmente trasferiti a siffatto altro Comparto insolvente a seguito dell'attivazione del(i) Conto(i) di cassa a livello multicomparto (per esempio a causa di un errore involontario), sarà soggetto ai principi della legge irlandese in materia di *trust* e alle condizioni delle procedure operative dei Conti di cassa a livello multicomparto. Potrebbero esservi ritardi nell'effettuazione e/o controversie in merito al recupero di tali importi e il Comparto insolvente potrebbe non avere fondi sufficienti a rimborsare gli importi dovuti al Comparto pertinente.

Laddove un investitore faccia pervenire gli importi di sottoscrizione prima di un Giorno di negoziazione in riferimento al quale sia stata, o debba essere, ricevuta una richiesta di sottoscrizione di Azioni e tali importi siano depositati in un Conto di cassa a livello multicomparto, l'investitore in questione figurerà come creditore chirografario del Comparto fino a quando le Azioni siano emesse nel Giorno di negoziazione pertinente. Qualora tali importi andassero perduti prima dell'emissione delle Azioni nel Giorno di negoziazione relativo all'investitore in questione, la Società - per conto del Comparto - potrebbe essere tenuta a risarcire eventuali perdite sostenute dal Comparto in relazione alla perdita di detti importi per l'investitore (in quanto creditore del Comparto); in tal caso, la perdita siffatta dovrà essere risarcita a valere sulle attività del Comparto pertinente e rappresenterà pertanto una riduzione del Valore patrimoniale netto per Azione per gli esistenti Azionisti di detto Comparto.

Analogamente, laddove gli importi di rimborso siano dovuti a un investitore dopo un Giorno di negoziazione di un Comparto in cui le Azioni del relativo investitore siano state rimborsate, ovvero gli importi dei dividendi siano dovuti a un investitore e tali importi di rimborso / dei dividendi siano depositati in un Conto di cassa a livello multicomparto, l'investitore in questione figurerà come creditore chirografario del Comparto pertinente fino a quando detti importi di rimborso / dei dividendi siano pagati all'investitore / Azionista. Qualora tali importi andassero perduti prima del pagamento al relativo investitore / Azionista, la Società - per conto del Comparto - potrebbe essere tenuta a risarcire eventuali perdite sostenute dal Comparto in relazione alla perdita di detti importi per l'investitore / Azionista (in quanto creditore chirografario del Comparto); in tal caso, la perdita siffatta dovrà essere risarcita a valere sulle attività del Comparto pertinente e rappresenterà pertanto una riduzione del Valore patrimoniale netto per Azione per gli esistenti Azionisti di detto Comparto.

Altri rischi

La sintesi dei rischi sopra riportata non intende costituire un elenco esaustivo di tutti i fattori di rischio associati agli investimenti nei Comparti. Possono sussistere vari altri rischi. Gli investitori devono valutare attentamente il loro orizzonte di investimento, soprattutto alla luce di eventuali Oneri preliminari o Commissioni di riscatto applicabili.

TITOLI, STRUMENTI DERIVATI, ALTRI INVESTIMENTI E TECNICHE DI INVESTIMENTO: CARATTERISTICHE E RISCHI

La presente sezione descrive i vari rischi e caratteristiche dei titoli, degli strumenti derivati, degli altri investimenti e delle tecniche di investimento di cui si avvalgono alcuni Comparti e illustra alcuni concetti relativi alle politiche di investimento dei Comparti. Il ricorso di un Comparto ai titoli, ai derivati e alle tecniche di investimento descritti nel prosieguo deve rispettare gli obiettivi e le politiche di investimento del Comparto pertinente, in particolare per quanto attiene a rating, scadenza e altri criteri specifici per gli strumenti definiti nella politica di investimento a esso relativa.

Titoli di stato

I titoli di stato sono obbligazioni di, ovvero garantite da, un governo, relative agenzie o imprese governative. Il governo pertinente non garantisce comunque il Valore patrimoniale netto delle Azioni di alcun Comparto. I titoli di stato sono soggetti al rischio di mercato e tasso d'interesse e possono essere esposti a vari gradi di rischio di credito. I titoli di stato possono comprendere titoli a cedola zero, che tendono a essere esposti a un rischio maggiore rispetto ai titoli fruttiferi aventi scadenze simili.

Titoli garantiti da ipoteca e altre attività

Taluni Comparti possono investire in titoli garantiti da ipoteca o altri titoli garantiti da attività. I titoli correlati a ipoteche includono strumenti rappresentativi di prestiti ipotecari, obbligazioni ipotecarie collateralizzate ("CMO") (le CMO sono obbligazioni di debito di una persona giuridica collateralizzate da ipoteche. Sono di norma valutate da un'agenzia di rating, registrate presso la SEC e strutturate in più classi, spesso definite "*tranche*", ciascuna delle quali caratterizzata da una scadenza dichiarata diversa e da un programma differente di pagamenti di capitale e interessi, inclusi i rimborsi anticipati), titoli garantiti da ipoteche commerciali, titoli garantiti da ipoteche emessi da privati, operazioni ipotecarie *dollar roll*, *CMO residuals* (che sono titoli assistiti da garanzia ipotecaria emessi da agenzie o enti parastatali del governo USA oppure da investitori in, ovvero *originator* privati di, prestiti ipotecari, inclusi casse di risparmio, imprese edili, istituti di credito ipotecario, banche commerciali, banche di investimenti, società di persone, *trust* e società veicolo degli stessi), titoli garantiti da ipoteca strippati ("SMBS") e altri titoli direttamente o indirettamente rappresentativi di una partecipazione a, ovvero garantiti da e pagabili a valere su, prestiti ipotecari su proprietà immobiliari.

Il valore di alcuni titoli garantiti da ipoteca o attività può risultare particolarmente sensibile alle variazioni nei tassi d'interesse prevalenti. Il rimborso anticipato del capitale di alcuni titoli correlati a ipoteche può esporre un Comparto a un tasso di rendimento minore all'atto del reinvestimento del capitale. Quando i tassi d'interesse salgono, il valore di un titolo correlato a ipoteche solitamente scende; tuttavia, allorché i tassi d'interesse calano, il valore dei titoli correlati a ipoteche con opzioni di rimborso anticipato potrebbe non salire in misura analoga ad altri Titoli a reddito fisso. L'andamento dei rimborsi anticipati sulle ipoteche sottostanti influenza il prezzo e la volatilità di un titolo correlato a ipoteche e può abbreviare o allungare la scadenza effettiva del titolo rispetto a quanto previsto al momento dell'acquisto. Se gli andamenti imprevisti di rimborsi anticipati su ipoteche sottostanti allungano la scadenza effettiva di un titolo correlato a ipoteche, la volatilità del titolo è destinata ad aumentare. Il valore di questi titoli è soggetto a fluttuazioni in risposta alla percezione del mercato relativamente all'affidabilità creditizia degli emittenti. Inoltre, sebbene ipoteche e titoli correlati a ipoteche siano generalmente supportati da qualche forma di assicurazione e/o garanzia governativa, privata o collaterale, non è possibile assicurare che i garanti o gli assicuratori privati adempiano ai loro obblighi o che una garanzia collaterale del titolo garantisca il debito.

Un tipo di SMBS ha una classe che riceve tutti gli interessi dalle attività ipotecarie (la classe "solo interessi", "*interest-only*" o "IO"), mentre l'altra classe riceve l'intero capitale (la classe "solo capitale", "*principal-only*" o "PO"). Il rendimento a scadenza di una classe IO è estremamente sensibile all'andamento dei pagamenti di capitale (inclusi i rimborsi anticipati) sulle attività ipotecarie sottostanti e un tasso elevato di pagamenti di capitale potrebbe avere un notevole effetto negativo sul rendimento a scadenza fornito al Comparto da questi titoli.

Alcuni Comparti possono investire in obbligazioni di debito collateralizzate ("CDO"), che comprendono *collateralised bond obligations* ("CBO", titoli di debito garantiti da obbligazioni), *collateralised loan obligations* ("CLO", obbligazioni di prestito collateralizzate) e altri titoli strutturati in maniera analoga. Un CBO è un *trust* garantito da un *pool* diversificato di Titoli a reddito fisso ad alto rischio di qualità inferiore a *investment grade*. Un CLO è un titolo 144A cartolarizzato valutato da una o più agenzie di rating che è solitamente collateralizzato da un *pool* di prestiti che può comprendere, tra le altre cose, prestiti privilegiati garantiti nazionali ed esteri, prestiti privilegiati non garantiti e prestiti societari subordinati, compresi prestiti che possono avere un rating inferiore a *investment grade* o prestiti equivalenti privi di rating. I Comparti possono investire in altri titoli garantiti da attività offerti agli investitori.

Le CMO sopra citate possono comprendere obbligazioni di supporto. Parallelamente all'evoluzione delle CMO, alcune classi di obbligazioni CMO sono divenute più comuni. I Comparti possono per esempio investire in CMO di classi con piano di ammortamento (Planned Amortization Class, "PAC") e pagamento parallelo nonché in certificati pass-through multi-classe. Le CMO con pagamento parallelo e i certificati pass-through multi-classe sono strutturati per offrire a più classi il pagamento del capitale a ogni data di pagamento. Questi pagamenti simultanei sono considerati in sede di calcolo della data di scadenza prevista o della data di distribuzione finale di ogni classe, la quale, come nel caso di altre CMO e strutture pass-through multi-classe, deve essere ritirata entro la rispettiva data di scadenza prevista o data di distribuzione finale, ma può essere ritirata anticipatamente. Le PAC prevedono di norma pagamenti di un importo specifico di capitale, a ogni data di pagamento. Le PAC sono CMO a pagamento parallelo che prevedono che l'importo di capitale richiesto sui titoli in questione abbia la priorità più elevata, una volta pagati gli interessi a tutte le classi. Qualunque CMO o struttura pass-through multi-classe che incorpori titoli PAC, deve avere anche tranche di supporto, conosciute come obbligazioni di supporto, companion bond od obbligazioni non PAC, le quali prestano o assorbono i flussi finanziari di capitale per consentire ai titoli PAC di mantenere le rispettive scadenze previste e date di distribuzione finale entro un range di piano di rimborso effettivo. Queste tranche di supporto sono soggette a un livello più elevato di rischio di scadenza rispetto ad altri titoli ipotecari e solitamente offrono un rendimento più alto per compensare gli investitori. Qualora i flussi finanziari di capitale siano ricevuti in importi esulanti da un range predefinito, tali da far sì che le obbligazioni di supporto non possano prestare o assorbire flussi finanziari sufficienti per i titoli PAC come previsto, i titoli PAC sono soggetti a un rischio di scadenza accentuato. In linea con gli obiettivi e le politiche d'investimento di un Comparto, il Consulente per gli investimenti può investire in varie tranche di obbligazioni CMO, incluse obbligazioni di supporto.

Prestiti, prestiti partecipativi e cessioni di credito

Taluni Comparti possono investire in prestiti, prestiti partecipativi e/o cessioni di credito, come previsto nel relativo Supplemento e a condizione che tali strumenti costituiscano valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di norma negoziati sul mercato monetario, siano liquidi e abbiano un valore che possa essere accuratamente determinato in qualsiasi momento.

Si ritiene che tali prestiti costituiscano strumenti del mercato monetario di norma negoziati sul mercato monetario ove soddisfino uno dei criteri seguenti:

- (a) abbiano, all'emissione, una scadenza non superiore a 397 giorni;
- (b) abbiano una scadenza residua non superiore a 397 giorni;
- (c) siano oggetto di regolari rettifiche di rendimento in linea con le condizioni dei mercati monetari almeno ogni 397 giorni; oppure
- (d) abbiano un profilo di rischio, inclusi i rischi di credito e tasso d'interesse, corrispondente a quello di uno strumento finanziario avente la scadenza indicata nei punti (a) o (b) ovvero siano oggetto delle rettifiche di rendimento citate nel punto (c).

Tali prestiti sono ritenuti liquidi laddove possano essere venduti a un costo limitato in un arco di tempo adeguatamente breve, tenendo conto dell'obbligo del Comparto applicabile di riacquistare le sue Azioni su richiesta di qualsiasi Azionista. Tali prestiti sono ritenuti in possesso di un valore che può essere determinato in qualsiasi momento con precisione, ove essi siano soggetti a sistemi di valutazione accurati e affidabili che soddisfino i criteri seguenti:

- (a) consentano al Comparto applicabile di calcolare il Valore patrimoniale netto sulla base del valore al quale il prestito detenuto in portafoglio potrebbe essere scambiato tra parti informate e disponibili nel quadro di un'operazione negoziata a condizioni di mercato; e
- (b) si basino su dati di mercato o modelli di valutazione, inclusi sistemi basati sui costi ammortizzati.

I prestiti partecipativi rappresentano solitamente la partecipazione diretta a un prestito a un debitore societario e sono generalmente offerti da banche ad altre istituzioni finanziarie o *pool* finanziari. Quando acquista prestiti partecipativi, un Comparto si assume il rischio economico associato al debitore societario e il rischio di credito connesso a una banca interposta o a un altro intermediario finanziario. Le cessioni di credito comportano solitamente un trasferimento

di debito da un finanziatore a una terza parte. Quando acquista prestiti partecipativi, un Comparto si assume soltanto il rischio di credito associato al debitore societario.

Tali prestiti possono essere garantiti o non garantiti. I prestiti interamente garantiti offrono a un Comparto maggiore protezione rispetto a quelli non garantiti nel caso di mancato pagamento del capitale o degli interessi programmati. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che la liquidazione del collaterale su un prestito garantito soddisfi le obbligazioni del debitore societario. Gli investimenti in prestiti tramite cessione diretta comportano inoltre il rischio che, in caso di cessazione di un prestito, un Comparto possa diventare comproprietario dell'eventuale garanzia collaterale, assumendosi i costi e le passività associati al possesso e alla cessione di tale garanzia.

Un prestito è spesso amministrato da una banca agente operante come agente per tutti i detentori. Salvo ove, ai sensi delle condizioni del prestito o altro indebitamento, abbia diritto di rivalsa diretta nei confronti del debitore societario, il Comparto potrebbe dover dipendere dalla banca agente o da un altro intermediario finanziario al fine di applicare rimedi appropriati a tutela del credito nei confronti di un debitore societario.

I prestiti partecipativi o le cessioni di credito in cui un Comparto intende investire potrebbero non essere valutati da un servizio di rating internazionalmente riconosciuto.

Titoli di debito societario

I titoli di debito societario includono obbligazioni societarie, titoli obbligazionari, *notes* (che sono valori mobiliari quotati o negoziati in un Mercato regolamentato) e altri strumenti simili di debito societario, inclusi i titoli convertibili. I titoli di debito possono essere acquisiti con *warrant* connessi. I titoli societari generanti reddito possono inoltre includere forme di azioni privilegiate o preferenziali. Il tasso d'interesse di un titolo di debito societario può essere fisso, fluttuante o variabile e variare inversamente a un tasso di riferimento. Vedere "**Titoli a tasso variabile e fluttuante**" più avanti. Il tasso di rendimento o rendimento di capitale di alcune obbligazioni di debito può essere legato o indicizzato al livello dei tassi di cambio tra il dollaro statunitense (USD) e una valuta o più valute diverse.

I titoli di debito societario sono soggetti al rischio dell'incapacità dell'emittente di rispettare i pagamenti di capitale e interessi a fronte delle obbligazioni e alla potenziale volatilità del prezzo dovuta a fattori quali sensibilità ai tassi d'interesse, percezione del mercato in merito all'affidabilità creditizia dell'emittente e liquidità complessiva del mercato. Quando i tassi d'interesse salgono, il valore dei titoli di debito societario è destinato a calare. I titoli di debito con scadenze più lunghe tendono a essere più sensibili alle variazioni nei tassi d'interesse rispetto a quelli con scadenze più corte. I titoli di debito societario possono inoltre essere estremamente personalizzati e di conseguenza soggetti, tra gli altri, a rischi di liquidità e trasparenza di prezzi.

Le insolvenze societarie possono incidere sul livello dei rendimenti generati dai titoli di debito societario. Un'insolvenza imprevista può ridurre il reddito e il valore del capitale di un titolo di debito societario. Le previsioni di mercato relative alle condizioni economiche e il numero probabile di insolvenze societarie possono anch'esse influenzare il valore dei titoli di debito societario.

I titoli di debito societario sono potenzialmente soggetti al rischio di illiquidità, in quanto possono essere difficili da acquistare o vendere in condizioni di mercato differenti. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione intitolata "Rischio di liquidità" in "**Fattori generali di rischio**".

Titoli ad alto rendimento e titoli di società in difficoltà

I titoli aventi un rating inferiore a Baa secondo Moody's ovvero a BBB secondo S&P o rating equivalente attribuito da Fitch sono talvolta definiti "ad alto rendimento" o "*junk bond*" ("obbligazioni spazzatura"). L'investimento in titoli ad alto rendimento e in titoli di società in difficoltà (titoli azionari e di debito inclusi) comporta rischi particolari che vanno ad aggiungersi a quelli associati agli investimenti in Titoli a reddito fisso aventi un rating superiore. Pur offrendo una maggiore opportunità potenziale di apprezzamento del capitale e rendimenti superiori, i titoli ad alto rendimento e i titoli di società in difficoltà implicano solitamente una potenziale volatilità di prezzo più elevata e possono essere meno liquidi rispetto a quelli di rating superiore. I titoli ad alto rendimento e i titoli di debito di società in difficoltà sono considerati prevalentemente speculativi per quanto attiene alla perdurante capacità dell'emittente di onorare i pagamenti di capitale e interesse. Gli emittenti di titoli ad alto rendimento e di società in difficoltà possono essere coinvolti in ristrutturazioni o procedimenti concorsuali che potrebbero non avere successo. L'analisi dell'affidabilità creditizia degli emittenti di strumenti di debito che sono titoli ad alto rendimento o strumenti di debito di società in difficoltà può essere più complessa di quella degli emittenti di strumenti di debito di qualità superiore.

I titoli ad alto rendimento e i titoli di debito di società in difficoltà possono essere più sensibili a condizioni industriali competitive ed economiche avverse (reali o percepite) rispetto ai titoli *investment grade*. È stato dimostrato che i prezzi di tali titoli sono meno sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse rispetto agli investimenti di rating superiore, ma più sensibili a congiunture economiche sfavorevoli o singoli sviluppi societari. La previsione di una fase economica discendente potrebbe per esempio provocare un calo dei prezzi dei titoli ad alto rendimento e dei titoli di debito di società in difficoltà perché l'avvento di una recessione può diminuire la capacità di una società altamente indebitata di effettuare i pagamenti di interessi e capitale sui propri titoli di debito e il valore di un titolo ad alto rendimento può subire una riduzione significativa prima che si verifichi un'insolvenza. In caso d'insolvenza di un emittente di titoli, oltre al rischio per i pagamenti della totalità o di parte degli interessi e del capitale, i Comparti che hanno investito in tali titoli potrebbero subire ulteriori spese nel tentativo di recuperare i rispettivi investimenti. Nel caso di titoli strutturati come titoli a cedola zero o con pagamento in natura, i relativi prezzi di mercato risentono in misura maggiore delle variazioni dei tassi d'interesse e tendono pertanto a essere più volatili delle emissioni che pagano interessi periodicamente e in contanti. Il Consulente per gli investimenti mira a ridurre questi rischi mediante diversificazione, analisi del credito e attenzione agli sviluppi correnti e alle tendenze prevalenti nell'economia e sui mercati finanziari.

I titoli ad alto rendimento e di società in difficoltà potrebbero non essere quotati su una borsa valori e un mercato secondario per tali titoli potrebbe essere relativamente illiquido rispetto ai mercati per altri titoli a reddito fisso più liquidi. Di conseguenza, le operazioni in titoli ad alto rendimento e di società in difficoltà possono comportare costi più elevati rispetto alle operazioni in titoli oggetto di una negoziazione più attiva; ciò può incidere negativamente sul prezzo al quale i Comparti possono vendere un titolo ad alto rendimento o di società in difficoltà, nonché sul valore patrimoniale netto delle azioni. In alcune circostanze, la mancanza di informazioni pubblicamente disponibili, l'irregolarità dell'attività di negoziazione e gli ampi *spread* denaro/lettera, tra gli altri fattori, possono far sì che il debito ad alto rendimento sia più difficile da vendere in un momento, o a un prezzo, vantaggioso rispetto ad altri tipi di titoli o strumenti. A causa di questi fattori, un Comparto potrebbe non riuscire a realizzare l'intero valore di questi titoli e/o non ricevere i proventi della vendita di un titolo ad alto rendimento o di società in difficoltà per un lungo periodo dopo la vendita stessa, e in ogni caso subire così perdite. Inoltre, forme negative di pubblicità e percezioni degli investitori, anche non basate su un'analisi fondamentale, possono diminuire i valori e la liquidità dei titoli ad alto rendimento e di società in difficoltà, soprattutto in un mercato in cui si negoziano titoli sottili. Laddove i mercati secondari per i titoli ad alto rendimento e di società in difficoltà siano meno liquidi dei mercati per altri tipi di titoli, può essere più difficile valutare i titoli perché tale valutazione può richiedere maggiori ricerche e gli elementi di giudizio possono svolgere un ruolo più ampio nella valutazione dal momento che sono disponibili dati meno affidabili e oggettivi. Il Consulente per gli investimenti mira a minimizzare i rischi dell'investimento in tutti i titoli mediante diversificazione, analisi approfondita e attenzione agli sviluppi di mercato correnti.

L'utilizzo dei rating di credito come unico metodo di valutazione dei titoli ad alto rendimento può comportare alcuni rischi. Per esempio, i rating di credito valutano la sicurezza dei pagamenti del capitale e degli interessi di un titolo di debito, non il rischio del valore di mercato di un titolo. Inoltre, le agenzie di rating potrebbero non modificare i rating di credito in modo abbastanza tempestivo da tenere conto degli eventi verificatisi dopo che il titolo è stato valutato per l'ultima volta. In sede di selezione dei titoli di debito per i Comparti, PIMCO non si basa unicamente sui rating di credito e conduce analisi indipendenti della qualità creditizia degli emittenti. Se un'agenzia di valutazione del credito modifica il rating di un titolo di debito detenuto da un Comparto, il Comparto può conservare il titolo in questione se PIMCO lo ritiene nel migliore interesse degli azionisti.

Operazioni di rinnovo

Un Comparto può ricorrere a strategie *roll-timing* laddove miri ad allungare la scadenza o la conclusione di una posizione, come per esempio un contratto a termine, un contratto *futures* o un'operazione "*to-be-announced*" (TBA), su un'attività sottostante chiudendo la posizione prima della scadenza e aprendone contemporaneamente una nuova riferita alla stessa attività sottostante, che abbia termini sostanzialmente simili, eccettuata una data di scadenza successiva. Tali "rinnovi" consentono al Comparto di mantenere un'esposizione in termini d'investimento a un'attività sottostante oltre la scadenza della posizione iniziale senza consegna dell'attività sottostante. Analogamente, a mano a mano che determinati contratti *swap* standardizzati passano dalla negoziazione fuori borsa all'obbligatorietà di negoziazione in borsa e compensazione a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo (EMIR), un Comparto può "rinnovare" un contratto *swap* esistente fuori borsa chiudendo la posizione prima della scadenza e sottoscrivendo contemporaneamente un nuovo contratto *swap* negoziato in borsa e soggetto a compensazione, sulla stessa attività sottostante, con termini sostanzialmente simili, eccettuata una data di scadenza successiva. Queste tipologie di nuove posizioni aperte contemporaneamente alla chiusura di una posizione esistente sulla stessa attività sottostante, con termini sostanzialmente simili, sono collettivamente definite "operazioni

di rinnovo” e sono in particolare soggette al Rischio degli strumenti derivati e Rischio operativo, descritti nel presente Prospetto informativo.

Rating di credito e titoli privi di rating

Le agenzie di rating sono servizi privati che forniscono valutazioni della qualità di credito dei Titoli a reddito fisso, inclusi i titoli convertibili. L'**Appendice 2** al presente Prospetto informativo descrive i vari rating assegnati ai Titoli a reddito fisso da Moody's, S&P e Fitch. I rating assegnati dalle agenzie di valutazione non sono criteri assoluti della qualità di credito e non tengono conto dei rischi di mercato. Le agenzie di rating potrebbero non modificare tempestivamente i rating di credito e le condizioni finanziarie correnti di un emittente potrebbero quindi essere migliori o peggiori di quanto indicato da un rating. Un Comparto non procederà necessariamente alla vendita di un titolo qualora il rating di quest'ultimo sia declassato rispetto al rating che aveva al momento dell'acquisto e può conservare tale titolo se il Consulente per gli investimenti lo ritiene nel migliore interesse degli Azionisti. I Consulenti per gli investimenti non si basano unicamente sui rating di credito e conducono analisi indipendenti della qualità di credito degli emittenti. Laddove le agenzie di rating assegnassero rating diversi allo stesso titolo, il Consulente per gli investimenti deciderà quale rating a suo giudizio rifletta meglio la qualità e il rischio del titolo nel momento in questione, che potrà essere quello superiore tra i vari rating assegnati.

Un Comparto può acquistare titoli privi di rating (non valutati da un'agenzia di rating) qualora il relativo gestore di portafoglio accerti che i titoli abbiano una qualità analoga a quella di un titolo dotato di rating acquistabile dal Comparto. I titoli privi di rating possono essere meno liquidi di quelli con rating comparabili e comportare il rischio che il gestore di portafoglio possa valutare in maniera non accurata il rating di credito comparativo del titolo in questione. L'analisi dell'affidabilità creditizia degli emittenti di titoli ad alto rendimento può essere più complessa di quella degli emittenti di strumenti a reddito fisso di qualità superiore. Il conseguimento dell'obiettivo di investimento da parte di un Comparto che investe in titoli ad alto rendimento e/o privi di rating dipenderà dall'analisi dell'affidabilità creditizia svolta dal gestore di portafoglio in misura decisamente maggiore rispetto a quanto succede nel caso in cui un Comparto investa esclusivamente in titoli di qualità superiore e dotati di rating.

Titoli a tasso variabile e fluttuante

I titoli a tasso variabile e fluttuante prevedono l'adeguamento periodico del tasso d'interesse pagato sulle obbligazioni. Ogni Comparto può investire in strumenti di debito a tasso fluttuante ("*floater*") e condurre operazioni sugli *spread* di credito. Un'operazione sugli *spread* di credito è una posizione di investimento il cui valore è determinato dalle fluttuazioni del differenziale tra i prezzi o i tassi d'interesse, a seconda dei casi, dei rispettivi titoli o valute. Il tasso d'interesse su un *floater* è un tasso variabile che è legato a un altro tasso d'interesse e viene adeguato periodicamente.

Sebbene i titoli a tasso variabile e fluttuante dotino un Comparto di un certo grado di protezione contro gli aumenti dei tassi d'interesse, un Comparto risentirà anche di eventuali cali dei tassi d'interesse.

Alcuni Comparti possono investire in strumenti di debito a tasso variabile inverso ("*inverse floater*"). Il tasso d'interesse di un *inverse floater* è adeguato in senso opposto al tasso d'interesse di mercato a cui è indicizzato l'*inverse floater* in questione. Un titolo a tasso variabile inverso può presentare una volatilità di prezzo più elevata rispetto a un'obbligazione a tasso fisso con qualità di credito analoga.

Obbligazioni indicizzate all'inflazione

Le obbligazioni indicizzate all'inflazione sono Titoli a reddito fisso il cui valore di capitale viene periodicamente adeguato in base al tasso d'inflazione. Se l'indice che misura l'inflazione cala, il valore di capitale delle obbligazioni indicizzate all'inflazione viene adeguato al ribasso e gli interessi pagabili su questi titoli (calcolati in riferimento a una somma capitale inferiore) vengono pertanto ridotti. Il rimborso del capitale obbligazionario originario alla scadenza (adeguato in funzione dell'inflazione) è garantito nel caso di obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse dal Tesoro USA. Nel caso di obbligazioni prive di una garanzia simile, il valore di capitale adeguato dell'obbligazione rimborsato alla scadenza può essere inferiore a quello del capitale originario.

Il valore delle obbligazioni indicizzate all'inflazione è destinato a cambiare in funzione delle variazioni nei tassi d'interesse reali, i quali sono legati al rapporto tra i tassi d'interesse nominali e il tasso d'inflazione. Se i tassi d'interesse nominali salgono più rapidamente rispetto all'inflazione, i tassi d'interesse reali possono aumentare, con un conseguente calo del valore delle obbligazioni indicizzate all'inflazione. Gli aumenti a breve termine dell'inflazione possono determinare un calo di valore. L'eventuale aumento della somma capitale di un'obbligazione indicizzata

all'inflazione sarà considerato reddito ordinario imponibile, anche nel caso in cui gli investitori non ricevano il loro capitale fino alla scadenza.

Titoli convertibili e azionari

I titoli convertibili in cui i Comparti possono investire consistono in titoli obbligazionari, titoli di credito, obbligazioni e azioni privilegiate, convertibili o scambiabili – con un rapporto di cambio definito o determinabile – in azioni ordinarie. I titoli convertibili possono offrire un reddito superiore a quello delle azioni ordinarie in cui possono essere convertiti. Un Comparto può essere tenuto ad accettare che l'emittente di un titolo convertibile rimborsi il titolo in questione, lo converta nell'azione ordinaria sottostante o lo venda a terzi.

Un Comparto con titoli convertibili potrebbe non essere in grado di controllare se l'emittente di un titolo convertibile ne decida la conversione. Un'eventuale decisione in tal senso potrebbe avere un effetto negativo sulla capacità di un Comparto di conseguire il suo obiettivo di investimento perché l'emittente può imporre la conversione prima che il Comparto decida altrimenti.

Sebbene alcuni paesi o società possano essere considerati investimenti favorevoli, le opportunità a reddito fisso pure potrebbero essere poco interessanti o limitate a causa di offerta insufficiente o di restrizioni legali o tecniche. In tali casi, un Comparto può prendere in considerazione il ricorso a titoli convertibili o azionari allo scopo di acquisire un'esposizione a tali investimenti.

I titoli azionari presentano generalmente una volatilità di prezzo maggiore rispetto ai Titoli a reddito fisso. Il prezzo di mercato dei titoli azionari detenuti da un Comparto può aumentare o diminuire, talvolta anche rapidamente o in modo imprevedibile. I titoli azionari possono perdere valore a causa di fattori che interessano i mercati dei titoli azionari in generale o alcuni particolari settori rappresentati in tali mercati. Il valore di un titolo azionario può diminuire per una serie di ragioni direttamente riferibili all'emittente, quali l'andamento della gestione, il rapporto di indebitamento e la riduzione nella domanda di beni e servizi dell'emittente.

Strumenti convertibili contingenti

I titoli convertibili contingenti ("**CoCo**") sono una forma di strumento di debito ibrido destinati a essere convertiti in azioni, o soggetti a una svalutazione del capitale, al verificarsi di taluni eventi "scatenanti" legati a soglie del patrimonio di vigilanza o laddove le autorità di vigilanza dell'istituzione bancaria emittente dubitino della continuità d'impresa dell'entità in termini di capacità di fare fronte ai propri impegni. I CoCo hanno caratteristiche esclusive di conversione in azioni o svalutazione del capitale adeguate all'istituzione bancaria emittente e ai suoi requisiti normativi. Di seguito sono illustrati alcuni rischi aggiuntivi associati ai CoCo.

- Rischio di assorbimento della perdita. Le caratteristiche dei CoCo sono state concepite in modo da soddisfare i requisiti normativi specifici cui sono soggette le istituzioni bancarie. In particolare, i CoCo possono essere convertiti in azioni dell'istituzione bancaria emittente, od oggetto di una svalutazione del capitale, nel caso in cui il rispettivo coefficiente patrimoniale scenda al di sotto di una soglia predeterminata o laddove l'autorità di vigilanza competente ritenga che l'istituzione bancaria non sia in grado di fare fronte ai propri impegni. Inoltre, questi strumenti di debito ibridi non hanno una scadenza prestabilita e i pagamenti delle cedole sono interamente discrezionali. Ciò significa che le cedole possono essere teoricamente annullate a discrezione dell'istituzione bancaria o su richiesta dell'autorità di vigilanza competente allo scopo di aiutare la banca ad assorbire le perdite.
- Strumenti subordinati. Nella maggior parte dei casi, i CoCo saranno emessi sotto forma di strumenti di debito subordinato nell'ottica di consentire il trattamento del patrimonio di vigilanza appropriato prima di una conversione. Di conseguenza, nel caso di liquidazione, scioglimento o fallimento di un emittente prima dell'effettuazione di una conversione, i diritti e i crediti dei detentori dei CoCo, come per esempio i Comparti, nei confronti dell'emittente in ordine ai o ai sensi dei termini dei CoCo saranno di norma di secondo grado rispetto ai crediti di tutti i detentori di obbligazioni non subordinate dell'emittente. Qualora a seguito di un evento di conversione i CoCo siano convertiti in titoli azionari sottostanti dell'emittente, ogni detentore si troverà inoltre in posizione subordinata in forza della conversione passando dallo status di detentore di uno strumento di debito a detentore di uno strumento azionario.

- Fluttuazione del valore di mercato in funzione di fattori imprevedibili. Il valore dei CoCo è imprevedibile e risente di numerosi fattori quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, (i) l'affidabilità creditizia dell'emittente e/o le fluttuazioni dei coefficienti patrimoniali applicabili dello stesso; (ii) la domanda e l'offerta di CoCo; (iii) le condizioni generali di mercato e la liquidità disponibile nonché (iv) gli eventi economici, finanziari e politici che riguardano l'emittente, il suo particolare mercato o i mercati finanziari in generale.

Titoli legati ad azioni e notes legate ad azioni

Alcuni Comparti possono investire una parte delle proprie attività in titoli legati ad azioni, ossia titoli derivati emessi privatamente che hanno una componente di rendimento basata sulla performance di un singolo titolo, un paniere di titoli o un indice azionario. I titoli legati ad azioni sono spesso usati per molte delle stesse finalità (e condividono molti degli stessi rischi) di altri strumenti derivati.

Una *note* legata ad azioni è una *note*, di norma emessa da una società o istituzione finanziaria, la cui performance è legata a un singolo titolo, un paniere di titoli o un indice azionario. In generale, alla scadenza della *note*, il detentore riceve un rendimento del capitale in funzione dell'apprezzamento del capitale dei titoli collegati. I termini di emissione di una *note* legata ad azioni possono inoltre prevedere pagamenti periodici di interessi - a un tasso fisso o variabile - ai rispettivi detentori. Essendo legate alle azioni, alla loro scadenza le *notes* possono generare un rendimento inferiore a causa del calo di valore registrato dal/dai titolo/i collegato/i. Un Comparto è soggetto ai rischi associati ai titoli di debito di emittenti esteri e ai titoli denominati in valute estere nella misura in cui investe in *notes* legate ad azioni emesse da emittenti esteri. Le *notes* legate ad azioni sono a loro volta soggette al rischio d'insolvenza e di controparte.

Titoli globali

L'investimento in titoli su scala globale comporta rischi e considerazioni speciali. Gli investitori devono valutare attentamente i notevoli rischi intrinseci ai Comparti che investono in titoli emessi da società e governi su scala globale. Tali rischi includono: differenze a livello di criteri contabili, di revisione e rendicontazione finanziaria; percentuali di commissioni generalmente superiori sulle operazioni estere di portafoglio; possibilità di nazionalizzazione, esproprio o provvedimenti fiscali di confisca; variazioni sfavorevoli nei regolamenti di controlli valutari o investimenti nonché instabilità politica. Le singole economie estere possono differire in modo favorevole o sfavorevole dall'economia del paese dell'investitore, per esempio in termini di prodotto interno lordo, tassi d'inflazione, reinvestimento di capitali, risorse, autosufficienza e bilancia dei pagamenti. Mercati mobiliari, valori dei titoli, rendimenti e rischi associati a taluni mercati mobiliari possono cambiare indipendentemente l'uno dall'altro. Alcuni titoli e i dividendi e interessi pagabili sugli stessi possono inoltre essere soggetti a imposte estere, incluse le ritenute fiscali sui pagamenti su detti titoli. La frequenza e il volume di negoziazione dei titoli globali sono spesso inferiori rispetto a quelli dei titoli nazionali; di conseguenza, i titoli globali possono presentare una maggiore volatilità dei prezzi. Gli investimenti in titoli su scala globale possono inoltre comportare costi di deposito superiori a quelli degli investimenti nazionali e costi di transazione aggiuntivi in relazione alle conversioni valutarie. Le variazioni nei tassi di cambio influenzano anch'esse il valore dei titoli denominati o quotati in valute estere.

Alcuni Comparti possono inoltre investire in debito sovrano emesso da governi, loro agenzie o enti parastatali o altre entità di natura governativa. I detentori di debito sovrano potrebbero essere tenuti a partecipare alla rinegoziazione di tale debito e a concedere ulteriori prestiti alle entità governative. Non esiste inoltre alcuna procedura fallimentare in virtù della quale si possa recuperare il debito sovrano oggetto di insolvenza.

Titoli dei mercati emergenti

Alcuni Comparti possono investire in titoli di emittenti economicamente legati a paesi con economie in via di sviluppo o "mercati emergenti" ("titoli dei mercati emergenti"). Un titolo è economicamente legato a un paese con mercato emergente se il relativo emittente o garante ha sede nel paese in questione o la valuta di regolamento del titolo è una valuta di un paese con mercato emergente.

Il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione e investimento in paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti. Quando opera investimenti in titoli dei mercati emergenti, il Comparto attribuisce particolare rilievo ai paesi con un prodotto interno lordo *pro capite* relativamente basso e potenzialità di crescita economica rapida. I paesi con mercati emergenti sono generalmente situati in Asia, Africa, Medio Oriente,

America Latina e paesi europei in via di sviluppo. Il Consulente per l'investimento seleziona la composizione del Comparto in termini di paesi e valute in base alla sua valutazione di relativi tassi d'interesse, di inflazione e di cambio, politiche monetarie e fiscali, bilance commerciali e delle partite correnti nonché altri fattori specifici a suo giudizio pertinenti.

Altri rischi dei mercati emergenti possono includere: maggiore instabilità e incertezza sociale, economica e politica; ruolo più attivo del governo nell'economia; minore supervisione e regolamentazione governativa; indisponibilità di tecniche di copertura valutaria; società di recente organizzazione e dimensioni ridotte; differenze a livello di principi di revisione e rendicontazione contabile, la qual cosa può dare luogo a mancanza di materiale informativo sugli emittenti, nonché sistemi legali meno sviluppati. I mercati emergenti possono inoltre avere procedure di compensazione e regolamento diverse, che potrebbero non riuscire a restare al passo con il volume delle operazioni in titoli o altrimenti rendere difficile la conduzione delle stesse. I problemi di regolamento possono far sì che un Comparto perda opportunità di investimento interessanti, detenga una parte di attività in liquidità in attesa di investimento ovvero subisca ritardi nella cessione di un titolo in portafoglio. Tale ritardo potrebbe dare luogo a una potenziale passività per un acquirente del titolo.

Operazioni in valuta

Ai fini di gestione efficiente del portafoglio e di investimento, ogni Comparto può acquistare e vendere opzioni e/o *futures* su valute e condurre operazioni valutarie a pronti o a termine, subordinatamente ai limiti e alle restrizioni di volta in volta stabiliti dalla Banca centrale, allo scopo di ridurre i rischi di variazioni di mercato negative a livello di tassi di cambio ovvero di incrementare l'esposizione a valute estere o spostare l'esposizione in termini di fluttuazioni valutarie da un paese all'altro. Ai fini di gestione efficiente del portafoglio, le Classi coperte, le Classi parzialmente coperte e le Classi con esposizione valutaria possono acquistare e vendere valute a pronti e a termine, al di là delle tecniche e degli strumenti di volta in volta stabiliti dalla Banca centrale, al fine di ridurre i rischi di variazioni negative dei tassi di cambio, subordinatamente ai limiti e alle restrizioni di volta in volta determinati dalla Banca centrale.

Un contratto di cambio a termine, che comporta l'obbligo di acquistare o vendere una valuta specifica a una data futura a un prezzo prestabilito al momento del contratto, riduce l'esposizione di un Comparto alle variazioni nel valore della valuta che esso deve consegnare aumentandone l'esposizione alle variazioni nella valuta che esso deve ricevere, per la durata del contratto. L'effetto sul valore di un Comparto è simile a quello di un'operazione di vendita di titoli denominati in una valuta e acquisto di titoli denominati in un'altra valuta. Un contratto di vendita di valuta è destinato a limitare il potenziale guadagno realizzabile in caso di aumento del valore della valuta coperta. Un Comparto può perfezionare questi contratti per coprirsi dal rischio di cambio, incrementare l'esposizione a una valuta oppure spostare l'esposizione in termini di fluttuazioni dei cambi da una valuta all'altra. Potrebbero non essere sempre disponibili operazioni di copertura idonee e non è possibile garantire in alcun modo che un Comparto conduca tali operazioni in un determinato momento o di tanto in tanto. Tali operazioni potrebbero inoltre risultare infruttuose e impedire a un Comparto di beneficiare di fluttuazioni favorevoli nelle valute estere pertinenti. Un Comparto può utilizzare una valuta (o un paniere di valute) per coprirsi da variazioni sfavorevoli nel valore di un'altra valuta (o paniere di valute) quando i tassi di cambio tra le due valute sono correlati in modo positivo.

I Consulenti per gli investimenti non faranno ricorso ad alcuna tecnica per coprire l'esposizione delle Classi di Azioni scoperte alle variazioni del tasso di cambio tra la Valuta base del Comparto pertinente e, rispettivamente, la valuta della Classe di Azioni scoperta. Il Valore patrimoniale netto per Azione e le performance degli investimenti delle Classi di Azioni scoperte saranno pertanto influenzati dalle variazioni del valore della valuta della Classe di Azioni scoperta rispetto alla Valuta base del Comparto pertinente.

Obbligazioni event-linked

Le obbligazioni *event-linked* sono titoli di debito generalmente emessi da società veicolo costituite da compagnie assicurative, i cui pagamenti di interessi sono legati alle perdite assicurative di contratti di assicurazione contro i sinistri. Perdite assicurative consistenti, come per esempio quelle causate da un uragano, riducono i pagamenti di interessi e possono incidere sui pagamenti di capitale, mentre quelle di entità minore danno luogo a pagamenti di interessi sopra il livello di mercato.

In generale, le obbligazioni *event-linked* sono emesse come titoli *Rule 144A*. I Comparti investono solo in obbligazioni che rispettano i criteri di qualità di credito definiti nelle politiche di investimento relative a ogni Comparto. In caso di emissione, senza impegno di registrazione, presso la commissione statunitense di vigilanza sulla borsa *Securities and Exchange Commission* (SEC) entro un anno dall'emissione, gli investimenti in tali strumenti sono soggetti alla restrizione globale del 10% applicabile all'investimento in titoli non quotati.

Se un evento scatenante provoca perdite superiori a un importo specifico nella regione geografica e nel periodo di tempo prestabiliti in un'obbligazione, la passività ai sensi dei termini dell'obbligazione si limita al capitale e agli interessi maturati della stessa. In assenza di un evento scatenante, il Comparto recupera il capitale più gli interessi. Le obbligazioni *event-linked* prevedono spesso estensioni della scadenza, le quali possono essere obbligatorie o facoltative, a discrezione dell'emittente, onde consentire la gestione e la verifica delle richieste di risarcimenti per perdite nei casi in cui si sia verificato, o presumibilmente verificato, un evento scatenante. Un'estensione della scadenza può incrementare la volatilità. Oltre agli eventi scatenanti specificati, le obbligazioni *event-linked* possono inoltre esporre il Comparto a taluni rischi impreveduti quali, a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, il rischio di emittente, il rischio di credito, il rischio di controparte, interpretazioni regolatorie o giurisdizionali sfavorevoli e conseguenze fiscali negative. Le obbligazioni *event-linked* possono divenire illiquide al verificarsi di un evento scatenante.

Contratti per differenza e swap su azioni

I contratti per differenza ("CFD") (conosciuti anche come *swap* sintetici) possono essere usati per assicurarsi un profitto o evitare una perdita in riferimento a fluttuazioni del valore o del prezzo di titoli azionari o strumenti finanziari ovvero di un indice di tali titoli o strumenti. Un CFD su azioni è uno strumento derivato concepito per replicare la performance economica e i flussi finanziari di un investimento azionario tradizionale.

I CFD possono essere usati sia come strumenti sostitutivi di un investimento diretto nel titolo azionario sottostante sia come strumenti alternativi, ma per finalità identiche, a *futures* e opzioni, soprattutto nei casi in cui non sia disponibile alcun contratto *futures* in riferimento a un titolo specifico oppure laddove un'opzione su indici o un *futures* su indici rappresenti un metodo inefficiente di acquisizione di un'esposizione a causa di un rischio di prezzo oppure del rischio di asimmetrie delta o beta.

Alcuni Comparti possono investire in CFD e *total return swap* su azioni (*swap* su azioni). I rischi intrinseci in CFD e *swap* su azioni dipendono dalla posizione che un Comparto può assumere nell'operazione: utilizzando CFD e *swap* su azioni, un Comparto può acquisire una posizione "*long*" sul valore sottostante e conseguentemente trarre profitto da eventuali rialzi del titolo sottostante e subire perdite nel caso di sue eventuali flessioni. I rischi intrinseci in una posizione "*long*" sono identici a quelli inerenti all'acquisto del titolo sottostante. Al contrario, un Comparto può acquisire una posizione "*short*" sul titolo sottostante e conseguentemente trarre profitto da eventuali flessioni dello stesso e subire perdite nel caso di suoi eventuali rialzi. I rischi intrinseci in una posizione "*short*" sono maggiori a quelli associati a una posizione "*long*": mentre in una posizione "*long*" esiste un limite alla perdita massima nel caso in cui il titolo sottostante abbia una valutazione pari a zero, la perdita massima di una posizione "*short*" è pari all'aumento del titolo sottostante e tale aumento è teoricamente illimitato.

È opportuno ricordare che una posizione "*long*" o "*short*" in CFD o *swap* su azioni si basa sulle attese del Consulente per l'investimento in merito al futuro andamento del titolo sottostante. La posizione potrebbe avere un impatto negativo sulla performance del Comparto. L'utilizzo di CFD e *swap* su azioni comporta comunque un rischio aggiuntivo associato alla controparte: il Comparto corre infatti il rischio che la controparte non sia in grado di effettuare il pagamento che essa si è impegnata a corrispondere. Il Consulente per l'investimento pertinente garantirà che le controparti coinvolte in questo tipo di operazione siano attentamente selezionate e che il rischio di controparte sia limitato e rigorosamente controllato.

Derivati

Ciascun Comparto può, ma non è tenuto a, fare ricorso a strumenti derivati a fini di gestione del rischio o nell'ambito della rispettiva strategia di investimento in conformità ai limiti e alle linee guida di volta in volta promulgati dalla Banca centrale. In generale, i derivati sono contratti finanziari il cui valore dipende o deriva dal valore di un'attività, un tasso di riferimento o indice sottostante e possono riferirsi ad azioni, obbligazioni, tassi d'interesse, valute o tassi di cambio e relativi indici. Gli esempi di strumenti derivati utilizzabili da un Comparto includono contratti di opzioni, contratti *futures*, opzioni su contratti *futures*, contratti *swap* (inclusi *swap* su credito, *credit default swap*, *forward swap spread* *locks*, opzioni su contratti *swap*, *straddle*, contratti di cambio a termine e titoli strutturati), in ogni caso a condizione che l'utilizzo di tali strumenti (i) non dia luogo a un'esposizione a strumenti diversi da valori mobiliari, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, (ii) non determini un'esposizione ad attività sottostanti all'infuori delle attività in cui un Comparto può investire direttamente e (iii) a causa dell'impiego di tali strumenti un Comparto non rispetti il suo obiettivo di investimento. Un gestore di portafoglio può decidere di non avvalersi di tali strategie e non vi è alcuna garanzia del successo delle strategie di derivati adottate da un Comparto.

I Comparti possono acquistare e vendere titoli strutturati e strumenti ibridi, acquistare e scrivere opzioni *call* e *put* su titoli (inclusi *straddle*), indici di titoli e valute nonché perfezionare contratti *futures* e fare ricorso a opzioni su *futures* (inclusi *straddle*). Ciascun Comparto può inoltre stipulare contratti *swap* inclusi, a titolo non limitativo, contratti *swap* su tassi d'interesse, indici di titoli, titoli specifici e *swap* su credito. Ove un Comparto possa investire in titoli denominati in valute estere, può investire anche in contratti *swap* su cambi. I Comparti possono inoltre perfezionare contratti *swap*, incluse opzioni su tali contratti, in riferimento a valute, tassi d'interesse e indici di titoli nonché stipulare contratti di cambio a termine e *credit default swap*. I Comparti possono servirsi di queste tecniche nell'ambito delle rispettive strategie globali di investimento.

Taluni Comparti possono investire in derivati classificabili come "esotici". In particolare, nel caso di tali Comparti, si tratterà di opzioni barriera e *swap* di varianza e volatilità. Gli *swap* di varianza e volatilità sono derivati finanziari negoziati fuori borsa che consentono di coprire il rischio e/o di gestire in modo efficiente l'esposizione associata all'entità di una fluttuazione misurata in base alla volatilità o alla varianza di qualche prodotto sottostante, come un tasso di cambio, un tasso d'interesse o indice azionario e possono essere per esempio utilizzati laddove il consulente per gli investimenti ritenga che la volatilità realizzata su un *asset* specifico sia probabilmente diversa da quella attualmente scontata dal mercato. Un'opzione barriera è un tipo di opzione finanziaria in cui l'opzione di esercitare i diritti ai sensi del contratto pertinente dipende dall'eventualità che l'*asset* sottostante abbia raggiunto o superato un prezzo prestabilito. La componente aggiuntiva di un'opzione barriera è la soglia – o barriera – che se raggiunta, nel caso di un'opzione "*knock-in*", dà luogo a un pagamento all'acquirente dell'opzione barriera in questione. Per contro, un'opzione "*knock-out*" determina il pagamento all'acquirente dell'opzione in questione soltanto qualora la soglia non sia mai raggiunta durante la vita del contratto. Le opzioni barriera possono essere usate laddove, per esempio, il consulente per gli investimenti ritenga che la probabilità che il prezzo di un *asset* specifico varchi una soglia sia probabilmente diversa da quella attualmente scontata dal mercato.

Laddove usando una strategia basata su derivati, il Consulente per gli investimenti formulasse previsioni errate in termini di tassi d'interesse, valori di mercato o altri fattori economici, il Comparto potrebbe trovarsi in una posizione peggiore rispetto a quella che avrebbe detenuto qualora non avesse perfezionato l'operazione in questione. L'utilizzo di queste strategie comporta alcuni rischi particolari, inclusa la possibile correlazione imperfetta (o addirittura l'assenza di correlazione) tra le fluttuazioni dei prezzi degli strumenti derivati e quelle degli investimenti correlati. Sebbene alcune strategie basate su strumenti derivati siano in grado di ridurre il rischio di perdita, possono anche diminuire l'opportunità di guadagno o addirittura dare luogo a perdite compensando le fluttuazioni favorevoli dei prezzi degli strumenti correlati oppure a causa della potenziale incapacità di un Comparto di acquistare o vendere un titolo in portafoglio in un momento altrimenti opportuno, ovvero la possibile necessità per un Comparto di vendere un titolo in portafoglio in una situazione sfavorevole nonché la potenziale incapacità di un Comparto di chiudere o liquidare le sue posizioni in derivati.

Il successo di un Comparto nell'utilizzo di contratti *swap* e opzioni su contratti *swap* dipende dalla capacità del Consulente degli investimenti di prevedere correttamente se determinate tipologie di investimento siano in grado di generare rendimenti superiori a quelli di altri investimenti. I contratti *swap* sono considerabili investimenti illiquidi poiché sono stipulati tra due parti e possono avere durate superiori a sette giorni. Un Comparto si assume inoltre il rischio di perdere l'importo destinato a essere ricevuto ai sensi del contratto *swap* in caso di insolvenza o bancarotta della controparte dello *swap*. Il mercato degli *swap* è relativamente nuovo ed è sostanzialmente non regolamentato. Gli sviluppi nel mercato degli *swap*, inclusa la potenziale regolamentazione governativa, potrebbero incidere negativamente sulla capacità di un Comparto di chiudere contratti *swap* esistenti ovvero di realizzare gli importi da ricevere ai sensi degli stessi. Gli *swap* utilizzati dai Comparti saranno congruenti con la politica di investimento del Comparto pertinente indicata nel Supplemento.

I contratti *swap* sono contratti tra due parti per periodi che vanno da alcune settimane a oltre un anno. In un'operazione *swap* standard, due parti concordano di scambiare i rendimenti (o differenziali di tassi di rendimento) conseguiti o realizzati su particolari strumenti o investimenti predeterminati, rettificabili in funzione di un fattore di interesse. I rendimenti lordi da scambiare, ossia oggetto dello *swap*, tra le parti sono generalmente calcolati in riferimento a un "importo nozionale", ossia il rendimento o incremento di valore di un particolare importo in valuta investito a un determinato tasso d'interesse e, in particolare, valuta estera, ovvero in un "paniere" di titoli rappresentativi di un indice specifico. Uno *swap* "quanto" o "differenziale" combina un'operazione su tassi d'interesse e valute. Altre forme di contratti *swap* includono *interest rate cap*, ai sensi dei quali, in cambio di un premio, una parte si impegna a effettuare pagamenti alla controparte finché i tassi d'interesse superano un tasso specificato o "*cap*"; *interest rate floor*, ai sensi dei quali, in cambio di un premio, una parte si impegna a effettuare pagamenti alla controparte finché i tassi d'interesse scendono al di sotto di un tasso specificato o "*floor*"; *interest rate collar*, ai sensi

dei quali, in cambio di un premio, una parte vende un “*cap*” e acquista un “*floor*” o viceversa, nel tentativo di tutelarsi da movimenti dei tassi d’interesse superiori a livelli minimi o massimi.

Un Comparto può perfezionare contratti *credit default swap*. In un contratto di insolvenza sul credito, l’“acquirente” è obbligato a corrispondere al “venditore” un flusso periodico di pagamenti per tutta la durata del contratto, a condizione che non si sia verificato alcun evento di insolvenza sull’obbligazione di riferimento sottostante. Qualora si verifichi un evento di insolvenza, il venditore deve pagare all’acquirente l’intero valore nozionale, o “valore nominale”, dell’obbligazione di riferimento in cambio dell’obbligazione di riferimento. In un’operazione di *credit default swap*, un Comparto può essere acquirente o venditore. Laddove sia acquirente e non si verifichi alcun evento di insolvenza, il Comparto perde l’investimento e non recupera nulla. Tuttavia, se si verifica un evento di insolvenza, il Comparto (se acquirente) riceve l’intero valore nozionale dell’obbligazione di riferimento, che può essere basso o pari a zero. In qualità di venditore, il Comparto riceve un reddito a tasso fisso per tutta la durata del contratto, di norma compresa tra sei mesi e tre anni, a condizione che non si verifichi alcun evento di insolvenza. Qualora si verifichi un evento di insolvenza, il venditore deve pagare all’acquirente l’intero valore nozionale dell’obbligazione di riferimento.

Un titolo strutturato è un titolo di debito derivato che combina uno strumento a reddito fisso con una serie di componenti derivate. La cedola, la durata media e/o i valori di rimborso dell’obbligazione possono pertanto divenire esposti alla fluttuazione a termine di vari indici, corsi azionari, tassi di cambio, velocità di rimborso anticipato di titoli garantiti da ipoteca, ecc.

Un titolo ibrido è un titolo che combina due o più strumenti finanziari. I titoli ibridi combinano generalmente un’azione od obbligazione tradizionale a un contratto a termine o di opzione. In generale, l’importo di capitale pagabile alla scadenza o al rimborso, ovvero il tasso d’interesse di un titolo ibrido, è legato (positivamente o negativamente) al prezzo di qualche valuta o indice su titoli o altro tasso d’interesse o fattore economico (ciascuno un “benchmark”). Il tasso d’interesse ovvero (a differenza della maggiore parte dei Titoli a reddito fisso) la somma capitale pagabile alla scadenza di un titolo ibrido può aumentare o diminuire a seconda delle variazioni del valore del benchmark.

Il ricorso di un Comparto a strumenti derivati implica rischi diversi, o potenzialmente maggiori, rispetto a quelli associati all’investimento diretto in titoli e altri investimenti più tradizionali. Di seguito viene fornita una descrizione generale di fattori di rischio importanti relativamente a tutti gli strumenti derivati utilizzabili di Comparti.

Rischio di gestione. I prodotti derivati sono strumenti estremamente specializzati che richiedono tecniche di investimento e analisi dei rischi diverse da quelle associate ad Azioni e obbligazioni. Il ricorso a derivati richiede una comprensione non soltanto dello strumento sottostante, ma anche del derivato in sé, senza la possibilità di osservare la performance del derivato in tutte le condizioni possibili di mercato.

Rischio di credito. L’utilizzo di uno strumento derivato comporta il rischio che si possa subire una perdita a causa dell’inadempimento contrattuale di un’altra parte (solitamente definita “controparte”) nell’effettuare i pagamenti richiesti o altrimenti rispettare i termini contrattuali. I *credit default swap* possono inoltre determinare perdite se un Comparto non valuta correttamente l’affidabilità creditizia della società su cui è basato il *credit default swap* in questione. I derivati *over-the-counter* sono inoltre soggetti al rischio che l’altra parte nell’operazione non adempia ai propri obblighi contrattuali. Per i derivati negoziati in borse valori, il rischio di credito primario è l’affidabilità creditizia dello scambio stesso o dell’intermediario della compensazione correlato.

Rischio di liquidità: il rischio di liquidità sussiste quando particolari strumenti derivati risultano difficili da acquistare o vendere. Se il volume di un’operazione in derivati è particolarmente consistente ovvero il relativo mercato è illiquido (come succede nel caso di numerosi derivati a negoziazione privata), è possibile che non si possa iniziare un’operazione o liquidare una posizione a un prezzo o in un momento vantaggioso.

Rischio di esposizione: alcune operazioni possono dare luogo a forme di esposizione. Tali operazioni possono tra l’altro includere contratti di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e il ricorso a operazioni *when-issued*, a consegna differita o impegno a termine. Sebbene il ricorso a strumenti derivati possa comportare un rischio di esposizione, il rischio di qualunque esposizione derivante dal ricorso a derivati sarà gestito utilizzando un metodo avanzato di misurazione del rischio in conformità ai requisiti imposti dalla Banca centrale.

Mancanza di disponibilità: poiché i mercati per alcuni strumenti derivati sono relativamente nuovi e ancora in via di sviluppo, potrebbero non essere sempre disponibili operazioni in derivati idonee a fini di gestione del rischio o altri scopi. Alla scadenza di un particolare contratto, il gestore di portafoglio potrebbe desiderare di mantenere la posizione del Comparto nello strumento derivato perfezionando un contratto simile, ma essere impossibilitato a farlo

qualora la controparte del contratto originario non fosse disposta a stipulare il nuovo contratto e non si potesse trovare un'altra controparte appropriata. Non vi è alcuna garanzia che un Comparto conduca operazioni in derivati in un dato momento o di tanto in tanto. La capacità di un Comparto di avvalersi di derivati può essere limitata da talune considerazioni fiscali e regolatorie.

Rischio di mercato e altro genere: come la maggior parte degli altri investimenti, gli strumenti derivati sono soggetti al rischio che il valore di mercato dello strumento in questione cambi in modo nocivo per gli interessi di un Comparto. Laddove usando derivati per un Comparto, un gestore di portafoglio formulasse previsioni errate in termini di valori di mercato, valute, tassi d'interesse o altri fattori economici, il Comparto potrebbe trovarsi in una posizione peggiore rispetto a quella che avrebbe detenuto qualora non avesse perfezionato l'operazione in questione. Pur potendo ridurre il rischio di perdite, alcune strategie basate su derivati possono anche diminuire l'opportunità di guadagno o addirittura determinare perdite compensando le fluttuazioni favorevoli dei prezzi di altri investimenti del Comparto. Un Comparto può inoltre trovarsi nella necessità di acquistare o vendere un titolo in un momento ovvero a un prezzo svantaggioso in quanto è legalmente tenuto a mantenere posizioni di compensazione o copertura delle attività in relazione a talune operazioni in derivati.

Altri rischi associati all'uso di derivati includono il rischio di errata determinazione dei prezzi o valutazione impropria dei derivati e l'incapacità dei derivati di correlarsi perfettamente con le attività, i tassi e gli indici sottostanti. Numerosi derivati, in particolare quelli a negoziazione privata, sono complessi e spesso valutati in modo soggettivo. Le valutazioni improprie possono determinare incrementi dei pagamenti in contanti dovuti alle controparti o perdite di valore per un Comparto. Il valore dei derivati può inoltre correlarsi non perfettamente, ovvero non correlarsi affatto, con il valore delle attività, dei tassi di riferimento o degli indici che i derivati sono destinati a replicare. Tramite il ricorso a derivati, un Comparto può inoltre realizzare importi di plusvalenze a breve termine (generalmente assoggettate alle normali aliquote d'imposta sul reddito) superiori a quelle altrimenti realizzabili senza l'utilizzo di tali strumenti.

Operazioni when-issued, con consegna differita e impegno a termine

Ogni Comparto può acquistare titoli che ha facoltà di acquisire con clausola *when-issued*, può acquistare e vendere tali titoli con consegna differita e perfezionare contratti di acquisto di detti titoli per un prezzo prestabilito a una data futura oltre la scadenza di regolamento normale (impegni a termine), a fini di investimento e/o di gestione efficiente del portafoglio. In caso di tali acquisti in essere, il Comparto destina – e mantiene sino alla data di regolamento – un importo di attività giudicate liquide dal Consulente per gli investimenti sufficiente a onorare il prezzo di acquisto. Le operazioni *when-issued*, gli acquisti a consegna differita e gli impegni a termine comportano un rischio di perdita in caso di calo del valore dei titoli prima della data di regolamento. Questo rischio va ad aggiungersi al rischio di calo di valore delle altre attività del Comparto. Di norma, non matura alcun reddito sui titoli che un Comparto si è impegnato ad acquistare prima dell'effettiva consegna dei titoli in oggetto, benché un Comparto possa conseguire un reddito sui titoli che ha accantonato per coprire tali posizioni.

Valori mobiliari illiquidi

Alcuni titoli illiquidi possono richiedere una valutazione a valore equo determinato in buona fede sotto la supervisione degli Amministratori. Un Consulente per gli investimenti può essere esposto a notevoli ritardi nella cessione di titoli illiquidi e le operazioni in tali titoli possono comportare spese di registrazione e altri costi di transazione superiori a quelli delle operazioni in titoli liquidi. A questo fine, il termine "titoli illiquidi" indica titoli che non possono essere ceduti entro sette giorni nel corso delle normali attività a un importo prossimo a quello al quale sono stati valutati da un Comparto.

Certificati azionari

ADR, GDR ed EDR sono valori mobiliari in forma nominativa che certificano che un determinato numero di Azioni è stato depositato presso una banca depositaria che ha emesso gli stessi. Gli ADR sono negoziati su borse valori e mercati statunitensi, i GDR su borse valori e mercati europei e statunitensi e gli EDR su borse valori e mercati europei.

Garanzia collaterale

Ogni Comparto può ricevere liquidità e titoli di stato di alta qualità nella misura a giudizio del Consulente per gli investimenti necessaria ai fini di operazioni in derivati over-the-counter o tecniche di gestione efficiente del portafoglio per il Comparto. I Comparti adottano una politica di abbattimenti documentata, che illustra dettagliatamente le misure applicate a ogni classe di attività ricevute, in funzione delle caratteristiche delle attività in questione e dei risultati degli

eventuali stress test condotti come richiesto. Il reinvestimento della garanzia in contanti sarà diversificato in conformità ai requisiti della Banca centrale. La garanzia collaterale in contanti reinvestita espone i Comparti ad alcuni rischi, come per esempio il rischio di fallimento o insolvenza dell'emittente del titolo pertinente in cui la garanzia stessa è stata investita. Per informazioni sui relativi rischi di controparte e di credito, si rimanda alla sezione **"Fattori generali di rischio"** nel Prospetto informativo della Società.

Un Comparto può essere interamente collateralizzato in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti da uno Stato membro UE, uno o più suoi enti locali, uno stato terzo, ovvero un organismo pubblico internazionale cui uno o più Stati membri UE aderiscano (e i cui emittenti sino nell'Appendice 4 – "Restrizioni agli investimenti"). In tali circostanze, il Comparto deve ricevere titoli di almeno 6 emissioni differenti, fermo restando che i titoli di una singola emissione non possono rappresentare oltre il 30% del suo Valore patrimoniale netto.

Indici finanziari

Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dai Comparti, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Inoltre, gli indici finanziari verso i quali i Comparti possono acquisire esposizione saranno di norma ribilanciati a cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi associati all'acquisizione di esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice finanziario pertinente. Laddove la ponderazione di un particolare componente dell'indice finanziario superi le restrizioni agli investimenti OICVM, il Consulente per gli investimenti si porrà come obiettivo prioritario la correzione di tale situazione, tenendo debito conto degli interessi degli Azionisti e del Comparto. Tali indici saranno approvati dalla Banca centrale o conformi ai requisiti da essa stabiliti.

Rischio dei titoli municipali

Un Comparto può essere più sensibile a sviluppi economici, commerciali o politici sfavorevoli qualora investa una percentuale consistente delle proprie attività nelle obbligazioni di progetti simili (come per esempio quelli nel campo dell'istruzione, della salute, dell'edilizia, dei trasporti e dei servizi di pubblica utilità), in obbligazioni di sviluppo industriale, oppure obbligazioni a garanzia generica, soprattutto laddove vi sia una notevole concentrazione di emittenti in una singola località. Ciò perché il valore dei titoli municipali può risentire in misura significativa delle realtà politiche, economiche, legali e legislative della località di un particolare emittente o degli eventi del settore municipale. Una ristrutturazione profonda delle aliquote fiscali nazionali, o anche una seria discussione in materia all'interno di un organismo legislativo pertinente, potrebbe inoltre causare un calo dei prezzi delle obbligazioni municipali. La domanda di titoli municipali è notevolmente influenzata dal valore del reddito esentasse per gli investitori. Aliquote di imposte sul reddito più basse potrebbero ridurre il vantaggio derivante dal possesso di titoli municipali. Analogamente, modifiche alle regolamentazioni legate a un particolare settore, come per esempio quello ospedaliero, potrebbero avere un impatto sul flusso dei ricavi per un determinato segmento del mercato.

I titoli municipali sono inoltre soggetti ai rischi di tasso d'interesse, credito e liquidità.

Rischio di tasso di interesse: il valore dei titoli municipali, analogamente ad altri titoli a reddito fisso, è destinato a calare in caso di aumento dei tassi d'interesse nel mercato in generale. Per contro, quando i tassi scendono, i prezzi delle obbligazioni salgono.

Rischio di credito: il rischio che un emittente non sia in grado di effettuare i pagamenti di interessi o capitale alle rispettive scadenze. I Comparti che investono in titoli municipali fanno affidamento sulla capacità dell'emittente di servire il debito e sono pertanto esposti al rischio di credito, in quanto l'emittente municipale potrebbe essere fiscalmente instabile o esposto a notevoli passività in grado di comprometterne la capacità di adempiere ai suoi obblighi. Particolarmente a rischio sono gli emittenti municipali con elevati fabbisogni in termini di servizio del debito nel breve - medio termine, gli emittenti privi di rating e quelli con minori livelli di capitali e liquidità per assorbire ulteriori spese. Un Comparto che investe in titoli municipali di qualità inferiore o ad alto rendimento può essere più sensibile a eventi di credito sfavorevoli sul mercato dei titoli municipali. Il trattamento delle municipalità in caso di fallimento è più incerto e potenzialmente più sfavorevole per i detentori del debito, rispetto alle emissioni societarie.

Rischio di liquidità: il rischio che gli investitori possano avere difficoltà a trovare un acquirente quando intendono vendere e si trovino pertanto costretti a vendere a sconto rispetto al valore di mercato. Sul mercato dei titoli municipali, la liquidità può essere talvolta compromessa e i Comparti che investono principalmente in tali titoli possono avere difficoltà ad acquistarli o venderli nei momenti opportuni. La liquidità può risultare ridotta a causa di preoccupazioni per i tassi d'interesse, di eventi di credito oppure di generali squilibri del rapporto domanda-offerta. Questi sviluppi sfavorevoli possono talvolta comportare per un Comparto percentuali di rimborso più elevate. I titoli municipali

possono essere considerati investimenti più volatili in funzione di un particolare emittente o delle condizioni economiche correnti.

Oltre ai generali rischi del mercato dei titoli municipali, è possibile che settori diversi di tale mercato siano esposti a rischi differenti. Per esempio, le obbligazioni a garanzia generica sono garantite dalla buona fede, dal credito e dalla capacità di tassazione della municipalità che emette l'obbligazione specifica. La puntualità dei pagamenti dipende pertanto dalla capacità della municipalità di aumentare il gettito fiscale e mantenere un bilancio fiscalmente solido. La puntualità dei pagamenti può inoltre risentire di eventuali passività pensionistiche non coperte o altre passività di piani di benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (OPEB).

Le obbligazioni a redditività sono garantite da speciali entrate fiscali o altre fonti di ricavi. Se i ricavi specifici non si concretizzano, le obbligazioni potrebbero non essere rimborsate.

Le obbligazioni per progetti privati sono ancora un altro tipo di titolo municipale che viene usato dalle municipalità per finanziare lo sviluppo di infrastrutture industriali destinate a essere usate da imprese private. I pagamenti di capitale e interessi devono essere effettuati dalle imprese private che beneficiano del progetto di sviluppo, il che significa che il detentore dell'obbligazione è esposto al rischio che l'emittente privato possa non adempiere all'obbligazione.

Le obbligazioni a garanzia morale sono solitamente emesse da entità pubbliche con finalità specifiche; in caso d'insolvenza di tali entità, il rimborso diventa un "obbligo morale" anziché legale. La mancanza di un diritto, giuridicamente efficace, al pagamento in caso d'insolvenza comporta un particolare rischio per il detentore dell'obbligazione, data l'inesistente o scarsa capacità di fare ricorso nell'eventualità di un'insolvenza.

Le *notes* municipali sono simili alle obbligazioni municipali a garanzia generica, ma di norma hanno termini più brevi. Le *notes* municipali possono essere usate per fornire un finanziamento temporaneo e non sono rimborsabili qualora i ricavi attesi non vengano realizzati.

Rischio immobiliare

Un Comparto che investe in strumenti derivati legati a immobili è soggetto a rischi analoghi a quelli associati alla proprietà diretta di immobili, quali perdite derivanti da sinistri o espropri e variazioni nelle condizioni economiche locali e generali, a livello di domanda e offerta, tassi d'interesse, regolamenti urbanistici, limitazioni normative ai canoni di locazione, imposte patrimoniali e spese di esercizio. Un investimento in uno strumento derivato legato a immobili, che sia legato al valore di un fondo d'investimento immobiliare ("REIT"), è soggetto ad altri rischi, quali una performance mediocre del gestore del REIT, modifiche sfavorevoli alla legislazione fiscale o l'incapacità del REIT di avvalersi del trattamento esentasse *pass-through*. Alcuni REIT hanno inoltre un grado limitato di diversificazione perché investono in un numero ridotto di immobili, in un'area geografica ristretta oppure in un solo tipo di immobili. I documenti costitutivi di un REIT possono a loro volta contenere disposizioni a causa delle quali il controllo del REIT risulta difficile e richiede tempi lunghi. Infine, i REIT privati non sono negoziati su una borsa valori nazionale e di conseguenza questi strumenti sono generalmente illiquidi. Ciò riduce la capacità di un Comparto di ottenere il rimborso dell'investimento prontamente. Inoltre, i REIT privati sono generalmente più difficili da valutare e possono comportare commissioni più elevate rispetto a quelle dei REIT quotati in borsa.

Rischi speciali associati all'investimento in titoli russi

Sebbene l'investimento in titoli russi non costituisca l'obiettivo primario di alcun Comparto, ma rientri nell'ambito della discrezionalità di investimento di alcuni di essi, i Comparti possono investire una percentuale delle loro attività in titoli di emittenti situati in Russia. Oltre ai rischi sopra descritti nella sezione "**Titoli dei mercati emergenti**", gli investimenti in titoli di emittenti russi possono implicare un grado di rischio particolarmente elevato e considerazioni particolari solitamente non associate all'investimento in mercati più sviluppati, molte delle quali derivano dalla permanente instabilità politica ed economica della Russia e dal ritmo lento dello sviluppo della sua economia di mercato. In particolare, gli investimenti in Russia sono soggetti al rischio che altri paesi impongano sanzioni economiche in grado di influenzare le società operanti in molti settori quali energia, servizi finanziari e difesa, fra gli altri, con conseguenti potenziali impatti negativi sulla performance e/o sulla capacità del Comparto di conseguire l'obiettivo d'investimento. Per esempio, alcuni investimenti possono diventare illiquidi (es. nel caso in cui ai Comparti sia vietato eseguire operazioni in taluni investimenti legati alla Russia) e ciò potrebbe costringere il Comparto a vendere altre partecipazioni in portafoglio in un momento o a un prezzo svantaggioso, allo scopo di far fronte ai rimborsi richiesti dagli Azionisti. È inoltre possibile che tali sanzioni impediscano a entità non russe, che forniscono servizi ai Comparti, di operare con entità russe. In tali circostanze, i Comparti potrebbero non ricevere i pagamenti dovuti in ordine a taluni investimenti, come per esempio i pagamenti dovuti in riferimento alla detenzione di un titolo a

reddito fisso da parte di un Comparto. Più in generale, gli investimenti in titoli russi devono essere considerati altamente speculativi. Tali rischi e considerazioni speciali includono: (a) ritardi nel regolamento di operazioni sul portafoglio e rischio di perdite derivanti dal sistema russo di registrazione e deposito delle Azioni; (b) diffusione di corruzione, insider trading e reati nel sistema economico russo; (c) difficoltà associate all'ottenimento di valutazioni di mercato accurate di molti titoli russi, dovute in parte alla quantità limitata di informazioni disponibili per il pubblico; (d) la situazione finanziaria generale delle società russe, che può comportare livelli particolarmente elevati di debito intersocietario; (e) il rischio che il sistema fiscale russo non venga riformato per prevenire una tassazione incongruente, retroattiva e/o eccessiva ovvero, in alternativa, il rischio che un sistema fiscale riformato possa tradursi nell'applicazione incongruente e imprevedibile della nuova legislazione fiscale; (f) il rischio che il governo russo, ovvero altri organi esecutivi o legislativi possano decidere di non continuare a promuovere i programmi di riforma economica adottati dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica; (g) la mancanza di disposizioni in tema di corporate governance applicabili in Russia in generale; e (h) la mancanza di regole o regolamenti in materia di tutela degli investitori.

I titoli russi sono emessi in forma scritturale e la proprietà è riportata in un registro delle Azioni detenuto dal conservatore del registro dell'emittente. I trasferimenti sono effettuati mediante iscrizioni nei libri dei conservatori dei registri. I cessionari delle Azioni non hanno diritti di proprietà in ordine alle Azioni finché il loro nome appare nel registro degli Azionisti dell'emittente. La legge e la prassi attinenti alla registrazione delle partecipazioni azionarie non sono ben sviluppate in Russia e possono verificarsi ritardi nella registrazione e mancate registrazioni delle Azioni. Così come altri mercati emergenti, la Russia non dispone di una fonte centrale di emissione o pubblicazione di informazioni sulle operazioni societarie. Il Depositario non può pertanto garantire la completezza o tempestività della distribuzione delle comunicazioni relative alle operazioni societarie.

Rischi specifici associati all'investimento in titoli cinesi

Sebbene l'investimento in titoli cinesi o titoli economicamente legati alla Cina non costituisca l'obiettivo primario di alcun Comparto, ma possa rientrare nell'ambito della discrezionalità di investimento di alcuni di essi, i Comparti possono investire una percentuale delle loro attività in titoli di emittenti situati nella Repubblica Popolare Cinese ("PRC"). Oltre ai rischi descritti nella sezione "**Titoli dei mercati emergenti**", gli investimenti in titoli di emittenti cinesi possono implicare un grado di rischio particolarmente elevato e considerazioni particolari solitamente non associate all'investimento in mercati più sviluppati.

Questi rischi aggiuntivi comprendono (in via non limitativa): (a) inefficienze derivanti da una crescita irregolare; (b) indisponibilità di dati economici costantemente affidabili; (c) tassi d'inflazione potenzialmente elevati; (d) dipendenza da esportazioni e commercio internazionale; (e) livelli relativamente elevati di volatilità dei prezzi delle attività, rischio di sospensione e difficoltà di regolamento dei titoli; (f) bassa capitalizzazione di mercato e minore liquidità; (g) maggiore competizione delle economie regionali; (h) fluttuazioni dei tassi di cambio, in particolare alla luce della relativa mancanza di strumenti di copertura valutaria e controlli sulla capacità di cambiare la valuta locale con dollari USA o altre valute; (i) dimensioni relativamente ridotte e mancanza di storia operativa di numerose società cinesi; (j) quadro giuridico e normativo - dei mercati mobiliari, dei meccanismi di deposito e del commercio - ancora in via di sviluppo; e (k) incertezza in merito all'impegno del governo della PRC ad attuare riforme economiche e sviluppare il programma Qualified Foreign Institutional Investor ("QFII", Investitore istituzionale estero qualificato), ai sensi del quale i Comparti possono investire (nell'ambito della quota di società del gruppo PIMCO) nella PRC e che disciplina il rimpatrio e la conversione valutaria. In questi mercati mobiliari, esiste inoltre un livello inferiore di regolamentazione e attività di applicazione delle normative rispetto ai mercati internazionali sviluppati. Da ciò potrebbe scaturire una mancanza di uniformità nell'interpretazione e applicazione dei regolamenti pertinenti e il rischio che le autorità di vigilanza possano imporre modifiche immediate o rapide alle leggi esistenti, ovvero introdurre nuove leggi, norme, regolamenti o politiche, senza previa consultazione o preavviso ai partecipanti al mercato, che potrebbe limitare notevolmente la capacità di un Comparto di perseguire le sue strategie o i suoi obiettivi d'investimento. In Cina, esistono inoltre controlli sugli investimenti esteri, nonché limitazioni al rimpatrio di capitali d'investimento. Il programma QFII prevede alcune restrizioni normative in particolare per quel che riguarda aspetti quali (in via non limitativa) ambito d'investimento, quota degli investimenti, rimpatrio di fondi, limiti alle partecipazioni azionarie estere e struttura dei conti. A causa dei requisiti normativi della PRC, un Comparto può ritrovarsi con una limitata capacità di investire in titoli o strumenti legati alla PRC e/o essere tenuto a liquidare le proprie partecipazioni in tali titoli o strumenti. In talune circostanze, siffatte liquidazioni possono comportare perdite per un Comparto. Inoltre, le borse valori nella PRC hanno solitamente il diritto di sospendere o limitare la negoziazione di qualunque titolo scambiato sulla borsa pertinente. Il governo o le autorità competenti della PRC possono a loro volta mettere in atto

politiche in grado di incidere negativamente sui mercati finanziari della PRC. Tali sospensioni, limitazioni o politiche potrebbero avere un impatto negativo sulla performance di un Comparto.

Sebbene negli ultimi anni la PRC abbia goduto di un contesto politico relativamente stabile, non vi è alcuna garanzia che tale stabilità sarà mantenuta in futuro. La PRC è un mercato emergente la cui stabilità dipende pertanto da molti fattori – come per esempio divari crescenti tra poveri e ricchi o turbolenze nel settore dell'agricoltura e instabilità delle strutture politiche esistenti – che possono dare luogo a conseguenze sfavorevoli per un Comparto che investe in titoli e strumenti economicamente legati alla PRC. Incertezza politica, interventi militari e corruzione politica potrebbero invertire le tendenze favorevoli alle riforme economiche e di mercato, alla privatizzazione e rimozione delle barriere commerciali, provocando così potenziali turbative significative per i mercati mobiliari.

Il governo della PRC è nella mani di un singolo partito, il Partito Comunista. Gli investimenti nella PRC sono soggetti ai rischi associati al maggior grado di controllo e intervento governativo sul fronte dell'economia. La PRC gestisce la propria valuta a livelli di cambio artificiali rispetto al dollaro USA, anziché ai livelli stabiliti dal mercato. Questo tipo di sistema può portare a correzioni improvvise e rilevanti del cambio che a loro volta potrebbero avere effetti dirompenti e negativi sugli investitori esteri. La PRC ha inoltre facoltà di limitare la libertà di conversione della propria valuta in valute estere. Le restrizioni al rimpatrio valutario potrebbero rendere i titoli e gli strumenti legati alla PRC relativamente illiquidi, soprattutto in relazione alle richieste di rimborso. Il governo della PRC esercita inoltre un controllo significativo sulla crescita economica, svolgendo un ruolo diretto e notevole a livello di allocazione delle risorse e politica monetaria, controllo sul pagamento di obbligazioni denominate in valute estere e concessione di trattamenti preferenziali a particolari industrie e/o società. I programmi di riforme economiche nella PRC hanno contribuito alla crescita, ma non vi è alcuna garanzia che tali riforme continueranno.

Disastri naturali come siccità, inondazioni, terremoti e tsunami hanno in passato colpito la PRC e l'economia della regione potrebbe essere influenzata da tali eventi ambientali in futuro. L'investimento di un Comparto nella PRC è pertanto soggetto al rischio di tali eventi. Le relazioni tra PRC e Taiwan sono inoltre particolarmente sensibili e le ostilità tra i due paesi potrebbero comportare un rischio per gli investimenti di un Comparto nella PRC. Anche l'applicazione di leggi fiscali (es. l'imposizione di ritenute alla fonte su pagamenti di interessi o dividendi) o tassazione confiscatoria potrebbe incidere sugli investimenti di un Comparto nella PRC. Poiché le norme che disciplinano il regime fiscale degli investimenti in titoli e strumenti economicamente legati alla PRC non sono chiare, la Società potrebbe provvedere ad accantonamenti per imposte sulle plusvalenze in relazione ai Comparti che investono in tali titoli e strumenti, destinando a riserva gli utili realizzati e non realizzati dalla cessione o detenzione di titoli e strumenti economicamente legati alla PRC. Quest'approccio si basa sull'attuale prassi di mercato e sull'interpretazione - da parte del Consulente per gli investimenti - delle norme fiscali applicabili. Cambiamenti nella prassi di mercato o nell'interpretazione delle norme fiscali applicabili, potrebbero rendere gli importi destinati a riserva troppo elevati o ridotti rispetto agli oneri fiscali effettivi. Gli investitori devono ricordare che i loro investimenti possono risentire negativamente di variazioni nelle leggi e norme fiscali cinesi, che potrebbero applicarsi con effetto retroattivo e sono in continua evoluzione e destinate a cambiare costantemente nel tempo.

I mercati mobiliari della PRC, incluse la Shanghai Stock Exchange e la Shenzhen Stock Exchange, stanno inoltre attraversando un periodo di crescita e cambiamenti che potrebbero comportare difficoltà a livello di regolamento e registrazione delle operazioni e di interpretazione e applicazione dei regolamenti pertinenti.

L'investimento in RMB può infine comportare altri rischi, oltre a quelli associati all'investimento in altre valute. Per maggiori informazioni in merito, si prega di leggere i rischi illustrati più avanti nella sezione intitolata ***“Rischi delle classi di azioni in renminbi”***.

Rischio commodity

Gli investimenti di un Comparto in strumenti derivati indicizzati su commodity può assoggettare il Comparto specifico a una volatilità maggiore rispetto agli investimenti in titoli tradizionali.

Il valore degli strumenti derivati indicizzati su commodity può essere influenzato da movimenti generali di mercato, volatilità degli indici di commodity, variazioni nei tassi d'interesse o fattori incidenti su una particolare industria o commodity, come per esempio siccità, alluvioni, condizioni meteorologiche, malattie del bestiame, embarghi, dazi e sviluppi economici, politici e regolatori internazionali.

Rischio dei Fondi sottostanti

Laddove investa in altri organismi d'investimento collettivo (in conformità ai requisiti della Banca centrale), un Comparto può essere soggetto al rischio di valutazione a causa della modalità e della tempistica di valutazione dei suoi investimenti in detti organismi. Gli altri organismi d'investimento collettivo possono essere valutati da agenti

amministrativi affiliati a gestori di fondi ovvero dai gestori di fondi stessi, con conseguenti valutazioni non verificate regolarmente o tempestivamente da una terza parte indipendente. Esiste pertanto il rischio che (i) le valutazioni del Comparto non riflettano il valore reale delle partecipazioni degli altri organismi d'investimento collettivo in un momento specifico, la qual cosa potrebbe determinare perdite significative o una determinazione errata del prezzo per il Comparto e/o (ii) la valutazione non sia disponibile nel Momento di valutazione relativo al Comparto e che pertanto alcune o tutte le attività dello stesso possano essere valutate su una base stimata.

Sebbene il Consulente per gli investimenti o il suo delegato rispettino le restrizioni agli investimenti applicabili ai Comparti, il gestore degli – e/o i fornitori di servizi agli – altri organismi d'investimento collettivo non sono obbligati a rispettare tali restrizioni agli investimenti in sede di gestione/amministrazione di detti organismi. Non è possibile garantire che gli organismi d'investimento collettivo rispettino le restrizioni agli investimenti adottate dai Comparti per quanto attiene a singoli emittenti o altre esposizioni né che l'esposizione complessiva degli altri organismi d'investimento collettivo a singoli emittenti o controparti non superi le restrizioni agli investimenti applicabili ai Comparti.

Il costo dell'investimento nei Comparti sarà generalmente superiore al costo dell'investimento in un fondo che investe direttamente in singole Azioni e obbligazioni. Investendo nei Comparti, un investitore si farà carico non soltanto delle spese e commissioni dirette dei Comparti, ma anche delle spese e delle commissioni addebitate dagli organismi d'investimento collettivo. L'utilizzo di una struttura di fondo di fondi può inoltre influenzare la tempistica, gli importi e il carattere delle distribuzioni agli Azionisti.

Laddove un Comparto investa in altri organismi d'investimento collettivo, i rischi associati ai suoi investimenti sono strettamente correlati ai rischi associati ai titoli e altri investimenti detenuti da detti organismi. La capacità di tale Comparto di conseguire i suoi obiettivi di investimento dipenderà dalla capacità degli altri organismi d'investimento collettivo di raggiungere i rispettivi obiettivi di investimento. Non è possibile garantire il conseguimento dell'obiettivo di investimento di alcun organismo d'investimento collettivo.

Subordinatamente ai requisiti della Banca centrale, ciascun Comparto potrà investire in altri Comparti della Società e/o altri organismi d'investimento collettivo gestiti dal Consulente per gli investimenti o entità a esso affiliate ("**Fondi affiliati**"). In alcuni casi, i Comparti potrebbero rappresentare un azionista di rilievo o di maggioranza di un particolare Fondo affiliato. In determinate circostanze, le decisioni d'investimento prese in relazione ai Fondi affiliati potrebbero influenzare negativamente i Comparti in termini di spese e performance degli investimenti di detti Fondi affiliati. Per esempio, consistenti rimborsi di azioni di un Fondo affiliato potrebbero costringere il Fondo affiliato in questione a vendere titoli che altrimenti non avrebbe venduto. Tali operazioni potrebbero avere un impatto sul rendimento che il Fondo affiliato fornisce al Comparto.

Investimenti in fondi negoziati in borsa ("ETF")

Gli investimenti in ETF comportano alcuni rischi; in particolare, gli investimenti in ETF su indici implicano il rischio che la performance dell'ETF non replichi quella dell'indice che l'ETF è concepito per replicare. A differenza dell'indice, un ETF sostiene spese amministrative e costi delle operazioni per negoziare i titoli. Inoltre, i tempi e l'entità degli afflussi/deflussi di liquidità provenienti dagli/destinati agli investitori che acquistano e procedono al rimborso di azioni dell'ETF, potrebbero creare saldi di liquidità a causa dei quali la performance dell'ETF potrebbe discostarsi da quella dell'indice (che rimane sempre "completamente investito"). La performance di un ETF e quella dell'indice che dovrebbe replicare, possono inoltre divergere perché la composizione dell'indice e i titoli detenuti dall'ETF possono occasionalmente differire.

Gli investimenti in ETF comportano inoltre il rischio che i prezzi di mercato delle azioni di un ETF subiscano fluttuazioni, talvolta rapide e significative in risposta a variazioni del valore patrimoniale netto dell'ETF, del valore delle partecipazioni dell'ETF e della domanda e offerta di azioni dell'ETF. Sebbene in considerazione delle caratteristiche di creazione/rimborso degli ETF sia più probabile che le azioni di un ETF siano negoziate a livelli prossimi al valore patrimoniale netto, fattori come volatilità di mercato, mancanza di un mercato di scambio attivo per le azioni ETF, turbative sul versante dei partecipanti al mercato (quali partecipanti autorizzati o market maker), nonché del normale funzionamento del processo di creazione/rimborso, potrebbero far sì che le azioni ETF siano scambiate a livelli significativamente superiori (a "premio") o inferiori (a "sconto") al NAV. La negoziazione di azioni ETF in queste e altre circostanze può dare luogo a perdite significative. Il Consulente per gli investimenti e la Società di gestione non sono assolutamente in grado di prevedere se le azioni ETF vengano negoziate a livelli superiori, inferiori o pari al NAV. I risultati degli investimenti di un ETF si basano sul valore patrimoniale netto giornaliero dell'ETF. Gli investitori che

negozano azioni di un ETF sul mercato secondario, dove i prezzi di mercato possono differire dal NAV, potrebbero registrare risultati degli investimenti diversi dai risultati basati sul valore patrimoniale netto giornaliero dell'ETF.

Vendita allo scoperto

Gli OICVM, come la Società, di norma investono secondo il principio "long only", ossia il livello del loro Valore patrimoniale netto salirà (o scenderà) in base al valore di mercato delle attività da essi detenute. Una vendita "short", ossia allo scoperto, comporta la cessione di un titolo – non detenuto dal venditore – nella speranza di acquistare lo stesso titolo (o un titolo con esso scambiabile) a una data futura a un prezzo inferiore. Per effettuare la consegna all'acquirente, il venditore deve prendere in prestito il titolo ed è obbligato a restituire il medesimo (o un titolo con esso scambiabile) al prestatore, il che avviene con il successivo acquisto di detto titolo. Sebbene ai sensi dei Regolamenti la Società non possa perfezionare vendite allo scoperto, un Comparto può – adottando determinate tecniche derivate (come per esempio contratti per differenza) concepite per generare lo stesso effetto di una vendita allo scoperto ("short sintetica") – istituire posizioni "long" e "short" in singoli titoli e mercati. Di conseguenza, oltre a detenere attività che possono subire incrementi o diminuzioni a seconda dell'andamento dei mercati, un Comparto può anche detenere posizioni che registreranno rialzi e flessioni rispettivamente a fronte di cali e aumenti del valore di mercato. L'assunzione di posizioni short sintetiche comporta la negoziazione a margine e può pertanto implicare un rischio maggiore rispetto agli investimenti basati su posizioni long.

INFORMAZIONI CHIAVE SULLE OPERAZIONI AZIONARIE

Di seguito sono riportate informazioni riassuntive relative all'acquisto e alla vendita di Azioni della Società. Per ulteriori dettagli relativi a queste politiche, consultare altre sezioni del presente Prospetto informativo.

	Classi istituzionali	Classi G istituzionali	Classi H istituzionali	Classi R	Classi investitori	Classi amministrative	Classi E	Classi T	Classi M retail	Classi G retail	Classi Z
Giorni di negoziazione	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno
Termine ultimo di negoziazione ¹	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese
Termine ultimo di regolamento della sottoscrizione ²	Il Giorno di negoziazione	Il Giorno di negoziazione	Entro il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Entro il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il Giorno di negoziazione	Il Giorno di negoziazione	Entro il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Entro il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il Giorno di negoziazione	Entro il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il Giorno di negoziazione
Commissione di scambio	Nessuna	Nessuna	Max. 1% ³	Max. 1% ³	Nessuna	Nessuna	Max. 1% ³	Nessuna	Max. 1% ³	Max. 1% ³	Nessuna
Sottoscrizione minima iniziale ⁴	USD 10 milioni	USD 10 milioni	USD 5 milioni	USD 5.000 ⁵	USD 5 milioni	USD 5 milioni	USD 5.000 ⁶	USD 5.000 ⁶	USD 5.000 ⁶	USD 5.000 ⁶	USD 50 milioni
Partecipazione minima ⁴	USD 500.000 ⁷	USD 500.000	USD 500.000	USD 5.000 ⁵	USD 500.000	USD 500.000	USD 5.000 ⁵	USD 5.000 ⁵	USD 5.000	USD 5.000 ⁵	USD 20 milioni
Onere preliminare ⁸	Max. 5%	Max. 5%	Max. 5%	Max. 5%	Max. 5%	Max. 5%	Max. 5%	Nessuna	Max. 5%	Max. 5%	Max. 5%
Commissione di rimborso ⁹	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Momento di valutazione ⁹	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese
Termine ultimo di regolamento del rimborso ¹⁰	Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente ¹¹	Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente ¹¹	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente ¹¹	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente ¹¹	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente ¹¹	Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente ¹¹

1. Per tutte le Classi, il Termine ultimo di negoziazione è rappresentato dalle 16.00, ora irlandese, del Giorno di negoziazione (ovvero altra ora eventualmente specificata nel Supplemento relativo al Comparto in questione) per le richieste di sottoscrizione presentate direttamente all'Agente amministrativo. Quando le sottoscrizioni di Azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare le scadenze per il ricevimento delle richieste di sottoscrizione.

2. Laddove le sottoscrizioni di Azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare le scadenze per il ricevimento del pagamento.

3. Potrà essere imposta una Commissione di scambio non superiore all'1% del prezzo di sottoscrizione per il numero totale di Azioni del Comparto che riceve lo scambio. Per informazioni sulla Commissione di scambio relativamente alla Classe H istituzionale, alle Classi E, Classi M retail, Classi R retail e Classi R, consultare la sezione "Modalità di scambio delle Azioni".

4. O equivalente nella relativa valuta della Classe di Azioni. Gli Amministratori o i loro delegati possono rinunciare alla sottoscrizione minima iniziale e alla partecipazione minima.

5. O equivalente nella relativa valuta della Classe di Azioni, a seconda dei casi, se investito attraverso un conto omnibus intermediario. USD 25.000 se investito direttamente attraverso NSCC FundServe.

6. O equivalente nella relativa valuta della Classe di Azioni, a seconda dei casi, se investito attraverso un conto omnibus intermediario. USD 25.000 se investito direttamente attraverso NSCC FundServe. USD 5.000.000 se investito direttamente attraverso l'Agente amministrativo.

7. USD 500.000 o equivalente nella relativa valuta della Classe di Azioni unitamente a un minimo di USD 100.000 o equivalente nella relativa valuta della Classe di Azioni per Comparto, a seconda dei casi.

8. Non è dovuto alcun Onere preliminare se la sottoscrizione avviene direttamente tramite l'Agente amministrativo. Se la sottoscrizione avviene tramite un intermediario dall'importo dovuto per la sottoscrizione può essere sottratto un Onere preliminare nella misura massima del 5% dell'importo dell'investimento nel Comparto. L'Onere preliminare deve essere corrisposto agli intermediari finanziari designati da un Distributore o direttamente al Gestore. Gli investitori che desiderano avvalersi dei servizi di un intestatario devono ricordare che ai fornitori di tali servizi potrebbe essere dovuta una commissione separata. Le classi T non sono soggette ad alcun onere preliminare e gli investitori di Classi T che desiderano avvalersi dei servizi di un intestatario devono ricordare che ai fornitori di tali servizi non sarà dovuta una commissione separata (all'infuori della Commissione di distribuzione dovuta indicata nel Prospetto informativo).
9. Salvo altrimenti indicato nel Supplemento pertinente.
10. La scadenza entro la quale vengono generalmente pagati i proventi di rimborso. In ogni caso, il periodo che intercorre tra una richiesta di rimborso e il pagamento dei proventi non deve superare 14 giorni di calendario, a condizione che sia stata ricevuta tutta la documentazione pertinente.
11. Ad eccezione del Comparto Global Multi Asset e delle Classi denominate in AUD, RMB, HKD, JPY, NZD o SGD per i quali sono di norma inviati mediante bonifico bancario il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente.

MODALITÀ DI ACQUISTO DELLE AZIONI

Classi e tipologie di Azioni

Classi di Azioni

Le Classi Z sono prevalentemente offerte per altri Comparti della Società o per l'investimento diretto da parte di investitori istituzionali che abbiano perfezionato un contratto di gestione degli investimenti o altro accordo con il Consulente per gli investimenti o un'affiliata PIMCO autorizzante l'investimento in dette Classi Z.

Le Classi istituzionali sono prevalentemente offerte per l'investimento diretto da parte di investitori istituzionali; possono essere offerte anche, a discrezione del Gestore, ad altri tipi di investitori, inclusi per esempio determinati intermediari finanziari che hanno distribuzioni o tipi di accordi simili con il Distributore e che hanno con i propri clienti accordi di commissione separati.

Le Classi investitori sono prevalentemente offerte tramite intermediari finanziari, intermediari e altre entità con accordi con il Distributore; ciascuna di esse corrisponde al Gestore un Compenso per servizi resi, utilizzabile per rimborsare tali entità a fronte dei servizi da esse prestati agli Azionisti del Comparto in questione.

Le Classi amministrative sono prevalentemente offerte tramite vari intermediari (inclusi programmi offshore di intermediari finanziari statunitensi) e società che hanno accordi di intermediazione con il Distributore o hanno concordato di operare come “*introducing broker*” per la Società. Le Classi amministrative comportano una Commissione di intermediazione che compensa tali entità per i servizi da esse prestati agli Azionisti titolari di Classi amministrative.

Le Azioni di Classe H istituzionale sono prevalentemente offerte come veicolo di investimento per prodotti di *asset allocation* istituzionali.

Le Classi E sono prevalentemente offerte come investimento agli investitori *retail*. Gli investitori che desiderano acquistare Azioni di Classe E devono farlo tramite il loro intermediario finanziario.

Le Classi G istituzionali sono prevalentemente offerte per l'investimento diretto da parte di investitori istituzionali; possono essere offerte anche tramite determinati intermediari finanziari che addebitano ai loro clienti oneri di transazione o altre commissioni in relazione agli investimenti dei clienti nei Comparti. Le Classi G istituzionali sono offerte per l'investimento da parte di investitori istituzionali interessati a una classe distributrice di reddito a cadenza annuale. Alcuni Comparti possono emettere anche Azioni ad accumulazione di Classe G Istituzionale.

Le Classi G *retail* sono prevalentemente offerte come investimento agli investitori *retail*. Gli investitori che desiderano acquistare Azioni di Classe G *retail* devono farlo tramite il loro intermediario finanziario. Le Classi G *retail* sono offerte per l'investimento da parte di investitori *retail* interessati a una classe distributrice di reddito a cadenza annuale.

Le Classi M *retail* sono prevalentemente offerte come investimento agli investitori *retail*. Gli investitori che desiderano acquistare Azioni di Classe M *retail* devono farlo tramite il loro intermediario finanziario. Le Classi M *retail* sono offerte per l'investimento da parte di investitori *retail* interessati a una classe distributrice di reddito a cadenza mensile.

Le Classi T sono offerte in alcuni paesi prevalentemente a investitori *retail* tramite intermediari finanziari selezionati, intermediari e altre entità che hanno accordi con il Distributore al quale, a sua discrezione, può essere dovuta una Commissione di distribuzione utilizzabile per rimborsare tali entità a fronte dei servizi da esse prestati agli Azionisti del Comparto in questione.

Le Classi R sono disponibili unicamente ad alcuni intermediari e società aventi contratti di distribuzione o di tipo analogo con il Distributore e che hanno accordi commissionali separati con i rispettivi clienti e altri investitori, a discrezione del Gestore.

Gli investitori possono acquistare Classi istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classi E, Classe G istituzionale, Classe G *retail*, Classi M *retail* o Classi R (subordinatamente al precedente paragrafo in riferimento alle Classi R) senza alcun Onere preliminare se effettuano la sottoscrizione direttamente tramite l'Agente amministrativo. In caso di sottoscrizione tramite un intermediario un Onere preliminare nella misura massima del 5% dell'importo dell'investimento nel Comparto può essere dovuto agli intermediari finanziari nominati da un Distributore o direttamente al Gestore. L'Onere preliminare può essere dedotto dall'importo netto ricevuto dall'Agente amministrativo per la sottoscrizione delle Azioni oppure dall'ammontare che un intermediario finanziario riceve dagli investitori.

Nel caso di Classi amministrative, investitori, Classe H istituzionale, Classi E, Classe G istituzionale, Classe G *retail*, Classi M *retail* o Classi R (subordinatamente ai requisiti applicabili in riferimento alle Classi R e alle Classi S), la sottoscrizione di Azioni può essere effettuata tramite un subagente che abbia perfezionato un contratto con il Distributore. Un subagente può addebitare commissioni ai suoi clienti a fronte degli investimenti nei Comparti e tali commissioni possono andare ad aggiungersi agli oneri applicabili ai Comparti e descritti nel presente Prospetto informativo o nel Supplemento relativo a ciascun Comparto. L'importo di tali commissioni sarà concordato tra il subagente e i suoi clienti e non sarà a carico del Comparto.

La Società potrà creare altre Classi di Azioni in un Comparto a cui potranno applicarsi termini, commissioni e spese differenti. Ogni siffatta Classe aggiuntiva di Azioni è soggetta alla previa notifica alla Banca centrale e all'autorizzazione da parte di quest'ultima.

Tipi di Azioni

Nell'ambito di ciascuna Classe di ogni Comparto, la Società può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano reddito). La struttura a più Classi permette all'investitore di scegliere il metodo di acquisto delle Azioni più vantaggioso per il suo caso specifico, alla luce dell'importo dell'acquisto, della durata del periodo di detenzione previsto delle Azioni e altre circostanze. In presenza di Azioni di una Classe o tipologia diversa in emissione, il Valore patrimoniale netto per Azione tra le Classi può differire per riflettere l'accumulazione o distribuzione di reddito ovvero l'esistenza di oneri, commissioni e spese differenti.

Azioni a distribuzione II

Le Azioni a distribuzione II sono un tipo di Azioni che distribuiscono reddito e mirano a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato.

Nel caso delle Azioni a distribuzione II, il Consulente per gli investimenti del Comparto interessato può cercare di coprirne l'esposizione valutaria nell'intento di ridurre l'effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la valuta di denominazione delle Azioni a distribuzione II e la Valuta base del Comparto interessato. Non è tuttavia possibile garantire che l'esposizione valutaria di tali Azioni possa essere interamente coperta rispetto alla Valuta base del Comparto interessato.

Al fine di offrire un rendimento superiore, gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento (come di seguito definito) tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Valuta base del Comparto interessato (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la Valuta base del Comparto interessato.

Per quanto riguarda le Azioni a distribuzione II, un Comparto può perfezionare un contratto di cambio a termine allo scopo di attuare una copertura valutaria della Classe di Azioni. Il contratto comporterebbe un rendimento implicito basato sul differenziale di tasso d'interesse tra la Valuta base e la valuta della Classe di Azioni coperta in questione. Laddove il tasso d'interesse della valuta della Classe di Azioni coperta fosse superiore a quello della Valuta base del Comparto pertinente, la prevista distribuzione dovuta agli Azionisti nella valuta della Classe di Azioni coperta sarebbe più elevata. Analogamente, qualora il tasso d'interesse della valuta della Classe di Azioni coperta dovesse scendere al di sotto di quello della Valuta base del Comparto interessato, le previste distribuzioni dovute agli Azionisti nella valuta della Classe di Azioni coperta in questione sarebbero inferiori a quelle corrisposte agli Azionisti nella valuta base della Classe di Azioni del Comparto interessato.

Il fatto che ai fini delle distribuzioni delle Azioni a distribuzione II si tenga conto dei differenziali di rendimento, significa che gli investitori rinunceranno alle plusvalenze a favore delle distribuzioni di reddito quando il rendimento implicito della classe di azioni coperta supera quello della valuta base della Classe di Azioni. Per contro, laddove i rendimenti netti della copertura valutaria della Classe di Azioni non riescano a coprire interamente la porzione di differenziale di rendimento di una distribuzione, tale ammanco può comportare una riduzione dei dividendi distribuiti e, in circostanze estreme, una diminuzione del capitale del Comparto. Questo rischio per la crescita del capitale è particolarmente significativo per le Azioni a distribuzione II in quanto una percentuale consistente delle distribuzioni per questo tipo di Azioni può essere effettuata a valere sul capitale.

Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Le eventuali distribuzioni che comportano il pagamento di dividendi a valere sul capitale, l'addebito di commissioni al capitale del Comparto e l'inclusione di differenziali di rendimento corrispondono a una restituzione o a un prelievo di parte dell'investimento originario di un Azionista o a carico di eventuali plusvalenze attribuibili a tale investimento.

Sebbene il pagamento di tutte le distribuzioni possa comportare una riduzione immediata del Valore patrimoniale netto per Azione, le Azioni a distribuzione II possono corrispondere distribuzioni più elevate (pagando dividendi a valere sul capitale, addebitando commissioni al capitale del Comparto e includendo differenziali di rendimento), determinando pertanto una riduzione più marcata del Valore patrimoniale netto per Azione del Comparto interessato.

Classi coperte

Per quanto riguarda le Classi coperte, la Società intende limitare il rischio di cambio dell'Azionista riducendo l'effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse e delle fluttuazioni del tasso di cambio fra le denominazioni valutarie di dette Classi e le esposizioni in valuta del Comparto.

Classi parzialmente coperte

Le Classi parzialmente coperte mirano principalmente a coprire soltanto le esposizioni in valute dei paesi sviluppati delle attività del portafoglio sottostante rispetto alla denominazione valutaria della Classe di Azioni parzialmente coperta, lasciando le esposizioni in valute dei mercati emergenti prive di copertura.

Classi con esposizione valutaria

Le Classi con esposizione valutaria mirano a compensare in toto o in parte l'esposizione coperta del Comparto verso la Valuta base. Ciò conferisce agli Azionisti un'ulteriore esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio pertinenti rispetto alla Valuta base.

Altre informazioni relative alla copertura delle Classi di Azioni

Le operazioni di copertura, come sopra illustrate, sono soggette ai Regolamenti e alle interpretazioni di volta in volta promulgati dalla Banca centrale, che alla data del presente Prospetto informativo prevedono che la copertura non possa superare il 105% del Valore patrimoniale netto rispettivamente di ogni Classe coperta, Classe parzialmente coperta e Classe con esposizione valutaria. Anche se non nelle intenzioni, le posizioni con copertura eccessiva o non abbastanza coperte possono sorgere di volta in volta a causa di fattori al di fuori del controllo del OICVM. Quindi il Consulente per gli investimenti terrà sotto controllo le posizioni coperte allo scopo di garantire che le posizioni overhedged (con copertura eccessiva) di una Classe coperta, Classe parzialmente coperta e Classe con esposizione valutaria non superino il 105% del Valore patrimoniale netto rispettivamente della Classe coperta, Classe parzialmente coperta e Classe con esposizione valutaria in questione e che le esposizioni in termini di tassi d'interesse o le posizioni valutarie sostanzialmente eccedenti il 100% del Valore patrimoniale netto rispettivamente di qualsiasi Classe coperta, Classe parzialmente coperta e Classe con esposizione valutaria, non siano riportate di mese in mese. Tutti gli eventuali costi e utili/perdite della copertura iniziale del Comparto sulla valuta base (a livello di Comparto) saranno a carico di tutti gli Azionisti del Comparto. Tutti i costi e gli utili/perdite delle operazioni di copertura attribuibili a una specifica Classe coperta, Classe parzialmente coperta e Classe con esposizione valutaria saranno tuttavia a carico della Classe in questione.

Sebbene la Società intenda mettere in atto le tecniche di copertura sopra illustrate in riferimento a una Classe coperta, Classe parzialmente coperta e Classe con esposizione valutaria, a seconda del caso, non è possibile garantire che queste tecniche avranno successo. Le operazioni di copertura saranno chiaramente imputabili a una Classe specifica. I costi e gli utili/perdite delle operazioni di copertura matureranno unicamente per la Classe coperta, Classe parzialmente coperta e Classe con esposizione valutaria interessata e saranno rilevati nel Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione. Gli investitori devono comunque ricordare che non esiste separazione delle passività tra Classi di Azioni. Di conseguenza, gli Azionisti sono esposti al rischio che le operazioni di copertura condotte in una Classe possano influenzare sfavorevolmente il Valore patrimoniale netto di un'altra. Le performance di una Classe coperta sono destinate ad avere un andamento allineato alle performance delle attività sottostanti, soprattutto per quanto attiene a rischi rispettivamente diversi dal rischio di tasso d'interesse o di cambio. Gli Azionisti titolari di Classi con copertura valutaria e di Classi parzialmente coperte non sono destinati a trarre benefici pari a quelli degli Azionisti titolari di Classi di Azioni scoperte di un Comparto qualora la valuta della Classe perda valore rispetto alla Valuta base e/o alla valuta di denominazione delle attività del Comparto in questione.

Richieste di sottoscrizione di Azioni

Importi minimi di investimento.

La Sottoscrizione minima iniziale di Azioni di ciascun Comparto è indicata in **“Informazioni chiave sulle operazioni azionarie”**. Gli Amministratori hanno delegato a PIMCO la facoltà di rinunciare alla Sottoscrizione minima iniziale e alla Partecipazione minima.

Tempistica degli ordini di acquisto e calcoli dei prezzi delle Azioni.

Un ordine di acquisto pervenuto all'Agente amministrativo (o al soggetto designato dall'Agente amministrativo ovvero da un Distributore per il successivo inoltro all'Agente amministrativo) prima del Termine ultimo di negoziazione, unitamente al pagamento effettuato con una delle modalità di seguito descritte, sarà perfezionato al Valore patrimoniale netto per Azione determinato nel Giorno di negoziazione in questione. Un ordine pervenuto dopo il Termine ultimo di negoziazione sarà perfezionato al Valore patrimoniale netto per Azione determinato il Giorno di negoziazione successivo. Gli ordini di negoziazione pervenuti prima del Termine ultimo di negoziazione a taluni intermediari qualificati (che abbiano stipulato un accordo con il Gestore o il Distributore) da soggetti che desiderano sottoscrivere le Azioni in un Giorno di negoziazione, saranno trasmessi all'Agente amministrativo, o a un suo delegato, prima delle 9.00, ora irlandese, del Giorno lavorativo successivo e saranno perfezionati al Valore patrimoniale netto del Giorno di negoziazione precedente.

Fatte salve le informazioni suddette relative alle richieste di sottoscrizione che l'Agente amministrativo riceve da intermediari finanziari, le richieste di sottoscrizione pervenute dopo il Termine ultimo di negoziazione per il Giorno di negoziazione pertinente saranno tenute in sospeso sino al Giorno di

negoziazione successivo, salvo ove la Società e l'Agente amministrativo decidano altrimenti, a condizione che ogni siffatta richiesta tardiva pervenga prima del Momento di valutazione.

Investimento iniziale.

L'ordine di acquisto iniziale di Azioni deve essere effettuato compilando il Modulo di sottoscrizione e inviando quest'ultimo per posta oppure con una modalità di trasmissione elettronica approvata (purché conforme ai requisiti della Banca centrale) o via fax (avendo cura di inviare l'originale per posta subito dopo) all'Agente amministrativo prima del Termine ultimo di negoziazione per il Giorno di negoziazione pertinente. I Moduli di sottoscrizione e i relativi dettagli possono essere ottenuti contattando l'Agente amministrativo. Le richieste di sottoscrizione presentate via fax, o con una modalità di trasmissione elettronica approvata, saranno trattate come ordini definitivi e una volta accettate dall'Agente amministrativo non potranno più essere ritirate. Il Modulo di sottoscrizione contiene condizioni specifiche concernenti la procedura di richiesta di sottoscrizione di Azioni della Società e alcuni indennizzi a favore della Società stessa, del Gestore, dei Consulenti per gli Investimenti, dell'Agente Amministrativo, del Depositario, del Distributore e degli altri Azionisti per eventuali perdite da essi subite a seguito dell'acquisizione o detenzione di Azioni da parte di alcuni sottoscrittori.

Il Modulo di sottoscrizione originale (e qualunque altra documentazione eventualmente richiesta dall'Agente amministrativo allo scopo di evadere la richiesta di sottoscrizione ovvero in relazione agli obblighi in materia di antiriciclaggio) deve essere ricevuto dall'Agente amministrativo. Eventuali modifiche ai dati di registrazione di un investitore e alle relative istruzioni per i pagamenti, saranno effettuate unicamente al ricevimento della documentazione originale. La Società e l'Agente amministrativo si riservano il diritto di richiedere la documentazione supplementare di volta in volta eventualmente necessaria al fine di ottemperare agli obblighi normativi o di altro genere. Il conto di un investitore sarà bloccato e non saranno consentiti rimborsi da conti laddove l'Agente amministrativo non abbia ricevuto il Modulo di sottoscrizione originale e tutta la relativa documentazione di supporto (inclusa l'eventuale documentazione richiesta dopo l'apertura del conto) e non siano state completate tutte le necessarie procedure antiriciclaggio.

Al fine di avere diritto a investire in Classi Z, un investitore deve disporre di un contratto di gestione degli investimenti o altro accordo in vigore con il Consulente per gli investimenti o un'affiliata PIMCO.

Eccettuato quanto descritto nel prosieguo, il pagamento di Azioni di un Comparto deve pervenire all'Agente amministrativo entro il Termine ultimo di negoziazione applicabile in fondi effettivamente disponibili nella Valuta base pertinente o nella relativa valuta di denominazione della Classe di Azioni. I pagamenti possono essere effettuati anche in qualsiasi valuta liberamente convertibile. In tal caso, l'Agente amministrativo predisporrà le necessarie operazioni di cambio a nome, nonché a spese e rischio, del sottoscrittore. Qualora il pagamento a saldo non pervenga entro il Termine ultimo di negoziazione ovvero in caso di mancata autorizzazione, l'eventuale assegnazione di Azioni effettuata in riferimento alla richiesta di sottoscrizione in questione potrà essere annullata, a discrezione dell'Agente amministrativo. Non è consentita l'assegnazione di Azioni di cui non sia stato ricevuto il pagamento a saldo. In tali casi e fermo restando l'annullamento della richiesta di sottoscrizione, la Società può addebitare al sottoscrittore le conseguenti perdite da essa eventualmente subite.

Investimenti successivi.

Un investitore può acquistare ulteriori Azioni dei Comparti inviando per posta un ordine di sottoscrizione che deve pervenire all'Agente amministrativo prima del Termine ultimo di negoziazione per il Giorno di negoziazione pertinente. Gli investimenti successivi possono essere effettuati anche mediante ordine via fax o con le altre modalità, quali una trasmissione elettronica approvata, eventualmente consentite dagli Amministratori (purché esse siano conformi ai requisiti della Banca centrale) senza necessità di presentare la documentazione originale; tali richieste di sottoscrizione devono contenere le informazioni di volta in volta eventualmente specificate dagli Amministratori o da un loro delegato. Gli Azionisti esistenti alla data del presente Prospetto informativo che desiderino procedere alla sottoscrizione via fax o con altre modalità, devono rivolgersi all'Agente amministrativo per ulteriori dettagli.

Prezzo di emissione.

Le Azioni sono inizialmente emesse al Prezzo di emissione iniziale e in seguito al Valore patrimoniale netto per Azione delle relative Classi e tipologie di Azioni determinato ogni Giorno di negoziazione, più le eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili.

Salvo altrimenti stabilito dagli Amministratori e notificato per iscritto ai potenziali investitori, il Prezzo di emissione iniziale per Azione di una Classe di un Comparto in precedenza non aperto, a seconda della denominazione della Classe di Azioni, sarà AUD 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, JPY 1.000, KRW 10.000, ILS 10,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, SEK 100,00, SGD 10,00 o USD 10,00 esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio da pagare.

Laddove un Comparto sia al momento operativo o gli Amministratori intendano offrire Azioni di una Classe le cui Azioni emesse siano state tutte precedentemente rimborsate, il Prezzo di emissione iniziale per Azione di una Classe al momento non operativa sarà, a discrezione degli Amministratori o di un loro delegato, il prezzo sopra citato, oppure il prezzo iniziale di una nuova Classe sarà calcolato da una Classe esistente del Comparto ovvero un prezzo determinato in riferimento al Valore patrimoniale netto per Azione di Azioni operative esistenti del Comparto pertinente nel Giorno di negoziazione alla fine del Periodo di offerta iniziale, moltiplicato per il tasso di cambio di mercato prevalente alla data in questione, a seconda dei casi.

Il Periodo di offerta iniziale di ciascuna Classe si chiuderà non appena un investitore sottoscriva le Azioni della Classe in oggetto. In caso di rimborso di tutte le Azioni di una Classe, gli Amministratori possono riaprire il Periodo di offerta iniziale all'atto della notifica alla Banca centrale.

Disposizioni antiriciclaggio.

La Società avrà in qualsiasi momento il diritto di richiedere e ottenere dagli investitori la prova di identità ritenuta dagli Amministratori appropriata affinché la Società possa adempiere ai suoi obblighi ai sensi della legislazione in materia di antiriciclaggio e, in assenza di evidenze sufficienti o per qualsivoglia altra ragione, rifiutare in toto o in parte una richiesta di sottoscrizione. Gli Amministratori potranno delegare l'esercizio di tali diritto e facoltà all'Agente amministrativo, con potere di subdelega. Ove una richiesta di sottoscrizione sia respinta, l'Agente Amministrativo restituirà mediante bonifico bancario – a rischio e spese del richiedente – gli importi in oggetto o il relativo saldo entro 28 Giorni lavorativi dal rifiuto.

Non sarà effettuato alcun pagamento a un investitore salvo ove la Società e/o l'Agente amministrativo abbiano ricevuto la documentazione da essi richiesta e/o loro necessaria al fine di ottemperare ai rispettivi obblighi ai sensi della legislazione in materia di antiriciclaggio. Qualora l'investitore non riesca a produrre la necessaria documentazione richiesta per consentire alla Società e/o all'Agente amministrativo di soddisfare i loro obblighi ai sensi della legislazione in materia di antiriciclaggio, la Società si riserva il diritto di procedere al riacquisto forzoso e all'annullamento di tutte le Azioni detenute dall'investitore.

Qualora su un conto non vi fosse alcuna attività per almeno 6 mesi, la Società e/o l'Agente amministrativo possono richiedere ulteriore documentazione.

La mancata presentazione alla Società della documentazione da essa richiesta ai fini delle procedure di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo può comportare un ritardo nel regolamento dei proventi di rimborso o degli importi dei dividendi. Per quanto riguarda la ricezione di una richiesta di rimborso, la Società provvederà a gestire qualunque richiesta di rimborso presentata da un Azionista, fermo restando che i proventi di tale rimborso saranno depositati nel Conto di cassa a livello multicomparto e rimarranno pertanto un'attività del Comparto pertinente. L'Azionista richiedente il rimborso figurerà come creditore chirografario del Comparto pertinente fino a quando la Società abbia appurato di avere ricevuto la documentazione da essa richiesta per soddisfare i suoi obblighi in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento al terrorismo; dopodiché, i proventi di rimborso saranno corrisposti.

In caso d'insolvenza del Comparto o della Società, non vi è alcuna garanzia che gli stessi possano avere fondi sufficienti a rimborsare interamente i creditori chirografari. Gli investitori / Azionisti cui siano dovuti importi di rimborso / dividendi depositati in un Conto di cassa a livello multicomparto avranno gli stessi diritti di tutti gli altri creditori chirografari del Comparto pertinente e avranno diritto a una percentuale

proporzionale degli importi resi disponibili a tutti i creditori chirografari dal curatore fallimentare. In tali circostanze, l'investitore / Azionista potrebbe pertanto non recuperare tutti gli importi originariamente versati in un Conto di cassa a livello multicomparto per la successiva corresponsione a tale investitore / Azionista.

Si consiglia pertanto agli Azionisti di assicurarsi che tutta la pertinente documentazione richiesta dalla Società al fine di rispettare le procedure in materia di anti-riciclaggio e contro il finanziamento al terrorismo sia tempestivamente presentata alla Società all'atto della sottoscrizione di Azioni della stessa.

Funzionamento dei Conti di cassa per le sottoscrizioni a nome della Società

Gli importi di sottoscrizione fatti pervenire da un investitore prima di un Giorno di negoziazione in riferimento al quale sia stata, o debba essere, ricevuta una richiesta di sottoscrizione di Azioni, saranno depositati in un conto di cassa, a nome della Società (di seguito definito Conto di cassa a livello multicomparto); alla loro ricezione, tali importi saranno considerati come un'attività del Comparto pertinente e non fruiranno dell'applicazione di eventuali norme di tutela del denaro degli investitori (vale a dire che in tale circostanza gli importi di sottoscrizione non saranno detenuti a titolo fiduciario come importi dell'investitore, per l'investitore in questione). In tal caso, l'investitore sarà un creditore chirografario del Comparto pertinente in riferimento all'importo sottoscritto e conservato dalla Società fino all'emissione di siffatte Azioni nel relativo Giorno di negoziazione.

In caso d'insolvenza del Comparto o della Società, non vi è alcuna garanzia che gli stessi possano avere fondi sufficienti a rimborsare interamente i creditori chirografari. Gli investitori che abbiano provveduto a inviare importi di sottoscrizione prima di un Giorno di negoziazione, come sopra descritto, che siano depositati in un Conto di cassa a livello multicomparto, avranno gli stessi diritti di tutti gli altri creditori chirografari del Comparto pertinente e avranno diritto a una percentuale proporzionale degli importi resi disponibili a tutti i creditori chirografari dal curatore fallimentare. In tali circostanze, l'investitore potrebbe pertanto non recuperare tutti gli importi originariamente versati in un Conto di cassa a livello multicomparto in relazione alla sottoscrizione di Azioni.

Si richiama l'attenzione dei lettori sulla precedente sezione del Prospetto informativo intitolata **“Fattori di rischio”** – **“Funzionamento dei Conti di cassa a livello multicomparto”**.

Altre informazioni sull'acquisto.

Possono essere emesse frazioni di Azioni per valori non inferiori a 0,001 di un'Azione. Gli importi di sottoscrizione equivalenti a frazioni inferiori di Azioni non saranno restituiti ai sottoscrittori, ma verranno trattenuti nell'ambito delle attività del Comparto pertinente. Le Azioni saranno emesse soltanto in forma nominativa e non verranno emessi certificati azionari. L'Agente amministrativo rilascerà conferme scritte di titolarità in relazione alla proprietà delle Azioni.

La Società può, a sua assoluta discrezione e a condizione di essere certa che non venga arrecato alcun danno sostanziale agli Azionisti esistenti e fatte salve le disposizioni delle leggi *Companies Act 2014*, accettare una sottoscrizione di Azioni di una Classe a fronte del conferimento alla Società stessa di investimenti destinati a far parte integrante delle attività del Comparto pertinente. Il numero di Azioni da emettere in questo modo corrisponderà al quantitativo che, nel giorno in cui gli investimenti sono conferiti alla Società, sarebbe stato emesso per pagamento in contanti a fronte del versamento di una somma uguale al valore degli investimenti stessi. L'Agente amministrativo calcolerà il valore degli investimenti adottando i metodi di calcolo illustrati in **“Calcolo e sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto”**.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi della Legge del 1933, né qualificate conformemente a normative statali applicabili, né potranno essere trasferite, offerte o vendute negli Stati Uniti d'America (inclusi territori e possedimenti statunitensi) direttamente o indirettamente a, o a beneficio di, alcun Soggetto statunitense (così come definito nel *Regulation S* della Legge del 1933 e interpretato dalla SEC), salvo in caso di registrazione o esenzione. Per la definizione di “Soggetto statunitense” si rimanda alla sezione intitolata **“Definizioni”**. La Società non è stata e né sarà registrata ai sensi della Legge del 1940 e gli investitori non avranno diritto ai benefici di tale registrazione. Ai sensi di un'esenzione dalla registrazione conformemente alla Legge del 1940, la Società può effettuare un collocamento privato delle Azioni a una categoria limitata di Soggetti statunitensi. Le Azioni non sono

state approvate o respinte dalla *United States Securities and Exchange Commission*, da alcuna commissione di borsa statale o altra autorità regolatoria statunitense e nessuna delle autorità suddette ha autorizzato o approvato nel merito questa offerta ovvero l'accuratezza o adeguatezza del presente materiale di offerta. Qualsiasi dichiarazione in senso contrario è illegale.

Le Azioni non possono essere emesse o vendute nel corso di un periodo in cui il calcolo del Valore patrimoniale netto di un Comparto sia sospeso nella maniera descritta alla voce **“Sospensione”** in **“Calcolo e sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto”**.

Tutte le Azioni di ogni Comparto avranno pari rango di diritti (*pari passu*), salvo altrimenti indicato.

Rifiuto di una richiesta di sottoscrizione.

La Società, il Gestore, l'Agente amministrativo, il Distributore ovvero un delegato per conto della Società, possono rifiutare in toto o in parte una richiesta di sottoscrizione, senza fornire alcuna motivazione di tale rifiuto, nel qual caso gli importi di sottoscrizione o l'eventuale saldo relativo saranno restituiti al potenziale sottoscrittore, a costo e spese del medesimo e senza interessi, spese o risarcimento mediante trasferimento sul conto da esso indicato.

Fornitore professionista di servizi di intestazione.

Al fine di facilitare i processi operativi di investimento nella Società da parte di taluni investitori, l'Agente amministrativo ha accettato, con il consenso della Società, di nominare un fornitore professionista di servizi di intestazione fiduciaria incaricandolo di fornire tali servizi agli investitori interessati. Le Azioni acquisite per conto di investitori che si avvalgono di questo servizio saranno registrate a nome del fornitore di servizi di intestazione e tutti i diritti in ordine a tali Azioni potranno essere esercitati nei confronti della Società unicamente tramite detto fornitore. La Società tratterà il fornitore di servizi di intestazione come un Azionista iscritto a libro soci e tale fornitore stipulerà con gli investitori accordi per l'inoltro agli stessi di tutte le informazioni pertinenti e l'ottenimento delle loro istruzioni in merito a qualunque questione attinente alle Azioni da essi detenute. La Società e l'Agente amministrativo non avranno alcuna responsabilità in ordine al fatto che il fornitore di servizi di intestazione non eserciti gli eventuali diritti connessi alle Azioni in conformità alle istruzioni impartite dagli investitori sottostanti.

Pratiche di negoziazione abusive.

La Società incoraggia generalmente gli Azionisti ad investire nei Comparti nell'ambito di una strategia di investimento a lungo termine e scoraggia la negoziazione a breve termine ed eccessiva nonché altre pratiche abusive di negoziazione. Tali attività, talvolta definite *“market timing”*, possono avere un effetto negativo sui Comparti e i relativi Azionisti. Per esempio, a seconda di vari fattori (quali le dimensioni di un Comparto e il volume di sue attività detenute in liquidità), una negoziazione eccessiva o a breve termine da parte degli Azionisti di un Comparto potrebbe interferire con la gestione efficiente del relativo portafoglio. Ciò potrebbe determinare maggiori costi di transazione e imposte e danneggiare la performance del Comparto e dei relativi Azionisti.

La Società cerca di scoraggiare e prevenire le pratiche di negoziazione abusive e di ridurre tali rischi adottando vari metodi. In primo luogo, ove vi sia un ritardo tra una variazione nel valore delle partecipazioni di portafoglio di un Comparto e l'ora in cui tale variazione è rispecchiata nel Valore patrimoniale netto delle Azioni del Comparto in questione, quest'ultimo è esposto a un rischio. Il rischio è che gli investitori possano cercare di sfruttare questo ritardo acquistando o riscattando Azioni a valori patrimoniali netti che non riflettono prezzi a valori equi appropriati. La Società cerca di scoraggiare e prevenire quest'attività, talvolta definita *“stale price arbitrage”* (“arbitraggio a prezzo fermo”), ricorrendo all'uso appropriato della determinazione dei prezzi a “valore equo” dei titoli detenuti nel portafoglio dei Comparti. Per maggiori informazioni, vedere più avanti **“Calcolo e sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto”**.

In secondo luogo, la Società cerca di controllare le attività dei conti degli Azionisti allo scopo di individuare e prevenire pratiche di negoziazione eccessive e perturbatrici. La Società e PIMCO si riservano entrambe il diritto di limitare o rifiutare eventuali operazioni di acquisto o scambio nel caso in cui, a giudizio dell'una o dell'altra, l'operazione in questione possa pregiudicare gli interessi di un Comparto o dei suoi Azionisti. Ove una richiesta di sottoscrizione sia respinta, l'Agente Amministrativo restituirà –

mediante bonifico bancario sul conto da cui è stato effettuato il pagamento e a rischio e spese del richiedente e senza interessi – gli importi in oggetto o il relativo saldo entro cinque Giorni lavorativi dal rifiuto. La Società potrà tra le altre cose monitorare gli andamenti degli acquisti e vendite frequenti che sembrano essere operati in risposta a fluttuazioni a breve termine dei prezzi delle Azioni. La comunicazione di eventuali restrizioni o rifiuti di operazioni può variare in base alle circostanze specifiche.

Sebbene la Società e i suoi fornitori di servizi cerchino di servirsi di questi metodi per individuare e prevenire pratiche di negoziazione abusive, non è possibile garantire in alcun modo che tali attività possano essere ridotte o eliminate. Per loro natura, i conti omnibus in cui vengono aggregati gli acquisti e le vendite di Azioni dei Comparti da parte di vari investitori ai fini della presentazione al Comparto su base netta, coprono l'identità di singoli investitori di un Comparto e rendono pertanto più complessa per i Comparti l'identificazione delle relative operazioni a breve termine.

MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE AZIONI

Un investitore può richiedere il rimborso (vendere) delle Azioni inviando una richiesta all'Agente amministrativo (o al soggetto designato dall'Agente amministrativo ovvero da un Distributore per il successivo inoltro all'Agente amministrativo). L'ordine di rimborso di Azioni deve essere effettuato compilando il Modulo di richiesta di rimborso e inviando quest'ultimo per posta o via fax – ovvero con le altre modalità, quali una trasmissione elettronica approvata, eventualmente consentite dagli Amministratori (purché esse siano conformi ai requisiti della Banca centrale) all'Agente amministrativo prima del Termine ultimo di negoziazione del Giorno di negoziazione pertinente. I Moduli di rimborso possono essere ottenuti contattando l'Agente amministrativo. Non saranno consentiti rimborsi da conti laddove l'Agente amministrativo non abbia ricevuto il Modulo di sottoscrizione originale e tutta la relativa documentazione di supporto e non siano state completate tutte le necessarie procedure antiriciclaggio.

Le richieste di sottoscrizione presentate via fax oppure con altre modalità, quali una trasmissione elettronica approvata, saranno trattate come ordini definitivi e una volta accettate dall'Agente amministrativo non potranno più essere ritirate. Le richieste di rimborso inviate via fax, o con una trasmissione elettronica approvata, saranno evase (senza modulo di richiesta di rimborso originale) soltanto se il pagamento è da effettuare sul conto ufficialmente indicato. Il pagamento dei proventi di rimborso sarà pagato all'Azionista iscritto a libro soci oppure a favore dei Co-azionisti iscritti a libro soci, come appropriato.

Non è consentito ritirare una richiesta di rimborso una volta che essa sia stata accettata dall'Agente Amministrativo.

Tempistica delle richieste di rimborso e calcoli dei prezzi delle Azioni.

Una richiesta di rimborso pervenuta all'Agente amministrativo (o al soggetto designato dall'Agente amministrativo ovvero da un Distributore per il successivo inoltro all'Agente amministrativo) prima del Termine ultimo di negoziazione sarà perfezionata al Valore patrimoniale netto per Azione determinato nel Giorno di negoziazione in questione. Una richiesta di negoziazione pervenuta dopo tale scadenza diventa efficace il Giorno di negoziazione successivo. Gli ordini di negoziazione pervenuti prima del Termine ultimo di negoziazione a taluni intermediari qualificati (che abbiano stipulato un accordo con il Gestore o il Distributore) da soggetti che desiderano ottenere il rimborso delle Azioni in un Giorno di negoziazione, saranno trasmessi all'Agente amministrativo, o a un suo delegato, prima delle 09.00, ora irlandese, del Giorno lavorativo successivo e saranno perfezionati al Valore patrimoniale netto del Giorno di negoziazione precedente. Le richieste devono indicare adeguatamente tutte le informazioni pertinenti quali numero di conto, importo di rimborso (in valuta o Azioni), nome del Comparto e Classe e devono essere perfezionate dai firmatari appropriati.

Fatte salve le informazioni suddette relative alle richieste di sottoscrizione che l'Agente amministrativo riceve da intermediari finanziari, le richieste di rimborso pervenute dopo il Termine ultimo di negoziazione per il Giorno di negoziazione pertinente saranno tenute in sospeso sino al Giorno di negoziazione successivo, salvo ove la Società e l'Agente amministrativo decidano altrimenti, a condizione che ogni siffatta richiesta tardiva pervenga prima del Momento di valutazione.

Altre informazioni sul rimborso.

I proventi di rimborso saranno inviati mediante bonifico bancario al conto bancario indicato nel Modulo di sottoscrizione come segue:

- Classi Z, G, istituzionali, investitori e amministrative: di consueto il Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente per tutti i Comparti, ad eccezione del Comparto Global Multi-Asset e le Classi denominate in AUD, RMB, HKD, JPY, NZD o SGD per i quali sono di norma inviati mediante bonifico bancario il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente; e
- Classi H istituzionale, M *retail*, G *retail*, E, T e R: di norma mediante bonifico bancario il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente.

In ogni caso, il periodo che intercorre tra una richiesta di rimborso e il pagamento dei proventi non deve superare 14 giorni di calendario, a condizione che sia stata ricevuta tutta la documentazione pertinente.

I proventi di rimborso saranno di norma pagati nella denominazione del Valore patrimoniale netto della Classe di Azioni pertinente (ovvero in altra valuta eventualmente di volta di volta concordata con l'Agente amministrativo). Tali proventi saranno inviati mediante bonifico bancario soltanto al nome indicato nel Modulo di sottoscrizione.

Ai fini della tutela degli Azionisti, una richiesta di modifica della designazione della banca (ovvero di modifica di altre informazioni contenute nel Modulo di sottoscrizione), deve pervenire per iscritto all'Agente amministrativo con il numero appropriato di firmatari e una garanzia di firma da parte di un'istituzione garante idonea. Gli Azionisti devono rivolgersi all'Agente amministrativo per accertare se una particolare istituzione sia un'istituzione garante idonea.

Le Azioni non possono essere rimborsate nel corso di un periodo in cui il calcolo del Valore patrimoniale netto del Comparto pertinente sia sospeso nella maniera descritta nel prosieguo alla voce **“Sospensione”** nella sezione **“Calcolo e sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto”**. Coloro che presentano richiesta di rimborso di Azioni saranno informati di tale sospensione e, salvo ritiro, le loro richieste saranno prese in considerazione il Giorno di negoziazione immediatamente successivo alla fine di detta sospensione.

La Società potrà, con il consenso dei relativi Azionisti, soddisfare qualunque richiesta di rimborso di Azioni mediante trasferimento *in specie*, agli Azionisti interessati, di attività del Comparto pertinente aventi un valore uguale al prezzo di rimborso che le Azioni rimborsate avrebbero qualora i proventi di rimborso fossero pagati in contanti, al netto di eventuali commissioni di rimborso e altre spese di trasferimento, a condizione che qualunque Azionista richiedente il rimborso abbia il diritto di richiedere che un'attività o le attività proposte per la distribuzione *in specie* siano vendute e gli vengano distribuiti i proventi in contanti di tale vendita, i cui costi saranno a suo carico. L'Agente amministrativo calcolerà il valore degli investimenti adottando i metodi di calcolo illustrati in **“Calcolo e sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto”**.

Per tutti i Comparti la Società ha il diritto di limitare il numero di Azioni rimborsate in qualsiasi Giorno di negoziazione al 10% del quantitativo totale di Azioni in circolazione del Comparto pertinente. In tal caso, la limitazione si applicherà proporzionalmente cosicché tutti gli Azionisti che desiderano ottenere il rimborso di Azioni di quel Comparto nel Giorno di negoziazione pertinente realizzino la stessa percentuale di Azioni; le Azioni non rimborsate, ma che sarebbero state altrimenti rimborsate, saranno riportate per il rimborso in conformità alle disposizioni indicate nello Statuto.

Lo Statuto include disposizioni speciali che contemplano l'eventualità che una richiesta di rimborso, inoltrata da un Azionista, sia tale da determinare il rimborso – da parte della Società in qualsiasi Giorno di Negoziazione – di un quantitativo di Azioni rappresentante oltre il 5% del Valore Patrimoniale netto delle Azioni di un Comparto. In tal caso la Società può, a propria esclusiva discrezione, soddisfare la richiesta di rimborso mediante trasferimento *in specie* (in natura), all'Azionista, di attività del Comparto pertinente aventi un valore uguale al prezzo di rimborso che le Azioni rimborsate avrebbero qualora i proventi di rimborso fossero pagati in contanti, al netto di eventuali commissioni di rimborso e altre spese di trasferimento, a condizione che tale distribuzione non pregiudichi gli interessi dei restanti Azionisti del Comparto in questione. Ove l'Azionista richiedente tale rimborso riceva notifica dell'intenzione della Società di soddisfare la richiesta di rimborso mediante siffatta distribuzione di attività, lo stesso può richiedere che la Società, anziché trasferirgli dette attività, proceda alla loro vendita e gli corrisponda i proventi della stessa, al netto di eventuali costi sostenuti in ordine alla vendita in questione, che saranno a carico dell'Azionista in questione.

La Società si riserva il diritto di rimborsare tutte le Azioni che siano o diventino, direttamente o indirettamente, di proprietà di un Soggetto statunitense ovvero laddove la detenzione delle Azioni da parte di qualsiasi soggetto possa dare luogo a provvedimenti di natura normativa, implicazioni legali, fiscali o economiche negative per la Società o gli Azionisti nel complesso. Qualora il Valore patrimoniale netto della Società, di un Comparto o una Classe sia inferiore all'importo eventualmente stabilito dagli Amministratori, questi – in collaborazione con il Consulente per gli investimenti – possono a loro assoluta

discrezione decidere che il riacquisto forzoso di tutte le Azioni in circolazione della Società o del Comparto o Classe pertinente sia nei migliori interessi degli Azionisti interessati. Previo inoltre agli Azionisti di un preavviso di almeno quattro settimane, e non più di dodici, in scadenza in un Giorno di negoziazione, la Società potrà procedere al riacquisto forzoso al Prezzo di rimborso nel Giorno di negoziazione in questione, di tutte le Azioni partecipative di un Comparto o una Classe o di tutti i Comparti o le Classi non precedentemente riacquistate.

L'Agente amministrativo può rifiutarsi di dare corso a una richiesta di rimborso ove il soddisfacimento della stessa possa fare scendere il valore di una partecipazione azionaria in relazione a qualsiasi Comparto al di sotto della Partecipazione minima applicabile al Comparto in questione. Una richiesta di rimborso avente un siffatto effetto può essere trattata dalla Società come una richiesta di rimborso dell'intera partecipazione detenuta dall'Azionista.

La Società sarà tenuta a trattenere l'imposta irlandese sui proventi del rimborso, all'aliquota applicabile, salvo ove abbia ricevuto dall'Azionista una dichiarazione appropriata nella forma prescritta in cui si conferma che detto Azionista non è un investitore Residente irlandese o Abitualmente residente in Irlanda a fronte del quale è necessario detrarre l'imposta.

Dietro eventuale richiesta in merito, gli Amministratori possono, a loro assoluta discrezione e salvo previa approvazione del Depositario, accettare di definire Giorni di negoziazione e Momenti di valutazione aggiuntivi per il rimborso di Azioni relative a qualsiasi Comparto a beneficio di tutti gli Azionisti.

La Società si riserva il diritto di procedere al rimborso forzoso dell'intera partecipazione di Azioni di Classe Z di qualunque Azionista (al netto di eventuali importi dovuti per commissioni di gestione degli investimenti non pagate), qualora il contratto di gestione degli investimenti o altro accordo pertinente sia per qualsivoglia ragione risolto.

Ferma restando qualunque altra disposizione del Prospetto informativo (inclusa, onde evitare ogni dubbio, qualsiasi eventuale rinuncia degli Amministratori, o di un loro delegato, alla Sottoscrizione minima iniziale ovvero alla Partecipazione minima), gli Amministratori possono, a loro esclusiva discrezione, rimborsare l'intera partecipazione nel caso di un conto con una partecipazione inferiore alla Partecipazione minima, comprese le circostanze in cui le richieste di rimborso diano luogo alla presenza di quantitativi nominali modesti di azioni sui conti.

Funzionamento dei Conti di cassa per i rimborsi a nome della Società

Gli importi di rimborso dovuti a un investitore dopo un Giorno di negoziazione di un Comparto in cui le Azioni dell'investitore in questione siano state rimborsate (e pertanto l'investitore non sia più un Azionista del Comparto nel Giorno di negoziazione pertinente) saranno depositati in un conto di cassa, a nome della Società (di seguito definito Conto di cassa a livello multicomparto); tali importi saranno considerati come un'attività del Comparto fino a quando sianopagati a detto investitore e non fruiranno dell'applicazione di eventuali norme di tutela del denaro degli investitori (vale a dire che in tale circostanza gli importi di rimborso non saranno detenuti a titolo fiduciario per l'investitore in questione). In tal caso, l'investitore sarà un creditore chirografario del Comparto pertinente in riferimento all'importo di rimborso conservato dalla Società fino al pagamento all'investitore stesso.

In caso d'insolvenza del Comparto o della Società, non vi è alcuna garanzia che gli stessi possano avere fondi sufficienti a rimborsare interamente i creditori chirografari. Gli investitori cui siano dovuti importi di rimborso depositati in un Conto di cassa a livello multicomparto avranno gli stessi diritti di tutti gli altri creditori chirografari del Comparto pertinente e avranno diritto a una percentuale proporzionale degli importi resi disponibili a tutti i creditori chirografari dal curatore fallimentare. In tali circostanze, l'investitore potrebbe pertanto non recuperare tutti gli importi originariamente versati in un Conto di cassa a livello multicomparto per la successiva corresponsione a tale investitore.

Si richiama l'attenzione dei lettori sulla precedente sezione del Prospetto informativo intitolata **"Fattori di rischio" – "Funzionamento dei Conti di cassa a livello multicomparto"**.

MODALITÀ DI SCAMBIO DELLE AZIONI

Gli Azionisti possono scambiare tutte o alcune delle loro Azioni di una Classe di un Comparto (il "Comparto originario") con Azioni della stessa Classe di un altro Comparto al momento in offerta (il "Comparto selezionato") previo preavviso all'Agente amministrativo entro e non oltre il Termine ultimo di negoziazione del Giorno di negoziazione pertinente. Le richieste di scambio pervenute dopo il Termine ultimo di negoziazione in un Giorno di negoziazione saranno evase il Giorno di negoziazione successivo.

Gli scambi saranno elaborati il Giorno di negoziazione pertinente sulla base del rispettivo Valore patrimoniale netto delle Azioni in oggetto con rimborso e sottoscrizione contestuali e saranno perfezionati il Giorno di negoziazione successivo nel corso del quale siano negoziati *sia* il Comparto originario *che* il Comparto selezionato, a condizione che tutta la relativa documentazione sia stata ricevuta in forma debita.

Non sarà effettuato alcuno scambio nel caso in cui a seguito dello stesso un Azionista venisse a detenere un numero di Azioni, del Comparto originario o del Comparto selezionato, di valore inferiore alla Partecipazione minima per il Comparto e la Classe pertinenti.

Gli scambi di Azioni delle Classi istituzionali, investitori, amministrative e G istituzionali non sono soggetti ad alcuna commissione. Per le Azioni di Classe H istituzionale, Classi E, Azioni M *retail*, Classi Re G *retail*, può essere imposta una Commissione di scambio non superiore all'1,00% del prezzo di sottoscrizione per il numero totale di Azioni del Comparto selezionato, da calcolare il Giorno di negoziazione in cui si effettua lo scambio. La Commissione di scambio verrà aggiunta al prezzo di sottoscrizione del Comparto selezionato. PIMCO, a sua esclusiva discrezione, è autorizzata a rinunciare alla Commissione di scambio.

L'Agente amministrativo determinerà il numero di Azioni della nuova Classe da emettere a fronte dello scambio in conformità alla formula seguente:

$$S = R \times \frac{(RP \times ER)}{SP}$$

dove:

- S** è il numero di Azioni della Classe selezionata da emettere;
- R** è il numero di Azioni della prima Classe specificato nella comunicazione di cui il rispettivo detentore ha richiesto lo scambio;
- RP** è il prezzo di riacquisto per Azione della prima Classe calcolato nel Momento di valutazione del Giorno di negoziazione in cui deve essere effettuato lo scambio;
- ER** nel caso di uno scambio di Azioni denominate nella stessa valuta, è 1. In ogni altro caso, ER è il fattore di conversione valutaria che a giudizio degli Amministratori, nel Giorno di negoziazione pertinente, rappresenta il tasso di cambio effettivo applicabile al trasferimento di attività tra i Comparti in relazione alla prima e alle nuove Classi di Azioni, dopo avere corretto tale tasso nella misura eventualmente necessaria a riflettere i costi effettivi di perfezionamento di detto trasferimento;
- SP** è il prezzo di sottoscrizione per Azione della Classe selezionata calcolato nel Momento di valutazione del Giorno di negoziazione in cui deve essere effettuato lo scambio. Per le Azioni di Classe H istituzionale, la Commissione di scambio può essere aggiunta al prezzo di sottoscrizione del Comparto selezionato

e il quantitativo di Azioni della Classe selezionata da creare o emettere sarà in tal modo creato o emesso relativamente a ciascuna delle Azioni della prima Classe scambiata nella proporzione (o nel rapporto più simile alla proporzione) S a R, laddove a S e R è attribuito il significato sopra indicato.

Allorché richiedono lo scambio di Azioni nell'ambito di un investimento iniziale in un Comparto, gli Azionisti dovrebbero accertarsi che il valore delle Azioni scambiate sia uguale o superiore alla Partecipazione minima per il Comparto pertinente. Nel caso di uno scambio limitato a una partecipazione parziale, il valore della partecipazione rimanente deve anch'esso essere quanto meno uguale alla Partecipazione minima per il Comparto.

Le Azioni non possono essere scambiate da un Comparto all'altro nel corso di un periodo in cui il calcolo del Valore patrimoniale netto del Comparto pertinente sia sospeso nella maniera descritta nel prosieguo alla voce **“Sospensione”** nella sezione **“Calcolo e sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto”**. Gli Azionisti che presentano richiesta di scambio di Azioni da un Comparto all'altro saranno informati di tale sospensione e, salvo ritiro, le loro richieste di scambio saranno prese in considerazione il Giorno di negoziazione immediatamente successivo alla fine di detta sospensione nel quale siano negoziati sia il Comparto originario che il Comparto selezionato.

Fatte salve le informazioni suddette relative alle richieste di scambio che l'Agente amministrativo riceve da intermediari finanziari, le richieste di scambio pervenute dopo il Termine ultimo di negoziazione per il Giorno di negoziazione pertinente saranno tenute in sospeso sino al Giorno di negoziazione successivo, salvo ove la Società e l'Agente amministrativo decidano altrimenti, a condizione che ogni siffatta richiesta tardiva pervenga prima del Momento di valutazione.

La Società potrà procedere allo scambio forzoso di tutte o alcune Azioni di una Classe di un Comparto (la “Classe di Azioni originaria”) con Azioni partecipative di qualunque Classe dello stesso Comparto (la “Classe di Azioni selezionata”) previo preavviso di almeno quattro settimane in scadenza in un Giorno di negoziazione ai detentori delle Azioni della Classe di Azioni originaria. Non sarà effettuato alcuno scambio forzoso nel caso in cui a seguito dello stesso un Azionista venisse a detenere un numero di Azioni della Classe di Azioni originaria ovvero della Classe di Azioni selezionata di valore inferiore alla Partecipazione minima per il Comparto e la Classe pertinenti. Gli scambi forzosi di Azioni di una Classe di un Comparto non saranno assoggettati ad alcuna commissione e non sarà effettuato alcuno scambio forzoso che possa comportare un aumento degli oneri per gli Azionisti. La Società, o un suo delegato, determinerà il numero di Azioni della Classe di Azioni selezionata da emettere a fronte dello scambio in conformità alla formula sopra illustrata.

Il Gestore si riserva il diritto di rifiutare operazioni di acquisto e scambio (ovvero di acquisto e rimborso e/o rimborso e acquisto) nel caso in cui, a suo giudizio, l'operazione in questione possa pregiudicare gli interessi di un Comparto e dei suoi Azionisti. Sebbene il Gestore al momento non intenda porre termine o modificare il diritto di scambio, si riserva la facoltà di farlo in qualsiasi momento.

OPERAZIONI DEI COMPARTI E CONFLITTI DI INTERESSE

Subordinatamente alle disposizioni della presente sezione, un Soggetto correlato può pattuire o perfezionare qualunque operazione finanziaria, bancaria o di altra natura con altri soggetti analoghi o la Società ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, un investimento da parte della Società in titoli di un Azionista oppure un investimento da parte di un Soggetto correlato in una società o un organismo i cui investimenti costituiscano parte delle attività comprese in un Comparto, ovvero avere interessi in siffatti accordi od operazioni.

I Soggetti correlati possono partecipare ad altre attività finanziarie, di investimento e professionali che potrebbero occasionalmente dare luogo a un conflitto di interessi con la gestione della Società e/o i rispettivi ruoli in relazione alla Società. Queste attività possono includere la gestione o la consulenza per altri fondi, acquisti e vendite di titoli, servizi bancari e altri servizi di gestione degli investimenti, di intermediazione, valutazione di titoli non quotati (in situazioni in cui le commissioni pagabili all'entità che valuta tali titoli possano aumentare a mano a mano che il valore delle attività aumenta) nonché incarichi di amministratori, funzionari, consulenti o agenti di altri fondi o società, inclusi fondi o società nei quali la Società può investire. Un Soggetto correlato non ha alcun obbligo di render conto agli Azionisti di eventuali benefici così ricavati e siffatti eventuali benefici possono essere trattenuti dalla parte interessata, purché le suddette operazioni siano condotte alle normali condizioni commerciali negoziate in base al principio di libera concorrenza, siano compatibili con i migliori interessi degli Azionisti; e

(a) il valore dell'operazione sia certificato da un soggetto approvato dal Depositario come indipendente e competente (oppure da un soggetto approvato dal Gestore come indipendente e competente, nel caso di un'operazione che interessi il Depositario); oppure

(b) l'operazione in questione sia eseguita alle migliori condizioni su una borsa valori regolamentata in conformità alle norme a essa applicabili; oppure

(c) ove le condizioni di cui ai precedenti paragrafi (a) e (b) non siano fattibili, il Depositario abbia appurato che l'operazione è eseguita in base al principio di libera concorrenza ed è nel migliore interesse degli Azionisti (oppure, nel caso di un'operazione che interessi il Depositario, il Gestore abbia appurato che l'operazione è condotta in base al principio di libera concorrenza ed è nel migliore interesse degli Azionisti).

Il Depositario (o il Gestore, nel caso di operazioni che interessino il Depositario) deve documentare come ha rispettato le disposizioni del precedente paragrafo (a), (b) o (c). Qualora le operazioni siano condotte in conformità al precedente paragrafo (c), il Depositario (o il Gestore, nel caso di operazioni che interessino il Depositario) devono documentare la ragione per cui siano certi che l'operazione abbia rispettato i summenzionati principi.

Qualsiasi Soggetto correlato può investire e negoziare Azioni, in relazione a qualunque Comparto o bene del genere incluso nel patrimonio della Società, per proprio conto o per conto di qualcun altro.

La liquidità della Società può essere depositata presso qualsiasi Soggetto correlato a condizione che siano rispettate le restrizioni agli investimenti illustrate nel paragrafo 2.7 dell'**Appendice 4**.

Nel corso dell'attività, ogni Soggetto correlato può inoltre incorrere in potenziali conflitti d'interesse con la Società in situazioni diverse da quelle sopra illustrate. In tale eventualità, i Soggetti correlati rispetteranno comunque i loro obblighi contrattuali nei confronti della Società e, in particolare, i loro obblighi di agire nel migliore interesse della Società e degli Azionisti per quanto ragionevolmente possibile, tenendo conto dei loro obblighi nei confronti di altri clienti ove operino investimenti che possano dare luogo a conflitti d'interesse. In caso di conflitto d'interesse, i Soggetti correlati faranno del proprio meglio per garantire che il conflitto in oggetto venga risolto equamente.

A sua esclusiva discrezione, il Gestore potrà di volta in volta perfezionare accordi con banche, intermediari finanziari o grandi Azionisti istituzionali allo scopo di compensare la Commissione di gestione

sostenuta a fronte del corrispondente investimento nella Società. Qualsiasi obbligo derivante da tali accordi sarà onorato a valere sulle risorse proprie del Gestore.

CALCOLO E SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto e/o ogni Classe sarà calcolato dall'Agente amministrativo nel Momento di valutazione di, ovvero in riferimento a, ciascun Giorno di negoziazione in conformità allo Statuto. Il Valore patrimoniale netto di un Comparto sarà determinato nel Momento di valutazione per il Giorno di negoziazione pertinente valutando le attività del Comparto interessato (incluso il reddito maturato ma non incassato) e sottraendo le rispettive passività (incluso un accantonamento per imposte e oneri, ratei passivi, commissioni e altre passività).

Il Valore patrimoniale netto attribuibile a una Classe sarà determinato nel Momento di valutazione per il Giorno di negoziazione pertinente calcolando la percentuale del Valore patrimoniale netto del Comparto interessato attribuibile alla Classe in questione, fatte salve rettifiche per tenere conto delle attività e/o passività attribuibili alla Classe. Il Valore patrimoniale netto di un Comparto sarà espresso nella Valuta base del Comparto o in altra valuta eventualmente determinata dagli Amministratori in generale oppure in relazione a una particolare Classe o in un caso specifico.

Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato nel Momento di valutazione di, ovvero in riferimento a, ogni Giorno di negoziazione dividendo il Valore patrimoniale netto del Comparto interessato, o attribuibile a una Classe, per il numero totale di Azioni in circolazione, o ritenute in circolazione, per il Comparto o la Classe, nel Momento di valutazione relativo e arrotondando il totale ottenuto a due cifre decimali o altro numero di cifre decimali di volta in volta eventualmente determinato dagli Amministratori. Tale arrotondamento può determinare un beneficio per il Comparto o l'Azionista pertinente.

Fermo restando che gli importi di sottoscrizione, di rimborso e dei dividendi saranno detenuti in conti di cassa a nome della Società (di seguito definiti Conto di cassa a livello multicomparto) e assimilati ad attività di, e attribuibili a, un Comparto:

- (a) gli importi di sottoscrizione fatti pervenire da un investitore prima del Giorno di negoziazione di un Comparto in riferimento al quale sia stata, o debba essere, ricevuta una richiesta di sottoscrizione di Azioni, non saranno considerati come un'attività del Comparto al fine di determinarne il Valore patrimoniale netto fino a dopo il Momento di valutazione relativo al Giorno di negoziazione in cui sia accettata l'emissione di Azioni del Comparto a quell'investitore;
- (b) gli importi di rimborso dovuti a un investitore dopo il Giorno di negoziazione di un Comparto in cui le Azioni dell'investitore in questione siano state rimborsate, non saranno considerati come un'attività del Comparto al fine di determinarne il Valore patrimoniale netto; e
- (c) gli importi dei dividendi dovuti a un Azionista non saranno considerati come un'attività del Comparto al fine di determinarne il Valore patrimoniale netto.

Calcolo

Lo Statuto definisce il metodo di valutazione delle attività e delle passività di ogni Comparto e stabilisce che il valore di qualunque investimento quotato o negoziato su un Mercato regolamentato sia calcolato in riferimento al prezzo di chiusura ovvero (in caso di quotazione dei corsi lettera e denaro) alla media dei due corsi così quotati nel Momento di valutazione pertinente. Laddove un titolo sia quotato o negoziato in più Mercati regolamentati, la borsa valori o il mercato pertinente sarà la borsa valori o il mercato principale in cui l'investimento in questione è quotato o negoziato ovvero la borsa valori o il mercato che a giudizio degli Amministratori offre i criteri più equi ai fini della determinazione del valore dell'investimento pertinente. Gli investimenti quotati o negoziati in un Mercato regolamentato, ma acquisiti o negoziati a premio o a sconto al di fuori o a margine della borsa valori o mercato pertinente, potranno essere valutati tenendo conto del livello di premio o sconto nel Momento di valutazione, a condizione che il Depositario garantisca che l'adozione di tale procedura è giustificabile nel contesto di definizione del valore di realizzo probabile dell'investimento.

Lo Statuto prevede che laddove per qualche ragione i prezzi quotati non siano disponibili oppure, a giudizio degli Amministratori, non rappresentino un valore equo di mercato e nel caso di investimenti non quotati o negoziati in un mercato, il valore degli investimenti in questione sia il valore di realizzo probabile

stimato con cura e in buona fede dagli Amministratori ovvero da un altro soggetto competente da essi nominato e a tal fine approvato dal Depositario. In sede di accertamento di tale valore, gli Amministratori hanno il diritto di accettare una valutazione stimata da un *market-maker* o altro soggetto a loro giudizio qualificato e approvato dal Depositario ai fini della valutazione degli investimenti pertinenti. Laddove per i Titoli a reddito fisso non siano disponibili quotazioni di mercato affidabili, il valore dei titoli in questione potrà essere determinato in riferimento alla valutazione di altri valori mobiliari comparabili in termini di rating, rendimento, data di scadenza e altre caratteristiche.

Lo Statuto prevede altresì che i contratti derivati negoziati in un Mercato regolamentato siano valutati al prezzo di regolamento determinato dal Mercato regolamentato specifico. Ove il prezzo di Mercato regolamentato non fosse disponibile, il valore sarà il valore di realizzo probabile stimato con cura e in buona fede da un soggetto, impresa o società competente (incluso il Consulente per gli investimenti), selezionato dagli Amministratori e a tal fine approvato dal Depositario. I contratti derivati non negoziati in un Mercato regolamentato potranno essere valutati ogni giorno usando una valutazione fornita dalla controparte pertinente o una valutazione alternativa, come per esempio una valutazione calcolata dalla Società o da un suo delegato ovvero da un agente di quotazione indipendente. Laddove la Società utilizzi una valutazione diversa da quella fornita dalla controparte pertinente dei contratti derivati non negoziati in un Mercato regolamentato,

- si atterrà ai principi di valutazione di strumenti OTC stabiliti da organismi quali la *International Organisation of Securities Commissions* o l'*Alternative Investment Management Association*; la valutazione sarà fornita da un soggetto competente nominato dal Gestore o dagli Amministratori e a tal fine approvato dal Depositario; e
- la valutazione dovrà essere riconciliata con una valutazione fornita dalla controparte a cadenza mensile e, qualora emergessero differenze significative, la Società provvederà affinché queste vengano verificate e siano ottenute spiegazioni dalle parti pertinenti.

Laddove la Società utilizzi una valutazione fornita dalla controparte pertinente dei contratti derivati non negoziati in un Mercato regolamentato,

- la valutazione dovrà essere autorizzata o verificata da una parte a tal fine approvata dal Depositario e indipendente dalla controparte; e

la verifica indipendente dovrà essere eseguita a cadenza almeno settimanale.

Lo Statuto prevede inoltre che i contratti di cambio a termine e i contratti *swap* su tassi d'interesse siano valutati in maniera identica ai contratti derivati non negoziati in un mercato regolamentato oppure, in alternativa, in riferimento a quotazioni di mercato liberamente disponibili. Qualora si utilizzino questi ultimi, non è necessario che tali prezzi siano oggetto di una verifica indipendente o riconciliati con la valutazione della controparte.

Lo Statuto prevede altresì che le valutazioni di quote o azioni o altre partecipazioni simili in un organismo di investimento collettivo che contempli il rimborso delle corrispondenti quote o azioni o altre partecipazioni simili, a scelta del detentore, a valere sulle attività dell'organismo in oggetto, si basino sull'ultimo Valore patrimoniale netto disponibile per quota o azione o altre partecipazioni simili ovvero (qualora siano pubblicati i corsi denaro e lettera) il prezzo medio tra gli ultimi corsi denaro e lettera disponibili.

Lo Statuto prevede quindi che le attività liquide siano di norma valutate al valore nominale (unitamente agli interessi dichiarati o maturati ma non ancora ricevuti nel Momento di valutazione pertinente) salvo laddove gli Amministratori ritengano improbabile che gli stessi vengano percepiti o pagati per intero, nel qual caso gli Amministratori possono apportare uno sconto per riflettere il valore reale corrispondente nel Momento di valutazione; che certificati di deposito e investimenti simili siano di norma valutati in riferimento al prezzo migliore disponibile per certificati di deposito o investimenti simili con scadenze, importi e rischi di credito analoghi nel Momento di valutazione; che i contratti di cambio a termine siano di norma valutati in riferimento al prezzo al quale un nuovo contratto a termine di dimensioni e scadenza

identiche potrebbe essere sottoscritto nel Momento di valutazione; e che i contratti *futures*, opzioni e contratti *futures* su indici di corsi azionari che sono negoziati in un mercato siano di norma valutati al prezzo di regolamento di mercato nel Momento di valutazione. Ove non fosse disponibile il prezzo di regolamento, tali contratti e opzioni saranno valutati al loro valore di realizzo probabile da un soggetto competente, con cura e in buona fede, a tal fine approvato dal Depositario.

Ferme restando le precedenti disposizioni della presente sezione, in sede di calcolo del Valore patrimoniale netto di un fondo monetario, i titoli di debito saranno valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato. In base a questo metodo di valutazione, i titoli sono valutati al costo alla data di acquisto e in seguito il Comparto ipotizza un ammortamento costante e proporzionale di qualsiasi sconto o premio fino alla scadenza del titolo, con il risultato che il valore contabile del titolo di norma non oscilla in risposta a fattori di mercato. Se da un lato il metodo del costo ammortizzato cerca di fornire certezze nella valutazione del portafoglio, dall'altro per i fondi monetari la valutazione di investimenti a breve termine può dare luogo a valutazioni superiori o inferiori al valore di mercato dei titoli in oggetto. Il Valore patrimoniale netto di un'Azione in qualsiasi fondo monetario sarà calcolato all'1% più vicino del corso azionario di un'Azione a distribuzione (es. USD 0,01).

L'Agente amministrativo valuterà costantemente l'uso del metodo del costo ammortizzato determinando almeno una volta alla settimana la misura, eventuale, in cui il Valore patrimoniale netto per Azione del fondo monetario calcolato usando le quotazioni di mercato disponibili si discosti dal Valore patrimoniale netto per Azione ammortizzato. Ove necessario, l'Agente amministrativo raccomanderà variazioni allo scopo di assicurare che gli investimenti siano valutati al loro valore equo. Se a parere degli Amministratori uno scostamento dal costo ammortizzato per Azione del fondo monetario può determinare una diluizione sostanziale o altri risultati iniqui per gli Azionisti o i sottoscrittori, gli Amministratori e/o i loro agenti adotteranno le eventuali misure correttive da essi ritenute appropriate per eliminare o ridurre, nella misura ragionevolmente possibile, tale diluizione o risultati iniqui. Secondo le procedure interne della Società, le differenze tra il Valore patrimoniale netto per Azione calcolato utilizzando le quotazioni di mercato disponibili e il Valore patrimoniale netto per Azione ammortizzato superiori allo 0,1% saranno segnalate agli Amministratori o al Gestore degli investimenti. Le differenze tra il Valore patrimoniale netto per Azione calcolato utilizzando le quotazioni di mercato disponibili e il Valore patrimoniale netto per Azione ammortizzato superiori allo 0,2% saranno segnalate agli Amministratori e al Depositario. In caso di differenze superiori allo 0,3% l'Agente amministrativo dovrà eseguire quotidianamente una verifica e gli Amministratori dovranno comunicare alla Banca centrale l'eventuale azione intrapresa per ridurre tale diluizione. Le verifiche settimanali e le procedure di segnalazione a livelli superiori saranno chiaramente documentate.

Un Comparto che non sia un organismo del mercato monetario può prevedere la valutazione mediante il metodo del costo ammortizzato in riferimento a strumenti di rating elevato con una scadenza residua non superiore a tre mesi, privi di sensibilità specifica a parametri di mercato, incluso il rischio di credito, e in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Previo approvazione del Depositario, gli Amministratori potranno rettificare il valore di qualsiasi investimento qualora, alla luce di fattori quali valuta, commerciabilità, tassi d'interesse applicabili, percentuali previste di dividendi, scadenza, liquidità o altri elementi a esso attinenti, ritenessero tale rettifica necessaria al fine di rispecchiarne il valore equo.

Qualunque valore non espresso nella Valuta base del Comparto pertinente, sarà convertito nella Valuta base del Comparto interessato al tasso di cambio (anche non ufficiale) ritenuto appropriato dagli Amministratori.

Laddove in un Giorno di negoziazione (i) il valore di tutte le richieste di rimborso ricevute dalla Società superi il valore di tutte le richieste di sottoscrizione di Azioni pervenute per il Giorno di negoziazione in questione, gli Amministratori potranno valutare gli investimenti ai corsi denaro oppure (ii) il valore di tutte le richieste di sottoscrizione di Azioni ricevute dalla Società superi il valore di tutte le richieste di rimborso pervenute per tale Giorno di negoziazione, gli Amministratori potranno valutare gli investimenti ai corsi lettera, a condizione che la politica di valutazione da essi scelta sia costantemente applicata durante l'intera esistenza della Società.

Qualora, a causa di particolari circostanze, fosse impossibile o errato condurre una valutazione di un investimento specifico in conformità alle regole sopra illustrate, gli Amministratori o un loro delegato adotteranno un altro metodo di valutazione generalmente riconosciuto che sia approvato dal Depositario, allo scopo di ottenere una valutazione appropriata delle attività totali della Società.

Il prezzo di mercato dei titoli dei segmenti NASDAQ National Market e Small Cap Market può essere calcolato anche utilizzando il prezzo di chiusura ufficiale del NASDAQ (*NASDAQ Official Closing Price*, "NOCP") anziché l'ultimo prezzo di vendita riportato.

Swing Pricing

Lo Statuto prevede la possibilità di attuare un meccanismo di *swing pricing* laddove gli Amministratori lo ritengano appropriato per un particolare tipo di Comparto. Qualora un Comparto adotti tale meccanismo, i dettagli saranno indicati nel relativo Supplemento. L'adozione dello *swing pricing* da parte di un Comparto esistente richiede un preavviso agli azionisti.

Lo *swing pricing* può essere adottato nelle circostanze appropriate come meccanismo efficace di protezione degli Azionisti contro i potenziali effetti di diluizione conseguenti all'incremento dei costi relativi alle operazioni associate ad afflussi o deflussi netti significativi. In conformità allo Statuto, i titoli sottostanti di un Comparto quotati o negoziati in un mercato regolamentato sono di norma valutati, e il loro prezzo è stabilito, utilizzando il prezzo medio o l'ultimo prezzo alla chiusura delle negoziazioni, ma questi titoli sono negoziati ai corsi denaro e lettera. Quanto più ampi sono gli *spread* tra tali corsi denaro e lettera, tanto maggiore è l'impatto sulla valutazione di un Comparto.

Lo *swing pricing* è attuato correggendo il Valore patrimoniale netto per Azione al rialzo o al ribasso di un fattore *swing* in funzione dell'andamento dei flussi di cassa netti di un Comparto particolare. Questo Valore patrimoniale netto rettificato sarà quindi applicato a tutte le sottoscrizioni o i rimborsi ricevuti nel Giorno di negoziazione pertinente. Afflussi netti significativi determineranno uno swing al rialzo del Valore patrimoniale netto per Azione, deflussi netti significativi uno swing al ribasso. Lo *swing pricing* è attuato dalla Società quando i flussi di cassa netti superano una Soglia predeterminata stabilita dagli Amministratori, oltre la quale essi ritengono che la diluizione provocata dai costi associati alle operazioni possa essere consistente per un Comparto.

Lo *swing pricing* sarà attuato a livello di Comparto e non a livello di Classe di Azioni, in quanto i costi associati alle operazioni sono sostenuti a livello di Comparto.

Sospensione

Gli Amministratori possono in qualsiasi momento dichiarare una sospensione temporanea del calcolo del Valore patrimoniale netto nonché delle operazioni di emissione, rimborso e scambio di Azioni di qualsiasi Comparto, durante:

- (i) un periodo di chiusura di una delle borse valori o uno dei mercati principali su cui è quotata o negoziata una percentuale rilevante degli investimenti del Comparto, all'infuori di festività ordinarie, ovvero durante il quale le negoziazioni siano limitate o sospese;
- (ii) un periodo in cui, in seguito a eventi politici, economici, militari o monetari o eventuali circostanze esulanti dal controllo, dalla responsabilità e dai poteri degli Amministratori, la cessione o la valutazione di investimenti del Comparto pertinente non sia ragionevolmente possibile senza danneggiare seriamente gli interessi degli Azionisti della classe interessata ovvero qualora, a giudizio degli Amministratori, non sia possibile calcolare equamente i prezzi di rimborso;
- (iii) qualsiasi interruzione o guasto nei mezzi di comunicazione normalmente impiegati ai fini della determinazione del prezzo degli investimenti dei Comparti o di altre attività ovvero nel caso in cui, per qualunque altra ragione, i prezzi correnti su qualunque mercato o borsa valori delle attività del Comparto in questione non possano essere accertati in modo tempestivo e accurato;
- (iv) un periodo in cui la Società non sia in grado di rimpatriare i fondi necessari allo scopo di effettuare pagamenti a fronte del rimborso di Azioni di qualsiasi Comparto richiesto dagli Azionisti

o nel corso del quale un trasferimento di fondi in relazione al realizzo o all'acquisizione di investimenti ovvero i pagamenti dovuti a fronte del rimborso di Azioni non possano, a giudizio degli Amministratori, essere effettuati ai normali prezzi o tassi di cambio.

La Banca centrale può altresì richiedere la sospensione temporanea del rimborso di Azioni di qualunque Classe nell'interesse degli Azionisti o del pubblico.

Gli Azionisti che avessero presentato richiesta di emissione o rimborso di Azioni di qualsiasi Comparto ovvero di scambio di Azioni di un Comparto con un altro, saranno informati di eventuali sospensioni siffatte con la modalità eventualmente stabilita dagli Amministratori e le loro richieste, salvo ove ritirate ma subordinatamente alla limitazione sopra citata, saranno evase il primo Giorno di negoziazione dopo la revoca della sospensione. Qualunque sospensione siffatta dovrà essere comunicata alla Banca centrale e alla Borsa valori irlandese immediatamente e in ogni caso entro lo stesso Giorno lavorativo in cui ha luogo la sospensione in questione. Laddove possibile, saranno adottate tutte le misure ragionevoli volte a portare a termine quanto prima qualsiasi periodo di sospensione.

PUBBLICAZIONE DEI PREZZI DELLE AZIONI

Salvo ove la determinazione del Valore patrimoniale netto sia stata sospesa, il Valore patrimoniale netto per Azione aggiornato di ciascun Comparto sarà comunicato dall'Agente amministrativo e reperibile al seguente indirizzo: www.pimco.com e/o comunicato al pubblico come di volta in volta eventualmente stabilito dagli Amministratori e in conformità alle leggi vigenti in Irlanda, secondo quanto emendato, modificato, interpretato o altrimenti consentito dalla Banca centrale o altra autorità regolatoria pertinente avente giurisdizione. Il Valore patrimoniale netto per Azione dei Comparti con Classi quotate alla Borsa valori irlandese sarà inoltre trasmesso a tale Borsa valori irlandese subito dopo il calcolo.

Il Valore patrimoniale netto per Azione aggiornato in riferimento a ogni Giorno di negoziazione di ciascun Comparto può inoltre essere consultato su Bloomberg e Reuters. Per i codici Bloomberg appropriati, si rimandano gli investitori alle relazioni semestrali e annuali della Società.

POLITICA DEI DIVIDENDI

Conformemente allo Statuto, gli Amministratori hanno il diritto di distribuire i dividendi allorché lo ritengano opportuno e nella misura a loro giudizio giustificata a valere (i) sul reddito da investimenti netto costituito da interessi e dividendi, (ii) sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese) e (iii) su altri fondi (incluso il capitale) eventualmente distribuibili ai sensi di legge dal Comparto interessato o da una Classe di Azioni dello stesso.

Salvo altrimenti previsto nel Supplemento relativo al Comparto specifico, l'attuale politica di distribuzione dei dividendi applicata dagli Amministratori prevede di pagare, ai detentori di Azioni a distribuzione, l'eventuale reddito da investimenti netto dei Comparti (costituito da interessi e dividendi al netto delle spese). Il reddito o gli utili da investimenti netti attribuiti alle Azioni ad accumulazione non verranno né dichiarati né distribuiti; il Valore patrimoniale netto per Azione di dette Azioni ad accumulazione verrà tuttavia incrementato in funzione di tale reddito o utili. Le Azioni a distribuzione puntano a fornire agli Azionisti un rendimento più elevato come illustrato più dettagliatamente nella sezione **“Modalità di acquisto delle Azioni”**, paragrafo **“Tipologie di Azioni”**.

Ciascun Comparto terrà un conto di perequazione affinché l'importo distribuito sia identico per tutte le Azioni della stessa Classe nonostante date di emissione diverse. Un importo pari alla quota del prezzo di emissione per Azione che rifletta il reddito netto (eventualmente) accumulato ma non distribuito, alla data di emissione delle Azioni, sarà considerato un pagamento di perequazione e si intenderà rimborsato all'Azionista pertinente (i) al rimborso delle Azioni in questione prima del pagamento del primo dividendo relativo oppure (ii) al pagamento del primo dividendo cui l'Azionista abbia diritto nello stesso periodo contabile di emissione delle Azioni. Il pagamento di eventuali dividendi dopo il pagamento del relativo primo dividendo ovvero il rimborso delle Azioni in questione dopo il pagamento del primo dividendo, sarà considerato inclusivo del reddito netto (eventualmente) accumulato ma non pagato alla data del pertinente rimborso, o dichiarazione, di dividendi.

Gli Azionisti possono scegliere il reinvestimento dei dividendi in ulteriori Azioni ovvero la corresponsione dei dividendi in contanti selezionando l'apposita casella del Modulo di sottoscrizione.

I dividendi non reinvestiti in Azioni saranno corrisposti all'Azionista a mezzo bonifico bancario. Tutti i diritti su dividendi non riscossi dopo un periodo di sei anni dalla data di dichiarazione del dividendo in questione decadranno e i dividendi saranno riaccreditati al Comparto pertinente.

In attesa del pagamento al relativo Azionista, gli importi dei dividendi saranno depositati in un conto di cassa, a nome della Società (di seguito definito Conto di cassa a livello multicomparto); tali importi saranno considerati come un'attività del Comparto fino a quando siano pagati a detto Azionista e non fruiranno dell'applicazione di eventuali norme di tutela del denaro degli investitori (vale a dire che in tale circostanza gli importi di distribuzione non saranno detenuti a titolo fiduciario per l'Azionista in questione). In tal caso, l'Azionista sarà un creditore chirografario del Comparto pertinente in riferimento all'importo di distribuzione conservato dalla Società fino al pagamento all'Azionista stesso e l'Azionista avente diritto a tale importo di dividendo sarà un creditore chirografario del Comparto.

In caso d'insolvenza del Comparto o della Società, non vi è alcuna garanzia che gli stessi possano avere fondi sufficienti a rimborsare interamente i creditori chirografari. Gli Azionisti cui siano dovuti importi di dividendi depositati in un Conto di cassa a livello multicomparto avranno gli stessi diritti di tutti gli altri creditori chirografari del Comparto pertinente e avranno diritto a una percentuale proporzionale degli importi resi disponibili a tutti i creditori chirografari dal curatore fallimentare. In tali circostanze, l'Azionista potrebbe pertanto non recuperare tutti gli importi originariamente versati in un Conto di cassa a livello multicomparto per la successiva corresponsione a tale Azionista.

Si richiama l'attenzione dei lettori sulla precedente sezione del Prospetto informativo intitolata **“Fattori di rischio” – “Funzionamento dei Conti di cassa a livello multicomparto”**.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Amministratori della Società e Gestore

I poteri di gestione della Società e del suo patrimonio spettano agli Amministratori. Gli Amministratori hanno delegato la gestione e conduzione ordinaria della Società al Gestore. Tutti gli Amministratori della Società sono pertanto non esecutivi.

Di seguito sono riportati gli Amministratori della Società e il Gestore.

V. Mangala Ananthanarayanan

Ms. Ananthanarayanan è Vicepresidente esecutivo e Head of Enterprise Risk di PIMCO Europe. In precedenza, ha lavorato come responsabile dei clienti nella sede di Londra, concentrandosi sul servizio ai clienti istituzionali. Prima di entrare in PIMCO nel 2006, ha fatto parte del gruppo dei servizi di consulenza assicurativa e per le imprese di PricewaterhouseCoopers. Vanta 13 anni di esperienza in materia di investimenti e ha conseguito un Master alla London Business School. Ha inoltre conseguito una laurea breve alla Osmania University; è revisore ufficiale dei conti e amministratore del Gestore, di PIMCO Select Funds plc, PIMCO Funds Ireland plc, PIMCO Specialty Funds Ireland plc e PIMCO Fixed Income Source ETFs plc.

Craig A. Dawson

Dawson è Amministratore delegato e responsabile di PIMCO Europe, Middle East and Africa (EMEA). Precedentemente è stato responsabile della gestione dei business strategici di PIMCO. In precedenza, è stato responsabile del business di PIMCO in Germania, Austria, Svizzera e Italia e responsabile della gestione dei prodotti per l'Europa. Prima di entrare in PIMCO nel 1999, Dawson ha lavorato in Wilshire Associates, società di consulenza per gli investimenti. Vanta 20 anni di esperienza in materia di investimenti e ha conseguito un MBA alla University of Chicago Graduate School of Business. Ha conseguito una laurea breve alla University of California, San Diego. Dawson è Amministratore del Gestore, PIMCO Select Funds plc, PIMCO Funds Ireland plc, PIMCO Specialty Funds Ireland plc e PIMCO Fixed Income Source ETFS plc.

David M. Kennedy

Kennedy (di nazionalità irlandese) ha lavorato come consulente indipendente nel settore dell'aeronautica e della gestione strategica e come Amministratore non esecutivo di varie società pubbliche e private dal 1988. Attualmente copre la carica di Amministratore per AGF International Advisors, AGF Global Investment Series Fund PLC, PIMCO Select Funds plc, PIMCO Specialty Funds Ireland plc, PIMCO Funds Ireland p.l.c., Gestore e PIMCO Fixed Income Source ETFs plc. Dal 1974 al 1988 è stato Amministratore delegato di Aer Lingus e dal 1996 al 1997 direttore operativo di Trans World Airlines. È stato Amministratore della Banca d'Irlanda dal 1984 al 1995, Vicegovernatore dal 1989 al 1991, quindi dal 1994 al 1998 Presidente del Comparto pensionistico della Banca d'Irlanda e dal 2000 al 2004 Presidente di Bank of Ireland Life. Ha studiato allo University College Dublin, dove si è laureato nel 1961 conseguendo un diploma MSc in fisica sperimentale.

Ryan Blute

Blute è amministratore delegato, responsabile della gestione del global wealth and product management in EMEA. Inoltre è il responsabile dell'ufficio di Monaco e dei business oltreoceano in Germania, Austria e Italia. Attualmente inoltre copre la carica di Amministratore per PIMCO Select Funds plc, PIMCO Speciality Funds Ireland plc, PIMCO Funds Ireland p.l.c., il Gestore, PIMCO Fixed Income Source ETFs plc. e PIMCO Global Advisors (Luxembourg) S.A. Prima dei suoi incarichi attuali, Blute ha lavorato come gestore di prodotto, con base a Londra, per le strategie di credito e come responsabile clienti istituzionale con base a Newport Beach, California. Ha inoltre conseguito la designazione di public accountant certificato ed è entrato in PIMCO nel 2000. Possiede 16 anni di esperienza negli investimenti e a conseguito un MBA alla University of Chicago Graduate School of Business. Ha conseguito una laurea breve alla University of Arizona.

Michael J. Meagher

Meagher (di nazionalità irlandese) è stato Amministratore esecutivo della Banca d'Irlanda dal 1983 al 1996; durante tale periodo, è stato *Chief Financial Officer* e successivamente Amministratore delegato

della Corporate and Treasury Division. Nel 1996 si è dimesso per concentrarsi su mansioni non esecutive. È entrato nella Banca d'Irlanda dopo aver lasciato Ulster Bank Group, dove aveva ricoperto l'incarico di Deputy Chief Executive; prima di ciò era stato Chief Executive della Ulster Investment Bank dal 1973. Meagher, che in precedenza aveva lavorato per Citibank N.A. a Dublino e New York, si è laureato presso la University College Dublin e la University of Chicago Booth School of Business. Copre la carica di Amministratore per , PIMCO Funds Ireland plc, PIMCO Select Funds plc, PIMCO Specialty Funds Ireland plc, il Gestore, PIMCO Fixed Income Source ETFs plc, Pioneer Investment Management Ltd. e BNY Mellon Global Funds plc.

Gestore

PIMCO Global Advisors (Ireland) Limited è stata nominata Gestore della Società ai sensi di un Contratto di gestione (sintetizzato nella sezione **"Informazioni generali"**). Il Gestore è responsabile della gestione degli investimenti di ciascun Comparto e dell'amministrazione generale della Società e può delegare tali funzioni subordinatamente alla supervisione e al controllo globale degli Amministratori. Il Gestore, una *private limited company* costituita il 14 novembre 1997, è una società la cui quota di maggioranza è detenuta da Allianz SE. Il capitale sociale autorizzato del Gestore è di EUR 100.000.000,652, di cui EUR 10.064.626,65 emessi e versati. Al momento, il Gestore gestisce la Società, PIMCO Select Funds plc, PIMCO Funds Ireland plc, PIMCO Specialty Funds Ireland plc e PIMCO Fixed Income Source ETFs plc.

Come sopra indicato, gli Amministratori del Gestore sono gli stessi della Società. Ai fini del presente Prospetto informativo, l'indirizzo di tutti gli Amministratori è la sede legale della Società. Il Segretario societario del Gestore è Brown Brothers Harriman Fund Administration Services (Ireland) Limited.

Consulenti per gli investimenti

Il Gestore ha delegato la gestione degli investimenti dei Comparti a PIMCO, PIMCO Asia Pte Limited, PIMCO Europe Ltd e PIMCO Deutschland GmbH ai sensi di Contratti di consulenza per gli investimenti (sintetizzati nella sezione **"Informazioni generali"**) e ha il potere di delegare tali funzioni. PIMCO è stata nominata Consulente per gli investimenti ai sensi del Contratto di consulenza per gli investimenti.

Il Consulente per gli investimenti può delegare la gestione discrezionale degli investimenti di taluni Comparti a Sub-consulenti per gli investimenti, subordinatamente a tutti i requisiti legali e normativi applicabili. Le commissioni di ciascun sub-consulente per gli investimenti così nominato saranno pagate dal Gestore, ovvero dai Consulenti per gli investimenti per conto del Gestore, a valere sulla Commissione di gestione. I dettagli di tale nomina saranno forniti agli Azionisti su richiesta e riportati inoltre nelle relazioni periodiche della Società.

PIMCO è una *limited company* del Delaware che ha sede in 650 Newport Center Drive, Newport Beach, California 92660 U.S.A. Al 31 marzo 2016, PIMCO vanta un patrimonio gestito pari a circa USD 1,5 trilioni. La quota di maggioranza di PIMCO è detenuta da Allianz SE. Allianz SE, holding multinazionale di servizi finanziari e assicurativi avente sede in Europa, è una società tedesca quotata in borsa.

PIMCO è disciplinata dalla U.S. Securities and Exchange Commission ("SEC"), un'agenzia regolatoria indipendente non-partisan, quasi giudiziaria, responsabile dell'amministrazione e applicazione delle seguenti leggi federali in materia di valori mobiliari: *U.S. Securities Act* del 1933, e successive modifiche, *U.S. Securities Exchange Act* del 1934, e successive modifiche, *U.S. Investment Company Act* del 1940, e successive modifiche nonché *U.S. Investment Advisors Act* del 1940, e successive modifiche. PIMCO è registrata presso la SEC come consulente per gli investimenti ai sensi della legge *U.S. Advisors Act* del 1940, e successive modifiche.

PIMCO Asia Pte Ltd. è una *limited liability company* costituita ai sensi delle leggi di Singapore, la cui attività di investimento è disciplinata dalla Monetary Authority di Singapore e la cui quota di maggioranza è detenuta da Allianz SE.

PIMCO Europe Ltd è una società di consulenza per gli investimenti costituita il 24 aprile 1991 come *limited liability company* ai sensi delle leggi di Inghilterra e Galles, la cui attività di investimento è

disciplinata dalla FSA ai sensi della FSMA e la cui quota di maggioranza è detenuta da Allianz SE. PIMCO Europe Ltd è anche il promotore della Società.

Il Gestore ha nominato PIMCO Deutschland GmbH quale Consulente per gli investimenti con poteri discrezionali ai sensi del Contratto di consulenza per gli investimenti PIMCO Deutschland GmbH. Secondo i termini del Contratto di consulenza per gli investimenti PIMCO Deutschland GmbH, il Consulente per gli investimenti è responsabile – subordinatamente alla supervisione e al controllo globale degli Amministratori – della gestione delle attività e degli investimenti di Comparti specifici della Società in conformità alle politiche e agli obiettivi di investimento di ciascun Comparto. Il Gestore non sarà responsabile di azioni, costi, oneri, perdite, danni o spese derivanti da atti od omissioni di PIMCO Deutschland GmbH ovvero di propri atti od omissioni in sede di attuazione di quanto consigliato o raccomandato da PIMCO Deutschland GmbH.

PIMCO Deutschland GmbH è una *limited liability company* costituita ai sensi del diritto tedesco e avente la principale sede operativa in Seidlstraße 24-24a, 80335 Monaco, Germania. PIMCO Deutschland GmbH è titolare di una licenza per la gestione di portafogli concessa dalla *Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht* (“BaFin”) in Germania. La quota di maggioranza di PIMCO Deutschland GmbH è detenuta da Allianz SE.

I Consulenti per gli investimenti hanno piena discrezionalità nell’effettuazione degli investimenti per conto dei Comparti in virtù delle funzioni di gestione discrezionale degli investimenti loro delegate dal Gestore, in conformità ai Regolamenti e agli obiettivi e politiche di investimento definiti nel presente Prospetto informativo e nel Supplemento relativo a ciascun Comparto.

Depositario

Brown Brothers Harriman Fund Administration Services (Ireland) Limited è stato incaricato di fungere da Depositario della Società ai sensi di un contratto di deposito (sintetizzato nella sezione **“Informazioni generali”**).

Biografia del Depositario

Il Depositario è una *private limited company* costituita in Irlanda il 29 marzo 1995, numero di registrazione 231235, con un capitale sociale versato di oltre \$1.500.000. Il Depositario è una società interamente controllata da Brown Brothers Harriman & Co. La sede legale e centrale del Depositario è all’indirizzo specificato nella sezione Indirizzi. La sua principale attività consiste nella fornitura di servizi di deposito e amministrazione fiduciaria, inclusi servizi di amministrazione fiduciaria per organismi di investimento collettivo.

Mansioni del Depositario

La mansione del Depositario è fornire servizi di custodia, supervisione e verifica delle attività della Società e di ogni Comparto in conformità con le disposizioni dei Regolamenti. Il Depositario fornirà anche servizi di monitoraggio della liquidità in riferimento ai flussi finanziari e alle sottoscrizioni di ogni Comparto.

Il Depositario sarà obbligato, inter alia, a garantire che le operazioni di vendita, emissione, riacquisto e annullamento di Azioni nella Società, siano condotte in conformità ai Regolamenti e allo Statuto. Il Depositario darà corso alle istruzioni della Società salvo in caso di loro conflitto con i Regolamenti o lo Statuto. Il Depositario è altresì obbligato a informarsi sulla conduzione della Società in ogni esercizio finanziario e a renderne conto agli Azionisti.

Responsabilità del Depositario

Ai sensi del Contratto di deposito, il Depositario sarà responsabile della perdita degli strumenti finanziari tenuti in deposito (ossia le attività che devono essere tenute in deposito in conformità ai Regolamenti) o depositate presso un sub-depositario, salvo ove possa dimostrare che la perdita è imputabile a un evento esterno esulante dal proprio controllo, le cui conseguenze siano risultate inevitabili, nonostante ogni ragionevole sforzo in senso contrario.

Il Depositario sarà altresì responsabile di tutte le altre perdite subite a causa di un proprio inadempimento colposo o doloso dei propri obblighi ai sensi dei Regolamenti.

Delega

Ai sensi del contratto di deposito, il Depositario ha il potere di delegare in toto o in parte le sue mansioni, sebbene la sua responsabilità non sia influenzata dal fatto che esso abbia affidato a terzi alcune o tutte le attività in sua custodia.

Il Depositario ha delegato le proprie mansioni di custodia relative agli strumenti finanziari in deposito ai terzi indicati nell'Appendice 5. Tale delega non dà luogo ad alcun conflitto.

Su richiesta, saranno rese disponibili agli investitori informazioni aggiornate riguardanti le mansioni del Depositario, potenziali conflitti d'interesse e gli accordi di delega del Depositario.

Agente amministrativo

Il Gestore ha delegato la responsabilità dell'amministrazione della Società, inclusa la fornitura di servizi contabili per i Comparti e le funzioni di agente per le registrazioni e segretario societario, a Brown Brothers Harriman Fund Administration Services (Ireland) Limited ai sensi di un contratto di amministrazione (sintetizzato nella sezione "**Informazioni generali**"). Le responsabilità dell'Agente amministrativo includono servizi di agenzia di trasferimento e registrazione delle Azioni, valutazione delle attività della Società nonché calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione e redazione delle relazioni semestrali e annuali della Società.

L'Agente amministrativo è una *private limited company* costituita in Irlanda il 29 marzo 1995, numero di registrazione 231236, con un capitale sociale versato di oltre USD 700.000. L'Agente amministrativo è una società interamente controllata da Brown Brothers Harriman & Co., società in accomandita costituita ai sensi delle leggi dello Stato di New York. La sede legale e centrale dell'Agente amministrativo è all'indirizzo specificato nella sezione Indirizzi. L'attività principale dell'Agente amministrativo consiste nella fornitura, a organismi di investimento collettivo, di servizi di amministrazione fondi, contabilità, agenzia di trasferimento, registrazione e altri servizi per gli Azionisti.

Distributori

Il Gestore ha delegato la responsabilità della distribuzione delle Azioni della Società a PIMCO Europe Ltd, PIMCO Asia Pte Ltd. e PIMCO Australia Pty Ltd. ai sensi di contratti di distribuzione separati (sintetizzati nella sezione "**Informazioni generali**"). PIMCO Europe Ltd, una *limited liability company* costituita ai sensi delle leggi di Inghilterra e Galles, la cui attività di investimento è disciplinata conformemente alla legge del Regno Unito *Financial Services and Markets Act* del 2000, è una società la cui quota di maggioranza è detenuta da Allianz SE. PIMCO Asia Pte Ltd., una *limited liability company* costituita ai sensi delle leggi di Singapore, la cui attività di investimento è disciplinata dalla Monetary Authority di Singapore, è una società la cui quota di maggioranza è detenuta da Allianz SE. PIMCO Australia Pty Ltd., una *limited liability company* costituita ai sensi delle leggi del New South Wales, Australia, la cui attività di investimento è disciplinata dalla Australian Securities and Investment Commission, è una società la cui quota di maggioranza è detenuta da Allianz SE.

Agenti incaricati dei pagamenti/rappresentanti/subdistributori

Le leggi/normative locali vigenti negli Stati membri del SEE possono richiedere la nomina di agenti incaricati dei pagamenti/rappresentanti/distributori/banche corrispondenti ("**Agenti incaricati dei pagamenti**") e il mantenimento, da parte degli stessi, di conti per il cui tramite effettuare il pagamento di importi di sottoscrizione e rimborso o dividendi. Gli Azionisti che scelgono o sono obbligati, ai sensi dei regolamenti locali, a pagare o ricevere importi di sottoscrizione o rimborso oppure dividendi tramite un'entità intermedia anziché direttamente al Depositario o dallo stesso (es. un Agente incaricato dei pagamenti in una giurisdizione locale) si assumono un rischio di credito nei confronti di tale entità in ordine a (a) gli importi di sottoscrizione prima della trasmissione dei medesimi al Depositario per conto della Società o del Comparto pertinente e (b) gli importi di rimborso pagabili da detta entità all'Azionista pertinente. Le commissioni e le spese degli Agenti incaricati dei pagamenti nominati dalla Società o dal Gestore per conto della stessa o un Comparto, saranno alle normali tariffe commerciali e verranno pagate

dal Gestore, o dai Consulenti per gli investimenti per conto del medesimo, a valere sulla Commissione di gestione applicabile al Comparto per il quale è stato nominato un Agente incaricato dei pagamenti.

Supplementi nazionali che illustrano le questioni attinenti agli Azionisti residenti in giurisdizioni in cui sono nominati Agenti incaricati dei pagamenti potranno essere redatti e distribuiti a detti Azionisti; in tal caso, i Supplementi nazionali pertinenti includeranno una sintesi delle disposizioni fondamentali dei contratti di nomina degli Agenti incaricati dei pagamenti.

COMMISSIONI E SPESE

Commissioni pagabili al Gestore

Le commissioni pagabili al Gestore di seguito indicate non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto.

Commissione di gestione

Il Gestore, in riferimento a ogni Comparto e con le modalità di seguito indicate, fornisce o provvede a fornire servizi di consulenza per gli investimenti, amministrazione e deposito nonché altri servizi a fronte dei quali ciascun Comparto gli corrisponde una singola Commissione di gestione. La Commissione di gestione per ciascun Comparto matura ogni Giorno di negoziazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Il Gestore può corrispondere, interamente o parzialmente, la Commissione di gestione ai Gestori degli investimenti allo scopo di pagare i servizi di consulenza per gli investimenti e altro genere forniti da tali Consulenti e al fine di consentire a detti Consulenti di pagare i servizi di amministrazione, deposito e altro tipo che il Gestore stesso ha provveduto a fornire ai Comparti.

(a) Servizi di consulenza per gli investimenti

Per conto della Società, il Gestore fornisce e/o procura servizi di consulenza sugli investimenti. Tali servizi comprendono l'investimento e il reinvestimento delle attività dei singoli Comparti. Le commissioni dei Consulenti per gli investimenti (unitamente all'IVA eventualmente applicabile) saranno pagati dal Gestore a valere sulla Commissione di gestione.

(b) Servizi di amministrazione e deposito

Per conto della Società, il Gestore fornisce e/o procura servizi di amministrazione e deposito. Tali servizi includono amministrazione, agenzia di trasferimento, contabilità dei Comparti, deposito e subdeposito relativamente a ciascun Comparto. Le commissioni e le spese dell'Agente amministrativo e del Depositario (unitamente all'IVA eventualmente applicabile) saranno pagate dal Gestore a valere sulla Commissione di gestione ovvero dai Consulenti per gli investimenti.

(c) Altri servizi e spese

Il Gestore fornisce o provvede a fornire, per conto della Società, alcuni altri servizi che possono comprendere servizi di intermediari per la quotazione, di agenti incaricati dei pagamenti e altri rappresentanti locali, servizi contabili, di revisione, legali e di altri consulenti professionisti, servizi di segreteria societaria, servizi di stampa, pubblicazione e traduzione nonché la fornitura e il coordinamento di alcuni altri servizi di supervisione, amministrativi e per gli Azionisti, necessari per l'attività operativa dei Comparti.

Le commissioni e qualsiasi spesa ordinaria in riferimento a tali servizi (unitamente all'IVA eventualmente applicabile) saranno pagate dal Gestore, ovvero dai Consulenti per gli investimenti per conto del Gestore, a valere sulla Commissione di gestione. Tali spese e commissioni includeranno i costi di registrazione nei vari paesi, di agenti incaricati dei pagamenti e rappresentanti locali, i costi sostenuti in relazione alla preparazione, traduzione, stampa, pubblicazione e distribuzione del Prospetto informativo, delle relazioni annuali e semestrali nonché di altri avvisi e documenti per gli Azionisti, le spese per la pubblicazione e diffusione del Valore patrimoniale netto, i costi per il mantenimento della quotazione delle Azioni presso la borsa valori irlandese, i costi relativi all'ottenimento e mantenimento di un rating di credito per qualunque Comparto o Classe o Azione, le spese per le assemblee degli Azionisti, i premi assicurativi (come per esempio i premi per le polizze di Amministratori e funzionari ed errori e omissioni), le spese e gli emolumenti professionali ordinari, gli oneri di revisione annuale, i costi di iscrizione negli uffici dei registri delle imprese e altre normali spese regolatorie e di legge nonché i costi ordinari sostenuti da PIMCO e PIMCO Europe Ltd. per la prestazione di servizi di supervisione aggiuntivi alla Società, tra i quali possono rientrare l'assistenza e la consulenza fornite per la redazione delle relazioni semestrali e annuali, gli aggiornamenti del Prospetto informativo, la supervisione delle operazioni di trasferimento delle Azioni ad

opera di fornitori di servizi terzi e l'assistenza per l'organizzazione delle assemblee degli Azionisti e del consiglio.

La Società si assumerà il costo dell'eventuale imposta sul valore aggiunto applicabile a qualunque commissione pagabile al Gestore ovvero dell'eventuale imposta sul valore aggiunto applicabile a qualsiasi altro importo pagabile al Gestore per l'adempimento dei relativi compiti.

I Comparti si faranno carico di altri oneri relativi alle rispettive attività operative non coperti dalla Commissione di gestione; tali oneri possono variare e influenzare il livello totale delle spese all'interno dei Comparti stessi e tra essi figurano, a titolo esemplificativo e non limitativo, imposte e tasse governative, commissioni di intermediazione, competenze e altre spese operative, costi di assunzione di prestiti, inclusi interessi passivi, costi di costituzione, oneri straordinari (come per esempio spese per controversie e indennizzi) nonché commissioni e spese degli Amministratori indipendenti della Società e relativo consulente.

La Commissione di gestione di ogni Classe di Azioni di ciascun Comparto (espressa come percentuale annua del rispettivo Valore patrimoniale netto) è indicata nel Supplemento relativo ad ogni Comparto. Gli Azionisti devono inoltre ricordare che le Commissioni di gestione e altre commissioni possono essere imputate al capitale a livello di un Comparto o di una Classe di Azioni, laddove specificamente previsto nel Supplemento relativo a un Comparto.

La Commissione di gestione attribuibile a talune Classi di Azioni è generalmente superiore a quella riferibile alle Classi istituzionali. A valere su tale commissione superiore, il Gestore può pagare le spese per servizi di distribuzione, intermediazione e altro genere resi, direttamente o indirettamente, agli Azionisti per queste Classi di Azioni dei Comparti, da distributori ovvero operatori indipendenti, banche, intermediari finanziari o altri intermediari.

Data la natura fissa della Commissione di gestione, il Gestore (e non gli Azionisti) si assume non soltanto il rischio di eventuali aumenti di prezzo per il costo dei servizi coperti da tale Commissione, ma anche il rischio che i livelli di spese relativi a detti servizi salgano oltre la Commissione di gestione a causa di una riduzione delle attività nette. Per contro, il Gestore (e non gli Azionisti) è destinato a beneficiare di eventuali cali di prezzo per il costo dei servizi coperti dalla Commissione di gestione, incluse riduzioni dei livelli di spesa derivanti da un aumento delle attività nette.

Commissione di gestione delle Classi Z

Data la natura dell'offerta delle Classi Z e nell'intento di evitare la duplicazione di commissioni, la Commissione di gestione per le Classi Z è fissata in misura pari allo 0% annuo.

Investimenti in altri organismi di investimento collettivo collegati al Gestore

Qualora un Comparto acquisisca quote di un altro organismo di investimento collettivo che sia direttamente o indirettamente gestito dal Gestore o da un'affiliata del Gestore cui lo stesso sia collegato in virtù di controllo o gestione comune ovvero di una partecipazione diretta o indiretta superiore al 10% del capitale o dei voti, al Comparto non possono essere addebitate spese di sottoscrizione, conversione o rimborso in relazione all'investimento da esso effettuato nell'altro organismo di investimento collettivo. Laddove un Comparto investa in Azioni di qualsiasi altro Comparto della Società, il Comparto che opera l'investimento non può addebitare una Commissione di gestione in relazione ad alcuna parte delle attività investite nell'altro Comparto della Società, fermo restando che potrà farlo nel caso in cui l'investimento operato dal Comparto in questione sia limitato a una Classe di Azioni a Commissione di gestione zero dell'altro Comparto (come per esempio le Azioni di Classi Z della Società). Questa restrizione non impedirà inoltre al Gestore di addebitare una Commissione di gestione al Comparto che opera l'investimento, qualora il Gestore addebiti la stessa per la successiva trasmissione a una parte non affiliata, a titolo di compenso per servizi di *asset allocation* in relazione a un Comparto per cui venga utilizzato il servizio di tale parte.

Compenso per servizi resi

Il Compenso per servizi resi è corrisposto al Gestore esclusivamente per le Classi investitori e può essere utilizzato per rimborsare operatori indipendenti, intermediari finanziari o altri intermediari che forniscono servizi collegati alla distribuzione e commercializzazione di Azioni e/o alla fornitura di determinati servizi agli Azionisti ovvero alla gestione di piani o programmi che utilizzano le Azioni dei Comparti come mezzo di finanziamento nonché per il rimborso di altre spese afferenti. Tali servizi sono forniti direttamente dal Gestore, ovvero indirettamente tramite operatori indipendenti, intermediari finanziari o altri intermediari, a tutti gli Azionisti delle Classi investitori. Gli stessi servizi si applicano rispettivamente a tutti gli Azionisti delle Classi investitori per le commissioni addebitate. Detti servizi possono includere le risposte fornite agli Azionisti circa le loro richieste in merito ai Comparti e relative performance, l'assistenza agli Azionisti per acquisti, rimborsi e conversioni di Azioni, la conservazione di dati relativi a conti privati e la fornitura di estratti conto agli Azionisti, nonché il mantenimento di ogni altra registrazione relativa agli investimenti di un Azionista nei Comparti.

I piani o programmi che utilizzano Azioni dei Comparti come mezzo di finanziamento possono includere polizze *unit-linked* e piani pensionistici, di quiescenza o risparmio gestiti dai datori di lavoro. Tutti gli Azionisti delle Classi investitori beneficeranno dei servizi in base ad accordi stipulati con gli intermediari finanziari con cui gli Azionisti hanno un rapporto di servizio. Il Compenso per servizi resi relativo a ciascun Comparto è indicato nel Supplemento relativo al Comparto in questione. Il Compenso per servizi resi di ciascun Comparto matura ogni Giorno di negoziazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata. Il Gestore può interamente o parzialmente trattenere a proprio beneficio il Compenso per servizi resi eventualmente non dovuto a operatori indipendenti, intermediari finanziari o altri intermediari.

Commissione di intermediazione

La Commissione di intermediazione relativa alle Azioni di Classe amministrativa è corrisposta al Distributore per servizi personali resi agli Azionisti dei Comparti e il mantenimento dei rispettivi conti, ivi compresi compensi e spese (quali spese telefoniche e generali) di consulenti finanziari o altri dipendenti, di intermediari partecipanti o interessati, alcune banche e altri intermediari finanziari che collaborano all'evasione delle richieste di acquisto o rimborso ovvero alla gestione dei pagamenti di dividendi, che forniscono periodicamente agli Azionisti le informazioni relative alle rispettive posizioni in Azioni di un Comparto, che gestiscono le comunicazioni dalla Società agli Azionisti, che rendono un servizio continuo di consulenza in merito all'idoneità di determinate opportunità di investimento offerte dai Comparti alla luce delle esigenze degli Azionisti, che rispondono alle richieste degli Azionisti in riferimento a tali servizi oppure che formano il personale alla fornitura di tali servizi.

I servizi sono resi direttamente dal Gestore, ovvero indirettamente tramite operatori indipendenti, banche, intermediari finanziari o altri intermediari, a tutti gli Azionisti detentori di Azioni della Classe amministrativa. La Commissione di intermediazione relativa a ciascun Comparto è indicata nel Supplemento relativo al Comparto in questione. La Commissione di intermediazione per ogni Comparto matura ogni Giorno di negoziazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata. Il Distributore può interamente o parzialmente trattenere a proprio beneficio la Commissione di intermediazione eventualmente non dovuta a operatori indipendenti, banche, intermediari finanziari o altri intermediari.

Commissione di distribuzione

La Commissione di distribuzione applicabile alle Azioni di Classe T è corrisposta al Distributore per i servizi resi agli Azionisti dei Comparti.

I servizi sono prestati direttamente dal Distributore o, indirettamente, tramite broker-dealer, banche, intermediari finanziari o altri intermediari a tutti gli Azionisti delle Classi T. La Commissione di distribuzione relativa a ciascun Comparto è indicata nel Supplemento relativo al Comparto pertinente. La Commissione di distribuzione per ciascun Comparto matura ogni Giorno di negoziazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata. Il Distributore può interamente o parzialmente trattenere a proprio beneficio la Commissione di distribuzione eventualmente non dovuta a broker-dealer, banche, intermediari finanziari o altri intermediari.

Costi di costituzione

I costi di costituzione di ciascun nuovo Comparto e di redazione e stampa del relativo Prospetto informativo supplementare saranno indicati nel Supplemento relativo al Comparto pertinente e ammortizzati nel primo anno di attività di ogni Comparto ovvero nel corso di un altro periodo eventualmente determinato dagli Amministratori. I costi di costituzione di un eventuale Comparto successivo saranno addebitati al Comparto pertinente e assoggettati alle clausole di Limitazione delle spese di seguito indicate.

Retribuzione degli Amministratori

Lo Statuto prevede che gli Amministratori abbiano il diritto di percepire un compenso a titolo di retribuzione all'aliquota di volta in volta determinata dalla Società. Il compenso complessivo corrisposto a ogni Amministratore indipendente non dovrà superare l'importo annuo di EUR 60.000. Ciascun Amministratore indipendente sarà inoltre rimborsato per qualsiasi spesa viva ragionevole.

Politica retributiva del Gestore

Il Gestore ha approvato la politica retributiva di seguito sintetizzata e sarà fondamentalmente responsabile della relativa attuazione.

Il Gestore attuerà la propria politica garantendo una buona *corporate governance* e promuovendo una gestione del rischio robusta ed efficace. Non incoraggerà l'assunzione di rischi che possano essere considerati incongruenti con il profilo di rischio della Società, dei suoi Comparti, dello Statuto o del presente Prospetto informativo. Il Gestore garantirà che qualunque decisione sia congruente con la strategia operativa, gli obiettivi, i valori e gli interessi complessivi della propria attività e cercherà di evitare potenziali conflitti d'interesse.

Garantirà altresì che la politica retributiva sia rivista ogni anno internamente e in modo indipendente. I principi illustrati nella politica retributiva si applicano alle retribuzioni di qualunque tipo corrisposte dal Gestore, anche in particolari circostanze e a taluni soggetti prescritti nei Regolamenti OICVM.

I dettagli della politica retributiva aggiornata sono consultabili nel sito web www.pimco.com (su richiesta, è disponibile una copia cartacea gratuita).

Altri oneri

I dettagli di qualunque Onere preliminare (eventualmente) dovuto alla sottoscrizione di e/o Commissione di rimborso (eventualmente) dovuta al rimborso di Azioni e/o Commissione di scambio (eventualmente) dovuta allo scambio di Azioni, sono riportati in riferimento alle Azioni di ogni Comparto nella sezione "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie".

Limitazione delle spese (inclusi recupero e rinuncia alla Commissione di gestione)

Il Gestore ha concordato con la Società, ai sensi del Contratto di gestione tra la Società e il Gestore datato 28 gennaio 1998, e successive modifiche, di gestire le spese operative annue totali dei Comparti per qualsiasi Classe di Comparto, rinunciando, riducendo o rimborsando interamente o parzialmente la corrispondente Commissione di gestione nella misura in cui (e per il periodo di tempo in cui) tali spese operative superino, a causa del pagamento di costi di costituzione e corrispondenti compensi degli Amministratori, la somma della Commissione di gestione del relativo Comparto per la Classe in questione (prima dell'attuazione dell'eventuale rinuncia alla Commissione di gestione applicabile), qualsiasi Compenso per servizi resi o Commissione di intermediazione, come applicabile, nonché altre spese sostenute dalla Classe di Azioni del Comparto in oggetto non coperte dalla Commissione di gestione sopra descritta (all'infuori di costi di costituzione e corrispondenti compensi degli Amministratori), più lo 0,0049% annuo (calcolato ogni giorno sulla base del NAV del Comparto).

In qualsiasi mese di efficacia del Contratto di gestione, il Gestore può recuperare da un Comparto qualunque parte della Commissione di gestione oggetto di rinuncia, riduzione o rimborso ai sensi del Contratto di gestione (l'“Importo di rimborso”) nel corso dei 36 mesi precedenti, a condizione che l'importo così corrisposto al Gestore non 1) superi lo 0,0049% annuo della Classe del patrimonio netto medio del Comparto in questione (calcolato su base giornaliera); 2) superi l'Importo di rimborso totale; 3) includa eventuali importi precedentemente rimborsati al Gestore; oppure 4) porti una Classe di un Comparto ad avere un rendimento netto negativo.

Informazioni sulle operazioni azionarie

Il consulente finanziario può addebitare all'investitore oneri o commissioni aggiuntivi rispetto a quelli illustrati nel presente Prospetto informativo. Per eventuali domande in merito a questi oneri o commissioni aggiuntivi, rivolgersi al consulente finanziario tramite il quale sono state acquistate le Azioni.

Aumenti delle commissioni

Le percentuali delle commissioni per la fornitura di servizi a qualsiasi Comparto o Classe possono essere aumentate, entro il livello massimo sopra indicato, previo inoltre agli Azionisti del Comparto o della Classe in questione di un preavviso scritto di almeno 2 settimane indicante le nuove percentuali.

SOFT COMMISSION

Un Soggetto correlato può effettuare operazioni attraverso l'intermediazione di un altro soggetto con cui abbia un accordo ai sensi del quale detta parte di volta in volta gli fornisce o procura beni, servizi o altre prestazioni, quali servizi di consulenza e ricerca, hardware per computer associato a software specializzato o servizi di ricerca e misure di performance, ecc., la cui natura sia tale che le prestazioni fornite ai sensi dell'accordo siano strumentali alla fornitura di servizi di investimento alla Società e possano contribuire a migliorare le performance di un Comparto e quella di un Soggetto correlato ai fini della fornitura di servizi a un Comparto e per cui non vi sia alcun pagamento diretto, ma il Soggetto correlato si impegni a concludere operazioni con detta parte. A titolo di ulteriore chiarimento e onde evitare ogni dubbio, tali beni e servizi non comprendono viaggi, alloggio, intrattenimento, servizi o beni amministrativi generali, edifici o apparecchiature per ufficio generali, quote associative, stipendi per dipendenti o pagamenti in denaro diretti. In ogni caso, l'esecuzione delle operazioni sarà congruente con gli standard di esecuzione alle condizioni migliori e le tariffe di intermediazione non saranno superiori alle consuete commissioni di intermediazione istituzionale *full-service*. Le comunicazioni concernenti gli accordi di *soft commission* saranno riportate nelle relazioni periodiche della Società.

REGIME FISCALE

Informazioni generali

Le informazioni qui fornite non sono esaustive e non costituiscono una consulenza fiscale o legale. I potenziali investitori devono rivolgersi ai loro consulenti professionisti per quanto attiene alle implicazioni delle operazioni di sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione o cessione di Azioni ai sensi delle leggi delle giurisdizioni in cui sono potenzialmente soggetti a imposta. I potenziali investitori devono inoltre ricordare che, ai sensi delle leggi delle giurisdizioni in cui sono assoggettabili a imposta, i dividendi pagati a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse in riferimento alle distribuzioni di reddito; si raccomanda pertanto agli investitori di ottenere una consulenza in merito.

La sintesi seguente si basa sulle informazioni ricevute dagli Amministratori in riferimento alla normativa e alla prassi vigenti nelle giurisdizioni indicate alla data del presente documento. Come per tutti gli investimenti, non è possibile garantire in alcun modo che la posizione fiscale, ovvero la posizione fiscale proposta prevalente al momento dell'investimento nella Società, rimanga immutata. I potenziali Azionisti devono informarsi compiutamente e, laddove appropriato, rivolgersi a un consulente per quanto attiene alle leggi e ai regolamenti (come per esempio quelli in materia di imposte e controlli valutari) applicabili alle operazioni di acquisto, detenzione, conversione o cessione di Azioni nei rispettivi luoghi di cittadinanza, residenza e domicilio.

Dividendi, interessi e plusvalenze (eventualmente) realizzati dalla Società a fronte dei suoi investimenti (all'infuori di titoli di emittenti irlandesi), possono essere soggetti a imposte, incluse ritenute fiscali, nei paesi in cui sono situati gli emittenti. Si prevede che la Società non possa avvalersi delle ritenute fiscali ad aliquote ridotte previste dai trattati contro la doppia imposizione stipulati tra l'Irlanda e tali paesi. Ove tale situazione dovesse cambiare in futuro e l'applicazione di un'aliquota inferiore desse origine a crediti d'imposta a favore della Società, il Valore patrimoniale netto non verrà ricalcolato e il credito sarà versato, proporzionalmente, agli Azionisti esistenti al momento del rimborso.

Considerazioni relative al regime fiscale irlandese della Società

Gli Amministratori sono al corrente del fatto ai sensi delle leggi e della prassi vigenti in Irlanda, la Società possiede i requisiti di organismo di investimento previsti dalla Sezione 739B della Legge *Taxes Act* fintantoché la Società è residente in Irlanda. Pertanto non è assoggettabile a imposte irlandesi su reddito e plusvalenze.

La Società potrebbe tuttavia essere assoggettabile a imposte ove si verificasse un "evento imponibile". Un evento imponibile include qualunque pagamento di distribuzioni agli Azionisti o qualsiasi incasso, rimborso, annullamento o presunta cessione (quest'ultima si verifica alla scadenza di un Periodo di riferimento) di Azioni oppure attribuzione o annullamento di Azioni di un Azionista da parte della Società al fine di onorare l'importo di imposte dovute su un guadagno derivante da un trasferimento. La Società non sarà assoggettabile a imposte a fronte di eventi imponibili in relazione a un Azionista che non sia Residente irlandese o Abitualmente residente in Irlanda al momento di un evento imponibile, a condizione che sia stata rilasciata una Dichiarazione di riferimento e la Società non sia in possesso di informazioni che inducano ragionevolmente a presumere che quanto ivi dichiarato non sia più sostanzialmente corretto. In assenza di una Dichiarazione di riferimento o qualora la Società non sia soddisfatta e disponga di misure equivalenti (si rimanda al paragrafo "*Misure equivalenti*" più avanti), si presume che l'investitore sia Residente irlandese o Abitualmente residente in Irlanda. Un evento imponibile non include:

- scambi effettuati da un Azionista, nel quadro di un'operazione a condizioni di mercato in cui all'Azionista stesso non viene corrisposto alcun pagamento di Azioni della Società con altre Azioni della stessa;
- eventuali operazioni (altrimenti considerabili eventi imponibili) connesse con Azioni detenute in un Sistema di compensazione riconosciuto designato per ordine dell'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese;

- un trasferimento da parte di un Azionista del diritto di godimento di Azioni, laddove il trasferimento avvenga tra coniugi ed ex-coniugi, subordinatamente a determinate condizioni; oppure
- uno scambio di Azioni derivante da operazioni idonee di concentrazione o riorganizzazione (ai sensi della Sezione 739H della Legge *Taxes Act*) della Società con un altro organismo di investimento.

Ove la Società divenisse assoggettabile a imposta in seguito al verificarsi di un evento imponibile, avrà il diritto di dedurre dal pagamento derivante da detto evento imponibile un importo pari all'imposta appropriata e/o, laddove applicabile, attribuirsi o annullare il numero di Azioni detenute dall'Azionista o dal titolare beneficiario delle stesse, necessario a saldare l'importo dell'imposta. Qualora non fosse stata effettuata tale detrazione, attribuzione o annullamento, l'Azionista pertinente dovrà manlevare e tenere la Società indenne da tutte le perdite da essa subite a causa dell'assoggettamento a imposta sorto in seguito al verificarsi di un evento imponibile.

I dividendi percepiti dalla Società su investimenti in titoli azionari irlandesi possono essere soggetti alla ritenuta fiscale irlandese sui dividendi all'aliquota standard dell'imposta sul reddito (al momento il 20%). La Società può tuttavia rilasciare al soggetto pagante una dichiarazione in cui attesta di essere un organismo di investimento collettivo avente diritto ai dividendi a titolo beneficiario; in tal caso, la Società avrà il diritto di percepire detti dividendi senza la detrazione della ritenuta fiscale irlandese sui dividendi.

Imposta di bollo

In Irlanda, non è dovuta alcuna imposta di bollo sull'emissione, sul trasferimento, sul riacquisto o sul rimborso di Azioni della Società. Ove le sottoscrizioni o i rimborsi di Azioni fossero onorati mediante il trasferimento *in specie* di titoli, cespiti o altri tipi di attività, potrebbe sorgere obbligo di pagamento dell'imposta di bollo irlandese sul trasferimento di siffatte attività.

La Società non è tenuta a pagare alcuna imposta di bollo irlandese sulla cessione o sul trasferimento di Azioni o titoli negoziabili, a condizione che le Azioni o i titoli negoziabili in oggetto non siano stati emessi da una società registrata in Irlanda e purché la cessione o il trasferimento non si riferisca a beni immobili situati in Irlanda ovvero a diritti o interessi in siffatti beni o su Azioni o titoli negoziabili di una società registrata in Irlanda (eccettuate le società che siano organismi di investimento ai sensi della Sezione 739B (1) della legge *Taxes Act*) o "qualifying company" ai sensi della Sezione 110 della Legge *Taxes Act*).

Imposte degli Azionisti

Azioni detenute in un Sistema di compensazione riconosciuto

Qualunque pagamento a un Azionista ovvero qualsiasi incasso, rimborso, annullamento o trasferimento di Azioni detenute in un Sistema di compensazione riconosciuto non darà luogo a un evento imponibile per la Società (la legislazione è tuttavia ambigua per quanto attiene all'applicazione delle regole illustrate in questo paragrafo, in riferimento ad Azioni detenute in un Sistema di compensazione riconosciuto, nel caso di eventi imponibili derivanti da una presunta cessione; come in precedenza raccomandato, a tale proposito gli Azionisti devono pertanto rivolgersi ai propri consulenti fiscali). La Società non dovrà quindi detrarre alcuna imposta irlandese su tali pagamenti, indipendentemente dal fatto che le Azioni siano detenute da Azionisti Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda, ovvero dal fatto che un Azionista non residente abbia reso una Dichiarazione di riferimento. Gli Azionisti che siano Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda oppure che non siano Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda, ma le cui Azioni siano attribuibili a una filiale o agenzia in Irlanda, possono tuttavia continuare a essere soggetti a obbligo d'imposta irlandese su una distribuzione o un incasso, rimborso o trasferimento delle rispettive Azioni.

Ove le Azioni non siano detenute in un Sistema di compensazione riconosciuto al momento di un evento imponibile (e subordinatamente a quanto illustrato nel paragrafo precedente in riferimento a un evento imponibile derivante da una presunta cessione), il verificarsi di quest'ultimo comporterà le seguenti implicazioni fiscali.

Azionisti non Residenti irlandesi né Abitualmente residenti in Irlanda

La Società non è tenuta a detrarre alcuna imposta a fronte di un evento imponibile in ordine a un Azionista qualora (a) l'Azionista non sia né Residente irlandese né Abitualmente residente in Irlanda, (b) l'Azionista abbia rilasciato una Dichiarazione di riferimento alla data di richiesta di sottoscrizione ovvero di acquisizione delle Azioni, o in prossimità di tale data e (c) la Società non sia in possesso di informazioni che inducano ragionevolmente a presumere che quanto ivi dichiarato non sia più sostanzialmente corretto. In assenza di una Dichiarazione di riferimento (tempestivamente presentata) o qualora la Società non sia soddisfatta e disponga di misure equivalenti (si rimanda al paragrafo "*Misure equivalenti*" più avanti), l'obbligo di imposta insorge al verificarsi di un evento imponibile per la Società, indipendentemente dal fatto che l'Azionista non sia né Residente irlandese né Abitualmente residente in Irlanda. In tal caso, l'imposta appropriata verrà detratta nel modo di seguito descritto.

Ove un Azionista funga da Intermediario per conto di soggetti che non siano né Residenti irlandesi né Abitualmente residenti in Irlanda, la Società non è tenuta ad effettuare trattenute a fronte di un evento imponibile, a condizione che (i) sia soddisfatta e disponga di misure equivalenti ovvero (ii) l'Intermediario abbia reso una Dichiarazione di riferimento in cui dichiara di agire per conto di detti soggetti e la Società non sia in possesso di informazioni che inducano ragionevolmente a presumere che quanto ivi dichiarato non sia più sostanzialmente corretto.

Gli Azionisti che non sono né Residenti irlandesi né Abitualmente residenti in Irlanda e fermo restando che (i) la Società è soddisfatta e dispone di misure equivalenti ovvero (ii) gli Azionisti in questione hanno rilasciato una Dichiarazione di riferimento, in merito alla quale la Società non sia in possesso di informazioni che inducano ragionevolmente a presumere che quanto ivi dichiarato non sia più sostanzialmente corretto, non sono soggetti all'imposta irlandese sui redditi rivenienti dalle loro Azioni e sulle plusvalenze realizzate alla cessione delle stesse. Gli Azionisti persone giuridiche che non siano Residenti irlandesi e detengano Azioni, direttamente o indirettamente tramite o per conto di una filiale o agenzia in Irlanda, sono tuttavia soggetti all'imposta irlandese sul reddito riveniente dalle loro Azioni o sulle plusvalenze realizzate alla cessione delle stesse.

Qualora un Azionista non provvedesse a fornire alla Società la Dichiarazione di riferimento e di conseguenza la Società operasse la ritenuta fiscale, la legge irlandese prevede che l'imposta sia rimborsata solo a società soggette al pagamento dell'imposta irlandese sulle società, ad alcuni soggetti interdetti ed in altri casi limitati.

Azionisti Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda

Salvo ove un Azionista sia un Investitore irlandese esente e rilasci una Dichiarazione di riferimento in tal senso e la Società non sia in possesso di informazioni che inducano ragionevolmente a presumere che quanto ivi dichiarato non sia più sostanzialmente corretto, oppure a meno che le Azioni non siano acquistate dal *Courts Service* (Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria), la Società è tenuta a detrarre un'imposta all'aliquota del 41% (25% qualora l'Azionista sia una persona giuridica e sia stata rilasciata una dichiarazione appropriata) dalle distribuzioni (ove i pagamenti siano effettuati a cadenza annuale o intervalli più frequenti) agli Azionisti che siano Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda. Analogamente, la Società dovrà detrarre l'imposta all'aliquota del 41% (25% qualora l'Azionista sia una persona giuridica e sia stata rilasciata una dichiarazione appropriata) da qualsiasi altra distribuzione o plusvalenza riveniente agli Azionisti (eccettuati gli Investitori irlandesi esenti che abbiano reso una Dichiarazione di riferimento) su qualsiasi incasso, rimborso, annullamento, trasferimento o presunta cessione (cfr. nel prosieguo) di Azioni da parte di Azionisti Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda.

La legge finanziaria (*Finance Act*) del 2006 ha introdotto regole (successivamente modificate dalla legge finanziaria (*Finance Act*) del 2008) in relazione a un'imposta di uscita automatica per gli Azionisti Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda in ordine ad Azioni della Società da essi detenute alla fine del Periodo di riferimento. Si riterrà che tali Azionisti (persone sia giuridiche che fisiche) abbiano ceduto le loro Azioni ("cessione presunta") alla scadenza del Periodo di riferimento in oggetto; detti Azionisti saranno così assoggettati a imposta all'aliquota del 41% (25% qualora l'Azionista sia una persona giuridica e sia stata rilasciata una dichiarazione appropriata) per qualsiasi plusvalenza presunta

(calcolata senza il beneficio di sgravi indicizzati) loro riveniente sulla base del maggiore valore (eventuale) delle Azioni rispetto all'acquisto ovvero alla precedente applicazione dell'imposta di uscita, se successiva all'acquisto.

Al fine di calcolare se a fronte di un evento imponibile successivo (eccettuati eventi imponibili derivanti dalla fine di un Periodo di riferimento successivo o laddove i pagamenti siano effettuati a cadenza annuale o intervalli più frequenti) insorga un ulteriore obbligo d'imposta, la cessione presunta precedente viene inizialmente ignorata e l'imposta appropriata calcolata come di consueto. Al momento del calcolo, a questa imposta viene immediatamente attribuito un credito per l'eventuale imposta pagata a seguito della cessione presunta precedente. Ove l'imposta derivante dall'evento imponibile successivo sia maggiore di quella associata alla cessione presunta precedente, la Società dovrà detrarre la differenza. Ove l'imposta derivante dall'evento imponibile successivo sia inferiore a quella associata alla cessione presunta precedente, la Società dovrà rimborsare l'eccedenza all'Azionista (subordinatamente al successivo paragrafo intitolato "*Soglia del 15%*").

Soglia del 10%

La Società non dovrà detrarre imposte ("imposta di uscita") in relazione a questa presunta cessione laddove il valore delle azioni (ossia le Azioni detenute da Azionisti cui non si applichino le procedure di dichiarazione) della Società (o del Comparto essendo un organismo multicomparto) assoggettabili a imposta sia inferiore al 10% del valore delle Azioni totali della Società (o del Comparto) e la Società abbia scelto di comunicare determinati dati in relazione a ogni Azionista interessato alle Autorità tributarie (l'"Azionista interessato") in ogni anno in cui si applichi il limite "*de minimus*". In tal caso, l'obbligo d'imposta sull'eventuale plusvalenza derivante a fronte di una presunta cessione incomberà all'Azionista in base ad autoaccertamento ("soggetti responsabili di autoaccertamento") anziché alla Società o al Comparto (o loro fornitori di servizi). Si riterrà che la Società abbia scelto di comunicare quanto sopra una volta che abbia informato gli Azionisti interessati della sua decisione di effettuare la comunicazione richiesta.

Soglia del 15 %

Come precedentemente indicato, ove l'imposta derivante dall'evento imponibile successivo sia inferiore a quella associata alla cessione presunta precedente (es. a causa di una successiva perdita su una cessione effettiva), la Società rimborserà all'Azionista l'eccedenza. Tuttavia, laddove immediatamente prima dell'evento imponibile successivo, il valore delle azioni della Società (o del Comparto essendo un organismo multicomparto) assoggettabili a imposta non superi il 15% del valore delle Azioni totali, la Società può scegliere di fare rimborsare direttamente dalle Autorità tributarie all'Azionista l'eventuale conseguente imposta eccedente. Si riterrà che la Società abbia effettuato questa scelta una volta che comunichi per iscritto all'Azionista che ogni rimborso dovuto sarà effettuato direttamente dalle Autorità tributarie al ricevimento della richiesta da parte dell'Azionista.

Altre disposizioni

Al fine di evitare molteplici eventi di presunta cessione per più Azioni, la Società può compiere la scelta irrevocabile, ai sensi della Sezione 739D(5B), di valutare le Azioni detenute al 30 giugno o al 31 dicembre di ogni anno prima del verificarsi della presunta cessione. Nonostante l'ambiguità della legislazione, secondo l'interpretazione generale l'intenzione è quella di consentire a un fondo di raggruppare le Azioni in scaglioni semestrali e facilitare così il calcolo dell'imposta di uscita, evitando il notevole onere amministrativo derivante dalla necessità di eseguire valutazioni a varie date nel corso dell'anno.

L'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese ha fornito linee guida aggiornate per gli organismi di investimento che illustrano gli aspetti pratici della conduzione e attuazione dei suddetti calcoli e obiettivi.

Gli Azionisti (a seconda della rispettiva posizione fiscale) Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda possono comunque essere tenuti a pagare una tassa o ulteriore imposta su distribuzioni o

plusvalenze derivanti da un incasso, rimborso, annullamento, trasferimento o presunta cessione delle loro Azioni. In alternativa, potrebbero avere diritto a un rimborso parziale o totale dell'imposta trattenuta dalla Società a fronte di un evento imponibile.

Misure equivalenti

La Legge finanziaria (*Finance Act*) del 2010 ("Legge") ha introdotto misure, di norma definite misure equivalenti, volte a modificare le regole in materia di Dichiarazioni di riferimento. In base a quanto previsto prima della Legge, un organismo di investimento non era assoggettabile a imposte a fronte di eventi imponibili in relazione a un Azionista che non fosse né Residente irlandese né Abitualmente residente in Irlanda al momento di un evento imponibile, a condizione che fosse stata rilasciata una Dichiarazione di riferimento e l'organismo di investimento non fosse in possesso di informazioni che inducessero ragionevolmente a presumere che quanto ivi dichiarato non fosse più sostanzialmente corretto. In assenza di una Dichiarazione di riferimento, si presumeva che l'investitore fosse Residente irlandese o Abitualmente residente in Irlanda. La Legge conteneva tuttavia misure che consentono l'applicazione delle suddette esenzioni in relazione ad Azionisti che non siano né Residenti irlandesi né Abitualmente residenti in Irlanda laddove l'organismo di investimento non sia commercializzato attivamente per tali investitori e abbia adottato misure equivalenti appropriate atte a garantire che gli Azionisti in questione non siano Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda e abbia ottenuto dall'Amministrazione Fiscale e Tributaria l'autorizzazione in tal senso.

Organismo di investimento di portafogli personali

La legge finanziaria (*Finance Act*) del 2007 ha introdotto disposizioni in materia di tassazione delle persone fisiche Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda che detengono Azioni di organismi di investimento. Queste disposizioni hanno introdotto il concetto di organismo di investimento di portafogli personali ("PPIU", *Personal Portfolio Investment Undertaking*). In sostanza, un organismo di investimento sarà considerato un PPIU in riferimento a un investitore specifico laddove detto investitore possa influenzare la selezione di alcuni o tutti i beni detenuti dall'organismo in questione, direttamente o tramite persone che agiscono per conto dell' o collegate all'investitore. A seconda della situazione specifica delle persone, un organismo di investimento può essere considerato un PPIU in riferimento a nessuno, alcuni o tutti gli investitori, ossia costituisce un PPIU soltanto in caso di persone fisiche che possano "influenzare" la selezione. Un'eventuale plusvalenza, derivante da un evento imponibile in relazione a un organismo di investimento che sia un PPIU in riferimento a una persona fisica, che si riscontri il 20 febbraio 2007 o successivamente a tale data, sarà soggetta a tassazione all'aliquota maggiorata del 60%. Sono previste esenzioni specifiche laddove i beni immobiliari oggetto dell'investimento siano stati ampiamente commercializzati e disponibili al pubblico ovvero nel caso di investimenti non immobiliari operati dall'organismo di investimento. Ulteriori restrizioni potrebbero essere necessarie nel caso di investimenti in terreni o Azioni non quotate il cui valore derivi da terreni.

Imposta sulle acquisizioni di capitale

La cessione di Azioni può essere soggetta alle imposte irlandesi sulle donazioni o sulle successioni (Imposta sulle acquisizioni di capitali, *Capital Acquisitions Tax*). Ove la Società rientri nella definizione di organismo di investimento (ai sensi della Sezione 739B (1) della Legge *Taxes Act*), la cessione di Azioni da parte di un Azionista non è tuttavia soggetta all'Imposta sulle acquisizioni di capitale a condizione che (a) alla data della donazione o successione il donatario o il successore non sia né domiciliato né Abitualmente residente in Irlanda; (b) alla data della cessione l'Azionista che cede ("cedente") le Azioni non sia né domiciliato né Abitualmente residente in Irlanda e (c) le Azioni siano incluse nella donazione o nella successione alla data della stessa nonché alla data di valutazione.

Per quanto attiene alla residenza fiscale irlandese ai fini dell'Imposta sulle acquisizioni di capitale, ai soggetti non domiciliati in Irlanda si applicano normative speciali. Un donatario o cedente non domiciliato in Irlanda non sarà considerato Residente o Abitualmente residente in Irlanda alla data pertinente salvo ove:

- i) detto soggetto non sia stato residente in Irlanda per i 5 anni consecutivi di imposizione immediatamente precedenti l'anno di imposizione in cui cade la data in oggetto; e
- ii) detto soggetto non sia Residente o Abitualmente residente in Irlanda a tale data.

Direttiva dell'Unione Europea sulla tassazione dei redditi da risparmi

Il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, il 10 novembre 2015, una Direttiva che revoca la Direttiva sul risparmio dal 1° gennaio 2017 nel caso dell'Austria e dal 1° gennaio 2016 nel caso di tutti gli altri Stati membri (fatti salvi i perduranti requisiti di adempimento degli obblighi amministrativi, quali la rendicontazione e lo scambio di informazioni relativi a, e la contabilizzazione delle ritenute alle fonti su, i pagamenti effettuati prima di tali date). Tale misura intende evitare sovrapposizioni tra la Direttiva sul risparmio e il nuovo regime di scambio automatico delle informazioni che dovrà essere attuato ai sensi della Direttiva 2011/16/UE del Consiglio relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale (come modificata dalla Direttiva 2014/107/UE del Consiglio).

Conformità agli obblighi statunitensi in materia di dichiarazione e ritenuta

Le disposizioni in materia di conformità fiscale dei conti esteri ("FATCA") della legge Hiring Incentives to Restore Employment Act 2010 rappresentano un regime di informativa ad ampia base attuato dagli Stati Uniti ("USA") allo scopo di garantire che alcuni Soggetti statunitensi con attività finanziarie al di fuori degli Stati Uniti versino gli importi appropriati di imposte USA. La legge FATCA prevede di norma l'imposizione di una ritenuta fiscale massima del 30% in riferimento a taluni redditi (inclusi dividendi e interessi) di origine statunitense e proventi lordi dalla vendita o altra cessione di beni che generano interessi di origine statunitense o dividendi corrisposti a una istituzione finanziaria estera (Foreign Financial Institution, "FFI"), salvo ove la FFI perfezioni direttamente un contratto ("accordo FFI") con l'Internal Revenue Service ("IRS") degli Stati Uniti o in alternativa l'FFI sia situato in un paese IGA (vedere nel prosieguo). Un accordo FFI comporta per la stessa vari obblighi, tra i quali la comunicazione diretta all'IRS di talune informazioni relative agli investitori statunitensi nonché l'applicazione di una ritenuta fiscale nel caso di investitori inottemperanti. In quest'ottica, la Società rientra nella definizione di FFI ai fini della legge FATCA.

Nella consapevolezza sia del fatto che l'obiettivo politico dichiarato della legge FATCA è acquisire la dichiarazione (anziché la mera riscossione della ritenuta fiscale) sia delle difficoltà che potrebbero sorgere in talune giurisdizioni in materia di conformità delle FFI alla legge stessa, gli Stati Uniti hanno elaborato un approccio intergovernativo all'attuazione della legge FATCA. A questo proposito, il 21 dicembre 2012 i governi irlandese e statunitense hanno sottoscritto un accordo intergovernativo ("IGA irlandese") e nel *Finance Act* del 2013 è stata inserita una disposizione contemplante il recepimento dell'IGA irlandese per permettere altresì l'attuazione di regolamenti da parte dell'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese in riferimento agli obblighi di registrazione e rendicontazione ai sensi dell'IGA irlandese. In quest'ottica, l'Amministrazione Fiscale e Tributaria (in collaborazione con il Dipartimento delle Finanze) ha pubblicato i Regolamenti – S.I. n. 292/2014, efficaci dal 1° luglio 2014. Il 1° ottobre 2014, l'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese ha pubblicato linee guida pertinenti (che saranno aggiornate *ad hoc*).

L'IGA irlandese intende ridurre l'onere delle FFI irlandesi di ottemperanza alla legge FATCA semplificando il processo di conformità e minimizzando il rischio di ritenuta fiscale. Ai sensi dell'IGA irlandese, ogni FFI irlandese fornirà a cadenza annuale le informazioni relative agli investitori statunitensi pertinenti (salvo ove la FFI sia esente dagli obblighi della legge FATCA) direttamente all'Amministrazione Fiscale e Tributaria Irlandese. L'Amministrazione Fiscale e Tributaria Irlandese trasmetterà a sua volta le informazioni all'IRS, entro il 30 settembre dell'anno seguente), senza che l'FFI debba sottoscrivere un accordo FFI con l'IRS.

Comunque, sarà generalmente richiesto all'FFI di registrarsi presso l'IRS per ottenere un *Global Intermediary Identification Number* (Numero di identificazione di intermediazione globale) comunemente indicato come *GIIN*.

Ai sensi dell'IGA irlandese, le FFI non dovranno di norma tenere ad applicare la ritenuta fiscale del 30%. Ove ai sensi della legge FATCA la Società sia assoggettata alla ritenuta fiscale statunitense per quanto attiene ai suoi investimenti, gli Amministratori possono adottare qualunque misura relativamente all'investimento di un soggetto nella Società allo scopo di garantire che tale ritenuta sia economicamente

sostenuta dall'investitore pertinente la cui mancata fornitura delle informazioni necessarie, o la cui mancata trasformazione in FFI aderente, ha dato luogo alla ritenuta.

Ciascun potenziale investitore deve rivolgersi al proprio consulente fiscale in merito agli obblighi ai sensi della legge FATCA in riferimento alla propria situazione.

Standard comune di comunicazione dell'Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economica ("OCSE")

Basandosi ampiamente sull'approccio intergovernativo all'attuazione della legge FATCA, l'OCSE ha elaborato lo Standard comune di comunicazione ("CRS") allo scopo di risolvere il problema dell'evasione fiscale *offshore* a livello globale. Il CRS, mirato a massimizzare l'efficienza e ridurre i costi per le istituzioni finanziarie, fornisce uno standard comune in materia di *due diligence*, comunicazione e scambio di informazioni sui conti finanziari. Ai sensi del CRS, le autorità fiscali nelle giurisdizioni partecipanti otterranno dalle istituzioni finanziarie tenute alla comunicazione - e scambieranno automaticamente con altre autorità fiscali partecipanti in cui gli investitori dell'istituzione finanziaria tenuta alla comunicazione risiedono su base annuale - informazioni finanziarie e personali relative a tutti i conti oggetto di comunicazione identificati dalle istituzioni finanziarie, sulla base di comuni procedure di *due diligence* e comunicazione. I primi scambi di informazioni cominceranno prevedibilmente nel 2017. L'Irlanda ha approvato una legge che prevede l'attuazione del CRS. La Società è pertanto tenuta a rispettare gli obblighi di *due diligence* e comunicazione del CRS, come adottato dall'Irlanda e dovrà comunicare le informazioni concernenti gli Azionisti residenti in altre giurisdizioni partecipanti al CRS alle autorità fiscali irlandesi, che a loro volta scambieranno tali informazioni con le autorità fiscali nelle giurisdizioni partecipanti al CRS in cui gli Azionisti in questione risiedono ai fini fiscali. Gli Azionisti potranno essere tenuti a fornire ulteriori informazioni alla Società onde consentire alla stessa di rispettare i suoi obblighi ai sensi del CRS. La mancata presentazione delle informazioni richieste può assoggettare un investitore a conseguenti sanzioni o altri oneri e/o alla risoluzione forzata dei suoi interessi nella Società.

Regime fiscale

I potenziali investitori e gli Azionisti devono ricordare che potrebbero essere tenuti a pagare imposte sul reddito, ritenute alla fonte, imposte sulle plusvalenze, imposte patrimoniali, imposte di bollo o qualunque altro genere di imposta sulle distribuzioni, o presunte distribuzioni, di un Comparto, sulle plusvalenze realizzate o non realizzate all'interno di un Comparto, sul reddito ricevuto o maturato, o presumibilmente maturato, entro un Comparto, ecc. L'obbligo di pagare tali imposte si baserà sulle leggi e sulle prassi vigenti nel paese in cui le Azioni sono acquistate, vendute, detenute o rimborsate e nel paese di residenza o nazionalità dell'Azionista; tali leggi e prassi sono soggette a modifiche.

Eventuali modifiche alla legislazione fiscale in Irlanda, o altrove, potrebbero incidere sulla capacità di un Comparto di conseguire l'obiettivo di investimento, sul valore degli investimenti di un Comparto, sulla capacità di distribuire rendimenti agli Azionisti o modificare tali rendimenti. Qualunque modifica siffatta, anche con valore retroattivo, potrebbe avere effetti sulla validità delle informazioni qui riportate, che si basano sulle prassi e leggi fiscali correnti. I potenziali investitori e gli Azionisti devono ricordare che quanto riportato in materia di tassazione in questa sezione e nel presente Prospetto si basa sulle informazioni ricevute dagli Amministratori in riferimento alla normativa e alla prassi vigenti nelle giurisdizioni pertinenti alla data di detto Prospetto. Come per tutti gli investimenti, non è possibile garantire in alcun modo che la posizione fiscale, ovvero la posizione fiscale proposta prevalente al momento dell'investimento nella Società, rimanga immutata.

Infine, ove in qualsiasi giurisdizione la Società divenisse assoggettabile a imposte, inclusi relativi interessi o sanzioni, in seguito al verificarsi di un evento che dia luogo a un obbligo di imposta, avrà il diritto di dedurre dal pagamento derivante da detto evento l'importo - ovvero di procedere al rimborso forzoso o annullare il numero di Azioni detenute dall'Azionista o dal titolare effettivo - di valore sufficiente, al netto di eventuali oneri di rimborso, a saldare detta imposta. L'Azionista pertinente dovrà manlevare e tenere la Società indenne da tutte le perdite a essa rivenienti a causa dell'assoggettamento a imposta e ai relativi interessi o sanzioni, conseguente al verificarsi di un evento che dia luogo a un obbligo di imposta, anche qualora non fosse stata effettuata tale deduzione, rimborso o annullamento.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti e dei potenziali investitori sui rischi di tassazione associati all'investimento nella Società o in un particolare Comparto. Si rimanda alla sezione intitolata "REGIME FISCALE".

Tassazione federale statunitense sul reddito

La sezione seguente presume per praticità che la Società, incluso ogni relativo Comparto, sia considerata come una singola entità ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito. Il diritto in questo ambito è ambiguo. È pertanto possibile che la Società possa adottare un approccio alternativo, nel cui quadro ciascun Comparto della Società sia trattato come un'entità separata ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito. Non è possibile garantire che l'Internal Revenue Service (Agenzia delle Entrate) statunitense concordi con la posizione assunta dalla Società.

I Comparti della Società possono essere costituiti in momenti diversi e avere obiettivi e politiche di investimento differenti; di conseguenza, il regime federale USA delle imposte sul reddito per le attività di un Comparto può essere diverso. Quanto qui illustrato si limita al regime federale USA delle imposte sul reddito della Società allo stato attuale e si basa sulle leggi e le norme al momento vigenti, che sono soggette a modifiche con effetto retroattivo o decorrenza futura.

Di seguito si riporta una sintesi generale di alcune implicazioni delle imposte federali statunitensi sul reddito cui i Comparti e gli Azionisti possono essere assoggettati in relazione al loro investimento nei Comparti. La sintesi non intende coprire tutte le implicazioni delle imposte federali statunitensi sul reddito applicabili ai Comparti o tutte le categorie di investitori, alcuni dei quali possono essere soggetti a norme speciali e presume che un Comparto non detenga alcun interesse (se non in veste di creditore) in "società immobiliari statunitensi" come definite nell'*Internal Revenue Code* del 1986 e successive modifiche (il "Codice tributario"). In particolare, non vengono qui descritte le implicazioni delle imposte federali statunitensi per i "Soggetti statunitensi", come definiti ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito (di seguito "Contribuenti statunitensi", come da definizione nel prosieguo), per un investimento in Azioni. Gli investitori in questione devono rivolgersi ai propri consulenti fiscali. Presume inoltre che nessun Contribuente statunitense detenga direttamente o indirettamente, ovvero sia ritenuto detenere in virtù dell'applicazione di alcune norme del diritto tributario in materia di proprietà presunta, una percentuale pari o superiore al 10% del potere di voto totale combinato di tutte le Azioni della Società. Tutti gli investitori devono rivolgersi a propri consulenti fiscali per quanto attiene alle implicazioni fiscali di un loro investimento nei Comparti ai sensi delle leggi federali, statali, locali statunitensi ed estere applicabili in materia di imposte sul reddito nonché in riferimento a qualunque problematica specifica in tema di imposte su donazioni, successioni e patrimoniali.

Regime fiscale della Società La Società, incluso ogni relativo Comparto, intende generalmente condurre la propria attività in modo da non essere ritenuta un soggetto che conduce attività commerciali o economiche negli Stati Uniti e pertanto nessuna componente del suo reddito sarà considerata "effettivamente connessa" con attività commerciali o economiche statunitensi svolte dal Comparto. Alcune categorie di reddito (inclusi dividendi (e taluni dividendi sostitutivi e altri pagamenti equivalenti a dividendi) e alcuni tipi di interessi attivi) derivato da un Comparto da fonti statunitensi saranno soggette a un'imposta statunitense del 30%, ossia l'imposta generalmente trattenuta da tale reddito. Alcune altre categorie di reddito, solitamente comprendenti plusvalenze (incluse quelle derivate da operazioni su opzioni) e interessi su particolari obbligazioni di debito in portafoglio (che possono includere titoli di stato USA), obbligazioni emesse a sconto sul valore nominale (OID) aventi una scadenza originaria non superiore a 183 giorni e certificati di deposito, non saranno soggette a tale imposta del 30%. D'altro canto, qualora la Società o un relativo Comparto derivasse reddito effettivamente connesso a un'attività commerciale o economica condotta dall'entità in questione, tale reddito sarà soggetto alle imposte federali statunitensi sul reddito alle aliquote progressive applicabili alle società nazionali statunitensi; la Società potrebbe inoltre essere soggetta a un'imposta sugli utili delle filiali.

Come sopra illustrato, la Società intende generalmente condurre le proprie attività in modo da evitare di essere considerata un soggetto che conduce attività commerciali o economiche negli Stati Uniti ai fini

delle imposte federali statunitensi sul reddito. In particolare, la Società intende essere assimilata ai “*safe harbor*” (“*approdi sicuri*”) previsti nel U.S. Internal Revenue Code del 1986, e successive modifiche (il “Codice tributario”), così da non essere ritenuta un simile soggetto laddove le sue attività si limitino alla negoziazione di azioni e valori mobiliari o *commodity* per proprio conto. Lo status di “*safe harbor*” si applica indipendentemente dal fatto che la negoziazione sia condotta dalla Società o da un intermediario residente, un commissionario, un depositario o altro agente o dal fatto che tale agente abbia facoltà discrezionale di assumere decisioni in sede di effettuazione delle operazioni. Lo status di “*safe harbor*” non si applica a *dealer* in azioni o valori mobiliari o *commodity*; la Società non intende operare come un *dealer* siffatto. Inoltre, lo status di “*safe harbor*” per la negoziazione di *commodity* si applica soltanto qualora il genere di *commodity* sia normalmente negoziato in una borsa merci organizzata e il tipo di operazione sia normalmente condotto in tale luogo.

Si deve tuttavia rilevare che esistono soltanto linee guida limitate, incluse normative proposte ma non ancora finalizzate, per quanto attiene al trattamento fiscale di soggetti non statunitensi che effettuano operazioni in titoli e posizioni in derivati su *commodity* (inclusi derivati valutari) per proprio conto all'interno degli Stati Uniti. Per esempio, secondo quanto attualmente proposto, le normative prevedono lo status di “*safe harbor*” in riferimento a interessi in valute e derivati valutari soltanto se il genere di valute è normalmente negoziato in una borsa merci organizzata. Linee guida future potrebbero comportare per la Società la necessità di modificare il modo in cui conduce tale attività negli Stati Uniti.

Fermi restando i summenzionati approdi sicuri, gli investimenti (diretti o indiretti tramite soggetti fiscali trasparenti) in “interessi immobiliari statunitensi”, inclusi gli interessi (non in veste di creditore) in “società immobiliari statunitensi”, come definite nel *Code*, possono far sì che la Società o un Comparto risultino impegnati in attività commerciali o economiche statunitensi e traggano reddito effettivamente connesso con attività commerciali o economiche statunitensi. In particolare, gli investimenti in alcune *master limited partnership* possono far sì che la Società o un Comparto figurino impegnati in attività commerciali o economiche statunitensi. Di conseguenza, non è possibile garantire in alcun modo che in un determinato anno la Società o un Comparto non traggano reddito effettivamente connesso con attività commerciali o economiche statunitensi.

Data l'introduzione sul mercato, relativamente recente, di titoli legati ad assicurazioni e rischi catastrofici e strumenti derivati correlati, non vi è alcuna garanzia assoluta che tali strumenti si qualificano come valori mobiliari i cui redditi e plusvalenze non siano soggetti alle imposte federali statunitensi sul reddito.

Il trattamento di *credit default swap*, certi *total return swap* e alcuni altri contratti *swap* come “contratti a capitale nozionale” ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito, non è chiaro. Qualora l'*Internal Revenue Service* statunitense decidesse che un *credit default swap*, *total return swap* o un altro contratto *swap* non debba essere trattato come un “contratto a capitale nozionale” ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito, i pagamenti rivenienti alla Società da tali investimenti potrebbero essere soggetti a imposte statunitensi nette sul reddito o sui consumi e/o sugli utili delle filiali.

Gli sviluppi del diritto tributario statunitense per quanto attiene al trattamento fiscale di *swap* legati a *commodity*, titoli strutturati e altri strumenti potrebbero comportare per la Società la necessità di modificare il modo in cui acquisisce esposizione alle *commodity*.

Compatibilmente con la U.S. Foreign Account Tax Compliance Act (“FATCA”), la Società (od ogni Comparto della stessa) sarà soggetta a ritenute fiscali federali U.S.A. (all'aliquota del 30%) in ordine ai pagamenti di determinati importi corrisposti da tale entità (“pagamenti soggetti a ritenuta”), salvo ove rispetti (o si presume che rispetti) rigorosi requisiti in materia di comunicazione e ritenute a partire dal 2013. I pagamenti soggetti a ritenuta includono di norma interessi (inclusi sconti all'emissione originaria), dividendi, canoni di locazione, rendite e altri proventi, plusvalenze o redditi periodici o annuali determinabili o fissi, ove tali pagamenti derivino da fonti statunitensi nonché (in vigore dal 1° gennaio 2019) proventi lordi da cessioni di titoli che possano generare dividendi o interessi di origine U.S.A. Il reddito effettivamente connesso alla conduzione di attività commerciali o economiche statunitensi non rientra comunque in questa definizione. Per evitare la ritenuta fiscale, salvo ove si presuma che rispetti i suddetti requisiti, la Società (o ogni Comparto della stessa) sarà tenuta a perfezionare un accordo con gli Stati Uniti avente per oggetto l'identificazione e la comunicazione dei dati identificativi e finanziari di ogni

Contribuente statunitense (o entità estera con una quota di proprietà statunitense consistente) che investa in essa (o in un Comparto della stessa) e a trattenere l'imposta (all'aliquota del 30%) sui pagamenti soggetti a ritenuta e pagamenti correlati corrisposti a un investitore che non fornisca i dati richiesti dalla Società per soddisfare i relativi obblighi ai sensi dell'accordo. Ai sensi di un accordo intergovernativo tra gli Stati Uniti e l'Irlanda, la Società (o ciascun Comparto) potrà essere ritenuta conforme, e pertanto non soggetta alla ritenuta fiscale, qualora identifichi e comunichi le informazioni sui contribuenti statunitensi direttamente al governo irlandese. Talune categorie di investitori statunitensi, generalmente comprendenti (a titolo non limitativo) investitori esenti da imposta, società quotate in borsa, istituti bancari, società di investimento regolamentate, fondi di investimento immobiliari, fondi comuni di investimento, intermediari finanziari e altri intermediari, ed entità governative federali e statali sono esenti da tali comunicazioni. Linee guida dettagliate in relazione ai meccanismi e all'ambito di applicazione di questo nuovo regime di comunicazione e ritenute sono ancora in corso di elaborazione. Non vi è alcuna garanzia in merito alla tempistica o all'impatto di tali linee guida sulle future attività della Società.

Gli Azionisti saranno tenuti a produrre certificazioni relative al loro status fiscale statunitense o non statunitense, unitamente a dati fiscali aggiuntivi di volta in volta eventualmente richiesti dagli Amministratori o loro agenti. La mancata presentazione delle informazioni richieste o (ove applicabile) il mancato adempimento agli obblighi FATCA può assoggettare un Azionista all'obbligo di conseguenti ritenute fiscali, informative statunitensi e al rimborso forzoso delle Azioni della Società da esso detenute.

Regime fiscale degli Azionisti

Per un Azionista, le implicazioni fiscali statunitensi di distribuzioni effettuate da un Comparto e di cessioni di Azioni, dipendono generalmente dalla particolare situazione dell'Azionista in questione. Resta inteso che ciascun Comparto sarà gestito in modo tale che un investimento nello stesso di per sé non assoggetti un Azionista a imposte statunitensi sul reddito cui l'Azionista non sarebbe stato altrimenti soggetto.

Taluni investitori che non sono Soggetti statunitensi ma ai quali è consentito investire nei Comparti, possono comunque essere considerati "Contribuenti statunitensi" ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito. Per "Contribuente statunitense" si intende un cittadino statunitense o uno straniero residente negli Stati Uniti (come definito ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito); un'entità assimilata a una società di persone o capitali ai fini fiscali statunitensi che sia costituita od organizzata negli, ovvero ai sensi delle leggi degli, Stati Uniti o di qualsivoglia stato statunitense; qualunque altra società di persone considerata un Contribuente statunitense ai sensi dei regolamenti del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti; una proprietà il cui reddito sia soggetto alle imposte statunitensi sul reddito indipendentemente dalla fonte; e un *trust* sulla cui amministrazione un tribunale degli Stati Uniti eserciti supervisione primaria e le cui decisioni fondamentali siano tutte sotto il controllo di uno o più fiduciari statunitensi. In talune circostanze, i soggetti che hanno perso la cittadinanza statunitense e vivono al di fuori degli Stati Uniti possono comunque essere assimilati a Contribuenti statunitensi.

In determinati casi, gli investitori che siano Contribuenti statunitensi possono essere tenuti a fornire alla Società il Modulo W-9 dell'*Internal Revenue Service (IRS Form W-9)* debitamente compilato, mentre a tutti gli altri investitori può essere richiesto di fornire il Modulo dell'*Internal Revenue Service W-8 (IRS Form W-8)* debitamente e accuratamente compilato. Gli importi pagati a un investitore Contribuente statunitense come dividendi di un Comparto, oppure come proventi lordi dal rimborso di Azioni, possono essere generalmente dichiarabili a detto investitore e all'*Internal Revenue Service* su un *IRS Form 1099*; entità e società esenti da imposte, Azionisti non Contribuenti statunitensi e alcune altre categorie di Azionisti non sono tuttavia soggetti alla dichiarazione sull'*IRS Form 1099*, ove gli Azionisti in questione forniscano alla Società un *IRS Form W-8* o un *IRS Form W-9* debitamente e accuratamente compilato, a seconda del caso, che ne attesti il rispettivo status di esenzione. La mancata presentazione di un *modulo IRS Form W-8* accuratamente e debitamente compilato (nel caso di Azionisti che non siano Contribuenti statunitensi) o *IRS Form W-9* (per Azionisti che siano Contribuenti statunitensi), ove tale modulo sia richiesto, può assoggettare un Azionista a una cedolare secca. La cedolare secca non è un'imposta aggiuntiva. Gli importi eventualmente trattenuti possono essere portati a credito a fronte del debito d'imposta federale statunitense di un Azionista.

Come sopra rilevato, gli Azionisti possono essere tenuti a presentare le informazioni e certificazioni fiscali aggiuntive di volta in volta eventualmente richieste dagli Amministratori. La mancata presentazione delle informazioni richieste può assoggettare un Azionista all'obbligo di conseguenti ritenute fiscali statunitensi, dichiarazioni fiscali statunitensi e/o al rimborso forzoso delle Azioni della Società da esso detenute.

Società di investimento estera passiva

La Società è una società di investimento estera passiva (una "PFIC") ai sensi della Sezione 1297(a) del Codice tributario. Gli Azionisti che siano Contribuenti statunitensi o controllati, direttamente o indirettamente, da Contribuenti statunitensi sono invitati a rivolgersi ai rispettivi consulenti fiscali per quanto attiene all'applicazione delle norme relative alle PFIC.

Regime fiscale statunitense locale e statale

Oltre alle implicazioni delle imposte federali statunitensi sul reddito sopra descritte, gli investitori devono considerare le potenziali conseguenze delle imposte statunitensi locali e statali su un investimento nella Società. Negli Stati Uniti, la legislazione fiscale locale e statale differisce spesso da quella federale. Per quanto attiene alle imposte statali e locali statunitensi, gli investitori devono rivolgersi a un consulente fiscale indipendente facendo riferimento alla propria situazione personale specifica.

Regime fiscale dello stato della California.

La Società, se classificata come persona giuridica ai fini delle imposte federali sul reddito sopra descritte, sarà soggetta a imposte sul reddito delle società o tasse californiane di concessione governativa, unicamente sul reddito avente origine in California. Una persona giuridica non statunitense come la Società può evitare di avere reddito avente origine in California da investimenti diretti in beni mobiliari immateriali qualora (1) il suo domicilio commerciale sia al di fuori della California oppure (2) le sue attività di investimento rientrino nell'ambito di "safe harbor" ("approdo sicuro") in virtù del quale possa negoziare in "titoli o valori mobiliari" per conto proprio, senza generare reddito di origine californiana. Il domicilio commerciale di una società è la sede dalla quale sono amministrate o gestite le sue attività commerciali o economiche. La Società intende sostenere che il suo domicilio commerciale non è in California. Un fattore che potrebbe tuttavia essere considerato ai fini della determinazione del domicilio commerciale della Società è che i suoi investimenti sono gestiti dalla California. Non è pertanto possibile garantire che la posizione della Società possa essere sostenuta se contestata. Inoltre, sebbene la Società intenda generalmente condurre le sue attività di investimento in modo da soddisfare il concetto di "safe harbor" per la negoziazione di "titoli o valori mobiliari", esistono linee guida estremamente limitate circa la definizione di "valori mobiliari" a questo fine. Qualora fosse per esempio deciso che titoli strutturati e swap legati a *commodity*, *credit default swap* o altri strumenti derivati non fossero "valori mobiliari" a questo fine, la Società potrebbe non avere i requisiti idonei a rientrare nell'ambito di applicazione dello status di "safe harbor" per "titoli o valori mobiliari". Non è pertanto possibile garantire che la Società eviterà di avere reddito avente origine in California.

Altre giurisdizioni

Il reddito riveniente alla Società da giurisdizioni al di fuori di Stati Uniti o Irlanda potrebbe essere soggetto a imposte nelle giurisdizioni in questione.

Considerazioni relative al regime fiscale UK

Di seguito è fornita una sintesi di alcune disposizioni fiscali pertinenti basata sulle leggi e sulle prassi vigenti nel Regno Unito alla data di pubblicazione. Tali leggi e prassi sono soggette a modifiche e la sintesi seguente non costituisce una consulenza legale o fiscale e non include tutte le possibili implicazioni fiscali. In particolare, alcune Classi di investitori saranno soggette a regole specifiche nel Regno Unito e la loro posizione non è trattata separatamente nel presente documento. Si applica inoltre soltanto agli Azionisti britannici detenenti Azioni a titolo di investimento e non a coloro che detengono Azioni nell'ambito di un'operazione finanziaria e non è destinata ad Azionisti britannici esenti da imposte o soggetti a regimi fiscali speciali.

I potenziali investitori devono rivolgersi ai rispettivi consulenti professionisti circa le implicazioni fiscali pertinenti applicabili all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di Azioni e all'incasso di distribuzioni ai sensi delle leggi dei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio.

Regime fiscale della Società

In quanto OICVM, la Società non sarà considerata come residente nel Regno Unito ai fini fiscali britannici. Di conseguenza e a condizione che essa non svolga attività commerciali nel Regno Unito, mediante una stabile organizzazione ivi situata ai fini delle imposte sulle società britanniche o tramite una filiale o un'agenzia situata nel Regno Unito che la assoggetti a imposta, la Società non sarà soggetta all'imposta britannica sulle società per quanto attiene ai suoi redditi e plusvalenze. Gli Amministratori intendono condurre le attività della Società in maniera tale da non costituire tale stabile organizzazione, filiale o agenzia per quanto rientri nel loro controllo, fermo restando che non è possibile garantire che le condizioni necessarie, per evitare che detta stabile organizzazione si realizzi, siano sempre soddisfatte.

Interessi e altri redditi percepiti dalla Società, aventi origine nel Regno Unito, possono essere soggetti a ritenute fiscali nel Regno Unito.

Regime fiscale degli Azionisti

Ai fini della legislazione britannica sui fondi offshore, le Azioni della Società costituiranno interessi in un "fondo offshore". Ciascuna Classe di Azioni sarà trattata come un "fondo offshore" separato a detti fini. Ai sensi del regime per i fondi offshore contenuto nella normativa britannica *Offshore Funds (Tax) Regulations 2009* (I "Regolamenti") i soggetti Residenti nel Regno Unito a fini fiscali sono assoggettabili alle imposte sul reddito (ovvero alle imposte societarie sul reddito) in riferimento a plusvalenze derivanti dalla cessione o dal rimborso di Azioni di un fondo offshore. Quest'onere non si applica tuttavia nel caso in cui le Azioni siano detenute all'interno di una Classe di interessi che sia stata certificata dall'*HM Revenue and Customs* ("HMRC") come "*reporting fund*" (vedere nel prosieguo) per tutto il periodo in cui le Azioni sono state detenute.

Si deve ricordare che ai fini fiscali britannici una "cessione" di norma include una conversione di interessi tra Comparti all'interno della Società e anche una conversione di interessi tra Classi di Azioni dello stesso Comparto della Società.

Subordinatamente alle rispettive condizioni personali, gli Azionisti residenti nel Regno Unito ai fini fiscali possono essere soggetti all'imposta britannica sul reddito o sulle società relativamente a dividendi o altre distribuzioni di reddito effettuate dalla Società, indipendentemente dal reinvestimento delle distribuzioni stesse. In alcuni casi, gli importi di reddito dichiarabili (vedere nel prosieguo) eccedenti le (eventuali) distribuzioni di contanti saranno anch'essi considerati come presunti dividendi o interessi (vedere più avanti).

Status di reporting fund ("UKRF")

I Regolamenti stabiliscono che qualora un investitore Residente nel Regno Unito ai fini fiscali detenga un interesse in un fondo offshore e tale fondo offshore sia un "*non reporting fund*", qualsiasi plusvalenza riveniente a detto investitore a fronte della vendita o altra cessione di siffatto interesse sarà assoggettata alle imposte britanniche come reddito anziché come plusvalenza. In alternativa, laddove un investitore Residente nel Regno Unito detenga un interesse in un fondo offshore che sia stato un "*reporting fund*" (e un "fondo a distribuzione" prima del 1° gennaio 2001, nel caso di un fondo esistente) per tutti i periodi contabili nei quali l'interesse sia stato detenuto, qualsiasi plusvalenza riveniente a fronte della vendita o altra cessione dell'interesse sarà assoggettata a imposta come plusvalenza anziché come reddito; fermi restando sgravi per eventuali utili accumulati o reinvestiti che siano già stati assoggettati alle imposte britanniche sul reddito ovvero alle imposte societarie sul reddito (anche nei casi in cui tali utili siano esenti dall'imposta britannica sulle società).

In senso lato, un "*reporting fund*" è un fondo offshore che soddisfa determinati requisiti di rendicontazione annuale e upfront nei confronti dell'HMRC e dei suoi azionisti. Gli Amministratori intendono gestire le

attività della Società in modo da soddisfare e continuare a soddisfare tali doveri annuali e upfront su base costante per ciascuna Classe, all'interno della Società, che intenda perseguire l'UKRF a decorrere dal lancio o dal 1° gennaio 2010. Tali doveri annuali includono il calcolo e la dichiarazione dei rendimenti del fondo offshore (indipendentemente dalla loro distribuzione) per ogni periodo contabile (come definito ai fini fiscali del Regno Unito) sulla base di ciascuna Azione in riferimento a tutti gli Azionisti pertinenti (come definiti ai presenti fini). Gli Azionisti britannici che detengono interessi alla fine del periodo di rendicontazione cui il reddito dichiarato si riferisce, saranno assoggettati all'imposta sul reddito o alle imposte societarie sull'importo più elevato tra l'eventuale distribuzione pagata e l'intero ammontare dichiarato. Il reddito dichiarato sarà ritenuto riveniente agli Azionisti britannici alla data alla quale gli Amministratori pubblicano la relazione, a condizione che questa sia emessa entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario dei Comparti. Una volta ottenuto lo status di *"reporting fund"* dall'HMRC per le Classi pertinenti, esso rimarrà in vigore in via permanente, a condizione che i requisiti annuali siano soddisfatti.

Gli Amministratori intendono aderire al regime UKRF per le Classi di Azioni elencate nell'**Appendice 3**.

Quando i Comparti / le Classi di Azioni ottengono l'UKRF, gli Azionisti britannici detenenti le Azioni in questione alla fine di ogni "periodo contabile" (come definito ai fini fiscali britannici) saranno potenzialmente assoggettati alle imposte britanniche sul reddito, ovvero sulle società, in riferimento alla loro quota di "reddito dichiarato" di una Classe, nella misura in cui tale imposta superi eventuali dividendi ricevuti. I termini "reddito dichiarato", "periodo contabile" e le relative implicazioni sono sopra illustrati. Dividendi e reddito dichiarato saranno trattati come dividendi ricevuti da una società estera, subordinatamente a eventuali riclassificazioni come interessi. Nel caso in cui il reddito dichiarato sia riclassificato come interesse, il trattamento fiscale per gli Azionisti persone fisiche residenti nel Regno Unito e gli Azionisti persone giuridiche britanniche sarà come di seguito descritto.

Gli Azionisti persone giuridiche residenti nel Regno Unito possono essere esenti dalla tassazione dei dividendi pagati dalla Società, a seconda delle rispettive posizioni e subordinatamente al soddisfacimento di determinate condizioni. Inoltre, le distribuzioni a società non britanniche che conducono attività commerciali nel Regno Unito mediante una stabile organizzazione in tale paese dovrebbero anch'esse rientrare nell'esenzione dall'imposta societaria britannica sui dividendi nella misura in cui le Azioni detenute dalla Società siano usate da, o detenute per, tale stabile organizzazione. A questi fini, il reddito dichiarato sarà trattato in maniera identica a una distribuzione di dividendi.

Ai sensi del regime fiscale per il debito societario, nel Regno Unito un Azionista che sia persona giuridica assoggettabile alle imposte britanniche sulle società sarà tassato sull'aumento di valore della sua partecipazione al valore equo (anziché a fronte della cessione) ovvero otterrà uno sgravio fiscale per l'eventuale equivalente diminuzione di valore, ove gli Investimenti detenuti dal fondo offshore in cui l'Azionista investe, consistano di "investimenti idonei" in misura superiore al 60% (di valore). Per investimenti idonei si intendono in linea di massima quelli che generano un rendimento direttamente o indirettamente sotto forma di interesse. Un fondo offshore non supera il *"non-qualifying investments test"* (test degli investimenti non idonei) nel momento in cui i suoi investimenti consistano in misura superiore al 60 per cento, in base al valore di mercato, tra l'altro, di titoli di debito societario e di stato, liquidità fruttifera ovvero partecipazioni in fondi di investimento o fondi offshore che di per sé non superino tale test.

Disposizioni antielusione britanniche

Nel caso di persone fisiche residenti nel Regno Unito ai fini fiscali, si richiama l'attenzione sulle disposizioni delle sezioni 714 – 751 (inclusa) della legge britannica *Taxes Act* del 2007, che potrebbe renderle assoggettabili all'imposta sul reddito per quanto attiene al reddito non distribuito del Comparto. Tali disposizioni mirano a prevenire l'elusione delle imposte sul reddito da parte di persone fisiche mediante operazioni che danno origine al trasferimento di attività o redditi a persone (fisiche o giuridiche) residenti o domiciliate al di fuori del Regno Unito e possono determinarne l'assoggettamento all'imposta sul reddito annua, relativamente al reddito non distribuito della Società. L'obiettivo di tale legislazione non è la tassazione delle plusvalenze. Tuttavia, questa legislazione non si applica nel caso in cui l'Azionista pertinente possa dimostrare all'*HM Revenue & Customs*:

- i) che non sarebbe ragionevole trarre la conclusione, tenendo conto di tutte le circostanze del caso, che lo scopo di evitare l'obbligo d'imposta sia stato il fine, o uno dei fini, dell'effettuazione delle operazioni pertinenti o qualunque di esse;
- ii) che tutte le operazioni pertinenti sono transazioni commerciali autentiche e non sarebbe ragionevole trarre la conclusione, tenendo conto di tutte le circostanze del caso, che una o più operazioni siano state concepite in maniera più che incidentale allo scopo di evitare l'obbligo di imposta; oppure
- iii) che tutte le operazioni sono transazioni autentiche, basate sul principio di libera concorrenza e se un Azionista fosse soggetto a imposte ai sensi del Capitolo 2, Parte 13, in ordine a tali operazioni, tale assoggettamento costituirebbe una limitazione ingiustificata e sproporzionata alla libertà protetta dal Titolo II o IV della Parte Terza del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea o della Parte II o III dell'Accordo SEE.

Qualora la Società fosse controllata ai fini fiscali britannici da soggetti (sia persone giuridiche che fisiche o altro) residenti nel Regno Unito a tali fini, ovvero fosse controllata da due soggetti, uno dei quali residente nel Regno Unito ai fini fiscali e detenente almeno il 40 per cento degli interessi, diritti e poteri in virtù dei quali i due soggetti nel loro insieme controllano la Società e l'altro detenente almeno il 40 per cento e non più del 55 per cento di tali interessi, diritti e poteri, la Società sarà una "società estera controllata" ai fini della Parte 9A della legge *Taxation (International and Other Provisions) Act* del 2010. Qualora una società residente nel Regno Unito, da sola o in combinazione con altri soggetti a essa correlati o associati ai fini fiscali del Regno Unito, abbia un interesse uguale o superiore al 25 per cento degli "utili imponibili" di una società estera controllata (ovvero, nel caso di un fondo multicomparto, o di qualsivoglia comparto) (un "interesse del 25%"), la società residente nel Regno Unito può essere soggetta alla tassazione britannica su un importo calcolato in riferimento al suo interesse proporzionale in tali utili imponibili. Gli utili imponibili di una società estera controllata non includono le sue plusvalenze. Gli Azionisti che siano società residenti nel Regno Unito devono pertanto ricordare che in alcuni casi potrebbero essere soggetti all'imposta britannica sull'importo calcolato in riferimento a utili non distribuiti del Comparto e dovrebbero pertanto rivolgersi ai rispettivi consulenti fiscali. L'obiettivo di tale legislazione non è la tassazione delle plusvalenze. Inoltre, queste disposizioni non saranno applicate se un Azionista ritiene che non possiede un 25% di interesse nella Società (o Comparto) durante il periodo contabile pertinente.

Si richiama l'attenzione di soggetti Residenti o nel Regno Unito ai fini fiscali (e che, se persone fisiche, sono anche domiciliate nel Regno Unito per tali fini) sulle disposizioni della sezione 13 della legge *Taxation of Chargeable Gains Act 1992* ("Sezione 13"). La Sezione 13 si applica a qualunque soggetto il cui interesse proporzionale nel Comparto (sia come Azionista o altrimenti come "avente una partecipazione" nel Comparto ai fini fiscali britannici) allorché combinato con quello di soggetti a esso correlati sia uguale o superiore al 25% qualora, al contempo, il Comparto sia di per sé controllato in modo tale da risultare assimilabile, ove fosse residente nel Regno Unito a fini fiscali, a una società a ristretta partecipazione azionaria per tali finalità. In caso di applicazione delle disposizioni della Sezione 13, tale Azionista sarebbe trattato ai fini della tassazione britannica degli utili imponibili come se una parte delle eventuali plusvalenze assoggettabili a imposta rivenienti al Comparto fosse maturata direttamente a favore dell'Azionista, fermo restando che tale parte sia uguale alla percentuale della plusvalenza corrispondente all'interesse proporzionale di detto Azionista nella Società in quanto "avente una partecipazione". Un'esenzione può applicarsi laddove né l'acquisizione, né la detenzione o la cessione delle attività pertinenti abbia avuto come scopo principale l'elusione fiscale o qualora le relative plusvalenze emergano alla cessione di beni usati unicamente al fine di attività commerciali autentiche, economicamente significative, condotte al di fuori del Regno Unito. Nel caso di persone fisiche residenti UK, domiciliate al di fuori del Regno Unito, la Sezione 13 si applica unitamente alle plusvalenze relative a beni della Società situati nel Regno Unito e a plusvalenze non situate nel Regno Unito, ove le stesse siano rimesse nel Regno Unito.

Stamp Duty Reserve Tax ("SDRT")

In assenza di un'esenzione applicabile a potenziali Azionisti (come per esempio quella consentita agli intermediari ai sensi della sezione 88A della Legge finanziaria (*Finance Act*) del 1986), detti potenziali Azionisti saranno tenuti a pagare la *stamp duty reserve tax* (o imposta di bollo), all'aliquota dello 0,5%, sull'acquisizione di Azioni di società costituite nel Regno Unito o che ivi mantengono un registro degli Azionisti ai fini di sottoscrizioni successive di Azioni; l'obbligo di tale imposta può inoltre insorgere al trasferimento di Investimenti agli Azionisti a fronte di rimborso.

Poiché la Società non è costituita nel Regno Unito e il registro dei detentori di Azioni è tenuto al di fuori del territorio britannico, il trasferimento, la sottoscrizione o il rimborso di Azioni, eccettuati i casi sopra menzionati, non dà origine al pagamento dell'imposta SDRT. L'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo non sorge laddove qualunque atto scritto di trasferimento delle Azioni della Società sia perfezionato e conservato sempre al di fuori del Regno Unito.

Si rimandano gli Azionisti alla summenzionata sezione intitolata "Direttiva dell'Unione Europea sulla tassazione dei redditi da risparmio".

Gli Azionisti devono altresì ricordare che il Regno Unito e l'Irlanda hanno sottoscritto l'accordo multilaterale tra le autorità competenti volto ad attuare le proposte "Norme comuni di dichiarazione" per lo scambio internazionale delle informazioni ai fini fiscali sviluppato dall'OCSE. Le CRS mirano a standardizzare, su scala globale, lo scambio automatico di informazioni finanziarie tra territori diversi. In veste di istituzione finanziaria all'interno di una giurisdizione aderente, la Società può essere tenuta a condurre procedure di *due diligence* in relazione ad Azionisti - nuovi ed esistenti - residenti in giurisdizioni aderenti, nonché a comunicare talune informazioni finanziarie e di altro tipo concernenti tali Azionisti alle relative autorità fiscali per uno scambio annuale automatico con autorità fiscali di altre giurisdizioni aderenti dove gli Azionisti della Società sono residenti fiscali. Si prevede che il primo scambio di informazioni avrà luogo nel 2017. Gli investitori potranno essere tenuti a fornire ulteriori informazioni alla Società onde consentire alla stessa di rispettare tali obblighi ai sensi delle CRS. La mancata presentazione delle informazioni richieste può assoggettare un Azionista a conseguenti sanzioni o altri oneri e/o alla risoluzione forzata dei suoi interessi nella Società. Sono in via di elaborazione linee guida dettagliate in merito ai meccanismi e all'ambito di applicazione di questo nuovo regime. Non vi è alcuna garanzia circa la tempistica o l'impatto di tali linee guida sulle future attività della Società.

Condizione di diversificazione della proprietà

Le quote di ciascun Comparto saranno ampiamente disponibili. Le categorie previste di investitori dei Comparti non sono soggette a restrizioni. Le quote dei Comparti saranno commercializzate e rese disponibili in modo sufficientemente ampio da raggiungere le categorie previste di investitori e con modalità atte ad attirarne l'attenzione.

RELAZIONI, BILANCI E COMUNICAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI

La Società redigerà una relazione annuale e bilanci sottoposti a revisione al 31 dicembre di ogni anno di calendario nonché una relazione semestrale e bilanci non sottoposti a revisione al 30 giugno di ogni anno. I bilanci e le relazioni annuali sottoposti a revisione saranno pubblicati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario della Società e la relazione semestrale sarà pubblicata entro 2 mesi dalla chiusura del periodo semestrale; in ogni caso saranno offerti ai sottoscrittori prima della conclusione di un contratto e forniti gratuitamente agli Azionisti, su richiesta e consultabili dal pubblico presso la sede dell'Agente amministrativo. Qualora un Comparto o una Classe sia quotato/a, la relazione annuale e quella semestrale saranno presentate alla Borsa valori irlandese rispettivamente entro 6 e 4 mesi dalla chiusura del relativo periodo contabile.

Salvo quanto altrimenti previsto nel Supplemento del Comparto pertinente, la Società renderà pubbliche le partecipazioni di portafoglio di ciascun Comparto ogni trimestre di calendario. Le informazioni saranno disponibili non prima del primo Giorno lavorativo trascorsi 60 giorni dalla fine del trimestre e saranno consultabili fino al momento della pubblicazione del successivo allegato trimestrale. Gli Amministratori possono, a loro discrezione, rendere le informazioni di portafoglio disponibili (tramite il sito web del Comparto o in altro modo) a tutti gli Azionisti di un Comparto prima della scadenza prevista, ove lo ritengano opportuno.

Salvo quanto altrimenti previsto nel Supplemento del Comparto pertinente, la Società può comunicare le informazioni non pubbliche relative alle partecipazioni dei Comparti a fornitori di servizi, inclusi propri sub-consulenti che potrebbero necessitare delle stesse per adempiere ai loro doveri contrattuali in riferimento ai Comparti. La Società può inoltre comunicare informazioni non pubbliche concernenti le partecipazioni di portafoglio di un Comparto ad alcuni analisti di fondi comuni, agenzie di rating che forniscono servizi di determinazione dei prezzi e società di monitoraggio e rating come Morningstar e Lipper Analytical Services, oppure altre entità o terzi (incluse entità che analizzano le partecipazioni di un Comparto e forniscono analisi o altri servizi (ma non necessariamente le informazioni sulle partecipazioni in sé) ad Azionisti o potenziali Azionisti) che per finalità operative legittime devono ricevere tali informazioni prima della scadenza di 60 giorni dalla fine del trimestre ovvero con maggiore frequenza, a seconda del caso. Laddove informazioni non pubbliche concernenti le partecipazioni debbano essere comunicate a terzi, il soggetto terzo in questione può essere tenuto a perfezionare un accordo, con la Società o il Consulente per gli investimenti, che disciplini la comunicazione delle informazioni in oggetto.

Le informazioni su partecipazioni in portafoglio relative a titoli detenuti dai Comparti che risultino insolventi, in difficoltà o registrino eventi di credito negativi (che per questi fini includono qualunque declassamento da parte di un'agenzia di rating riconosciuta oppure, se privi di rating, ritenuti declassati dal Consulente per gli investimenti), possono essere comunicate in qualsiasi momento dopo che la comunicazione in questione sia stata ampiamente diffusa tramite il sito web dei Comparti o con altre modalità.

Ferma restando qualunque disposizione contenuta nella presente sezione, a propria discrezione e su richiesta di qualunque Azionista di un Comparto (o relativo agente o delegato debitamente nominato), la Società può (ma non è tenuta a) comunicare le partecipazioni di portafoglio del Comparto in questione o altre informazioni (per esempio dati relativi ai rischi o statistiche) all'Azionista interessato (o relativo agente o delegato debitamente nominato) in forma non pubblica e con maggiore frequenza, a condizione che l'Azionista (o relativo agente o delegato debitamente nominato) abbia perfezionato un accordo con la Società o il Consulente per gli investimenti che disciplini la comunicazione di tali informazioni. Ove fornisca a un Azionista di un Comparto informazioni non pubbliche o altre informazioni concernenti le partecipazioni, la Società fornirà le stesse informazioni sulle partecipazioni o altre informazioni a qualunque altro Azionista del Comparto, su richiesta, a condizione che tale Azionista (o relativo agente o delegato debitamente nominato) abbia perfezionato un accordo, con la Società stessa o il Consulente per gli investimenti, che disciplini la comunicazione delle informazioni in oggetto.

La politica suddetta non vieta alla Società di distribuire al pubblico informazioni non specifiche e/o sintetiche su un Comparto che possano per esempio inerire alla qualità o alla natura del portafoglio del Comparto, senza identificarne una particolare partecipazione in titoli.

Ferma restando qualunque altra disposizione contenuta nel Prospetto informativo o nel Supplemento relativo a un Comparto, la Società non sarà soggetta ad alcun genere di restrizione, limite o divieto di divulgazione di informazioni sulle partecipazioni in portafoglio a fini di conformità alle leggi e ai regolamenti di qualunque giurisdizione pertinente in cui siano vendute le proprie azioni ovvero di divulgazione di dette informazioni a un tribunale di una giurisdizione competente, su richiesta.

INFORMAZIONI GENERALI

Costituzione e capitale sociale

La Società è stata costituita e registrata in Irlanda il 10 dicembre 1997 ai sensi delle Leggi irlandesi sulle società *Companies Act 2014* e dei Regolamenti come società di investimento a capitale variabile, numero di registrazione 276928.

Alla data del presente documento, il capitale sociale autorizzato della Società è pari a EUR 38.092, suddiviso in 30.000 azioni di sottoscrizione da EUR 1,27 cadauna e 500.000.000.000 di azioni prive di valore nominale inizialmente designate come azioni non classificate. Tutte le 30.000 azioni di sottoscrizione originarie emesse sono state riscattate, tranne sette.

Le azioni di sottoscrizione non conferiscono ai detentori il diritto di percepire dividendi; in caso di liquidazione conferiscono comunque ai detentori il diritto di ricevere il corrispettivo per esse versato, ma non quello di partecipare alle attività della Società. I dettagli dei diritti di voto applicabili alle azioni di sottoscrizione sono riepilogati alla voce *"Diritti di voto"* nel prosieguo. Lo Statuto prevede che le azioni di sottoscrizione non detenute da PIMCO Global Advisors (Ireland) Limited o suoi intestatari siano soggette al rimborso forzoso da parte della Società.

Lo Statuto consente agli Amministratori di designare Azioni di qualunque Comparto aventi strutture di oneri differenti e/o altre caratteristiche speciali, che saranno indicate per i Comparti pertinenti.

Atto costitutivo e Statuto

L'Atto costitutivo della Società prevede che essa abbia come unico obiettivo di costituzione l'investimento collettivo in valori mobiliari e/o altre attività finanziarie liquide, citate nel Regolamento 68 dei Regolamenti, di capitale raccolto dal pubblico e che operi sulla base del principio della diversificazione del rischio in conformità ai Regolamenti. Lo Statuto contiene disposizioni aventi per oggetto quanto segue:

- (i) *Modifica di diritti.* I diritti connessi con qualsiasi classe di Azioni possono, indipendentemente dalla liquidazione della Società, essere modificati od abrogati con il consenso scritto dei detentori di tre quarti delle azioni emesse per la classe in oggetto, ovvero in seguito all'approvazione di una delibera straordinaria da parte di un' assemblea generale separata riservata ai detentori delle Azioni della classe in questione. A ogni siffatta assemblea generale separata si applicheranno le disposizioni dello Statuto in materia di assemblee generali, ma in maniera tale che il quorum necessario a ogni siffatta assemblea (all'infuori di un'assemblea aggiornata), sia di almeno due soggetti in possesso o in rappresentanza per delega di almeno un terzo delle azioni emesse della classe in questione e, in caso di assemblea aggiornata, un soggetto detenente azioni della classe in questione o un suo delegato. Qualsiasi detentore di Azioni della classe in questione presente in persona o per delega può richiedere una votazione a scrutinio segreto.

I diritti conferiti ai detentori delle Azioni di una classe emessa con diritti privilegiati o di altro tipo non si riterranno modificati, salvo altrimenti espressamente *previsto* dai termini di emissione delle azioni della classe in oggetto, dalla creazione o emissione di altre Azioni aventi il medesimo rango di diritti (*pari passu*).

- (ii) *Diritti di voto.* Lo Statuto prevede che in caso di votazione per alzata di mano, ogni Azionista presente in persona o per delega avrà diritto a un voto; in una votazione a scrutinio segreto, ogni Azionista presente in persona o per delega, avrà diritto a un voto in relazione a ogni Azione intera da esso detenuta; e in una votazione a scrutinio segreto di tutti i detentori di Azioni di più di una classe al momento esistente, i diritti di voto degli Azionisti saranno modificati con la modalità stabilita dagli Amministratori, in modo da riflettere l'ultimo prezzo di rimborso calcolato per Azione di ciascuna delle classi in questione. Nelle votazioni a scrutinio segreto, ciascun detentore di un'azione di sottoscrizione presente in persona o per delega, avrà diritto a un solo voto in relazione alla sua detenzione di tale Azione.

- (iii) *Variazioni nel capitale sociale.* La Società potrà, di volta in volta a mezzo delibera ordinaria, incrementare il proprio capitale nella misura prescritta dalla delibera stessa. La Società potrà altresì, di volta in volta a mezzo delibera ordinaria, modificare (senza ridurre) il proprio capitale consolidandolo e dividendolo in toto o in parte in Azioni di importo superiore a quello delle Azioni esistenti e anche suddividendo le Azioni, o parte di esse, in Azioni di importo inferiore ovvero annullando eventuali Azioni che, alla data di approvazione della delibera ordinaria in questione, non siano state assunte ovvero la cui assunzione non sia stata accettata da alcun soggetto. Oltre ad eventuali diritti specificamente conferitile dallo Statuto in materia di riduzione del capitale sociale, la Società potrà – di volta in volta a mezzo delibera straordinaria – ridurre il proprio capitale sociale in qualunque modo e in particolare, fatto salvo il senso generale dell'anzidetta facoltà, potrà estinguere o ridurre la passività di qualsiasi propria Azione in relazione a capitale sociale non interamente liberato oppure, indipendentemente dall'estinzione o riduzione della passività su proprie Azioni, annullare l'eventuale capitale sociale interamente liberato che venga perduto ovvero non sia rappresentato da attività disponibili, oppure rimborsare capitale sociale liberato in eccesso rispetto al proprio fabbisogno. La Società potrà, di volta in volta a mezzo delibera straordinaria, ridurre il proprio capitale azionario con le modalità consentite dalla legge.
- (iv) *Interessi degli Amministratori.* Nessun Amministratore o Amministratore designato sarà inabilitato dalla sua carica a stipulare contratti con la Società in qualità di fornitore, acquirente o altra posizione, né dovrà essere evitato alcun siffatto contratto ovvero altro contratto o accordo perfezionato dalla o per conto della Società in cui un Amministratore abbia qualsivoglia interesse; inoltre l'Amministratore che sia parte di tale contratto o abbia tali interessi non sarà tenuto a rendere conto alla Società di eventuali profitti realizzati in virtù di detto contratto o accordo in ragione della carica ricoperta o del rapporto fiduciario instauratosi grazie a tale carica, fermo restando che l'Amministratore dovrà dichiarare la natura del suo interesse in occasione della riunione degli Amministratori nel corso della quale viene inizialmente trattata la questione della stipulazione del contratto o accordo ovvero, qualora alla data di tale riunione l'Amministratore non avesse interessi nel contratto o accordo proposto, alla successiva riunione degli Amministratori tenuta dopo che esso abbia acquisito siffatti interessi e, laddove l'Amministratore acquisisca interessi in un contratto o accordo dopo la stipulazione del medesimo, alla prima riunione degli Amministratori tenuta dopo l'acquisizione di detti interessi.

Un Amministratore non voterà, né sarà conteggiato ai fini del quorum, in relazione ad alcun contratto o accordo in cui abbia un interesse sostanziale non in virtù dei suoi interessi in Azioni o titoli obbligazionari o altri valori mobiliari della, o in altro modo nella Società o per il tramite della stessa e qualora lo facesse il suo voto non sarà conteggiato, fermo restando che il divieto anzidetto non si applicherà a:

- (a) un contratto o accordo, da parte di un Amministratore, volto a garantire o sottoscrivere Azioni o titoli obbligazionari della Società o di sue controllate;
- (b) un contratto o una delibera di concessione, a un Amministratore, di cauzioni o indennità in relazione a denaro da esso prestato od obbligazioni dallo stesso contratte a beneficio della Società o di sue controllate;
- (c) un contratto o un'operazione con una società laddove l'unico interesse di un Amministratore sia quello di essere amministratore, socio o creditore della società in questione, purché esso non sia il detentore di o abbia diritti beneficiari sull'1% o più delle azioni emesse di una classe di tale società o azienda terza da cui derivino i suoi interessi ovvero dei diritti di voto a disposizione dei soci della società pertinente (fermo restando che siffatti interessi sono considerati ai fini dello Statuto interessi sostanziali in tutti i casi).

La Società, a mezzo delibera ordinaria, potrà in qualsiasi momento sospendere o rendere meno rigidi i divieti suddetti in qualsiasi misura e sia in generale che in riferimento a un particolare contratto, accordo od operazione. La Società, a mezzo delibera ordinaria in un'assemblea generale, potrà approvare qualunque operazione non autorizzata in ragione di una violazione del presente paragrafo (iv). Una comunicazione generica scritta inviata da un Amministratore agli Amministratori nella quale lo stesso dichiara di essere socio di una società o azienda

specifica e di dover essere ritenuto interessato in qualsivoglia contratto che possa in seguito essere perfezionato con detta società o azienda, dovrà (ove l'Amministratore in questione presenti la stessa a una riunione degli Amministratori o adotti misure ragionevoli per garantire che la stessa, una volta inviata, venga prodotta e letta alla successiva riunione degli Amministratori) essere considerata una dichiarazione sufficiente dell'interesse in relazione a qualsiasi contratto così perfezionato.

Ove nel corso di un'assemblea sorga una questione in merito alla rilevanza degli interessi di un Amministratore o al diritto di voto di un Amministratore e tale questione non si risolva con la decisione dell'Amministratore interessato di astenersi volontariamente dal voto, detta questione sarà rimessa al presidente dell'assemblea, il cui giudizio in relazione a qualsiasi altro Amministratore sarà definitivo e inoppugnabile, salvo nel caso in cui la natura o l'entità degli interessi dell'Amministratore in questione non siano stati equamente divulgati.

Un Amministratore, nonostante i suoi interessi, potrà essere conteggiato ai fini del quorum presente in un'assemblea nella quale si discuta un contratto o accordo in cui esso detenga interessi sostanziali (all'infuori di quanto attenga alla sua nomina a una carica o funzione retribuita nella Società) e potrà votare alla stessa in relazione a tutte le questioni salvo quelle in merito alle quali non abbia diritto di voto ai sensi di quanto anzidetto.

- (v) *Poteri di assunzione di prestiti.* La Società può assumere prestiti unicamente in via temporanea e purché il valore complessivo di tali prestiti non superi il 10% del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto. Subordinatamente a questa limitazione, gli Amministratori potranno esercitare tutti i poteri di assunzione di prestiti della Società e gravare le attività della stessa a garanzia dei prestiti assunti esclusivamente in conformità alle disposizioni dei Regolamenti OICVM.
- (vi) *Dimissioni degli Amministratori.* Gli Amministratori non si dimetteranno a rotazione o dovranno essere rieletti in un'assemblea generale a seguito della nomina.
- (vii) *Retribuzione degli Amministratori.* Gli Amministratori avranno diritto a un compenso a titolo di remunerazione nella misura di volta in volta determinata dalla Società e indicata nel Prospetto informativo.
- (viii) *Trasferimento di Azioni.* Salvo quanto stabilito più avanti nella sezione “**Forma delle Azioni, certificati azionari e trasferimento di Azioni**”, le Azioni sono liberamente trasferibili e hanno il diritto di partecipare in ugual misura a utili e dividendi del Comparto cui si riferiscono e alle relative attività in caso di liquidazione. Le Azioni, che non hanno alcun valore nominale e devono essere interamente liberate all'emissione, non conferiscono alcun tipo di diritto di prelazione opzione.
- (ix) *Dividendi.* Gli Amministratori potranno, laddove lo ritengano opportuno, dichiarare e pagare ovvero reinvestire i dividendi – inclusi acconti su dividendi – sulle Azioni o una classe di Azioni, a loro giudizio giustificati dagli utili ove per ciò si intende (i) il reddito netto da investimenti costituito da interessi e dividendi, (ii) gli utili realizzati sulla cessione di investimenti, al netto di perdite realizzate e non realizzate e (iii) altri fondi (incluso il capitale) legittimamente distribuibili (incluse commissione e spese), determinati in conformità ai principi contabili generalmente accettati del Comparto in questione e comprensivi degli incrementi di sconti meno gli ammortamenti di eventuali premi sugli investimenti del Comparto pertinente, ove gli investimenti in oggetto siano valutati in base al costo ammortizzato. Gli Amministratori potranno, previa approvazione della Società in un'assemblea generale, pagare, in toto o in parte, eventuali dividendi dovuti ai detentori di Azioni distribuendo loro *in specie* qualsiasi attività della Società e in particolare qualunque investimento cui la stessa abbia diritto. Tutti i dividendi su Azioni non riscossi potranno essere investiti o altrimenti utilizzati dagli Amministratori a beneficio della Società fino alla rispettiva rivendicazione. Sul dividendo non maturerà alcun interesse a carico della Società. I diritti su dividendi non riscossi dopo un periodo di sei anni dalla data della rispettiva dichiarazione decadranno e i dividendi saranno riattribuiti al Comparto pertinente.

(x) *Comparti.* Gli Amministratori sono tenuti a costituire un comparto distinto rispettando le modalità seguenti:

- (a) la Società dovrà tenere registri separati in cui dovranno essere registrate tutte le operazioni relative al comparto in oggetto e, in particolare, i proventi derivanti dall'assegnazione ed emissione di Azioni di tale comparto, gli investimenti, le passività, i redditi e le spese corrispondenti saranno imputati o addebitati allo stesso e ove appropriato assegnati o attribuiti alla classe pertinente di Azioni o alle tipologie di Azioni in circolazione del comparto, fatte salve le disposizioni dello Statuto;
- (b) le attività derivate da altri cespiti (sia liquidi che di altra natura) riferiti a un comparto, saranno attribuite – nei registri della Società – allo stesso comparto proprietario dei cespiti originali e ogni aumento o diminuzione nel valore di tali attività sarà imputato al comparto in questione;
- (c) qualora a giudizio degli Amministratori alcune attività della Società (non attribuibili ad azioni di sottoscrizione) non fossero attribuibili a un comparto o a comparti particolari, gli Amministratori – previa approvazione del Depositario – assegneranno tali attività a uno o più dei comparti con le modalità e sulle basi da essi ritenute, a loro discrezione, eque e ragionevoli; gli Amministratori avranno altresì facoltà e potranno, in qualsiasi momento e di volta in volta previa approvazione del Depositario, modificare tali basi in relazione ad attività non precedentemente ripartite;
- (d) a ogni Comparto saranno addebitati le passività, le spese, i costi, gli oneri o le riserve della Società inerenti, ovvero attribuibili, al Comparto in oggetto e le passività, le spese, i costi, gli oneri o le riserve della Società non attribuibili a un Comparto o a Comparti particolari saranno ripartiti e addebitati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, con le modalità e sulle basi da essi ritenute, a loro discrezione, eque e ragionevoli; gli Amministratori avranno altresì facoltà e potranno, in qualsiasi momento e di volta in volta previa approvazione del Depositario, modificare tali basi ivi compresa, ove le circostanze lo consentano, la riassegnazione di tali passività, spese, costi, oneri e riserve;
- (e) qualora, a causa di un'azione legale di un creditore a carico di alcune attività della Società o altro, una passività, una spesa, un costo, un onere o una riserva incidesse in maniera diversa da quella in cui avrebbe inciso ai sensi del precedente paragrafo (d) o in qualsiasi circostanza simile, gli Amministratori potranno trasferire – nei libri e registri della Società – qualunque attività a/da qualsivoglia comparto;
- (f) laddove le attività della Società (eventualmente) attribuibili alle azioni di sottoscrizione dessero luogo a un utile netto, gli Amministratori potranno allocare le attività rappresentative di tale utile netto al comparto o ai comparti da essi ritenuti appropriati.

Salvo quanto altrimenti previsto nello Statuto, le attività detenute in ciascun comparto saranno di pertinenza esclusiva delle Azioni della Classe cui il comparto specifico si riferisce.

(xi) *Liquidazione.* Lo Statuto contiene disposizioni aventi per oggetto quanto segue:

- (a) Un Comparto può essere chiuso dagli Amministratori, a loro assoluta discrezione, dietro preavviso scritto al Depositario in uno dei casi seguenti:
 - (1) qualora il Valore patrimoniale netto del Comparto in oggetto risulti inferiore all'importo eventualmente determinato dagli Amministratori in relazione al Comparto stesso;
 - (2) ove un Comparto cessi di essere autorizzato o altrimenti ufficialmente approvato;
 - (3) in caso di approvazione di una legge ai sensi della quale la continuazione del Comparto in oggetto risulti, a giudizio degli Amministratori, illegale, inattuabile o inopportuna.

La decisione degli Amministratori nelle eventualità specificate nel presente documento sarà finale e vincolante per tutte le parti interessate, fermo restando che gli Amministratori non avranno alcuna responsabilità in conseguenza di una mancata chiusura del Comparto in questione ai sensi delle disposizioni dello Statuto o per altre ragioni.

- (b) Fatte salve le disposizioni delle leggi *Companies Act 2014*, in caso di liquidazione della Società il liquidatore disporrà delle attività di ciascun Comparto con le modalità e nell'ordine a suo giudizio appropriati per soddisfare le pretese dei creditori in relazione al Comparto in oggetto. Relativamente alle attività disponibili per la distribuzione tra i soci, il liquidatore effettuerà nei registri della Società i trasferimenti tra Comparti e Classi nel modo a suo giudizio necessario per assicurare che le pretese dei creditori siano imputate in conformità alle disposizioni seguenti.
- (c) Le attività disponibili per la distribuzione tra gli Azionisti verranno quindi assegnate nel rispetto delle seguenti priorità:
 - (1) In primo luogo, al pagamento ai detentori delle Azioni di ciascun Comparto di un ammontare nella valuta di denominazione del Comparto in oggetto, o in qualsiasi altra valuta scelta dal liquidatore, quanto più possibile equivalente (al tasso di cambio determinato dal liquidatore) al Valore patrimoniale netto delle Azioni – oppure ove appropriato della pertinente classe o tipologia di Azioni – di detto Comparto rispettivamente detenute dai detentori in questione alla data di inizio della liquidazione, a condizione che il Comparto in questione disponga di attività sufficienti a consentire l'effettuazione di siffatto pagamento. Ove il Comparto pertinente non disponesse di attività sufficienti a consentire tale pagamento, si farà rivalsa:
 - (A) innanzitutto sulle attività della Società non pertinenti ad alcun Comparto; e
 - (B) secondariamente, sulle attività rimanenti nei Comparti per le altre classi di Azioni (dopo il pagamento ai detentori delle Azioni di tali classi degli importi a essi rispettivamente spettanti ai sensi del presente paragrafo (1)) in proporzione al valore complessivo delle attività restanti in ogni siffatto Comparto.
 - (2) In secondo luogo, al pagamento ai detentori di azioni di sottoscrizione, di somme massime pari all'importo nominale da essi pagato per le stesse, a valere sulle attività della Società non attribuibili ad alcuno dei Comparti rimaste dopo l'azione di regresso di cui al precedente subparagrafo (c)(i)(A). Qualora le attività anzidette non fossero sufficienti a consentire detto pagamento per intero, non vi sarà alcuna azione di regresso nei confronti delle attività di alcun Comparto.
 - (3) In terzo luogo, al pagamento ai detentori delle Azioni dell'eventuale saldo residuo dei Comparti pertinenti, da effettuarsi proporzionalmente al numero di Azioni emesse per il Comparto in questione.
 - (4) In quarto luogo, al pagamento ai detentori delle Azioni dell'eventuale saldo residuo non attribuibile ad alcun Comparto, da effettuarsi proporzionalmente al numero di Azioni detenute.
- (d) In caso di liquidazione della Società (volontaria, coatta amministrativa o giudiziaria), il liquidatore potrà, previa approvazione di una delibera straordinaria e qualsiasi altra autorizzazione richiesta dalle leggi *Companies Act 2014*, suddividere *in specie* tra gli Azionisti tutte le attività della Società o parte di esse, indipendentemente dal fatto che esse siano costituite da beni di un solo genere e a tale fine potrà stabilire il valore a suo giudizio equo per una o più classi di beni e decidere come effettuare la ripartizione tra gli Azionisti o tra le diverse classi di Azionisti. Il liquidatore potrà, ove in possesso delle autorizzazioni anzidette, conferire qualsiasi parte delle attività a fiduciari che le gestiranno per conto degli Azionisti nei *trust* che, in virtù di dette autorizzazioni, riterrà opportuni e quindi liquidare e dissolvere la Società, fermo restando tuttavia che nessun Azionista sarà costretto ad accettare attività gravate da passività. Ove un Azionista lo richiedesse, la Società provvederà a cedere le attività *in specie* per conto dell'Azionista e a pagare a quest'ultimo i proventi liquidi. Il prezzo ottenuto in caso di cessione potrebbe essere diverso da quello al quale le attività sono state valutate in sede di determinazione del Valore patrimoniale netto e la Società non sarà responsabile di eventuali differenze.

- (xii) *Requisito di status di azionista*. Lo Statuto non prevede che gli Amministratori debbano necessariamente possedere azioni della Società.

Forma delle Azioni, certificati azionari e trasferimento di Azioni

Le Azioni saranno emesse soltanto in forma nominativa e non verranno emessi certificati azionari. Entro cinque Giorni lavorativi dal Giorno di negoziazione in cui le Azioni sono state assegnate, saranno rilasciate conferme scritte di iscrizione nel registro degli Azionisti, subordinatamente al ricevimento del pagamento relativo alle Azioni in questione.

Le Azioni di ciascun Comparto potranno essere trasferite mediante atto scritto firmato dal (ovvero, nel caso di trasferimento da parte di una persona giuridica, firmato per conto di o con il timbro di) cedente. In caso di morte di uno dei Co-azionisti, il sopravvivente o i sopravviventi saranno gli unici soggetti riconosciuti dalla Società come aventi titolo o diritto alle Azioni registrate a loro nome.

Gli Amministratori possono rifiutarsi di registrare qualsiasi trasferimento se, a seguito dello stesso, il cedente o il cessionario si trovi a detenere Azioni per un valore inferiore alla Partecipazione minima applicabile al relativo Comparto specificata nella precedente sezione **“Informazioni chiave sulle operazioni azionarie”**.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi della Legge del 1933, né qualificate conformemente a normative statali applicabili, né potranno essere trasferite, direttamente o indirettamente a, o a beneficio di, alcun Soggetto statunitense (così come definito nel *Regulation S* della Legge del 1933), salvo in caso di registrazione o esenzione. Per la definizione di “Soggetto statunitense” si rimanda alla sezione intitolata **“Definizioni”**.

Contratti rilevanti

I seguenti contratti sono stati stipulati al di fuori della normale conduzione dell'attività destinata a essere svolta dalla Società e sono, o potrebbero essere, di natura rilevante.

- (a) Il **Contratto di gestione** stipulato in data 28 gennaio 1998, come modificato da una *Side Letter* datata 14 giugno 2006 ed eventuali successive modifiche, tra la Società e il Gestore. Tale contratto prevede che la nomina del Gestore rimanga in vigore salvo ove e fino a quando una parte lo risolva previo preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra, sebbene in alcuni casi possa essere risolto immediatamente dietro notifica scritta da una parte all'altra. Tale contratto contempla inoltre alcune clausole di indennizzo da parte della Società a favore del Gestore, che sono limitate in modo da escludere questioni derivanti da negligenza, malafede, frode o dolo del Gestore nell'adempimento o inadempimento dei suoi obblighi o mansioni ai sensi del contratto.
- (b) Il **Contratto di deposito** stipulato tra la Società e il Depositario ai sensi del quale quest'ultimo è stato nominato depositario delle attività della Società subordinatamente alla supervisione globale della stessa. Il Contratto di deposito può essere risolto da qualsiasi parte previo preavviso scritto di 90 giorni oppure immediatamente dietro notifica scritta in alcuni casi, come per esempio un mancato rimedio di una violazione dopo relativo avviso scritto, a condizione che il Depositario continui a operare come tale finché la Società non nomini un depositario successore, approvato dalla Banca centrale oppure quest'ultima non revochi l'autorizzazione della Società.

Il Depositario ha il potere di delegare le sue mansioni, sebbene la sua responsabilità non sia influenzata dal fatto che esso abbia affidato a terzi alcune o tutte le attività in sua custodia.

Il Contratto di deposito prevede che la Società indennizzi e manlevi il Depositario da qualsiasi responsabilità in ordine a tutti i tipi di perdite, passività, pretese, risarcimenti danni, costi, rivendicazioni o spese di qualsivoglia natura e origine (inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, parcelle legali ragionevoli a titolo di indennizzo totale nonché altri costi, oneri e spese sostenuti per fare valere o cercare di fare valere questo indennizzo) che il Depositario possa subire o sostenere operando come tale (incluso l'operato, senza limitazione

alcuna, in base a istruzioni appropriate), salvo in caso di (i) perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia (salvo nel caso che la perdita sia il risultato di un evento esterno al di fuori del controllo del Depositario) e/o (ii) negligenza ovvero inadempimento intenzionale del Depositario nell'adempiere ai propri obblighi ai sensi dei Regolamenti.

- (c) Il **Contratto di amministrazione**, stipulato tra l'Agente amministrativo e il Gestore in data 30 ottobre 2008 (come di volta in volta eventualmente modificato tra la Società, il Gestore e l'Agente amministrativo), ai sensi del quale quest'ultimo è stato nominato Agente amministrativo con l'incarico di gestire e amministrare la Società, subordinatamente ai termini e alle condizioni del Contratto di amministrazione. Il Contratto di amministrazione può essere risolto da una parte previo preavviso scritto di almeno 90 giorni ovvero immediatamente dietro notifica scritta in alcuni casi quali insolvenza di una parte oppure mancato rimedio di una violazione dopo relativo avviso. L'Agente amministrativo ha il potere di delegare le sue mansioni previa approvazione della Banca centrale. Il Contratto prevede che il Gestore accetti di indennizzare e manlevare l'Agente amministrativo da qualsiasi responsabilità in ordine a ogni tipo di perdite, pretese, risarcimenti danni, passività o spese (incluse ragionevoli parcelle e spese legali) conseguenti a eventuali rivendicazioni, pretese, procedure o azioni legali connesse con ovvero originate dall'adempimento dei suoi obblighi e mansioni ai sensi di detto Contratto, non derivanti da una violazione del Contratto da parte dell'Agente amministrativo o da suo dolo, malafede, frode o negligenza nell'adempimento di tali obblighi e mansioni.

Il Contratto prevede altresì che l'Agente amministrativo accetti di indennizzare e manlevare il Gestore e la Società da qualsiasi responsabilità in ordine a ogni tipo di perdite, pretese, risarcimenti danni, passività o spese (incluse ragionevoli parcelle e spese legali) conseguenti a eventuali rivendicazioni, pretese, procedure o azioni legali connesse con ovvero originate dall'adempimento dei loro obblighi e mansioni ai sensi di detto Contratto, non derivanti da una violazione del Contratto da parte del Gestore.

- (d) Il **Contratto di consulenza per gli investimenti**, stipulato in data 22 dicembre 2005, nonché come di volta in volta eventualmente modificato tra il Consulente per gli investimenti e PIMCO; prevede che la nomina di PIMCO rimanga in vigore salvo ove e fino a quando una parte lo risolva previo preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra, sebbene in alcuni casi il contratto possa essere risolto immediatamente dietro notifica scritta da una parte all'altra; contempla inoltre alcune clausole di indennizzo a favore di PIMCO, che sono limitate in modo da escludere questioni derivanti da negligenza, malafede, frode o dolo di PIMCO nell'adempimento o inadempimento dei suoi obblighi o mansioni ai sensi del contratto.
- (e) Il **Contratto di consulenza per gli investimenti**, stipulato in data 22 dicembre 2005, nonché come di volta in volta modificato tra PIMCO Europe Ltd. e il Gestore, Detto contratto prevede che la nomina di PIMCO Europe Ltd rimanga in vigore salvo ove e fino a quando una parte lo risolva previo preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra, sebbene in alcuni casi il contratto possa essere risolto immediatamente dietro notifica scritta da una parte all'altra; contempla inoltre alcune clausole di indennizzo a favore di PIMCO Europe Ltd, che sono limitate in modo da escludere questioni derivanti da negligenza, malafede, frode, noncuranza o dolo di PIMCO Europe Ltd nell'adempimento o inadempimento dei suoi obblighi o mansioni ai sensi del contratto.
- (f) Il **Contratto di distribuzione**, stipulato in data 19 marzo 2001, tra il Gestore e PIMCO Europe Ltd (e come di volta in volta dagli stessi eventualmente modificato). Il contratto prevede che la nomina del Distributore rimanga in vigore salvo ove e fino a quando una parte lo risolva previo preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra, sebbene in alcuni casi il contratto possa essere risolto immediatamente dietro notifica scritta da una parte all'altra; contempla inoltre alcune clausole di indennizzo da parte del Gestore a favore del Distributore, che sono limitate in modo da escludere questioni derivanti da negligenza,
- (g) Il **Contratto di consulenza per gli investimenti**, stipulato in data 4 aprile 2013, come modificato, tra PIMCO Deutschland GmbH e il Gestore. Il contratto prevede che la nomina di

PIMCO Deutschland GmbH rimanga in vigore salvo ove e fino a quando una parte lo risolva previo preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra, sebbene in alcuni casi il contratto possa essere risolto immediatamente dietro notifica scritta da una parte all'altra; contempla inoltre alcune clausole di indennizzo a favore di PIMCO Deutschland GmbH, che sono limitate in modo da escludere questioni derivanti da negligenza, frode, malafede, noncuranza o dolo di PIMCO Deutschland GmbH stessa nell'adempimento o inadempimento dei suoi obblighi o mansioni ai sensi del contratto stesso.

- (h) Il **Contratto di consulenza per gli investimenti**, stipulato in data 4 aprile 2013, come modificato, tra PIMCO Asia Pte Ltd. e il Gestore. Il contratto prevede che la nomina di PIMCO Asia Pte Ltd. rimanga in vigore salvo ove e fino a quando una parte lo risolva previo preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra, sebbene in alcuni casi il contratto possa essere risolto immediatamente dietro notifica scritta da una parte all'altra. Il contratto contempla inoltre alcune clausole di indennizzo a favore di PIMCO Asia Pte Ltd., che sono limitate in modo da escludere questioni derivanti da negligenza, frode, malafede, noncuranza o dolo di PIMCO Asia Pte Ltd. stessa nell'adempimento o inadempimento dei suoi obblighi o mansioni ai sensi del contratto stesso.
- (i) Il **Contratto di distribuzione**, stipulato in data 2 febbraio 2005 tra il Gestore e PIMCO Australia Pty Ltd. (e come di volta in volta dagli stessi eventualmente modificato). Tale contratto prevede che la nomina del Distributore rimanga in vigore salvo ove e fino a quando una parte lo risolva previo preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra, sebbene in alcuni casi il contratto possa essere risolto immediatamente dietro notifica scritta da una parte all'altra. Il contratto contempla inoltre alcune clausole di indennizzo da parte del Gestore a favore del Distributore, che sono limitate in modo da escludere questioni derivanti da negligenza, noncuranza, frode, malafede o dolo del Distributore nell'adempimento delle sue mansioni.
- (j) Il **Contratto di distribuzione**, stipulato in data 28 novembre 2003 tra il Gestore e PIMCO Asia Pte Ltd. (e come di volta in volta dagli stessi eventualmente modificato). Il contratto prevede che la nomina del Distributore rimanga in vigore salvo ove e fino a quando una parte lo risolva previo preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra, sebbene in alcuni casi il contratto possa essere risolto immediatamente dietro notifica scritta da una parte all'altra; contempla inoltre alcune clausole di indennizzo da parte del Gestore a favore del Distributore, che sono limitate in modo da escludere questioni derivanti da negligenza, malafede, frode, noncuranza o dolo del Distributore nell'adempimento delle sue mansioni.

Disposizioni varie

Salvo quanto esposto nella sezione **“Costituzione e capitale sociale”** di cui sopra, non è stato emesso né è stata concordata l'emissione di capitale sociale od obbligazionario della Società e non risulta che lo stesso sia soggetto a opzione od altro.

A decorrere dalla data del presente Prospetto, i Comparti non acquisiranno titoli di emittenti che conducono attività commerciali vietate dalla convenzione di Oslo/convenzione ONU sulle bombe a grappolo. Al fine di accertare se una società conduca tali attività commerciali, il Consulente per gli investimenti può fare affidamento su (a) valutazioni basate su analisi di ricerca fornite da istituzioni specializzate in verifiche della conformità a tali convenzioni e/o su (b) informazioni messe a disposizione da altri soggetti che forniscono dati pertinenti relativi ai produttori di bombe a grappolo e/o (c) su risposte ricevute da un emittente nel quadro delle attività di *shareholder engagement* e/o (d) su altre informazioni disponibili pubblicamente. Le eventuali valutazioni possono essere elaborate dal Consulente per gli investimenti stesso oppure ottenute da terzi, incluse altre società del Gruppo PIMCO.

Salvo quanto esposto alla precedente voce **“Interessi degli Amministratori”**, nessun Amministratore detiene interessi nella promozione di, ovvero su, beni acquisiti dalla Società o di cui sia stata proposta l'acquisizione da parte della stessa.

Salvo quanto eventualmente derivante dalla stipulazione, da parte della Società, dei contratti elencati nella precedente sezione **“Contratti rilevanti”** o eventuali altre commissioni, provvigioni o spese pagate, nessun importo o profitto è stato pagato o concesso o si prevede debba essere pagato o concesso ad alcun promoter della Società.

Salvo quanto esposto nel presente Prospetto informativo, non sono stati pagati o concessi commissioni, sconti, provvigioni o altri termini speciali né gli stessi sono pagabili per la sottoscrizione o l'accettazione della sottoscrizione ovvero l'assistenza o accettazione dell'assistenza a sottoscrizione di Azioni o capitale obbligazionario della Società.

Documenti disponibili per la consultazione

Copie dei documenti seguenti possono essere consultate presso la sede legale della Società e la sede dell'Agente amministrativo durante il normale orario lavorativo nel corso di un Giorno Lavorativo:

- (a) l'Atto costitutivo e lo Statuto della Società;
- (b) i Regolamenti OICVM; e
- (c) i Regolamenti OICVM emessi dalla Banca centrale.

Copie gratuite delle relazioni annuali e semestrali e dell'Atto costitutivo e dello Statuto possono essere richieste all'Agente Amministrativo.

APPENDICE 1 – MERCATI REGOLAMENTATI

Di seguito è riportato un elenco di borse valori e mercati regolamentati, operanti regolarmente nonché riconosciuti e aperti al pubblico, in cui possono essere di volta in volta investite le attività di ogni Comparto; tale elenco è presentato in conformità ai requisiti della Banca centrale. A eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati o quote di organismi di investimento collettivo di tipo aperto, gli investimenti si limiteranno alle borse valori e ai mercati elencati nel prosieguo. La Banca centrale non pubblica un elenco di borse valori o mercati approvati. Le borse valori e i mercati elencati nel Prospetto informativo saranno tratti dall'elenco seguente.

(i) qualunque borsa valori che sia:

-- situata in uno Stato membro; oppure

- Situata in uno dei paesi seguenti: Australia, Canada, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera e Stati Uniti d'America; oppure
- qualunque borsa valori inclusa nell'elenco seguente:

Argentina	Bolsa de Comercio de Buenos Aires
Argentina	Bolsa de Comercio de Cordoba
Argentina	Bolsa de Comercio de Rosario
Argentina	Bolsa de Comercio de Mendoza
Argentina	Bolsa de Comercio de La Plata
Bahrain	Bahrain Stock Exchange
Bangladesh	Dhaka Stock Exchange
Bangladesh	Chittagong Stock Exchange
Bermuda	Bermuda Stock Exchange
Botswana	Botswana Stock Exchange
Brasile	Bolsa de Valores de Rio de Janeiro
Brasile	Bolsa de Valores da Bahia-Sergipe-Alagoas
Brasile	Bolsa de Valores do Extremo Sul
Brasile	Bolsa de Valores Minas-Espírito Santo-Brasília
Brasile	Bolsa de Valores do Paraná
Brasile	Bolsa de Valores de Pernambuco e Paraíba
Brasile	Bolsa de Valores de Santos
Brasile	Bolsa de Valores de São Paulo
Brasile	Bolsa de Valores Regional
Brasile	Brazilian Futures Exchange
Cile	Bolsa de Comercio de Santiago
Cile	Bolsa Electronica de Chile
Repubblica Popolare Cinese	Shanghai Securities Exchange
Repubblica Popolare Cinese	Shenzhen Stock Exchange
Colombia	Bolsa de Bogota
Colombia	Bolsa de Medellin
Colombia	Bolsa de Occidente
Croazia	Zagreb Stock Exchange
Egitto	Alexandria Stock Exchange
Egitto	Cairo Stock Exchange
Ghana	Ghana Stock Exchange
Hong Kong	Hong Kong Futures Exchange Ltd
Hong Kong	Hong Kong Stock Exchange
Islanda	Iceland Stock Exchange
India	Bangalore Stock Exchange
India	Calcutta Stock Exchange
India	Chennai Stock Exchange
India	Cochin Stock Exchange
India	Delhi Stock Exchange
India	Gauhati Stock Exchange
India	Hyderabad Stock Exchange

India	Ludhiana Stock Exchange
India	Magadh Stock Exchange
India	Mumbai Stock Exchange
India	National Stock Exchange of India
India	Pune Stock Exchange
India	The Stock Exchange – Ahmedabad
India	Uttar Pradesh Stock Exchange
Indonesia	Jakarta Stock Exchange
Indonesia	Surabaya Stock Exchange
Israele	Tel-Aviv Stock Exchange
Giordania	Amman Financial Market
Kenya	Nairobi Stock Exchange
Corea	Korea Stock Exchange
Kuwait	Kuwait Stock Exchange
Malesia	Kuala Lumpur Stock Exchange
Mauritius	Stock Exchange of Mauritius
Messico	Bolsa Mexicana de Valores
Marocco	Societe de la Bourse des Valeurs de Casablanca
Nigeria	Nigerian Stock Exchange in Lagos
Nigeria	Nigerian Stock Exchange in Kaduna
Nigeria	Nigerian Stock Exchange in Port Harcourt
Namibia	Namibian Stock Exchange
Pakistan	Islamabad Stock Exchange
Pakistan	Karachi Stock Exchange
Pakistan	Lahore Stock Exchange
Perù	Bolsa de Valores de Lima
Filippine	Philippine Stock Exchange
Russia	Moscow Exchange
Arabia Saudita	Saudi Stock Exchange
Singapore	Singapore Stock Exchange
Sudafrica	Johannesburg Stock Exchange
Corea del Sud	Korea Stock Exchange
Corea del Sud	KOSDAQ Market
Sri Lanka	Colombo Stock Exchange
Taiwan (Repubblica di Cina)	Taiwan Stock Exchange Corporation
Taiwan (Repubblica di Cina)	Gre Tai Securities Market
Thailandia	Stock Exchange of Thailand
Turchia	Istanbul Stock Exchange
Ucraina	Ukrainian Stock Exchange
Uruguay	Bolsa de Valores de Montevideo
Venezuela	Caracas Stock Exchange
Venezuela	Maracaibo Stock Exchange
Venezuela	Venezuela Electronic Stock Exchange
Zambia	Lusaka Stock Exchange
Zimbabwe	Zimbabwe Stock Exchange

- uno dei mercati seguenti:

Mercato internazionale:

il mercato organizzato dalla *International Capital Market Association*.

In Canada:

il mercato *over-the-counter* che tratta le obbligazioni governative canadesi, regolamentato dall'*Investment Dealers Association of Canada*.

In Europa:

NASDAQ Europe. (Questo mercato è di recente costituzione e il livello generale di liquidità potrebbe non rapportarsi favorevolmente a quelli riscontrati in borse ormai consolidate).

In Cina:

Inter-Bank Bond Market cinese regolamentato dalla *Chinese Central Bank - People's Bank of China*.

Nel Regno Unito:

il mercato condotto da "*listed money market institutions*", secondo quanto descritto nella pubblicazione della Banca d'Inghilterra "*Financial Services Authority - The Regulation of the Wholesale Cash and OTC Derivatives Markets under Section 43 ("Grey Paper")*", e successive modifiche (in sterline, valute e preziosi); e

AIM, Alternative Investment Market, nel Regno Unito, regolamentato e gestito dalla *London Stock Exchange*; e

London International Financial Futures and Options Exchange (LIFFE); e

London Securities and Derivatives Exchange.

In Francia:

Il mercato francese dei "*Titres de Créances Négotiables*" (mercato fuori borsa di strumenti di debito negoziabili).

In Giappone:

Il mercato *over-the-counter* in Giappone, regolamentato dalla *Securities Dealers Association of Japan*.

In Russia:

Moscow Exchange

A Singapore:

SESDAQ (il secondo livello del Singapore Stock Exchange); e

Singapore International Monetary Exchange.

Negli Stati Uniti:

NASDAQ negli Stati Uniti; e

il mercato dei titoli di stato USA, gestito dai principali operatori di borsa regolamentati dalla *Federal Reserve Bank* di New York; e

il mercato *over-the-counter* statunitense regolamentato dall'autorità statunitense *National Association of Securities Dealers Inc.* (descritto anche come il mercato *over-the-counter* statunitense condotto da operatori primari e secondari disciplinati dalla *Securities and Exchange Commission* e dalla *National Association of Securities Dealers* e da istituti bancari regolamentati dal *Comptroller of the Currency* statunitense, dal *Federal Reserve System* o dalla *Federal Deposit Insurance Corporation*).

- Tutti i mercati di derivati in cui possono essere quotati o negoziati strumenti finanziari derivati consentiti:
- in uno Stato membro;
- in uno Stato membro dello Spazio Economico Europeo (Unione Europea, Norvegia e Islanda, ma con esclusione del Liechtenstein);

in Asia, nelle borse seguenti:

- China Financial Futures Exchange
- Jakarta Futures Exchange;
- Korea Futures Exchange;
- Korea Stock Exchange;
- Kuala Lumpur Options and Financial Futures Exchange;
- Bursa Malaysia Derivatives Berhad;
- National Stock Exchange of India;
- Osaka Mercantile Exchange;
- Osaka Securities Exchange;
- Shanghai Futures Exchange;
- Singapore Commodity Exchange;
- Singapore Exchange;
- Stock Exchange of Thailand;
- Taiwan Futures Exchange;
- Taiwan Stock Exchange;
- The Stock Exchange, Mumbai;
- Tokyo International Financial Futures Exchange;

- Tokyo Stock Exchange;

in Australia, nelle borse seguenti:

- Australian Stock Exchange;
- Sydney Futures Exchange;

in Brasile alla Bolsa de Mercadorias & Futuros;

in Israele alla Tel-Aviv Stock Exchange;

in Messico alla Mexican Derivatives Exchange (MEXDER);

in Sudafrica alla South African Futures Exchange;

in Svizzera all'Eurex (Zurigo)

in Turchia al Turkdex (Istanbul)

negli Stati Uniti d'America, nelle borse seguenti:

-
- American Stock Exchange;
- Chicago Board of Trade;
- Chicago Board Options Exchange;
- Chicago Mercantile Exchange;
- Eurex US;
- International Securities Exchange;
- New York Futures Exchange;
- New York Board of Trade;
- New York Mercantile Exchange;
- Pacific Stock Exchange;
- Philadelphia Stock Exchange;

in Canada alla Bourse de Montreal;

Ai soli fini della determinazione del valore delle attività di un Comparto, il termine "Mercato riconosciuto" si intenderà comprensivo, per quanto attiene a eventuali strumenti derivati utilizzati dal Comparto specifico, di qualsiasi borsa valori o mercato organizzato in cui lo strumento derivato in questione sia regolarmente negoziato.

Oltre a quanto anzidetto, ogni Comparto può investire in qualsiasi borsa valori e mercato seguente laddove la Società lo ritenga appropriato e soltanto qualora il Depositario sia in grado di assicurare il deposito e in ogni caso previa approvazione della Banca centrale:

Albania	Tirana Stock Exchange
Armenia	Yerevan Stock Exchange
Costa Rica	Bolsa Nacional de Valores
Ecuador	Guayaquil Stock Exchange
Ecuador	Quito Stock Exchange
Costa d'Avorio	Bourse des Valeurs d'Abidjan
Giamaica	Jamaica Stock Exchange
Kazakhstan (Repubblica del)	Central Asia Stock Exchange
Kazakhstan (Repubblica del)	Kazakhstan Stock Exchange
Repubblica Kirghisa	Kyrgyz Stock Exchange
Macedonia	Macedonian Stock Exchange
Papua Nuova Guinea	Lae Stock Exchange
Papua Nuova Guinea	Port Moresby Stock Exchange
Porto Rico	Stock Exchange in San Juan
Trinidad e Tobago	Trinidad and Tobago Stock Exchange
Tunisia	Bourse des Valeurs Mobilières de Tunis
Uzbekistan	Toshkent Republican Stock Exchange

Oltre a quanto anzidetto, laddove la Società lo ritenga appropriato ogni Comparto può investire in tutte le borse di derivati in Liechtenstein in cui possono essere quotati o negoziati strumenti finanziari derivati consentiti, ma soltanto qualora il Depositario sia in grado di assicurare il deposito e in ogni caso previa approvazione della Banca centrale:

APPENDICE 2 – DESCRIZIONE DEI RATING DEI TITOLI

Un Comparto può operare investimenti in un'ampia gamma qualitativa di titoli, da quelli classificati nella categoria più bassa in cui ha facoltà di investire, a quelli della categoria più elevata (secondo la classificazione di Moody's, S&P o Fitch oppure, ove il rating non sia disponibile, considerati dal Consulente per gli investimenti di qualità analoga). I titoli privi di rating sono trattati come se fossero dotati di rating in base al parere del Consulente degli investimenti in merito alla loro comparabilità con i titoli classificati. La percentuale di attività di un Comparto investita in titoli appartenenti a una particolare categoria di rating varia. Di seguito viene fornita una descrizione dei rating Moody's, S&P e Fitch applicabili ai Titoli a reddito fisso.

Titoli di debito di alta qualità – Sono quelli classificati in una delle due categorie di rating più elevate (la categoria più elevata per *commercial paper*) oppure, se privi di rating, ritenuti di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Titoli di debito investment grade (categoria investimento) – Sono quelli classificati in una delle quattro categorie di rating più elevate oppure, se privi di rating, ritenuti di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Titoli ad alto rendimento, di qualità inferiore a investment grade ("junk bond", ossia obbligazioni spazzatura) – Sono quelli con un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch e titoli analoghi. Sono considerati prevalentemente speculativi per quanto attiene alla capacità dell'emittente di rimborsare capitale e interessi.

Moody's Investors Service, Inc.

Rating a lungo termine secondo "Moody's" – Obbligazioni e azioni privilegiate

Aaa – Le obbligazioni con rating Aaa sono considerate della qualità migliore. Comportano il più basso rischio di investimento e sono generalmente definite "*gilt edge*". I pagamenti degli interessi sono garantiti in virtù di margini elevati o estremamente stabili e il rimborso del capitale è assicurato. Sebbene i vari elementi di protezione siano destinati a subire mutamenti, questi molto difficilmente influiranno sulle condizioni economiche fondamentalmente solide di tali emissioni.

Aa – Le obbligazioni con rating Aa sono considerate di alta qualità in base a tutti i criteri. Insieme a quelle del gruppo Aaa, rappresentano le emissioni generalmente conosciute come obbligazioni di alta qualità. Hanno un rating minore rispetto ai titoli della categoria precedente in quanto godono di margini di protezione meno ampi rispetto ai titoli Aaa, o possono essere soggette a maggiore ampiezza di fluttuazione degli elementi di protezione ovvero possono sussistere altri elementi che fanno apparire i rischi a lungo termine in qualche modo maggiori rispetto ai titoli Aaa.

A – Le obbligazioni con rating A possiedono molte qualità di investimento favorevoli e devono essere considerate obbligazioni di qualità medio-alta. Gli elementi che garantiscono il capitale e gli interessi sono ritenuti adeguati, ma sussistono fattori che rendono scettici sulla capacità degli stessi di rimanere tali anche in futuro.

Baa – Le obbligazioni con rating Baa sono considerate di qualità media (ossia non godono di una protezione elevata né presentano una scarsa garanzia). Il pagamento di interessi e il rimborso del capitale appaiono attualmente adeguati, ma alcuni elementi di protezione potrebbero venire meno o divenire propriamente inaffidabili a lungo termine. Tali obbligazioni non presentano caratteristiche di investimento rilevanti e in effetti possiedono anche caratteristiche speculative.

Ba – Le obbligazioni con rating Ba sono considerate caratterizzate da elementi speculativi; nel lungo periodo non possono dirsi garantite bene. La garanzia di pagamento degli interessi e del capitale è spesso limitata e può venir meno nel caso di future condizioni economiche sia favorevoli sia sfavorevoli. Le obbligazioni di questa categoria sono caratterizzate da incertezza.

B – Le obbligazioni con rating B non possono generalmente definirsi investimenti desiderabili. La garanzia dei pagamenti di interessi e capitale o puntuale assolvimento di altre condizioni del contratto è limitata nel lungo periodo.

Caa – Le obbligazioni con rating Caa sono considerate di bassa qualità. Possono risultare inadempienti o possono esserci elementi di pericolo con riguardo al capitale o agli interessi.

Ca – Le obbligazioni con rating Ca sono considerate altamente speculative. Sono spesso inadempienti o scontano altre marcate perdite.

C – Le obbligazioni con rating C sono quelle di qualità peggiore e le emissioni così classificate possono essere considerate come dotate di prospettive estremamente scarse di conseguire una reale posizione di investimento.

Moody's applica al proprio sistema di classificazione delle obbligazioni societarie tre modificatori numerici (1, 2 e 3) in ciascuna categoria di rating da Aa a Caa. I modificatori 1, 2 e 3 indicano che il titolo si classifica rispettivamente nella fascia più elevata, intermedia o più bassa della sua categoria di rating generale.

Rating del debito societario a breve termine

I rating Moody's del debito a breve termine esprimono un giudizio sulla capacità degli emittenti di rimborsare puntualmente le obbligazioni di debito privilegiato aventi una scadenza originaria non superiore a un anno. Salvo esplicita classificazione, sono escluse le obbligazioni assistite da meccanismi di supporto quali lettere di credito e garanzie di indennizzo.

Per indicare la capacità relativa di rimborso degli emittenti classificati, Moody's adotta le tre designazioni seguenti:

PRIME-1 – Gli emittenti (o istituzioni di supporto) con rating Prime-1 hanno una capacità superiore di rimborsare obbligazioni di debito privilegiato a breve termine. La capacità di rimborso Prime-1 è spesso attestata da molte delle caratteristiche seguenti: posizioni di leadership di mercato in industrie consolidate; tassi di rendimento elevati dei fondi utilizzati; struttura di capitalizzazione conservativa con dipendenza modesta dall'indebitamento e protezione su larga scala delle attività; ampi margini di copertura degli oneri finanziari fissi ed elevata generazione di liquidità interna, nonché accesso affidabile a una gamma di mercati finanziari e fonti garantite di liquidità alternativa.

PRIME-2 – Gli emittenti (o istituzioni di supporto) con rating Prime-2 hanno una capacità forte di rimborsare obbligazioni di debito privilegiato a breve termine. Tale capacità è di norma attestata da molte delle caratteristiche sopra citate, seppure in misura inferiore. Andamento degli utili e coefficienti di copertura, seppure solidi, possono essere maggiormente soggetti a variazioni. Le caratteristiche di capitalizzazione, ancorché appropriate, potrebbero risentire in misura superiore di condizioni esterne. È mantenuto un ampio margine di liquidità alternativa.

PRIME-3 – Gli emittenti (o istituzioni di supporto) con rating Prime-3 hanno una capacità adeguata di rimborsare obbligazioni di debito privilegiato a breve termine. L'effetto di caratteristiche settoriali e composizioni di mercato potrebbe essere più pronunciato. La variabilità di utili e redditività potrebbe determinare variazioni nel livello delle misure di protezione del debito e richiedere una leva finanziaria relativamente elevata. È mantenuto un margine adeguato di liquidità alternativa.

NOT PRIME – Gli emittenti con rating Not Prime non rientrano in alcuna delle categorie di rating Prime.

Rating delle obbligazioni municipali a breve termine

Di seguito sono illustrate le tre categorie di rating per le obbligazioni municipali a breve termine che definiscono una posizione di categoria di investimento. Nel caso di obbligazioni a vista a tasso variabile (VRDO), viene assegnato un rating composto da due elementi, il primo dei quali rappresenta una valutazione del grado di rischio associato ai pagamenti programmati di interessi e capitale e il secondo del rischio connesso con la caratteristica "a vista". Il rating a breve termine assegnato alla caratteristica "a vista" del VRDO è indicato con la sigla VMIG. Una VRDO priva del rating per le proprietà a lungo o a breve termine è designata NR, per esempio Aaa/NR o NR/VMIG 1. I rating MIG cessano al ritiro dell'obbligazione, mentre la scadenza del rating VMIG è una funzione delle caratteristiche di credito o strutturali specifiche di ciascuna emissione.

MIG 1/VMIG 1 – Questa categoria indica la qualità superiore. I titoli presentano una protezione forte in virtù di flussi finanziari consolidati, supporto di liquidità superiore o un comprovato ampio accesso al mercato a fini di rifinanziamento.

MIG 2/VMIG 2 – Questa categoria indica una qualità buona. I margini di protezione sono ampi, seppure non così elevati come nella categoria precedente.

MIG 3/VMIG 3 – Questa categoria indica una qualità accettabile. Pur essendo presenti tutte le componenti di protezione, manca l'innegabile robustezza delle categorie precedenti. Il livello di protezione di flussi finanziari e liquidità potrebbe essere basso e l'accesso al mercato a fini di rifinanziamento meno assicurato.

SG – Questa categoria indica una qualità speculativa. Gli strumenti di debito rientranti in questa categoria sono privi di margini di protezione.

Standard & Poor's Ratings Services
Rating delle obbligazioni societarie e municipali

Categoria investimento (investment grade)

AAA – Il debito classificato AAA ha il rating più elevato assegnato da S&P. La capacità di pagare gli interessi e rimborsare il capitale è estremamente elevata.

AA – Il debito classificato AA ha una capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore.

A – Il debito classificato A ha una capacità forte di pagamento degli interessi e del capitale, ma è in qualche misura più sensibile agli effetti sfavorevoli di cambiamenti di circostanze e condizioni economiche rispetto alle categorie di rating superiore.

BBB – Il debito classificato BBB è ritenuto dotato di una capacità adeguata di pagamento degli interessi e del capitale. Nonostante parametri di protezione di norma adeguati, la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbe indebolire in misura maggiore la capacità del debito di questa categoria di pagare gli interessi e rimborsare il capitale rispetto alle categorie di rating superiore.

Categoria speculativa

Il debito classificato BB, B, CCC, CC e C è ritenuto dotato di caratteristiche prevalentemente speculative in termini di capacità di pagamento degli interessi e rimborso del capitale. BB e C indicano rispettivamente il grado minimo e massimo delle caratteristiche speculative. Sebbene tale debito sia verosimilmente in possesso di alcune caratteristiche in termini di qualità e protezione, queste sono superate da incertezze elevate o esposizioni consistenti a condizioni sfavorevoli.

BB – Il debito classificato BB ha minore vulnerabilità al rischio di insolvenza a breve termine rispetto ad altre emissioni speculative. È tuttavia soggetto a notevoli perduranti incertezze o esposizione ad avverse condizioni economiche, finanziarie o settoriali che potrebbero determinare una capacità inadeguata di onorare puntualmente i pagamenti di interessi e capitale. La categoria di rating BB è usata anche per il debito subordinato al debito privilegiato cui è assegnato un rating BBB- effettivo o implicito.

B – Il debito classificato B è più vulnerabile a un'insolvenza, ma nel presente ha la capacità di onorare i pagamenti degli interessi e il rimborso del capitale. Condizioni economiche, finanziarie o settoriali avverse sono destinate a influire sulla capacità o volontà di pagare gli interessi e rimborsare il capitale. La categoria di rating B è usata anche per il debito subordinato al debito privilegiato cui è assegnato un rating BB o BB- effettivo o implicito.

CCC – Il debito classificato CCC ha al presente una vulnerabilità all'insolvenza identificabile e dipende da condizioni economiche, finanziarie e settoriali favorevoli per onorare i pagamenti degli interessi e il rimborso del capitale. In caso di condizioni economiche, finanziarie o settoriali avverse, non ha verosimilmente la capacità di pagare gli interessi e rimborsare il capitale. La categoria di rating CCC è usata anche per il debito subordinato al debito privilegiato cui è assegnato un rating B o B- effettivo o implicito.

CC – Il rating CC è solitamente applicato al debito subordinato al debito privilegiato cui è assegnato un rating CCC effettivo o implicito.

C – Il rating C è solitamente applicato al debito subordinato al debito privilegiato cui è assegnato un rating di debito CCC- effettivo o implicito. Il rating C può essere usato per coprire una situazione in cui è stata inoltrata un'istanza di fallimento, ma i pagamenti e gli impegni finanziari sono mantenuti.

CI – Il rating CI è riservato alle obbligazioni partecipanti sulle quali non viene pagato alcun interesse.

D – Il debito classificato D è in situazione di insolvenza. La categoria di rating D è usata quando i pagamenti di interessi o capitale non sono effettuati alla scadenza dovuta anche se il periodo di tolleranza applicabile non è scaduto, salvo ove S&P ritenga che tali pagamenti siano effettuati durante detto periodo di tolleranza. Il rating D viene inoltre usato alla presentazione di un'istanza di fallimento se i pagamenti e gli impegni finanziari sono a rischio.

Più (+) o meno (-) – I rating da AA a CCC possono essere modificati aggiungendo il segno “+” o “-” per precisare la posizione relativa nelle categorie di rating principali.

Rating provvisori – La lettera “p” indica che il rating è provvisorio. Un rating provvisorio presume il successo del completamento del progetto finanziato dal debito oggetto di rating e indica che il pagamento di interessi e capitale dipende interamente o in larga misura dal successo e dalla puntualità di completamento del progetto. Pur fornendo informazioni sulla qualità del credito dopo il completamento del progetto, questo rating non fornisce alcuna indicazione sulla probabilità di tale completamento ovvero sul rischio di insolvenza relativo. Gli investitori devono pertanto giudicare in maniera autonoma tali probabilità e rischi.

r – La “r” viene aggiunta per evidenziare strumenti derivati, ibridi e alcune altre obbligazioni che a giudizio di S&P potrebbero registrare elevata volatilità o variabilità nei rendimenti attesi a causa di rischi di credito. Esempi di tali obbligazioni sono: titoli il cui rendimento di interessi o capitale è indicizzato ad azioni, *commodity* o valute; alcuni *swap* e opzioni nonché titoli ipotecari “*interest only*” (solo pagamento di interessi) e “*principal only*” (rimborso delle quote di capitale in un'unica soluzione).

L'assenza della lettera “r” non deve essere considerata un'indicazione dell'assenza di volatilità o variabilità nel rendimento totale dell'obbligazione.

N.R. – Non classificato.

Le obbligazioni di debito di emittenti al di fuori degli Stati Uniti e dei territori statunitensi sono classificate sulla stessa base delle emissioni societarie e municipali. I rating misurano l'affidabilità creditizia del debitore, ma non tengono conto di tassi di cambio e relative incertezze.

Definizioni dei rating di commercial paper

Un rating S&P di *commercial paper* è una valutazione corrente della probabilità di pagamenti puntuali del debito avente una scadenza originaria non superiore a 365 giorni. I rating si articolano in varie categorie che vanno dalla A, per le obbligazioni di qualità più elevata, alla D per quelle di qualità minima. Di seguito sono illustrate queste categorie.

A-1 – Questa categoria massima indica una capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. I titoli ritenuti in possesso di un grado di sicurezza particolarmente alto sono designati dalla presenza supplementare del segno “+”.

A-2 – Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza per i titoli di questa categoria. Il grado relativo di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati come “A-1”.

A-3 – I titoli di questa categoria hanno una capacità accettabile di pagamento alla scadenza. Presentano tuttavia una maggiore sensibilità a effetti sfavorevoli di cambiamenti di circostanze rispetto alle obbligazioni di valutazione superiore.

B – I titoli con rating B sono ritenuti di carattere speculativo relativamente al pagamento alla scadenza fissata.

C – Questo rating è assegnato alle obbligazioni di debito a breve termine il cui rimborso alla scadenza è dubbio.

D – Il debito classificato D è in situazione di insolvenza. La categoria di rating D è usata quando i pagamenti di interessi o capitale non sono effettuati alla scadenza dovuta, anche se il periodo di tolleranza applicabile non è scaduto, salvo ove S&P ritenga che tali pagamenti siano effettuati durante detto periodo di tolleranza.

Un rating di *commercial paper* non è una raccomandazione di acquisto, vendita o detenzione di un titolo in quanto non esprime giudizi sul prezzo di mercato o l'idoneità a un particolare investitore. I rating si basano su informazioni correnti fornite a S&P dall'emittente oppure ottenute da altre fonti ritenute attendibili. S&P non esegue alcuna verifica in relazione ai rating e può occasionalmente servirsi di dati finanziari non sottoposti a revisione. I rating possono essere modificati, sospesi o ritirati a causa di variazioni in tali informazioni o di indisponibilità delle stesse.

Fitch Ratings, Inc

Scale dei rating a lungo termine

Scale dei rating di credito degli emittenti

Alle entità valutate in vari settori, incluse società finanziarie e non finanziarie, organismi sovrani e compagnie assicurative, vengono generalmente assegnati *Issuer Default Rating* (IDR, rating dell'insolvenza dell'emittente). Gli IDR esprimono un giudizio sulla vulnerabilità relativa di un'entità all'insolvenza sulle obbligazioni finanziarie. Il rischio di insolvenza "soglia" espresso dall'IDR è di norma quello delle obbligazioni finanziarie il cui mancato pagamento riflette teoricamente uno stato di insolvenza non risolto dell'entità in questione. Di conseguenza, gli IDR sono anche indicativi della vulnerabilità relativa a fallimento, amministrazione giudiziaria o provvedimenti analoghi, sebbene l'agenzia riconosca che gli emittenti possono anche ricorrere all'uso preventivo, e pertanto volontario, di tali procedimenti.

Nel complesso, gli IDR offrono una classificazione ordinale degli emittenti basata sul giudizio dell'agenzia in merito alla loro vulnerabilità relativa all'insolvenza, anziché una previsione di una probabilità specifica di insolvenza in termini percentuali. Per i dati storici relativi alle insolvenze registrate dagli emittenti valutati da Fitch, consultare gli studi sull'andamento delle transizioni e delle insolvenze reperibili nel sito web Fitch Ratings.

AAA – Massima qualità creditizia.

I rating "AAA" denotano la più bassa aspettativa di rischio d'insolvenza; vengono assegnati solo in caso di una capacità straordinariamente elevata di assolvere gli impegni finanziari. È altamente improbabile che una capacità di questo tipo sia negativamente influenzata da eventi prevedibili.

AA – Qualità creditizia molto elevata.

I rating "AA" denotano aspettative molto ridotte di rischio d'insolvenza e indicano una capacità molto elevata di assolvere gli impegni finanziari. Una capacità di questo tipo non è significativamente vulnerabile a eventi prevedibili.

A – Qualità creditizia elevata.

I rating "A" denotano aspettative ridotte di rischio d'insolvenza. La capacità di assolvere gli impegni finanziari è ritenuta elevata. Tale capacità potrebbe tuttavia essere maggiormente vulnerabile a eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai rating superiori.

BBB – Buona qualità creditizia.

I rating "BBB" indicano al momento una bassa aspettativa di rischio d'insolvenza. La capacità di assolvere gli impegni finanziari è ritenuta adeguata, ma è probabile che essa risenta negativamente di eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico.

BB – Speculativo.

I rating "BB" indicano una elevata vulnerabilità al rischio d'insolvenza, soprattutto in conseguenza del deteriorarsi delle condizioni economiche o di mercato nel tempo; non si escludono comunque possibilità economiche o finanziarie che consentano di assolvere gli impegni finanziari.

B – Altamente speculativo.

I rating "BB" indicano la presenza di un rischio d'insolvenza significativo, ma permane un margine di sicurezza limitato. Gli impegni finanziari sono attualmente rispettati; tuttavia, la capacità di continuare i pagamenti è vulnerabile a un peggioramento del contesto di mercato ed economico.

CCC – Rischio di credito sostanziale.

Vi è una reale possibilità d'insolvenza.

CC – Rischio di credito molto elevato.

Un'insolvenza di qualche genere appare probabile.

C – Rischio di credito eccezionalmente elevato.

L'insolvenza è imminente o inevitabile, oppure l'emittente è in condizioni di *standstill*. Gli elementi indicativi di un rating di categoria "C" per un emittente comprendono:

a. l'emittente è entrato in un periodo di tolleranza o rimedio a seguito del mancato pagamento di un'obbligazione finanziaria rilevante;

b. l'emittente ha sottoscritto un accordo di *standstill* o moratoria temporanea a seguito del mancato pagamento di un'obbligazione finanziaria rilevante; oppure

c. Fitch Ratings altrimenti ritiene che una condizione di “RD” o “D” sia imminente o inevitabile, anche tramite l’annuncio formale di uno *distressed debt exchange* (scambio del debito in sofferenza).

RD - *Restricted default* (insolvenza parziale).

I rating “RD” indicano un emittente che, a giudizio di Fitch Ratings, non ha posto rimedio al mancato pagamento di un titolo obbligazionario, un prestito o altra obbligazione finanziaria rilevante, ma non ha presentato istanza di fallimento, amministrazione controllata, amministrazione giudiziaria, liquidazione o altra procedura concorsuale formale e che non ha altrimenti cessato di operare. Ciò comprende:

- a. il mancato pagamento selettivo di una specifica classe o valuta di debito;
- b. la scadenza (senza che vi sia stato posto rimedio) di un periodo applicabile di tolleranza, di rimedio o moratoria sull’insolvenza a seguito del mancato pagamento di un prestito bancario, di un valore mobiliare o altra obbligazione finanziaria rilevante;
- c. l’estensione di molteplici periodi di moratoria o tolleranza in ordine al mancato pagamento di una o più obbligazioni finanziarie rilevanti, sia in serie sia in parallelo; oppure
- d. l’esecuzione di un *distressed debt exchange* su una o più obbligazioni finanziarie rilevanti.

D – Insolvenza.

I rating “D” indicano un emittente che, a giudizio di Fitch Ratings, ha presentato istanza di fallimento, amministrazione controllata, amministrazione giudiziaria, liquidazione o altra procedura concorsuale formale o che ha altrimenti cessato di operare.

I rating “D” non sono assegnati in prospettiva a entità o loro obbligazioni; in questo contesto, il mancato pagamento in ordine a uno strumento che prevede una possibilità di differimento o un periodo di tolleranza non è di norma considerato un’insolvenza fino alla scadenza del periodo di differimento o tolleranza, salvo ove un’insolvenza sia altrimenti determinata da fallimento o altra circostanza simile ovvero da un *distressed debt exchange*.

Insolvenza “imminente” di norma si riferisce alla situazione in cui l’emittente ha intimato un mancato pagamento, che non è comunque inevitabile. Per esempio, questo si può verificare nel caso in cui un emittente abbia omesso un pagamento previsto, ma (come avviene di solito) vi sia un periodo di tolleranza nel corso del quale è possibile porre rimedio al mancato pagamento. Un’alternativa è quella in cui un emittente abbia formalmente annunciato un *distressed debt exchange*, ma la data futura dello scambio sia ancora lontana di vari giorni o settimane.

In tutti i casi, l’assegnazione di un rating “D” riflette il giudizio dell’agenzia in merito alla categoria di rating più appropriata in linea con il suo universo restante dei rating e può differire dalla definizione di insolvenza ai sensi dei termini delle obbligazioni finanziarie di un emittente o della prassi commerciale locale.

Nota:

L’aggiunta del segno “+” o “-” a un rating intende denotare la relativa posizione all’interno delle principali categorie di rating. Tali suffissi non vengono aggiunti alla categoria “AAA” di rating a lungo termine IDR o alle categorie di rating a lungo termine IDR inferiori a “B”.

Rating a breve termine

Rating a breve termine assegnati a emittenti od obbligazioni nell’area della finanza societaria, pubblica e strutturata.

Un rating di un’obbligazione o un emittente a breve termine si basa in tutti i casi sulla vulnerabilità di breve periodo all’insolvenza dell’entità o della serie di titoli oggetto della valutazione e si riferisce alla capacità di rispettare le obbligazioni finanziarie in conformità alla documentazione che disciplina l’obbligazione pertinente. I rating a breve termine sono assegnati alle obbligazioni la cui scadenza iniziale è giudicata a “breve termine” secondo la convenzione di mercato. Di norma, questo periodo non supera 13 mesi per le obbligazioni societarie, sovrane e strutturate e 36 mesi nel caso delle obbligazioni sui mercati finanziari pubblici statunitensi.

F1 - Massima qualità del credito a breve termine.

Indica la massima capacità intrinseca di pagamento puntuale degli impegni finanziari; può comprendere un suffisso “+” per denotare una qualità creditizia straordinariamente elevata.

F2 - Buona qualità del credito a breve termine.

Buona capacità intrinseca di pagamento puntuale degli impegni finanziari.

F3 - Discreta qualità del credito a breve termine.

La capacità intrinseca di pagamento puntuale degli impegni finanziari è adeguata.

B – Qualità speculativa del credito a breve termine.

Minima capacità di pagamento puntuale degli impegni finanziari, in combinazione con un'accentuata vulnerabilità a cambiamenti negativi delle condizioni economiche e finanziarie.

C – Rischio elevato di insolvenza a breve termine.

Vi è una reale possibilità d'insolvenza.

RD - *Restricted default* (insolvenza parziale).

Indica un'entità che non ha adempiuto a uno o più impegni finanziari, pur continuando a rispettare altre obbligazioni finanziarie. Di norma applicabile soltanto a rating di entità.

D – Insolvenza.

Indica un evento d'insolvenza su ampia scala per un'entità oppure l'insolvenza di un'obbligazione a breve termine.

APPENDICE 3

La Società intende presentare richiesta di UKRF per tutte le proprie Classi di Azioni esistenti e future.

APPENDICE 4 – RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI

La Società è autorizzata come OICVM ai sensi dei Regolamenti. Conformemente ai Regolamenti, un OICVM è soggetto alle restrizioni agli investimenti di seguito illustrate. Qualora i Regolamenti venissero modificati durante l'esistenza della Società, le restrizioni agli investimenti potranno essere cambiate in modo da tenere conto di tali modifiche. Gli Azionisti saranno informati di dette modifiche nella successiva relazione annuale o semestrale della Società.

1 Investimenti consentiti

- Gli investimenti di un OICVM sono limitati a quanto riportato nel prosieguo:
- 1.1** Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi al listino ufficiale in una borsa valori in uno Stato membro o in uno Stato non membro oppure negoziati su un mercato regolamentato, che operi regolarmente, sia riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro.
 - 1.2** Valori mobiliari di recente emissione che saranno ammessi al listino ufficiale in una borsa valori o in un altro mercato (come sopra descritto) entro un anno.
 - 1.3** Strumenti del mercato monetario all'infuori di quelli negoziati su un Mercato regolamentato.
 - 1.4** Quote di OICVM.
 - 1.5** Quote di fondi di investimento alternativi.
 - 1.6** Depositi presso istituti di credito.
 - 1.7** Strumenti finanziari derivati.

2 Restrizioni agli investimenti

- 2.1** Un OICVM può investire non oltre il 10% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario all'infuori di quelli specificati nel paragrafo 1.
- 2.2** Subordinatamente al seguente paragrafo (2) del presente punto 2.2, un OICVM non investirà oltre il 10% del proprio patrimonio netto nel tipo di titoli cui si applica il Regolamento 68(1)(d) dei Regolamenti.

Il paragrafo (1) del presente punto 2.2 non si applica a un investimento operato da un OICVM in titoli statunitensi conosciuti come "titoli *Rule 144A*" a condizione che:
 - (a) i titoli pertinenti siano stati emessi contestualmente a un impegno di registrazione degli stessi presso la SEC entro 1 anno dall'emissione; e
 - (b) i titoli non siano illiquidi, possano cioè essere realizzati dall'OICVM entro 7 giorni di calendario al prezzo di valutazione stabilito dall'OICVM ovvero a un valore prossimo a tale prezzo.
- 2.3** Un OICVM può investire non oltre il 10% del patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo, a condizione che il valore totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti negli emittenti in cui il Comparto investe oltre il 5% sia inferiore al 40%.
- 2.4** Subordinatamente all'approvazione della Banca centrale, il limite del 10% (cfr. 2.3) sale al 25% in caso di obbligazioni emesse da un istituto di credito avente sede legale in uno Stato membro e soggetto, ai sensi di legge, a una speciale supervisione pubblica mirante a tutelare i detentori di obbligazioni. Laddove un OICVM investa oltre il 5% del proprio patrimonio netto in dette obbligazioni emesse dallo stesso emittente, il valore totale di tali investimenti non può superare l'80% del valore patrimoniale netto dell'OICVM in oggetto.
- 2.5** Il limite del 10% (cfr. 2.3) sale al 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro, suoi enti locali ovvero da uno Stato non membro o un organismo pubblico internazionale di cui uno o più Stati membri facciano parte.

- 2.6** I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui a 2.4 e 2.5 non saranno presi in considerazione ai fini dell'applicazione del limite del 40% citato in 2.3.
- 2.7** I depositi presso un singolo istituto di credito diverso da un istituto di credito specificato nel Regolamento 7 dei Regolamenti OICVM della Banca centrale detenuti come liquidità accessoria non dovranno superare:

- (a) il 10% del NAV dell'OICVM; oppure
- (b) laddove il deposito sia effettuato presso il Depositario, il 20% del patrimonio netto dell'OICVM..

- 2.8** Il rischio di esposizione di un OICVM a una controparte di un derivato OTC non può superare il 5% del patrimonio netto.

Questo limite sale al 10% nel caso di un istituto di credito autorizzato nel SEE o un istituto di credito autorizzato all'interno di uno stato firmatario (che non sia uno Stato membro del SEE) del Trattato di Basilea sulla convergenza della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali del luglio 1988, o un istituto di credito autorizzato in Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda.

- 2.9** Fermo restando quanto esposto nei precedenti paragrafi 2.3, 2.7 e 2.8, una combinazione di due o più degli strumenti seguenti emessi dallo, oppure eseguiti presso, o assunti con lo stesso organismo non può superare il 20% del patrimonio netto:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario;
- depositi; e/o
- esposizioni al rischio di controparte derivanti da operazioni in derivati OTC.

- 2.10** I limiti di cui in 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9 non possono essere cumulati, cosicché l'esposizione a un singolo organismo non superi il 35% del patrimonio netto.

- 2.11** Le società appartenenti a un gruppo sono considerate come un singolo emittente ai fini di 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9. Può essere tuttavia applicato un limite del 20% del patrimonio netto all'investimento in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario all'interno dello stesso gruppo.

- 2.12** Un OICVM può investire sino al 100% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti da qualsiasi Stato membro, suoi enti locali, uno Stato non membro o da organismi pubblici internazionali di cui uno o più Stati membri facciano parte.

I singoli emittenti devono essere elencati nel Prospetto informativo e possono essere tratti dall'elenco seguente:

Governi OCSE (a condizione che le emissioni pertinenti siano *investment grade*), Governo di Singapore, Banca Europea per gli Investimenti, Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, Società Finanziaria Internazionale, Fondo Monetario Internazionale, Euratom, Banca Asiatica di Sviluppo, Banca Centrale Europea, Consiglio d'Europa, Eurofima, Banca Africana di Sviluppo, Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (Banca Mondiale), Banca Interamericana di Sviluppo, Unione Europea, Federal National Mortgage Association (Fannie Mae), Federal Home Loan Mortgage Corporation (Freddie Mac), Government National Mortgage Association (Ginnie Mae), Student Loan Marketing Association (Sallie Mae), Federal Home Loan Bank, Federal Farm Credit Bank e Tennessee Valley Authority, Straight-A Funding LLC, Governo della Repubblica Popolare Cinese, Governo del Brasile (a condizione che le emissioni siano *investment grade*), Governo dell'India (a condizione che le emissioni siano *investment grade*).¹

L'OICVM deve detenere titoli di almeno 6 emissioni diverse, laddove i titoli appartenenti a una stessa emissione non possono superare il 30% del patrimonio netto.

3 Investimento in fondi di investimento

- 3.1** Un OICVM non può investire più del 20% del patrimonio netto in un fondo di investimento.

- 3.2** Gli investimenti in fondi di investimento alternativi non possono complessivamente superare il 30% del patrimonio netto.
- 3.3** Ai fondi di investimento non è consentito investire oltre il 10% del patrimonio netto in altri fondi di investimento di tipo aperto.
- 3.4** Quando un OICVM investe nelle quote di altri fondi di investimento gestiti direttamente o tramite delega da una società di gestione OICVM o da un'altra società a cui la società di gestione OICVM sia collegata in virtù di controllo o gestione comune ovvero di una sostanziale partecipazione diretta o indiretta, detta società di gestione o altra società non può addebitare commissioni di sottoscrizione, conversione o rimborso per conto degli investimenti OICVM nelle quote di tali altri fondi di investimento.
- 3.5** Qualora in virtù di un investimento nelle quote di un altro fondo d'investimento, un gestore degli investimenti o un consulente per gli investimenti percepisca una commissione per conto dell'OICVM (inclusa una commissione ridotta), la commissione pertinente deve essere versata nella proprietà dell'OICVM..
- 3.6** L'investimento non deve essere operato in un Comparto che a sua volta detiene azioni di altri Comparti della Società.
- 3.7** L'OICVM che opera l'investimento non può addebitare una commissione di gestione annua in relazione alla parte delle attività investite in altri fondi d'investimento all'interno dell'organismo multicomparto (indipendentemente dal fatto che tale commissione sia pagata direttamente a livello di fondo investitore, indirettamente a livello di fondo ricevente o con una combinazione delle due modalità), al fine di evitare un doppio addebito della commissione di gestione annua al fondo investitore, a seguito degli investimenti nell'OICVM ricevente. La presente disposizione si applica anche alla commissione annua addebitata dal Consulente per gli investimenti ove la commissione in questione sia pagata direttamente a valere sul patrimonio del Comparto.

4 OICVM replicanti un indice

- 4.1** Un OICVM può investire sino al 20% del patrimonio netto in Azioni e/o titoli di debito emessi dallo stesso organismo laddove la politica di investimento dell'OICVM specifico preveda di replicare un indice che soddisfi i criteri definiti nei Regolamenti OICVM della Banca centrale e sia riconosciuto dalla Banca centrale.
- 4.2** Il limite di cui in 4.1 può salire al 35% ed essere applicato a un singolo emittente laddove ciò sia giustificato da condizioni di mercato eccezionali.

5 Disposizioni generali

- 5.1** Una società di investimento o una società di gestione operante in relazione a tutti gli OIC da essa gestiti, non può acquisire Azioni aventi diritti di voto che le possano consentire di esercitare un'influenza significativa sulla gestione dell'organismo emittente.
- 5.2** Un OICVM non può acquisire più del:
- (i) 10% delle Azioni senza diritto di voto di un singolo organismo emittente;
 - (ii) 10% dei titoli di debito di un singolo organismo emittente;
 - (iii) 25% delle quote di un singolo OIC;
 - (iv) 10% degli strumenti del mercato monetario di un singolo organismo emittente.

NOTA: i limiti definiti nei precedenti paragrafi (ii), (iii) e (iv) possono essere ignorati qualora all'atto dell'acquisizione non sia possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli emessi.

- 5.3** Le disposizioni di cui in 5.1 e 5.2 non si applicano a:
- (i) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o suoi enti locali;
 - (ii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro;

(iii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da organismi pubblici internazionali di cui uno o più Stati membri facciano parte;

(iv) Azioni detenute da un OICVM nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investa le proprie attività principalmente in titoli di organismi emittenti aventi sede legale in tale Stato, ove ai sensi della legislazione ivi vigente detta detenzione rappresenti l'unico modo in cui l'OICVM possa investire nei titoli di emittenti di quello Stato. La presente deroga si applica soltanto se nell'ambito delle sue politiche di investimento la società dello Stato non membro rispetta i limiti stabiliti in 2.3 – 2.11, 3.1, 3.2, 5.1, 5.2, 5.4, 5.5 e 5.6 e a condizione che, laddove tali limiti siano superati, i successivi paragrafi 5.5 e 5.6 siano comunque rispettati; e

(v) Azioni detenute da una o più società di investimento nel capitale di controllate che conducano unicamente attività di gestione, consulenza o negoziazione nei paesi in cui sono situate, in relazione al riacquisto di quote su richiesta dei rispettivi detentori esclusivamente per loro conto.

5.4 L'OICVM non è tenuto a rispettare le restrizioni agli investimenti qui illustrate quando esercita diritti di sottoscrizione connessi con valori mobiliari o strumenti del mercato monetario facenti parte del suo patrimonio.

5.5 La Banca centrale può concedere a OICVM autorizzati di recente di derogare alle disposizioni di cui in 2.3 – 2.12, 3.1, 3.2, 4.1 e 4.2 per sei mesi a decorrere dalla data di autorizzazione a condizione che essi si attengano al principio di diversificazione del rischio.

5.6 Ove i limiti qui definiti siano superati per ragioni esulanti dal controllo di un OICVM o a causa dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, l'OICVM deve porsi come obiettivo prioritario nelle proprie operazioni di vendita la correzione di tale situazione, tenendo debito conto degli interessi dei propri detentori di quote.

5.7 Una società di investimento, una società di gestione o un fiduciario che agisca per conto di un fondo di investimento o una società di gestione di un *common contractual fund*, non può effettuare vendite allo scoperto di:

- valori mobiliari;
- strumenti del mercato monetario;
- quote di OIC; o
- strumenti finanziari derivati.

5.8 Un OICVM potrà detenere attività liquide accessorie.

6 Strumenti finanziari derivati (“SFD”)

6.1 L'esposizione globale di un OICVM in relazione a SFD non deve superare il relativo valore patrimoniale netto totale.

6.2 L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di SFD, inclusi SFD incorporati in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario, allorché combinata (ove pertinente) con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nei Regolamenti OICVM della Banca centrale/Linee guida. (Questa disposizione non si applica in caso di SFD basati su un indice, a condizione che l'indice sottostante rispetti i criteri definiti nei Regolamenti OICVM della Banca centrale).

6.3 Gli OICVM possono investire in SFD negoziati fuori borsa (OTC) a condizione che

- le controparti delle operazioni fuori borsa (OTC) siano istituzioni soggette a vigilanza prudenziale e appartenenti a categorie approvate dalla Banca centrale.

6.4 Gli investimenti in SFD sono soggetti alle condizioni e ai limiti stabiliti dalla Banca centrale.

7 Restrizioni all'assunzione e alla concessione di prestiti

- 7.1** Un OICVM può prendere a prestito fino al 10% del proprio patrimonio netto, a condizione che tale prestito sia di natura temporanea, per esempio, in via non limitativa, anche per finanziare richieste di rimborso o coprire un ammanco di cassa dovuto a sfasature delle date di regolamento su operazioni di compravendita. Il Depositario ha facoltà di costituire un gravame sulle attività dell'OICVM allo scopo di garantire le assunzioni di prestiti. In sede di determinazione della percentuale di prestiti assunti in essere, i saldi a credito (es. il contante) non possono essere compensati a fronte dei prestiti assunti.
- 7.2** Un OICVM può acquisire valuta estera tramite accordi di finanziamento *back-to-back*. Il Gestore dovrà garantire che un OICVM con prestiti in valuta estera superiori al valore del deposito *back-to-back*, tratta tale valore addizionale come prestiti ai fini della Norma 103 dei Regolamenti OICVM.

APPENDICE 5 - DELEGA DELLE MANSIONI DI CUSTODIA DEL DEPOSITARIO

BROWN BROTHERS HARRIMAN ELENCO DELLA RETE DI DEPOSITO GLOBALE

Brown Brothers Harriman Trustee Services (Ireland) Limited ha delegato le mansioni di custodia a Brown Brothers Harriman & Co. ("BBH&Co."), la cui principale sede operativa si trova in 140 Broadway, New York, NY 10005, nominandola proprio subdepositario globale. BBH&Co. ha a sua volta nominato le entità di seguito elencate quali subdepositari locali nei mercati specificati.

L'elenco seguente comprende più subdepositari/corrispondenti, in taluni mercati. Su richiesta, viene fornita conferma di quale subdepositario/corrispondente detenga le attività in ciascuno di tali mercati in riferimento a un cliente specifico. L'elenco non comprende prime broker, agenti della garanzia terzi o altri terzi eventualmente di volta in volta nominati quali delegati ai sensi di una richiesta di uno o più clienti (salvo approvazione di BBH). Le conferme di tali nomine sono anch'esse disponibili su richiesta.

<u>PAESE</u>	<u>SUBDEPOSITARIO</u>
ARGENTINA	CITIBANK, N.A. BUENOS AIRES BRANCH
AUSTRALIA	HSBC BANK AUSTRALIA LIMITED PER THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC)
AUSTRALIA	NATIONAL AUSTRALIA BANK
AUSTRIA	DEUTSCHE BANK AG, VIENNA BRANCH
AUSTRIA	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG
BAHRAIN*	HSBC BANK MIDDLE EAST LIMITED, BAHRAIN BRANCH PER THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC)
BANGLADESH*	STANDARD CHARTERED BANK, BANGLADESH BRANCH
BELGIO	BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES
BELGIO	DEUTSCHE BANK AG, AMSTERDAM BRANCH
BERMUDA*	HSBC BANK BERMUDA LIMITED PER THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC)
BOSNIA*	UNICREDIT BANK D.D. PER UNICREDIT BANK AUSTRIA AG
BOTSWANA*	STANDARD CHARTERED BANK BOTSWANA LIMITED PER STANDARD CHARTERED BANK
BRASILE*	CITIBANK, N.A. SÃO PAULO
BRASILE	ITAÚ UNIBANCO S.A.
BULGARIA*	CITIBANK EUROPE PLC, BULGARIA BRANCH PER CITIBANK,
CANADA	CIBC MELLON TRUST COMPANY PER CIBC MELLON TRUST COMPANY, CANADIAN IMPERIAL BANK OF COMMERCE AND BANK OF NEW YORK MELLON
CANADA	RBC INVESTOR SERVICES TRUST PER ROYAL BANK OF CANADA (RBC)
CILE*	BANCO DE CHILE PER CITIBANK, N.A.
CINA*	CHINA CONSTRUCTION BANK CORPORATIO

PAESE**SUBDEPOSITARIO**

CINA*	DEUTSCHE BANK (CHINA) CO., LTD., SHANGHAI BRANCH ** Il ricorso a questo subdepositario è soggetto a limitazioni. **
CINA*	HSBC BANK (CHINA) COMPANY LIMITED PER THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC)
CINA*	INDUSTRIAL AND COMMERCIAL BANK OF CHINA LIMITED
CINA*	STANDARD CHARTERED BANK (CHINA) LIMITED PER STANDARD CHARTERED BANK
COLOMBIA*	CITITRUST COLOMBIA S.A., SOCIEDAD FIDUCIARIA PER CITIBANK, N.A.
CROAZIA*	ZAGREBACKA BANKA D.D. PER UNICREDIT BANK AUSTRIA AG
CIPRO	BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES
REPUBBLICA CECA	CITIBANK EUROPE PLC, ORGANIZAČNÍ SLOZKA PER CITIBANK, N.A.
DANIMARCA	NORDEA BANK DANMARK A/S PER NORDEA BANK DANMARK A/S AND NORDEA BANK AB (PUBL)
DANIMARCA	SKANDINAVISKA ENSKILDA BANKEN AB (PUBL), DANMARK BRANCH
EGITTO*	CITIBANK, N.A. - CAIRO BRANCH
EGITTO*	HSBC BANK EGYPT S.A.E. PER THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC)
ESTONIA	SWEDBANK AS PER NORDEA BANK FINLAND PLC AND NORDEA BANK AB (PUBL)
FINLANDIA	NORDEA BANK FINLAND PLC PER NORDEA BANK FINLAND PLC AND NORDEA BANK AB (PUBL)
FINLANDIA	SKANDINAVISKA ENSKILDA BANKEN AB (PUBL), HELSINKI BRANCH
FRANCIA	BNP PARABIS SECURITES SERVICES
FRANCIA	CACEIS BANK FRANCE
FRANCIA	DEUTSCHE BANK AG, AMSTERDAM BRANCH
GERMANIA	BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES - FRANKFURT BRANCH
GERMANIA	DEUTSCHE BANK AG – FRANKFURT
GHANA*	STANDARD CHARTERED BANK GHANA LIMITED PER STANDARD CHARTERED BANK
GRECIA	HSBC BANK PLC - ATHENS BRANCH PER THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC)

PAESE**SUBDEPOSITARIO**

HONG KONG	STANDARD CHARTERED BANK (HONG KONG) LIMITED FOR STANDARD CHARTERED BANK
HONG KONG	THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC)
UNGHERIA	CITIBANK EUROPE PLC, HUNGARIAN BRANCH OFFICE PER CITIBANK, N.A.
UNGHERIA	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT PER UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT AND UNICREDIT BANK AUSTRIA AG
ISLANDA*	LANDSBANKINN HF.
INDIA*	CITIBANK, N.A. - MUMBAI BRANCH
INDIA*	DEUTSCHE BANK AG - MUMBAI BRANCH
INDIA*	THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC) - INDIA BRANCH
INDONESIA	CITIBANK, N.A. - JAKARTA BRANCH
INDONESIA	STANDARD CHARTERED BANK, INDONESIA BRANCH
IRLANDA	CITIBANK, N.A. - LONDON BRANCH
ISRAELE	BANK HAPOALIM BM
ISRAELE	CITIBANK, N.A., ISRAEL BRANCH
ITALY	BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES - MILAN BRANCH
ITALY	SOCIÉTÉ GÉNÉRALE SECURITIES SERVICES S.P.A. (SGSS S.P.A.)
COSTA D'AVORIO*	STANDARD CHARTERED BANK COTE D'IVOIRE PER STANDARD CHARTERED BANK
GIAPPONE	MIZUHO BANK LTD
GIAPPONE	SUMITOMO MITSUI BANKING CORPORATION
GIAPPONE	THE BANK OF TOKYO-MITSUBISHI UFJ LTD.
GIAPPONE	THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC) - JAPAN BRANCH
KAZAKHSTAN*	JSC CITIBANK KAZAKHSTAN PER CITIBANK, N.A.
KENYA*	STANDARD CHARTERED BANK KENYA LIMITED PER STANDARD CHARTERED BANK
KUWAIT*	HSBC BANK MIDDLE EAST LIMITED - KUWAIT BRANCH PER THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LTD. (HSBC)
LETTONIA	"SWEDBANK" AS PER NORDEA BANK FINLAND PLC AND NORDEA BANK AB (PUBL)

PAESE**SUBDEPOSITARIO**

LIBANO*	HSBC BANK MIDDLE EAST LIMITED - LEBANON BRANCH PER THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC)
LITUANIA	"SWEDBANK" AB PER NORDEA BANK FINLAND PLC AND NORDEA BANK AB (PUBL)
LUSSEMBURGO	BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, LUXEMBOURG BRANCH *** <i>Utilizzato solo per partecipazioni in fondi comuni.</i> ***
LUSSEMBURGO	KBL EUROPEAN PRIVATE BANKERS S.A.
MALESIA*	HSBC BANK MALAYSIA BERHAD (HBMB) PER THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LTD. (HSBC)
MALESIA*	STANDARD CHARTERED BANK MALAYSIA BERHAD PER STANDARD CHARTERED BANK
MAURITIUS*	THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC) - MAURITIUS BRANCH
MESSICO	BANCO NACIONAL DE MEXICO, SA (BANAMEX) PER CITIBANK, N.A.
MESSICO	BANCO SANTANDER (MEXICO) S.A. PER BANCO SANTANDER, S.A. AND BANCO SANTANDER (MEXICO) S.A.
MAROCCO	CITIBANK MAGHREB PER CITIBANK, N.A.
NAMIBIA*	STANDARD BANK NAMIBIA LTD. PER STANDARD BANK OF SOUTH AFRICA LIMITED
PAESI BASSI	BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES
PAESI BASSI	DEUTSCHE BANK AG, AMSTERDAM BRANCH
NUOVA ZELANDA	THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATON LIMITED (HSBC) - NEW ZEALAND BRANCH
NIGERIA*	STANBIC IBTC BANK PLC PER STANDARD BANK OF SOUTH AFRICA LIMITED
NORVEGIA	NORDEA BANK NORGE ASA PER NORDEA BANK NORGE ASA AND NORDEA BANK AB (PUBL)
NORVEGIA	SKANDINAVISKA ENSKILDA BANKEN AB (PUBL), OSLO
OMAN*	HSBC BANK OMAN SAOG PER THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC)
PAKISTAN*	STANDARD CHARTERED BANK (PAKISTAN) LIMITED PER STANDARD CHARTERED BANK
PERÙ*	CITIBANK DEL PERÚ S.A. PER CITIBANK, N.A.
FILIPPINE*	STANDARD CHARTERED BANK - PHILIPPINES BRANCH
FILIPPINE*	THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC) - PHILIPPINE BRANCH

PAESE**SUBDEPOSITARIO**

POLONIA	BANK HANDLOWY W WARSZAWIE SA (BHW) PER CITIBANK NA
POLONIA	BANK POLSKA KASA OPIEKI SA
POLONIA	ING BANK SLASKI S.A. PER ING BANK N.V.
PORTOGALLO	BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES
QATAR*	HSBC BANK MIDDLE EAST LTD - QATAR BRANCH PER THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC)
ROMANIA	CITIBANK EUROPE PLC, DUBLIN - SUCURSALA ROMANIA PER CITIBANK, N.A.
RUSSIA*	AO CITIBANK PER CITIBANK, N.A.
ARABIA SAUDITA*	HSBC SAUDI ARABIA LIMITED PER THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC)
SERBIA*	UNICREDIT BANK SERBIA JSC PER UNICREDIT BANK AUSTRIA AG
SINGAPORE	DBS BANK LTD (DBS)
SINGAPORE	STANDARD CHARTERED BANK - SINGAPORE BRANCH
SINGAPORE	THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC) - SINGAPORE BRANCH
SLOVACCHIA	CITIBANK EUROPE PLC, POBOČKA ZAHRANIČNEJ BANKY PER CITIBANK, N.A.
SLOVENIA	UNICREDIT BANKA SLOVENIJA DD PER UNICREDIT BANKA SLOVENIJA DD & UNICREDIT BANK AUSTRIA AG
SUDAFRICA	SOCIÉTÉ GÉNÉRALE JOHANNESBURG BRANCH
SUDAFRICA	STANDARD BANK OF SOUTH AFRICA LIMITED (SBSA)
SUDAFRICA	STANDARD CHARTERED BANK, JOHANNESBURG BRANCH
COREA DEL SUD*	CITIBANK KOREA INC. PER CITIBANK, N.A.
COREA DEL SUD*	KEB HANA BANK
COREA DEL SUD*	THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED - KOREA BRANCH
SPAGNA	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA
SPAGNA	BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, SUCURSAL EN ESPAÑA
SPAGNA	SOCIÉTÉ GÉNÉRALE SUCURSAL EN ESPAÑA
SRI LANKA*	THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC) - SRI LANKA BRANCH
SWAZILAND*	STANDARD BANK SWAZILAND LTD. PER STANDARD BANK OF SOUTH AFRICA LIMITED
SVEZIA	NORDEA BANK AB (PUBL)

PAESE

SVEZIA

SVIZZERA

SVIZZERA

TAIWAN*

TAIWAN*

TAIWAN*

TANZANIA*

THAILANDIA

THAILANDIA*

TRANSNATIONAL
(CLEARSTREAM)

TRANSNATIONAL (EUROCLEAR)

TUNISIA*

TURCHIA

TURCHIA

UGANDA*

UCRAINA*

EMIRATI ARABI UNITI*

REGNO UNITO

REGNO UNITO

STATI UNITI

URUGUAY

VENEZUELA*

SUBDEPOSITARIO

SKANDINAVISKA ENSKILDA BANKEN AB (PUBL)

CREDIT SUISSE AG

UBS SWITZERLAND AG

BANK OF TAIWAN

JP MORGAN CHASE BANK, N.A., TAIPEI BRANCH

**** Il ricorso a questo subdepositario è soggetto a limitazioni. ****STANDARD CHARTERED BANK (TAIWAN) LTD PER STANDARD
CHARTERED BANKSTANDARD CHARTERED BANK TANZANIA LIMITED AND
STANDARD CHARTERED BANK (MAURITIUS) LIMITED PER
STANDARD CHARTERED BANKTHE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING CORPORATION
LIMITED (HSBC) - THAILAND BRANCHSTANDARD CHARTERED BANK (THAI) PUBLIC COMPANY
LIMITED PER STANDARD CHARTERED BANK

BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO. (BBH&CO.)

BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO. (BBH&CO.)

UNION INTERNATIONALE DE BANQUES (UIB)

CITIBANK ANONIM SIRKETI PER CITIBANK, N.A.

DEUTSCHE BANK A.S. PER DEUTSCHE BANK A.S. AND
DEUTSCHE BANK AGSTANDARD CHARTERED BANK UGANDA LIMITED PER
STANDARD CHARTERED BANKPUBLIC JOINT STOCK COMPANY "CITIBANK" (PJSC "CITIBANK")
PER CITIBANK, N.A.HSBC BANK MIDDLE EAST LIMITED PER THE HONGKONG AND
SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC)

CITIBANK, N.A., LONDON BRANCH

HSBC BANK PLC

BBH&CO.

BANCO ITAÚ URUGUAY S.A. PER BANCO ITAÚ URUGUAY S.A.
E ITAÚ UNIBANCO S.A.

CITIBANK, N.A. - CARACAS BRANCH

PAESE

VIETNAM*

ZAMBIA*

ZIMBABWE*

SUBDEPOSITARIOHSBC BANK (VIETNAM) LTD. PER THE HONGKONG AND
SHANGHAI BANKING CORPORATION LIMITED (HSBC)STANDARD CHARTERED BANK ZAMBIA PLC PER STANDARD
CHARTERED BANKSTANDARD CHARTERED BANK ZIMBABWE LIMITED PER
STANDARD CHARTERED BANK

* In questi mercati, la liquidità detenuta dai clienti è un obbligo di deposito del subdepositario. Per tutti gli altri mercati, la liquidità detenuta dai clienti è un obbligo di deposito di BBH & Co. o una delle sue affiliate.

INDIRIZZI

SOCIETÀ

PIMCO Funds: Global Investors Series plc,
Sede legale: 30 Herbert Street, Dublin, D02 W329, Irlanda.

GESTORE

PIMCO Global Advisors (Ireland) Limited,
Sede legale: 30 Herbert Street, Dublin, D02 W329, Irlanda.

CONSULENTI PER GLI INVESTIMENTI

Pacific Investment Management Company LLC, 650 Newport Center Drive, Newport Beach, California 92660, USA.

PIMCO Europe Ltd, 11 Baker Street, London W1U 3AH, Regno Unito

Tel: +44 20 3640 1000

Fax: +44 20 2640 1007

PIMCO Asia Pte Ltd.

501 Orchard Road, #09-03. Wheelock Place, Singapore 238880.

PIMCO Deutschland GmbH, Seidlstrasse 24 – 24a, 80335 Munich, Germania.

AGENTE AMMINISTRATIVO

Brown Brothers Harriman Fund Administration Services (Ireland) Limited

Sede legale: 30 Herbert Street, Dublin, D02 W329, Irlanda.

Tel: +353 1 6036200

Fax: +353 1 6036300

DEPOSITARIO

Brown Brothers Harriman Trustee Services (Ireland) Limited

Sede legale: 30 Herbert Street, Dublin, D02 W329, Irlanda.

DISTRIBUTORI

PIMCO Europe Ltd

11 Baker Street, London, W1U 3AH, Regno Unito.

PIMCO Asia Pte Ltd.

501 Orchard Road, #09-03. Wheelock Place, Singapore 238880.

PIMCO Australia Pty Ltd.

Level 19, 5 Martin Place, Sydney, New South Wales 2000, Australia.

CONSULENTI LEGALI PER IL DIRITTO IRLANDESE

Dillon Eustace

33 Sir John Rogerson's Quay, Dublin 2, Irlanda.

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers

One Spencer Dock, North Wall Quay, Dublin 1, Irlanda.

SEGRETARIO

Brown Brothers Harriman Fund Administration Services (Ireland) Limited

Sede legale: 30 Herbert Street, Dublin, D02 W329, Irlanda.

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la “**Società**”), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il “Prospetto informativo”) a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Comparti esistenti della Società

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Gestione e amministrazione**”, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

**COMPARTI OBBLIGAZIONARI
MULTISETTORIALI**

Euro Bond Fund	Income Fund
Unconstrained Bond Fund	Global Libor Plus Bond Fund
Euro Low Duration Fund	Low Average Duration Fund
Euro Income Bond Fund	Total Return Bond Fund
Global Bond Fund	UK Low Duration Fund
Global Advantage Fund	Global Bond Ex-US Fund

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Diversified Income Fund	Global Investment Grade Credit Fund
Diversified Income Duration Hedged Fund	US High Yield Bond Fund
Euro Credit Fund	UK Corporate Bond Fund
Global High Yield Bond Fund	PIMCO Capital Securities Fund
PIMCO Credit Absolute Return Fund	US Investment Grade Corporate Bond Fund
Low Duration Global Investment Grade Credit Fund	

**COMPARTI OBBLIGAZIONARI LONG
DURATION**

Euro Long Average Duration Fund	UK Long Term Corporate Bond Fund
Euro Ultra-Long Duration Fund	UK Sterling Long Average Duration Fund

COMPARI MERCATI EMERGENTI

Emerging Markets Short-Term Local Currency Fund	Emerging Markets Corporate Bond Fund
Emerging Asia Bond Fund	Emerging Markets Bond Fund
Emerging Local Bond Fund	Socially Responsible Emerging Markets Bond Fund
PIMCO Asia Local Bond Fund	Emerging Markets Full Spectrum Bond Fund
Emerging Markets 2018 Fund	

COMPARTI AZIONARI

PIMCO Eqs Emerging Markets Fund	StockPLUS™ Fund *
PIMCO Eqs Pathfinder Fund™ *	PIMCO RAE Fundamental Emerging Market Fund
PIMCO Eqs Pathfinder Europe Fund™ *	PIMCO RAE Fundamental Europe Fund
PIMCO Global Dividend Fund	PIMCO RAE Fundamental PLUS US Fund
PIMCO RAE Fundamental PLUS Global Developed Fund	PIMCO RAE Fundamental PLUS Emerging Markets Fund
US Small Cap StocksPLUS™ Fund	PIMCO MLP & Energy Infrastructure Fund
PIMCO RAE Fundamental US Fund	PIMCO RAE Fundamental Global Developed Fund

COMPARTI DI PROTEZIONE DALL'INFLAZIONE

Commodity Real Return Fund	Global Real Return Fund
Euro Real Return Fund	UK Real Return Fund
Global Advantage Real Return Fund	Inflation Strategy Fund
Global Low Duration Real Return Fund	

COMPARTI ALTERNATIVI

PIMCO TRENDS Managed Futures Strategy Fund

COMPARTI MULTI-ASSET

Global Multi-Asset Fund	PIMCO Emerging Multi-Asset Fund
Dynamic Multi-Asset Fund	Strategic Income Fund
PIMCO Dividend and Income Builder Fund	

COMPARTI A BREVE TERMINE

US Short-Term Fund	Euro Short-Term Fund
--------------------	----------------------

*Marchio di Pacific Investment Management Company LLC negli Stati Uniti

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Commodity Real Return Fund (il “**Comparto**”), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la “**Società**”), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il “Prospetto informativo”) a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Commodity Real Return Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Gestione e amministrazione**”, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un’erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all’annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all’atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l’intero importo originariamente investito.

Commodity Real Return Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti derivati indicizzati a <i>commodity</i> garantiti da un portafoglio di Strumenti a reddito fisso	+/- 2 anni rispetto al proprio indice ⁽²⁾	Da B ad Aaa; max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch oppure, in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

(2) In questo caso l'indice si riferisce a Barclays World Government Inflation-Linked Bond 1-5 Year Index, che misura la componente a reddito fisso del Comparto Commodity Real Return.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Commodity Real Return è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto può investire in strumenti derivati (che possono essere quotati in borsa o negoziati fuori borsa), inclusi contratti *swap*, *futures*, opzioni su *futures* e titoli strutturati e indicizzati a *commodity*, che gli consentano di acquisire esposizione a qualsiasi indice e sottoindice riferito a materie prime (compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, qualunque indice appartenente alla serie di indici su *commodity* di Bloomberg) conforme ai requisiti nonché autorizzato, laddove necessario, dalla Banca centrale. I dettagli relativi a qualsiasi indice utilizzato dal Comparto e alle tipologie di *commodity* cui facciano riferimento saranno disponibili, su richiesta, presso il Consulente per gli investimenti. Tali strumenti offriranno esposizione ai rendimenti dell'investimento nei mercati delle *commodity* senza investire direttamente in *commodity* fisiche e saranno garantiti da un portafoglio a gestione attiva di Strumenti a reddito fisso globali. Il Comparto potrà altresì investire in azioni ordinarie e privilegiate, nonché in titoli convertibili di emittenti appartenenti a settori correlati a *commodity*.

Il Comparto perseguirà una strategia *enhanced indexing* basata su materie prime che mira ad avvalersi della competenza del Consulente per gli investimenti al fine di acquisire un'esposizione efficace a indici di materie prime diversificati in combinazione con una gestione attiva del portafoglio collaterale. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione di posizioni attive in materie prime e svariati settori obbligazionari. Per quanto attiene ai settori obbligazionari, al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie *top-down* e *bottom-up*. Le strategie *top-down* sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie *bottom-up* guidano a loro volta il processo di selezione per le esposizioni ai titoli a reddito fisso e alle materie prime.

Il Comparto cercherà di norma di acquisire esposizione a un indice attraverso la sottoscrizione di contratti *swap*. Un normale contratto *swap* prevede che il Comparto riceva dalla controparte del contratto *swap* l'incremento (o il decremento) di prezzo dell'indice o di una parte dell'indice, in cambio del pagamento alla stessa controparte di una commissione concordata.

Le attività non impiegate in strumenti derivati indicizzati a *commodity* potranno essere investite principalmente in Strumenti a reddito fisso globali *investment grade*. Il Consulente per gli investimenti gestirà attivamente la componente a reddito fisso del portafoglio al fine di ottimizzare il grado di rendimento totale degli investimenti del Comparto, subordinatamente ai limiti di investimento riportati

nell'**Appendice 4**. Il Comparto potrà investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o il rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o il rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il Consulente per gli investimenti gestirà in maniera attiva la componente a reddito fisso del portafoglio nell'ottica di migliorare il grado di rendimento totale degli investimenti del Comparto subordinatamente a una *duration* complessiva di portafoglio che varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto alla *duration* del Barclays World Government Inflation-Linked Bond 1-5 Year Index in funzione delle proprie stime per i tassi d'interesse. Barclays World Government Inflation-Linked Bond 1-5 Year Index fornisce una misura generale dei principali mercati dei titoli di stato indicizzati all'inflazione. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla *duration* del Barclays World Government Inflation-Linked Bond 1-5 Year Index.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un

metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà Bloomberg Commodity Index Total Return. Bloomberg Commodity Index Total Return è un indice non gestito composto da contratti futures su 20 materie prime fisiche. L'indice è concepito per rappresentare un benchmark altamente liquido e diversificato per le materie prime come classe di attività. Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può detenere sia Titoli a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. Le oscillazioni dei Titoli a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto può cercare di acquisire esposizione di mercato verso i titoli in cui investe prevalentemente perfezionando una serie di contratti repo e/o di prestito titoli, purché lo faccia subordinatamente alle condizioni e ai limiti definiti nei Regolamenti OICVM della Banca centrale.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, *commercial paper*, certificati di deposito, titoli garantiti da attività e strumenti del mercato monetario. Ogni siffatta attività dovrà avere rating *investment grade* oppure, se priva di rating, essere ritenuta di qualità identica dal Consulente per gli investimenti.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,74	-	-	-	0,74
G istituzionale	0,74	-	-	-	0,74
Classe R	0,90	-	-	-	0,90
H istituzionale	0,91	-	-	-	0,91
Investitori	0,74	0,35	-	-	1,09
Amministrativa	0,74	-	0,50	-	1,24
Classe E	1,64	-	-	-	1,64
Classe T	1,64	-	-	0,40	2,04
M <i>retail</i>	1,64	-	-	-	1,64
G <i>retail</i>	1,64	-	-	-	1,64
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”, dove sono illustrati ulteriori particolari relativi a queste politiche.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 26/08/2006.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z, e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, CHF 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, SEK 100,00,

SGD 10,00, USD 10,00, RMB 100,00 a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale di qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

La Classe istituzionale di Azioni ad accumulazione in USD del Comparto è al momento quotata alla Borsa valori irlandese. Per le informazioni più aggiornate in merito alle Classi quotate, rivolgersi all'Agente amministrativo o al listing broker della Società.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata alle materie prime e ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Fattori generali di rischio"** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio Commodity, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
<i>G retail</i>	Dis
<i>G retail</i>	Dis II
<i>M retail</i>	Dis
<i>M retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Diversified Income Duration Hedged Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Diversified Income Duration Hedged Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Diversified Income Duration Hedged derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti, titoli ad alto rendimento e sostanzialmente in strumenti finanziari derivati, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Diversified Income Duration Hedged Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete dei Comparti e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso a tasso fisso e variabile	+/- 1 anno	Min. Caa (eccettuati MBS); max. 10% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Diversified Income Duration Hedged è la massimizzazione del rendimento corrente compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto perseguirà l'obiettivo di investimento destinando almeno l'80% del proprio patrimonio netto a un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso a tasso variabile e fluttuante, Strumenti a reddito fisso con una durata uguale o inferiore a un anno e Strumenti a reddito fisso a tasso fisso. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto sarà coperta in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti ed è destinata a collocarsi in posizione tra negativa a un anno e positiva a un anno. Il Comparto metterà in atto tale copertura perfezionando operazioni in derivati allo scopo di convertire efficacemente i pagamenti di interessi a tasso fisso in pagamenti di interessi a tasso variabile. Detti derivati potranno comprendere *swap* su tassi d'interesse e *futures* su tassi d'interesse.

Gli investimenti includeranno obbligazioni, titoli di debito e altri strumenti simili emessi da varie entità del settore pubblico o privato su scala globale, come per esempio prestiti bancari e titoli ibridi o strumenti di *contingent capital*. I titoli ibridi o gli strumenti di *contingent capital* sono una forma di debito avente caratteristiche obbligazionarie e azionarie, es. azioni privilegiate, che non costituiscono capitale puro, ma sono stati tradizionalmente ritenuti comparabili e considerati ai fini del coefficiente del patrimonio di base (Tier 1) o supplementare (Tier 2). Il Comparto adotterà una strategia obbligazionaria multisettoriale che prevede l'investimento in obbligazioni a tasso variabile nei settori di credito *investment grade* globale, alto rendimento globale e dei mercati emergenti. Il Comparto potrà investire senza alcun limite in titoli di emittenti economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Il Comparto potrà investire tutto il proprio patrimonio in strumenti derivati, quali opzioni, contratti *futures* o *swap* oppure in titoli garantiti da ipoteca o altre attività (non soggetti a leva finanziaria) (come descritto nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**").

La strategia si avvarrà della competenza del Consulente per gli investimenti al fine di valutare il valore relativo globale nello spettro del credito e del mercato obbligazionario. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di settori obbligazionari globali. La strategia si concentra sui titoli che dimostrano fondamentali solidi o in via di miglioramento, con potenziale di apprezzamento del capitale in virtù di miglioramenti della qualità del credito. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie *top-down* e *bottom-up*. Le strategie *top-down* sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie *bottom-up* guidano a loro volta il processo di selezione titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli sottovalutati.

Il Comparto potrà investire tutto il patrimonio in titoli ad alto rendimento ("obbligazioni spazzatura") di rating uguale e inferiore a Ba. I titoli ad alto rendimento in cui il Comparto potrà investire avranno un rating non inferiore a Caa (Moody's) oppure CCC (S&P) o il rating equivalente attribuito da Fitch, ovvero, se privi di rating, saranno considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti, subordinatamente a un limite massimo di investimento pari al 10% del patrimonio netto in titoli con rating inferiore a B (Moody's) o

rating equivalente attribuito da S&P o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, ritenuti di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti) a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 10% per i titoli di qualità inferiore a investment grade, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a investment grade.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non in USD. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie attive potranno essere implementate in base alle condizioni economiche prevalenti utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata “**Gestione efficiente del portafoglio**”, fermo restando che le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli saranno esclusivamente condotte a fini di gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto potrà, senza alcuna limitazione, cercare di acquisire esposizione di mercato verso i titoli in cui investe prevalentemente perfezionando una serie di contratti di compravendita oppure facendo ricorso ad altre tecniche di investimento (come per esempio operazioni *dollar roll* o *buy back*). Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato in via momentanea o a scopi difensivi, il Comparto potrà investire sino al 100% del proprio patrimonio netto in Titoli a reddito fisso (come sopra descritti) emessi o garantiti, per quanto attiene a capitale e interessi, dal governo statunitense (inclusi relativi agenzie o enti parastatali) e operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, garantite da tali obbligazioni, a condizione che esso detenga almeno sei emissioni diverse e che i titoli di una singola emissione non superino il 30% del patrimonio netto.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari convertibili in titoli azionari, come per esempio le obbligazioni convertibili (comprese le obbligazioni convertibili contingenti) anche non incorporanti leva finanziaria. Il Comparto non può investire oltre il 20% del proprio patrimonio netto in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio netto, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari, (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può utilizzare titoli convertibili o azionari allo scopo di acquisire esposizione verso società i cui titoli di debito non siano prontamente disponibili oppure che, dopo attenta analisi, siano stati ritenuti opportunità di investimento soddisfacenti. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia complementare o compatibile con il proprio. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce “Valori mobiliari illiquidi”, nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Ai sensi del Regolamento, come specificato nell'**Appendice 4** ed illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni “**Gestione efficiente del portafoglio**” e “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**”, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni, opzioni su *futures*, contratti *swap* inclusi *credit default swap* (che possono essere quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o indici sottostanti alla cui base vi siano Titoli a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice legato a obbligazioni o reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti e a condizione che il

Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,69	-	-	-	0,69
G istituzionale	0,69	-	-	-	0,69
H istituzionale	0,86	-	-	-	0,86
Classe R	0,87	-	-	-	0,87
Investitori	0,69	0,35	-	-	1,04
Amministrativa	0,69	-	0,50	-	1,19
Classe E	1,59	-	-	-	1,59
Classe T	1,59	-	-	0,40	1,99
M retail	1,59	-	-	-	1,59
G retail	1,59	-	-	-	1,59
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per il Comparto nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZH 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "**Politica dei dividendi**"; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento corrente mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, ricercano protezione contro il rischio di tasso d'interesse, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi mercati emergenti e titoli non *investment grade* e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
<i>G retail</i>	Dis
<i>G retail</i>	Dis II
<i>M retail</i>	Dis
<i>M retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Diversified Income Fund (il **"Comparto"**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **"Società"**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Diversified Income Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione e amministrazione"**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Diversified Income derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Diversified Income Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso societari, ad alto rendimento e dei mercati emergenti	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Max. 10% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Diversified Income è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto sarà di norma due anni (in più o in meno) rispetto a quella di un mix equiponderato dei tre indici seguenti: Barclays Global Aggregate Credit ex-Emerging Markets, BofA Merrill Lynch BB-B Rated Developed Markets High Yield Constrained Index, JPMorgan EMBI Global; All USD Hedged. L'indice Barclays Global Aggregate Credit ex Emerging Markets fornisce una misura generale dei mercati sviluppati globali dei titoli a reddito fisso *investment grade*. L'indice non rispecchia alcuna deduzione per commissioni, spese o imposte. BofA Merrill Lynch BB-B Rated Developed Markets High Yield Constrained Index replica la performance delle obbligazioni di qualità inferiore a *investment grade* di emittenti societari domiciliati in paesi con mercati sviluppati aventi un rating da BB1 a B3, sulla base di una media di Moody's, S&P e Fitch. Le obbligazioni conformi ai requisiti richiesti sono ponderate in base alla capitalizzazione purché l'allocazione complessiva a un singolo emittente (secondo i codici Bloomberg) non superi il 2%. Gli emittenti che superano il limite subiscono una riduzione al 2% e il valore nominale di ciascuna delle rispettive obbligazioni viene rettificato su base proporzionale. Analogamente, il valore nominale delle obbligazioni di tutti gli altri emittenti al di sotto della soglia del 2% viene aumentato in proporzione. L'indice è ribilanciato l'ultimo giorno di calendario del mese. L'indice JPMorgan EMBI Global segue i rendimenti totali di strumenti di debito denominati in USD emessi da entità sovrane e quasi sovrane di mercati emergenti: obbligazioni Brady, prestiti, Eurobond e strumenti dei mercati locali. Questo indice segue unicamente una regione o un paese particolare. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla duration degli indici Barclays Global Aggregate Credit ex-Emerging Markets, BofA Merrill Lynch BB-B Rated Developed Markets High Yield Constrained Index, JPMorgan EMBI Global; All USD Hedged.

Il Comparto potrà investire in un pool diversificato di Strumenti societari a reddito fisso aventi scadenze diverse. Il Comparto potrà investire tutto il proprio patrimonio in titoli ad alto rendimento inadempienti in termini di pagamento di interessi o rimborso del capitale, ovvero a rischio imminente di insolvenza in ordine a tali pagamenti, subordinatamente a un limite di investimento pari al 10% del patrimonio per i titoli con rating inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). Il Comparto potrà inoltre investire, senza alcun limite, in Strumenti a reddito fisso di emittenti economicamente legati a titoli dei mercati emergenti.

Il Comparto perseguirà una strategia orientata al reddito fisso globale mirante ad attuare la filosofia e il processo di investimento total return adottati dal Consulente per gli investimenti. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di settori obbligazionari globali. La strategia si concentra sui titoli che dimostrano fondamentali solidi o in via di miglioramento, con potenziale di apprezzamento del capitale in virtù di miglioramenti della qualità del credito. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie *top-down* e *bottom-up*. Le strategie *top-down* sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie *bottom-up* guidano a loro volta il processo di selezione titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli sottovalutati.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il

Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale.

Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata **"Gestione efficiente del portafoglio"**. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **"Gestione efficiente del portafoglio"** e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **"Fattori generali di rischio"** e descritti dettagliatamente nella sezione **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all' 800% del Valore

patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà un mix equiponderato di Barclays Global Aggregate Credit ex-Emerging Markets, BofA Merrill Lynch BB-B Rated Developed Markets High Yield Constrained Index e JPMorgan EMBI Global. Maggiori dettagli sugli indici sono sopra illustrati e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,69	-	-	-	0,69
G istituzionale	0,69	-	-	-	0,69
H istituzionale	0,86	-	-	-	0,86
Classe R	0,87	-	-	-	0,87
Investitori	0,69	0,35	-	-	1,04
Amministrativa	0,69	-	0,50	-	1,19
Classe E	1,59	-	-	-	1,59
Classe T	1,59	-	-	0,40	1,99
M <i>retail</i>	1,59	-	-	-	1,59
G <i>retail</i>	1,59	-	-	-	1,59
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata **“Commissioni e spese”**.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Informazioni chiave sulle operazioni azionarie”**, **“Modalità di acquisto delle Azioni”**, **“Modalità di rimborso delle Azioni”**, **“Modalità di scambio delle Azioni”**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 30/05/2005.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale

anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento corrente mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi mercati emergenti e titoli non investment grade e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Fattori generali di rischio"** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione **“Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione”** (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Emerging Asia Bond Fund (il **"Comparto"**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **"Società"**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Emerging Asia Bond Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione e amministrazione"**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Emerging Asia Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento e in titoli dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dal Comparto saranno imputate al capitale dello stesso. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Emerging Asia Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Da Caa ad AA, eccettuati MBS; gli strumenti del mercato monetario avranno un rating A2/P-2	Mensile

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Emerging Asia Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe in una combinazione di Strumenti a reddito fisso di emittenti economicamente legati a paesi asiatici, Giappone escluso, con mercati emergenti, relativi derivati (del tipo illustrato nel prosieguo) su tali titoli e valute dei mercati emergenti. I Titoli a reddito fisso acquistati dal Comparto avranno un rating non inferiore a Caa (Moody's) o CCC (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, saranno considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti) a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. La *duration* media del portafoglio del Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella del JPMorgan Asia Credit Index in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti. JPMorgan Asia Credit Index (JACI) comprende obbligazioni a tasso fisso denominate in USD emesse da entità sovrane e quasi sovrane, banche e società asiatiche. L'indice JACI esistente comprende la maggior parte di tutte le obbligazioni a tasso fisso emesse da entità domiciliate in Asia aventi emissioni in circolazione per un valore nominale di almeno USD 300 milioni e una durata a scadenza superiore a un anno. Maggiori dettagli sull'Indice JACI, inclusa una descrizione dettagliata della sua *duration*, possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti.

Il Comparto concentrerà i propri investimenti nei paesi in via di sviluppo dell'Asia (Asia emergente), ma potrà investire in altri strumenti a reddito fisso di altri paesi economicamente legati a questi, come sopra illustrato. Il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione e investimento in paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti. Il Consulente per gli investimenti seleziona la composizione del Comparto in termini di paesi, settori e valute in base alla sua valutazione di relativi spread e tassi d'interesse, di inflazione e di cambio, politiche monetarie e fiscali, bilance commerciali e delle partite correnti, fondamentali patrimoniali societari, nonché altri fattori specifici a suo giudizio pertinenti. Il Comparto potrà investire in strumenti il cui rendimento si basa sul rendimento di un titolo dei mercati emergenti oppure di una valuta di un mercato emergente, come per esempio uno strumento derivato, anziché investire direttamente in valute o titoli dei mercati emergenti.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo.

Il Comparto potrà investire senza alcun limite in Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e detenere posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione del Comparto verso le valute dei mercati emergenti sarà a gestione attiva. Le posizioni valutarie attive e la copertura valutaria verranno

implementate utilizzando strumenti quali contratti di cambio a termine e *futures* su valute, opzioni e *swap* in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata **“Gestione efficiente del portafoglio”**. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche. Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell’**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **“Gestione efficiente del portafoglio”** e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento in conformità ai requisiti della Banca centrale. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività o settori sottostanti consentiti nell’ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un’esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell’attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un’esposizione in derivati verso l’attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all’esposizione diretta, (iii) per adattare l’esposizione del Comparto in termini di tassi d’interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l’andamento dei tassi d’interesse, e/o (iv) per acquisire un’esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un’esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un’esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L’utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **“Fattori generali di rischio”** e descritti dettagliatamente nella sezione **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**. L’esposizione della posizione alle attività sottostanti degli strumenti derivati (diversi da derivati basati su indici), combinata con posizioni risultanti da investimenti diretti, non dovrà eccedere i limiti di investimento precisati nell’Appendice 4. L’utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 1200% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l’esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d’interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell’investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un’esposizione *long*, o al contrario solo un’esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell’ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 1400% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all’uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* (“**VaR**”) in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il VaR è un metodo

statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà JPMorgan Asia credit Index (JACI). JPMorgan Asia Credit Index (JACI) è un indice che misura la performance del mercato asiatico, Giappone escluso, delle obbligazioni denominate in USD. L'indice fornisce un benchmark per opportunità di investimento in obbligazioni a tasso fisso e variabile denominate in USD, emesse da organismi sovrani e quasi sovrani, banche e società asiatiche. Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, *commercial paper*, certificati di deposito. Ogni siffatta attività dovrà avere rating *investment grade* oppure, se priva di rating, essere ritenuta di qualità identica dal Consulente per gli investimenti.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,65	-	-	-	0,65
G istituzionale	0,65	-	-	-	0,65
H istituzionale	0,82	-	-	-	0,82
Classe R	0,83	-	-	-	0,83
Investitori	0,65	0,35	-	-	1,00
Amministrativa	0,65	-	0,50	-	1,15
Classe E	1,50	-	-	-	1,50
Classe T	1,50	-	-	0,40	1,90
M <i>retail</i>	1,50	-	-	-	1,50
G <i>retail</i>	1,50	-	-	-	1,50

Classe Z	0,00	-	-	-	0,00
----------	------	---	---	---	------

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per il Comparto nel corso dell’anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l’Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all’Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 7/05/2010.

Come più dettagliatamente indicato nell’Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z, e Classe R. Nell’ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell’Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell’Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell’Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell’effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Il Comparto può pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito.

Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito, le plusvalenze o il capitale distribuibile del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari dell'Asia emergente, inclusi titoli non investment grade, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente,

che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Emerging Local Bond Fund (il “**Comparto**”), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la “**Società**”), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il “Prospetto informativo”) a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Emerging Local Bond Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Gestione e amministrazione**”, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Emerging Local Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento e in titoli dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Emerging Local Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso denominati in valute locali	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Max. 15% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch oppure, in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Emerging Local Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investirà di norma almeno l'80% del proprio patrimonio in Strumenti a reddito fisso, denominati in valute di paesi con mercati emergenti, rappresentati da contratti a termine o derivati come opzioni, contratti *futures* o accordi *swap*. Il Comparto potrà investire in contratti a termine o derivati denominati in qualunque valuta e detti contratti a termine o derivati rientreranno nell'80% della politica patrimoniale esposta nella precedente frase laddove l'attività sottostante di tali contratti a termine o derivati sia uno Strumento a reddito fisso denominato nella valuta di un paese con mercato emergente. Il Comparto ha facoltà, ma non l'obbligo, di coprire la propria esposizione a valute diverse dal dollaro statunitense. Le attività non investite in strumenti denominati in valute di paesi che non siano gli Stati Uniti sopra descritti potranno essere investite in altri tipi di Strumenti a reddito fisso.

Il Comparto potrà investire senza alcun limite in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione e investimento nei paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti. Il Consulente per gli investimenti seleziona la composizione del Comparto in termini di paesi e valute in base alla sua valutazione di relativi tassi d'interesse, di inflazione e di cambio, politiche monetarie e fiscali, bilance commerciali e delle partite correnti e altri fattori specifici a suo giudizio pertinenti. Gli investimenti del Comparto saranno verosimilmente concentrati in Asia, Africa, Medio Oriente, America Latina e paesi europei in via di sviluppo. Il Comparto potrà investire in strumenti il cui rendimento si basa sul rendimento di un titolo di mercati emergenti, come per esempio uno strumento derivato, anziché investire direttamente in titoli dei mercati emergenti.

La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella del J.P. Morgan Government Bond Index-Emerging Markets Global Diversified (GBI-EM Global Diversified). J.P. Morgan Government Bond Index-Emerging Markets Global Diversified (GBI-EM Global Diversified) è un ampio indice globale di mercati emergenti locali e comprende titoli di stato liquidi a tasso fisso, denominati in valuta locale e regolarmente negoziati, verso cui gli investitori internazionali possono acquisire esposizione. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla *duration* dell'Indice J.P. Morgan Government Bond Index-Emerging Markets Global Diversified (GBI-EM Global Diversified).

Il Comparto potrà investire tutto il proprio patrimonio in titoli ad alto rendimento (*"junk bond"*, ossia obbligazioni spazzatura) subordinatamente a un limite di investimento pari al 15% del patrimonio totale per i titoli con rating inferiore a B (Moody's) o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga da PIMCO.

Il Comparto potrà investire tutto il proprio patrimonio in strumenti derivati, quali opzioni, contratti *futures* o *swap* oppure in titoli garantiti da ipoteca o altre attività (come descritto nella sezione intitolata **"Titoli, strumenti derivati e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**). Il

Comparto potrà, senza alcuna limitazione, cercare di acquisire esposizione di mercato verso i titoli in cui investe prevalentemente perfezionando una serie di contratti di compravendita oppure facendo ricorso ad altre tecniche di investimento, come per esempio operazioni *dollar roll*, sotto certi aspetti simili a operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine. In un'operazione "*dollar roll*", il Comparto vende un titolo legato a un mutuo ipotecario a un operatore con l'impegno contestuale a riacquistare un titolo simile (ma non lo stesso titolo) a una data futura a un prezzo prestabilito. Il "rendimento totale" perseguito dal Comparto consiste in eventuali redditi e apprezzamenti del capitale, di norma derivanti da riduzioni dei tassi d'interesse o miglioramenti dei fondamentali di credito per un particolare settore o titolo.

Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie attive verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine.

Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento in conformità ai requisiti della Banca centrale. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e

pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nominali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà J.P. Morgan Government Bond Index-Emerging Markets Global Diversified (GBI-EM Global Diversified). Maggiori dettagli sull'indice sono sopra illustrati e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,89	-	-	-	0,89
G istituzionale	0,89	-	-	-	0,89
Classe R	1,04	-	-	-	1,04
H istituzionale	1,06	-	-	-	1,06
Investitori	0,89	0,35	-	-	1,24
Amministrativa	0,89	-	0,50	-	1,39
Classe E	1,89	-	-	-	1,89
Classe T	1,89	-	-	0,40	2,29
M <i>retail</i>	1,89	-	-	-	1,89
G <i>retail</i>	1,89	-	-	-	1,89
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 10/12/2007.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00,

SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari economicamente legati a paesi con mercati emergenti, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati**,

altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi” per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione “Obiettivo e politiche di investimento”. Richiamiamo specificamente l’attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all’indicatore sintetico di rischio e rendimento (“**SRRI**”) indicato nella sezione “Profilo di rischio e di rendimento” del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l’investimento o s’intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L’appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Emerging Markets 2018 Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Emerging Markets 2018 Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Emerging Markets 2018 derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti e ad alto rendimento, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dal Comparto possono essere imputate al capitale dello stesso. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Emerging Markets 2018 Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

<i>Investimenti primari</i>	<i>Scadenza media del portafoglio</i>	<i>Qualità del credito⁽¹⁾</i>	<i>Frequenza di distribuzione</i>
Strumenti a reddito fisso dei mercati emergenti	+/- 1 anno rispetto alla Data di scadenza del Comparto (vedere più avanti)	Rating creditizio minimo B3	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Emerging Markets 2018 è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti e la Data di scadenza del Comparto (come di seguito definita).

Si prevede che il Comparto sarà chiuso, in conformità alle disposizioni dello Statuto, il 30 novembre 2018 o intorno a tale data (la "**Data di scadenza del Comparto**"). Per maggiori informazioni in merito alla Data di scadenza del Comparto, si rimanda alla sezione del presente Supplemento intitolata "**Informazioni sulla Data di scadenza del Comparto**".

Il Comparto persegue l'obiettivo d'investimento destinando, in condizioni normali, almeno l'80% del proprio patrimonio netto a Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse, di emittenti economicamente legati a paesi con mercati emergenti ed emessi da governi, loro agenzie o enti parastatali e società. Tali strumenti possono essere denominati in valute diverse dal dollaro statunitense, incluse valute dei mercati emergenti. Il Consulente per gli investimenti può acquisire un'esposizione diretta mediante l'investimento diretto in Titoli a reddito fisso e/o investendo in derivati, come più dettagliatamente descritto nel prosieguo. Il Comparto può inoltre investire in titoli non legati a paesi con mercati emergenti. Durante il periodo di dodici mesi precedenti la Data di scadenza del Comparto, il Consulente per gli investimenti può, a sua discrezione, decidere che l'acquisizione di Strumenti a reddito fisso legati a paesi con mercati emergenti non sia nel migliore interesse del Comparto (per esempio, in condizioni di mercato sfavorevoli). In tali circostanze ed esclusivamente nei dodici mesi finali, il Consulente per gli investimenti può cercare di investire in Strumenti a reddito fisso non legati a paesi con mercati emergenti e non sarà soggetto al suddetto limite dell'80%. Gli eventuali Strumenti a reddito fisso acquistati durante questo periodo non dovranno tuttavia avere una scadenza successiva alla Data di scadenza del Comparto.

Almeno il 50% degli Strumenti a reddito fisso scadrà entro e non oltre la Data di scadenza del Comparto e nessuno Strumento a reddito fisso avrà una scadenza successiva al 30 novembre 2019. Il rendimento totale che il Comparto mira a massimizzare come proprio obiettivo d'investimento varierà in funzione delle condizioni di mercato nel momento in cui l'Azionista effettua le relative sottoscrizioni o richiede i relativi rimborsi.

Il Consulente per gli investimenti assumerà le decisioni in materia di investimenti considerando numerosi dati quantitativi e qualitativi relativi alle economie globali e alla crescita attesa di svariati settori industriali e classi di asset. Al fine di mantenere flessibilità e capacità di investire a mano a mano che sorgono opportunità, il Comparto non si prefigge di focalizzare gli investimenti in un settore industriale o area geografica particolare (sebbene in pratica ne abbia facoltà, ma non l'obbligo). Analogamente, nonostante il

Comparto sia libero di utilizzare le tipologie di investimento illustrate nella presente politica, è possibile che taluni tipi di strumenti non siano sempre utilizzati. Sebbene queste analisi siano condotte ogni giorno, le variazioni significative nelle esposizioni degli investimenti si verificano solitamente in periodi di tempo più lunghi.

Il Comparto potrà investire senza alcun limite in strumenti economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Per una descrizione dei casi in cui uno strumento è economicamente legato a un paese con mercato emergente, consultare la voce **“Titoli dei mercati emergenti”** nella sezione intitolata **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**. Come indicato nella summenzionata sezione, il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione dei paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti.

Il Comparto potrà investire sia in titoli *investment grade* che in titoli ad alto rendimento (*“junk bonds”*, ossia obbligazioni spazzatura) purché rientranti in una categoria di rating minimo non inferiore a B3 (Moody's) o B- (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). La scadenza media del portafoglio di questo Comparto è destinata a essere negativa a un anno e positiva a un anno rispetto alla Data di scadenza del Comparto.

Ove il Consulente per gli investimenti lo ritenga compatibile con l'obiettivo e la politica di investimento, il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce **“Valori mobiliari illiquidi”**, nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti (anche non cartolarizzati) che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto non può investire in titoli azionari o in titoli convertibili in azioni, come per esempio le obbligazioni convertibili.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso denominati in altre divise e delle valute denominate in altre divise possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le posizioni valutarie attive e la copertura valutaria potranno essere implementate utilizzando strumenti quali contratti di cambio a termine e *futures* su valute, opzioni e *swap* in conformità ai Regolamenti OICVM della Banca centrale. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata **“Gestione efficiente del portafoglio”**. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **“Gestione efficiente del portafoglio”** e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa), inclusi *total return swap* e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento in conformità ai requisiti della Banca centrale. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Tali indici saranno approvati dalla Banca centrale o conformi ai requisiti da essa stabiliti. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **"Fattori generali di rischio"** e descritti dettagliatamente nella sezione **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici) (a fini di copertura e/o di investimento), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto è destinata a salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto Emerging Markets 2018 intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà JP Morgan Emerging Markets Bond Index (EMBI) Global. JPMorgan Emerging Markets Bond Index (EMBI) Global replica i rendimenti totali di strumenti di debito denominati in dollari statunitensi emessi da entità sovrane e quasi sovrane di mercati emergenti: obbligazioni Brady, prestiti, Eurobond e strumenti dei mercati locali. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli negoziati su mercati interni russi e qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati alla borsa valori di Mosca.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, *commercial paper*, certificati di deposito.

Il Comparto può di tanto in tanto registrare un livello elevato di volatilità. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione del Supplemento intitolata “**Fattori di rischio**”.

Informazioni sulla Data di scadenza del Comparto

Salvo ove l'obiettivo e le politiche di investimento siano modificati per indicare una Data di scadenza del Comparto diversa (in conformità ai requisiti della Banca centrale), si prevede che il Comparto sarà chiuso, in conformità alle disposizioni dello Statuto, alla Data di scadenza del Comparto, o intorno a tale data, a meno che gli Amministratori a loro discrezione deliberino la chiusura del Comparto a una data precedente.

In condizioni di mercato estreme di peggioramento della liquidità nell'ultimo anno prima della Data di scadenza del Comparto, gli Amministratori possono decidere, su consiglio del Consulente per gli investimenti, che un'estensione di tale Data di scadenza del Comparto sia nel migliore interesse dello stesso al fine di garantire la tutela del capitale.

Consulente per gli investimenti

PIMCO Deutschland GmbH

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,50	-	-	-	0,50
G istituzionale	0,50	-	-	-	0,50
H istituzionale	0,67	-	-	-	0,67
Classe R	0,72	-	-	-	0,72
Investitori	0,50	0,35	-	-	0,85
Amministrativa	0,50	-	0,50	-	1,00
Classe E	1,30	-	-	-	1,30
M <i>retail</i>	1,30	-	-	-	1,30
G <i>retail</i>	1,30	-	-	-	1,30
Classe T	1,30	-	-	0,40	1,70
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi”, la “Commissione di distribuzione” e la Commissione per la Classe Z sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata **“Commissioni e spese”**.

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto Emerging Markets 2018 e della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in un altro periodo più breve eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Commissione di rimborso

Ferma restando la sezione del Prospetto informativo “Informazioni chiave sulle operazioni azionarie”, in caso di rimborso di Azioni prima della Data di scadenza del Comparto, sarà imposta una Commissione di rimborso massima del 3% del Valore patrimoniale netto delle Azioni oggetto del rimborso. Laddove le Azioni siano rimborsate nell'ambito della chiusura del Comparto, non sarà imputata alcuna commissione di rimborso. La commissione sarà trattenuta dal Comparto e usata, tra l'altro, allo scopo di saldare eventuali costi di transazione sostenuti a seguito della vendita di attività prima della scadenza prevista del Comparto. A loro discrezione, gli Amministratori possono rinunciare alla, o ridurre la, Commissione di rimborso a fronte del rimborso di Azioni.

Informazioni sulla negoziazione

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche a Monaco, in Germania, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto e a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati in qualunque giurisdizione rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Termine ultimo di negoziazione

Ferma restando la definizione di Termine ultimo di negoziazione indicata nel Prospetto informativo, il Termine ultimo di negoziazione per tutte le Classi del Comparto è rappresentato dalle 16.00, ora irlandese, del Giorno lavorativo immediatamente precedente il Giorno di negoziazione per le richieste di sottoscrizione presentate direttamente all'Agente amministrativo. Quando le sottoscrizioni di Azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare le scadenze per il ricevimento delle richieste di sottoscrizione.

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Modalità di acquisto delle Azioni”**, **“Informazioni chiave sulle operazioni azionarie”**, **“Modalità di rimborso delle Azioni”** e **“Modalità di scambio delle Azioni”** dove sono illustrati ulteriori particolari relativi a queste politiche.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, Classe T, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1.000, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale per qualunque Classe di Azioni nel Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà al 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Nessuna Azione sarà offerta in sottoscrizione nel corso dei dodici mesi precedenti la Data di scadenza del Comparto.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Il Comparto può pagare dividendi soltanto a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito. Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito o le plusvalenze distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al

Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano un comparto che offre rendimenti interessanti e sono inoltre disposti ad accettare il rischio maggiore associato all'investimento in titoli dei mercati emergenti e ad alto rendimento, detenendo un portafoglio di investimento globale. Il Comparto è adatto a investitori che sono in grado di identificare una "data target" specifica per il ritiro del proprio investimento e possono accantonare il capitale almeno fino alla Data di scadenza del Comparto stesso.

Fattori di rischio

Di seguito sono illustrati alcuni fattori di rischio specifici applicabili a questo Comparto. Devono essere letti unitamente alle, e non sono indipendenti dalle, avvertenze generali relative ai rischi riportate nel Prospetto principale. Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Rischio di chiusura del Comparto

Alla chiusura del Comparto, ivi incluso il caso di chiusura anticipata, prima della Data di scadenza del Comparto, il Comparto distribuirà agli Azionisti la loro quota proporzionale di attività del Comparto. Al momento della vendita o distribuzione, è possibile che alcuni investimenti detenuti dal Comparto abbiano un valore inferiore al loro costo iniziale e ciò potrebbe causare una perdita per gli Azionisti.

Rischio della scadenza fissa

Qualora gli Azionisti richiedessero il rimborso delle proprie Azioni del Comparto a una data precedente la Data di scadenza del Comparto, tale rimborso potrebbe essere soggetto a una Commissione di rimborso (sopra descritta) e sarà effettuato a un prezzo dipendente dai prezzi di mercato nel giorno in questione. Il Comparto potrebbe pertanto non essere adatto a investitori che prevedono di prelevare il loro denaro prima della Data di scadenza del Comparto stesso. I rimborsi anticipati possono inoltre comportare rischi per gli Azionisti rimanenti a causa dei costi di transazione provocati dall'attività di

negoziazione aggiuntiva, che potrebbero non essere interamente compensati dalle commissioni di rimborso trattenute dal Comparto.

Gli Azionisti devono inoltre ricordare che la Data di scadenza del Comparto potrebbe essere modificata (come sopra indicato in **“Informazioni sulla Data di scadenza del Comparto”**), con un conseguente impatto sull'orizzonte d'investimento previsto. In tali circostanze, gli Azionisti che richiedono il rimborso alla data di scadenza del comparto originaria, potrebbero essere assoggettati a una Commissione di rimborso.

Rischio di rimborso anticipato e di reinvestimento

Alcuni Titoli a reddito fisso detenuti dal Comparto possono essere soggetti al rischio di rimborso anticipato. Per rischio di rimborso anticipato s'intende la possibilità che un emittente eserciti il diritto di rimborsare un titolo a reddito fisso prima del previsto (un rimborso anticipato). Gli emittenti possono rimborsare prima della scadenza i titoli in circolazione per varie ragioni (es. calo dei tassi d'interesse, variazioni negli spread creditizi e miglioramenti della qualità di credito dell'emittente). Se un emittente rimborsa anticipatamente un titolo in cui un Comparto ha investito, il Comparto interessato potrebbe non recuperare l'intero importo dell'investimento iniziale ed essere costretto a reinvestire in titoli a rendimento inferiore, titoli con rischi di credito più elevati ovvero titoli con altre caratteristiche meno favorevoli, riducendo in tal modo il rendimento del Comparto.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione **“Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione”** (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Emerging Markets Bond Fund (il **"Comparto"**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **"Società"**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Emerging Markets Bond Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione e amministrazione"**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Emerging Markets Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Emerging Markets Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso dei mercati emergenti	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Max. 15% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Emerging Markets Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto persegue l'obiettivo di investimento destinando almeno l'80% del patrimonio a Strumenti a reddito fisso di emittenti economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Tali titoli possono essere denominati in USD e valute diverse dal dollaro statunitense. Il Comparto riterrà che un emittente sia economicamente legato a un paese con mercato emergente qualora (1) la sede legale dell'emittente sia nel paese in questione oppure (2) l'emittente conduca prevalentemente attività in tale paese. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto sarà di norma due anni (in più o in meno) rispetto a quella del JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global. JPMorgan Emerging Markets Bond Index (EMBI) Global segue i rendimenti totali di strumenti di debito denominati in USD emessi da entità sovrane e quasi sovrane di mercati emergenti: obbligazioni Brady, prestiti, Eurobond e strumenti dei mercati locali. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla *duration* del JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global. Il Comparto potrà investire tutto il proprio patrimonio in titoli ad alto rendimento inadempienti in termini di pagamento di interessi o rimborso del capitale, ovvero a rischio imminente di insolvenza in ordine a tali pagamenti, subordinatamente a un limite di investimento pari al 15% del patrimonio per i titoli con rating inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione e investimento in paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti. Per mercato emergente, il Consulente per gli investimenti solitamente intende un mercato situato in un paese la cui economia sia definita emergente o in via di sviluppo dalla Banca Mondiale o relative organizzazioni ovvero dalle Nazioni Unite o relative autorità. Il Comparto attribuisce particolare rilievo ai paesi con un prodotto interno lordo *pro capite* relativamente basso e potenzialità di crescita economica rapida. Il Consulente per gli investimenti seleziona la composizione del Comparto in termini di paesi e valute in base alla sua valutazione di relativi tassi d'interesse, di inflazione e di cambio, politiche monetarie e fiscali, bilance commerciali e delle partite correnti nonché altri fattori specifici a suo giudizio pertinenti. Gli investimenti del Comparto saranno verosimilmente concentrati in Asia, Africa, Medio Oriente, America Latina e paesi europei in via di sviluppo.

Il Comparto non può investire oltre il 20% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari al 20% del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito, e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in

sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **"Fattori generali di rischio"** e descritti dettagliatamente nella sezione **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà JP Morgan Emerging Markets Bond Index (EMBI) Global. Maggiori dettagli sull'indice sono sopra illustrati e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Commissioni pagabili al Gestore:

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,79	-	-	-	0,79
G istituzionale	0,79	-	-	-	0,79
Classe R	0,93	-	-	-	0,93
H istituzionale	0,96	-	-	-	0,96
Investitori	0,79	0,35	-	-	1,14
Amministrativa	0,79	-	0,50	-	1,29
Classe E	1,69	-	-	-	1,69
Classe T	1,69	-	-	0,40	2,09
M <i>retail</i>	1,69	-	-	-	1,69
G <i>retail</i>	1,69	-	-	-	1,69
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 27/07/2001.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

La Classe istituzionale di Azioni a distribuzione in USD del Comparto è al momento quotata alla Borsa valori irlandese. Per le informazioni più aggiornate in merito alle Classi quotate, rivolgersi all'Agente amministrativo o al listing broker della Società.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari economicamente legati a paesi con mercati emergenti, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Fattori generali di rischio**” che possono essere tutte applicabili al Comparto e “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**” per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione “Obiettivo e politiche di investimento”. Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento (“**SRRI**”) indicato nella sezione “Profilo di rischio e di rendimento” del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Emerging Markets Corporate Bond Fund (il “**Comparto**”), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la “**Società**”), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il “Prospetto informativo”) a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Emerging Markets Corporate Bond Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Gestione e amministrazione**”, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Emerging Markets Corporate Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento nonché in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Emerging Markets Corporate Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Max. 15% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch oppure, in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Emerging Markets Corporate Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto persegue l'obiettivo di investimento destinando, in condizioni normali, almeno l'80% del proprio patrimonio a un portafoglio diversificato gestito in maniera attiva comprendente Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti, inclusi Strumenti a reddito fisso emessi da emittenti societari economicamente legati a paesi con mercati emergenti. L'esposizione verso tali emittenti può essere acquisita tramite l'investimento diretto in Titoli a reddito fisso oppure facendo interamente ricorso a strumenti finanziari derivati. Sebbene il Comparto possa investire in tutti i settori societari, si prevede che una percentuale consistente di tali Strumenti a reddito fisso possa essere emessa da entità operanti nel campo delle infrastrutture ovvero altre entità che offrono esposizione ad attività o progetti infrastrutturali. Come dettagliatamente illustrato nel prosieguo, il Comparto può condurre operazioni in strumenti finanziari derivati principalmente a fini di investimento e/o copertura, subordinatamente ai limiti prescritti dalla Banca centrale. Tali operazioni possono assoggettare il Comparto a leva finanziaria e istituire posizioni speculative, comportando così un livello potenzialmente superiore di volatilità e rischio. Gli investimenti del Comparto possono essere denominati in USD e valute diverse dal dollaro statunitense.

Le entità infrastrutturali svolgono un ruolo nella costruzione, gestione, proprietà o manutenzione di strutture fisiche, reti e altre attività infrastrutturali che forniscono servizi pubblici. Tra gli esempi di attività e progetti infrastrutturali si possono annoverare (i) trasporti, come strade, ponti, gallerie, ferrovie, sistemi di trasporto di massa, aeroporti e porti, (ii) servizi di utilità pubblica o privata, quali centrali elettriche e linee di trasmissione e distribuzione, strutture di distribuzione idrica e impianti di trattamento delle acque reflue, (iii) reti di comunicazione, come apparecchiature di trasmissione e reti via cavo, *wireless* e via etere, (iv) altre attività nell'area dei servizi pubblici, quali infrastrutture per l'istruzione, ospedali e strutture correzionali, (v) edilizia di proprietà o sovvenzionata da un governo o ente e (vi) agenzie od organizzazioni per lo sviluppo concentrate sullo sviluppo infrastrutturale. Il Comparto può acquisire esposizione verso attività infrastrutturali fisiche mediante investimenti diretti in Strumenti a reddito fisso come sopra descritto.

Il Comparto attribuisce particolare rilievo ai paesi con un prodotto interno lordo *pro capite* relativamente basso e potenzialità di crescita economica rapida. Il Consulente per gli investimenti seleziona la composizione del Comparto in termini di paesi e valute in base alla sua valutazione di relativi tassi d'interesse, di inflazione e di cambio, politiche monetarie e fiscali, bilance commerciali e delle partite correnti, sviluppi legali e politici nonché altri fattori specifici a suo giudizio pertinenti. Gli investimenti del Comparto saranno verosimilmente concentrati in Asia, Africa, Medio Oriente, America Latina e paesi europei in via di sviluppo. Il Comparto potrà investire in strumenti il cui rendimento si basa sul rendimento di un titolo di mercati emergenti oppure di una valuta di un mercato emergente, come per esempio uno strumento derivato, anziché investire direttamente in valute o titoli dei mercati emergenti.

La *duration* media del portafoglio del Comparto sarà di norma due anni (in più o in meno) rispetto a quella del JPMorgan Corporate Emerging Markets Bond Index Diversified (di seguito più dettagliatamente descritto).

Il Comparto potrà investire sia in titoli *investment grade* che in titoli ad alto rendimento ("*junk bond*", ossia obbligazioni spazzatura) subordinatamente a un limite di investimento pari al 15% del patrimonio totale per i titoli con rating inferiore a B (Moody's) o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga da PIMCO.

Il Comparto non può investire oltre il 20% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari al 20% del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito, e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto potrà investire tutto il proprio patrimonio in strumenti derivati, quali opzioni, contratti *futures* o *swap* oppure in titoli garantiti da ipoteca o altre attività (come descritto nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**"). Il Comparto potrà, senza alcuna limitazione, cercare di acquisire esposizione di mercato verso i titoli in cui investe prevalentemente perfezionando una serie di contratti di compravendita oppure facendo ricorso ad altre tecniche di investimento, come per esempio operazioni *dollar roll*, sotto certi aspetti simili a operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine. In un'operazione "*dollar roll*", il Comparto vende un titolo legato a un mutuo ipotecario a un operatore con l'impegno contestuale a riacquistare un titolo simile (ma non lo stesso titolo) a una data futura a un prezzo prestabilito. Il "rendimento totale" perseguito dal Comparto consiste in eventuali redditi e apprezzamenti del capitale, di norma derivanti da riduzioni dei tassi d'interesse o miglioramenti dei fondamentali di credito per un particolare settore o titolo.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine.

Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento in conformità ai requisiti della Banca centrale. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO

ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà JPMorgan Corporate Emerging Markets Bond Index Diversified. JPMorgan Corporate Emerging Markets Bond Index Diversified è una variante a ponderazione esclusiva dell'indice JPMorgan Corporate Emerging Markets Bond. Limita i pesi dei paesi inclusi nell'indice che hanno stock di debito societario maggiori, inserendo soltanto una percentuale specifica degli importi nominali correnti idonei di debito in circolazione di detti paesi. Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso denominati in USD che posizioni valutarie e Strumenti a reddito fisso non denominati in USD. Il Comparto ha facoltà, ma non l'obbligo, di coprire la propria esposizione a valute diverse dal dollaro statunitense. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie attive verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a

pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata **“Gestione efficiente del portafoglio”**. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,95	-	-	-	0,95
G istituzionale	0,95	-	-	-	0,95
Classe R	1,02	-	-	-	1,02
H istituzionale	1,12	-	-	-	1,12
Investitori	0,95	0,35	-	-	1,30
Amministrativa	0,95	-	0,50	-	1,45
Classe E	1,85	-	-	-	1,85
Classe T	1,85	-	-	0,40	2,25
M <i>retail</i>	1,85	-	-	-	1,85
G <i>retail</i>	1,85	-	-	-	1,85
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata **“Commissioni e spese”**.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata **“Commissioni e spese”**.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Modalità di acquisto delle Azioni”**, **“Informazioni chiave sulle operazioni azionarie”**, **“Modalità di rimborso delle Azioni”** e **“Modalità di scambio delle Azioni”**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 28/10/2009.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita

futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valore sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari economicamente legati a paesi con mercati emergenti, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Fattori generali di rischio"** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Emerging Markets Short-Term Local Currency Fund (il “**Comparto**”), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la “**Società**”), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il “Prospetto informativo”) a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Emerging Markets Short-Term Local Currency Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Gestione e amministrazione**”, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell’investimento nel Comparto Emerging Markets Short-Term Local Currency derivante dalla facoltà del Comparto di investire in strumenti finanziari derivati a scopo d’investimento e nei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio ed è indicato per gli investitori disposti ad accettare un livello più elevato di volatilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un’erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all’annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all’atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l’intero importo originariamente investito.

Emerging Markets Short-Term Local Currency Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso e/o valute dei mercati emergenti	0 - 2 anni	Max. 15% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Emerging Markets Short-Term Local Currency è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto persegue il proprio obiettivo investendo almeno l'80% del patrimonio in valute dei mercati emergenti ovvero in Strumenti a reddito fisso denominati in valute dei mercati emergenti. Il Comparto può investire senza alcun limite in titoli di emittenti economicamente legati a paesi con economie in via di sviluppo o mercati emergenti.

Il Comparto può investire direttamente in Titoli a reddito fisso denominati nelle valute locali dei mercati emergenti. Ove ciò risultasse inattuabile, il Comparto cercherà di replicare i rendimenti dell'investimento di un'obbligazione denominata nella valuta locale di un mercato emergente usando strumenti derivati quali, a titolo non limitativo, contratti di cambio a termine (consegnabili e non consegnabili), *swap* su tassi d'interesse, *swap* a valute incrociate, *total return swap*, opzioni e titoli legati al credito.

Il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione dei paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti. Il Consulente per gli investimenti seleziona la composizione del Comparto in termini di paesi e valute in base alla sua valutazione di relativi tassi d'interesse, di inflazione e di cambio, politiche monetarie e fiscali, bilance commerciali e delle partite correnti nonché altri fattori specifici a suo giudizio pertinenti. Gli investimenti del Comparto saranno verosimilmente concentrati in Asia, Africa, Medio Oriente, America Latina e paesi emergenti europei. Il Comparto potrà investire in strumenti il cui rendimento si basa sul rendimento di un titolo di mercati emergenti, come per esempio uno strumento derivato, anziché investire direttamente in titoli dei mercati emergenti. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti e, in normali condizioni di mercato, è destinata a non superare due anni. Il Comparto potrà investire tutto il proprio patrimonio in titoli ad alto rendimento subordinatamente a un limite di investimento pari al 15% del patrimonio per i titoli con rating inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10%

del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Il Comparto può utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un

metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà J.P. Morgan Emerging Local Markets Index Plus (ELMI+). J.P. Morgan Emerging Local Markets Index Plus (ELMI+) replica i rendimenti totali di strumenti del mercato monetario denominati nella valuta locale di 22 mercati emergenti con un commercio estero di almeno 10 miliardi di dollari statunitensi. Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,85	-	-	-	0,85
G istituzionale	0,85	-	-	-	0,85
Classe R	0,96	-	-	-	0,96
H istituzionale	1,02	-	-	-	1,02
Investitori	0,85	0,35	-	-	1,20
Amministrativa	0,85	-	0,50	-	1,35
Classe E	1,75	-	-	-	1,75
Classe T	1,75	-	-	0,40	2,15
M <i>retail</i>	1,75	-	-	-	1,75
G <i>retail</i>	1,75	-	-	-	1,75
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 28/08/2006.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G

istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari economicamente legati a paesi con mercati emergenti, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di

rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Euro Bond Fund (il **"Comparto"**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **"Società"**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Euro Bond Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione e amministrazione"**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Euro Bond derivante dalla facoltà dello stesso di investire in titoli dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Euro Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso denominati in EUR	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Euro Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso denominati in EUR aventi scadenze diverse. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella del Citi Euro Broad Investment Grade Index (EuroBIG). Citi Euro Broad Investment Grade Index (EuroBIG) è un indice dei mercati dei titoli a tasso fisso *investment grade* per i settori dei titoli di stato, governativi, societari e garantiti da attività. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla *duration* del Citi Euro Broad Investment Grade Index (EuroBIG). Il Comparto investe prevalentemente in titoli *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti) a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 10% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a *investment grade*. Il Comparto può, in certi periodi, investire, direttamente o indirettamente, più del 20% nei mercati emergenti poiché alcuni paesi nell'area OCSE possono costituire dei mercati emergenti.

La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati nel mercato obbligazionario.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in EUR che posizioni valutarie non denominate in EUR. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in EUR è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in EUR e delle valute non denominate in EUR possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente

nella sezione intitolata **“Gestione efficiente del portafoglio”**. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **“Gestione efficiente del portafoglio”** e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **“Fattori generali di rischio”** e descritti dettagliatamente nella sezione **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione

del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà Citi Euro Broad Investment Grade Index (EuroBIG). Citi Euro Broad Investment Grade Index (EuroBIG) è un indice dei mercati dei titoli a tasso fisso *investment grade* per l'area euro, per i settori dei titoli di stato, governativi, societari e garantiti da attività. Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

PIMCO Europe Ltd.

Valuta base

Valuta base del Comparto: EUR

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,46	-	-	-	0,46
G istituzionale	0,46	-	-	-	0,46
H istituzionale	0,63	-	-	-	0,63
Classe R	0,75	-	-	-	0,75
Investitori	0,46	0,35	-	-	0,81
Amministrativa	0,46	-	0,50	-	0,96
Classe E	1,36	-	-	-	1,36
Classe T	1,36	-	-	0,30	1,66
M <i>retail</i>	1,36	-	-	-	1,36
G <i>retail</i>	1,36	-	-	-	1,36

Classe Z	0,00	-	-	-	0,00
----------	------	---	---	---	------

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche in Inghilterra (oppure Monaco, laddove il Comparto si avvalga di PIMCO Deutschland GmbH per supportare la gestione dei propri investimenti) ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 23/12/1998.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Le Classi istituzionali e investitori di Azioni ad accumulazione in EUR del Comparto sono al momento quotate alla Borsa valori irlandese. Per le informazioni più aggiornate in merito alle Classi quotate, rivolgersi all'Agente amministrativo o al *listing broker* della Società.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata principalmente ai mercati obbligazionari europei, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Fattori generali di rischio"** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello

SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Euro Credit Fund (il **"Comparto"**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **"Società"**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Euro Credit Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione e amministrazione"**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Euro Credit Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso denominati in EUR	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Da Caa ad Aaa (eccettuati MBS); max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Euro Credit è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso denominati in euro aventi scadenze diverse e rappresentabili da partecipazioni dirette o indirette in Titoli a reddito fisso legati al credito o da strumenti derivati come opzioni, *swap futures* o *credit default swap*.

Il Comparto investe prevalentemente in titoli *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio in Titoli a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a Caa (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti) a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 10% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a *investment grade*. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella del Barclays Euro-Aggregate Credit Index.

Il Comparto perseguirà una strategia in titoli di credito *investment grade* mirante ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* allo scopo di aiutare il Consulente per gli investimenti a identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e offrono il contesto per la selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli titoli di credito e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in EUR che posizioni valutarie non denominate in EUR. L'esposizione delle posizioni valutarie non EUR è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in EUR e delle valute non denominate in EUR possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 15% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di back test e stress test del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà Barclays Euro-Aggregate Credit Index. Barclays Euro-Aggregate Credit Index è la componente Credito di Barclays Euro-Aggregate Index. Barclays Euro-Aggregate Index consiste di obbligazioni emesse in euro o valute nazionali dei 17 stati sovrani aderenti all'Unione Monetaria Europea (UME). Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

PIMCO Europe Ltd.

Valuta base

Valuta base del Comparto: EUR

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,46	-	-	-	0,46
G istituzionale	0,46	-	-	-	0,46
H istituzionale	0,63	-	-	-	0,63
Classe R	0,75	-	-	-	0,75
Investitori	0,46	0,35	-	-	0,81
Amministrativa	0,46	-	0,50	-	0,96
Classe E	1,36	-	-	-	1,36
Classe T	1,36	-	-	0,40	1,76
M <i>retail</i>	1,36	-	-	-	1,36
G <i>retail</i>	1,36	-	-	-	1,36
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche in Inghilterra (oppure Monaco, laddove il Comparto si avvalga di PIMCO Deutschland GmbH per supportare la gestione dei propri investimenti) ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 29/09/2005.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul

capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata principalmente ai mercati obbligazionari europei, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Euro Income Bond Fund (il **"Comparto"**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **"Società"**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

SUPPLEMENTO

Euro Income Bond Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione e amministrazione"**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il grado di rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Euro Income Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento, un investimento siffatto non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti i tipi di investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del

capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Euro Income Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete dei Comparti e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

<i>Investimenti primari</i>	<i>Duration media del portafoglio</i>	<i>Qualità del credito⁽¹⁾</i>	<i>Frequenza di distribuzione</i>
Obbligazioni e strumenti a reddito fisso denominati in EUR	1 – 8 anni	max. 50% al di sotto di Baa3	Mensile

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch oppure, in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Euro Income Bond è la massimizzazione del reddito corrente compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti. L'apprezzamento del capitale a lungo termine è un obiettivo secondario.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso denominati in EUR aventi scadenze diverse. Il Comparto cercherà di mantenere un livello elevato di reddito da dividendi investendo in un'ampia gamma di settori obbligazionari che a giudizio del Consulente per gli investimenti generano solitamente livelli elevati di reddito. Il Comparto allocherà di norma il proprio patrimonio a vari settori di investimento i quali potranno includere: (i) obbligazioni societarie *investment grade* e ad alto rendimento di emittenti situati nell'UE e in paesi non UE, inclusi mercati emergenti; (ii) obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso emessi da governi UE e non UE, relativi ad agenzie ed enti parastatali; (iii) titoli garantiti da ipoteca (MBS) e altri titoli garantiti da attività (ABS) (non soggetti a leva finanziaria); e (iv) posizioni valutarie, incluse valute di paesi con mercati emergenti. Il Comparto non è tuttavia tenuto ad acquisire esposizione verso un settore di investimento specifico e la sua esposizione a qualunque particolare settore può variare nel tempo. L'esposizione verso tali titoli può essere acquisita mediante l'investimento diretto nelle tipologie di titoli suddette oppure facendo interamente ricorso a strumenti finanziari derivati. Il Comparto può condurre operazioni in strumenti finanziari derivati quali opzioni, *futures*, *swap* (inclusi *swap* su indici obbligazionari) o *credit default swap* principalmente a fini di investimento e/o copertura, subordinatamente ai limiti prescritti dalla Banca centrale. Il Consulente per gli investimenti combina la ricerca sul credito fondamentale *bottom-up* con l'analisi macroeconomica *top-down*. Adotta inoltre una ricerca indipendente e una prudente diversificazione in termini di settori ed emittenti, nell'ottica di conseguire l'obiettivo d'investimento del Comparto.

L'apprezzamento di capitale perseguito dal Comparto è di norma generato da un aumento del valore delle obbligazioni e degli altri Strumenti a reddito fisso da esso detenuti derivante da riduzioni dei tassi d'interesse o miglioramenti dei fondamentali di credito per un particolare settore o titolo. Come sopra rilevato, l'apprezzamento del capitale è un obiettivo secondario del Comparto e pertanto la focalizzazione sul reddito e l'addebito delle Commissioni di gestione al capitale possono erodere il capitale stesso e ridurre la capacità del Comparto di sostenerne la crescita futura.

La *duration* media del portafoglio del Comparto varierà di norma da 1 a 8 anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto potrà investire sia in titoli *investment grade* che in titoli ad alto rendimento (*"junk bond"*, ossia obbligazioni spazzatura) subordinatamente a un limite di investimento pari al 50% del patrimonio per i titoli con rating inferiore a Baa3 (Moody's) o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti. Le attività non investite in obbligazioni e Strumenti a reddito fisso denominati in EUR possono essere investite in altri Strumenti a reddito fisso non necessariamente denominati in EUR o economicamente legati all'eurozona. Il Comparto potrà investire sino al 25% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato in via momentanea o a scopi difensivi, il Comparto potrà investire sino al 100% del proprio patrimonio netto in Titoli a reddito fisso (come sopra descritti) emessi o garantiti, per quanto attiene a capitale e interessi, da un governo UE (inclusi relativi agenzie o enti parastatali) e operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, garantite da tali obbligazioni, a condizione che esso detenga almeno sei emissioni diverse e che i titoli di una singola emissione non superino il 30% del patrimonio netto. Il Comparto farà ricorso a operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine esclusivamente a fini di gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari, (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può utilizzare titoli convertibili o azionari allo scopo di acquisire esposizione verso società i cui titoli di debito non siano prontamente disponibili oppure che, dopo attenta analisi, siano stati ritenuti opportunità di investimento soddisfacenti. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia complementare o compatibile con il proprio. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "Valori mobiliari illiquidi", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può detenere sia posizioni in investimenti non denominati in EUR che posizioni valutarie non denominate in EUR. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in EUR è limitata al 30% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli investimenti non denominati in EUR e delle valute non denominate in EUR possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie potranno essere implementate in base alle condizioni economiche prevalenti utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività o indici sottostanti alla cui base vi siano Titoli a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice legato a obbligazioni o reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È

possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **"Fattori generali di rischio"** e descritti dettagliatamente nella sezione **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**. L'esposizione della posizione alle attività sottostanti degli strumenti derivati (diversi da strumenti derivati basati su indici), combinata con posizioni risultanti da investimenti diretti, non dovrà eccedere i limiti di investimento precisati nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Come descritto nel presente Supplemento, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento. Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* per vari periodi di tempo, fermo restando che la combinazione di posizioni *long* e *short* non darà mai luogo a posizioni *short* non coperte e il Comparto non gestirà un numero significativo di posizioni *short* sintetiche. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, *commercial paper*,

certificati di deposito. Ogni siffatta attività dovrà avere rating *investment grade* oppure, se priva di rating, essere ritenuta di qualità identica dal Consulente per gli investimenti.

Consulente per gli investimenti

PIMCO Europe Ltd

Valuta base

Valuta base del Comparto: EUR

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
G istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
H istituzionale	0,66	-	-	-	0,66
Classe R	0,76	-	-	-	0,76
Investitori	0,49	0,35	-	-	0,84
Amministrativa	0,49	-	0,50	-	0,99
Classe E	1,39	-	-	-	1,39
Classe T	1,39	-	-	0,40	1,79
M <i>retail</i>	1,39	-	-	-	1,39
G <i>retail</i>	1,39	-	-	-	1,39
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche in Inghilterra (oppure Monaco, laddove il Comparto si avvalga di PIMCO Deutschland GmbH per supportare la gestione dei propri investimenti) ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati. Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Il Comparto può pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del mese ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del mese. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Politica dei dividendi**”; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire

dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano un livello competitivo e costante di reddito senza compromettere l'apprezzamento del capitale a lungo termine, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari europei, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi titoli non *investment grade* e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Fattori generali di rischio**” che possono essere tutte applicabili al Comparto e “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**” per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione “Obiettivo e politiche di investimento”. Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento (“**SRRI**”) indicato nella sezione “Profilo di rischio e di rendimento” del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
<i>G retail</i>	Dis
<i>G retail</i>	Dis II
<i>M retail</i>	Dis
<i>M retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Euro Low Duration Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Euro Low Duration Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Euro Low Duration Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Obbligazioni a breve termine e altri Strumenti a reddito fisso denominati in EUR	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Da B3 a Aaa; max. 10% al di sotto di Baa3	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Euro Low Duration è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso denominati in euro aventi scadenze diverse. La *duration* media del portafoglio del Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella del Barclays Euro Aggregate ex Treasury 1-3 Year Index. Barclays Euro Aggregate ex Treasury 1-3 Year Index è un indice comprendente unicamente strumenti investment grade denominati in euro, con una durata residua di almeno un anno, ma non superiore a tre anni e costituiti principalmente da obbligazioni societarie, governative e collateralizzate. Maggiori dettagli sul Barclays Euro Aggregate ex Treasury 1-3 Year Index, inclusa una descrizione dettagliata della sua *duration*, possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Subordinatamente alle restrizioni indicate qui di seguito, il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa3 (Moody's) o BBB- (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, purché rientranti in una categoria di rating minimo B3 (Moody's) o B- (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). Il Comparto potrà investire senza alcun limite in Titoli a reddito fisso denominati in EUR di emittenti non UE. L'esposizione verso tali titoli può essere acquisita mediante l'investimento diretto nelle tipologie di titoli suddette oppure facendo interamente ricorso a strumenti finanziari derivati. Il Comparto può condurre operazioni in strumenti finanziari derivati quali opzioni, *futures*, *swap* (inclusi *swap* su indici obbligazionari) o *credit default swap* principalmente a fini di investimento e/o copertura, subordinatamente ai limiti prescritti dalla Banca centrale.

La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* al fine di identificare molteplici fonti di valore, con un'enfasi sui titoli con scadenze più brevi. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati nel mercato obbligazionario.

Titoli garantiti da attività, titoli legati al credito e altri valori mobiliari il cui rendimento o rimborso è legato a rischi di credito ovvero che sono utilizzati per trasferire il rischio di credito di terzi (ad esempio titoli emessi da società veicolo al puro scopo di detenere attività di credito rischiose ("titoli riassetblati /rischi di credito riassetblati"), ma escluse le obbligazioni societarie emesse da una persona giuridica attiva operativa, titoli emessi da un'entità con scopi sociali operativi o passività subordinate (prodotti tier) e titoli di compartecipazione agli utili che sono emessi (cartolarizzati) tramite una società veicolo), possono essere oggetto d'investimento soltanto qualora (i) il debitore o la società emittente di tali investimenti siano domiciliati nel SEE o in uno Stato membro a tutti gli effetti dell'OCSE oppure (ii) se quotati su un mercato regolamentato all'interno del SEE o ammessi a un mercato ufficiale di una borsa in uno Stato al di fuori del SEE, o inclusi in un mercato regolamentato in tale Stato. Tali investimenti devono essere classificati come

investment grade dalle relative agenzie di rating riconosciute (Moody's, S&P o Fitch) ovvero, in assenza di tale rating esterno, il Consulente per gli investimenti deve avere formulato una valutazione positiva della qualità di credito del portafoglio di crediti nonché della sicurezza e della redditività dell'investimento nel suo complesso, che sia documentata in modo trasparente.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia compatibile con il proprio. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto potrà investire sino al 20% del proprio Valore patrimoniale netto in Titoli a reddito fisso dei mercati emergenti.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in EUR che posizioni valutarie non denominate in EUR. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in EUR è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in EUR e delle valute non denominate in EUR possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione del Prospetto informativo intitolata "Gestione efficiente del portafoglio", fermo restando che le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli saranno esclusivamente condotte a fini di gestione efficiente del portafoglio. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica di investimento sopra descritta, inclusi obbligazioni e altri Titoli a reddito fisso, indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o indici sottostanti alla cui base vi siano Titoli a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice legato a obbligazioni o reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non supererà i limiti d'investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli

maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Come illustrato nel presente documento, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento. Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Consulente per gli investimenti utilizzerà le posizioni *short* sintetiche prevalentemente allo scopo di gestire l'esposizione del Comparto alle variazioni dei tassi d'interesse, ma potrà assumere posizioni *short* anche a fini di investimento. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* per vari periodi di tempo, fermo restando che la combinazione di posizioni *long* e *short* non darà mai luogo a posizioni *short* non coperte e il Comparto non gestirà un numero significativo di posizioni *short* sintetiche. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

PIMCO Deutschland GmbH

Valuta base

Valuta base del Comparto: EUR

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,46	-	-	0,46
G istituzionale	0,46	-	-	0,46
H istituzionale	0,63	-	-	0,63
Classe R	0,75	-	-	0,75
Investitori	0,46	0,35	-	0,81
Amministrativa	0,46	-	0,50	0,96
Classe E	1,36	-	-	1,36
M retail	1,36	-	-	1,36
G retail	1,36	-	-	1,36
Classe Z	0,00	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche in Monaco, Germania, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà, AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "**Politica dei dividendi**"; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Informazioni sul rimborso

Ferma restando qualunque altra disposizione contenuta nel Prospetto informativo, la Società potrà soddisfare una richiesta di rimborso di Azioni mediante trasferimento *in specie* agli Azionisti detentori di attività del Comparto aventi un valore uguale al prezzo di rimborso che le Azioni rimborsate avrebbero qualora i proventi di rimborso fossero pagati in contanti, al netto di eventuali commissioni di rimborso e altre spese di trasferimento, subordinatamente al consenso dei singoli Azionisti. Qualora l'Azionista non acconsenta a un rimborso *in specie*, i proventi di rimborso saranno pagati in contanti in conformità al Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale e privilegiano la tutela del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata principalmente ai mercati obbligazionari europei, focalizzata su titoli con *duration* inferiori, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento più breve.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Fattori generali di rischio**” che possono essere tutte applicabili al Comparto e “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**” per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione “Obiettivo e politiche di investimento”. Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento (“**SRRI**”) indicato nella sezione “Profilo di rischio e di rendimento” del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Si ricorda inoltre che i fondi, come ad esempio il Comparto, che investono in titoli ad alto rendimento e titoli privi di rating aventi una qualità di credito simile (comunemente noti come “*junk bond*”, ossia obbligazioni spazzatura) possono essere soggetti a livelli maggiori di rischio di tasso d'interesse, di credito e di liquidità rispetto a Comparti che non investono in tali titoli. Questi titoli sono considerati prevalentemente speculativi per quanto attiene alla perdurante capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti di capitale e interessi. Una regressione economica o un periodo di aumento dei tassi d'interesse potrebbe influenzare negativamente il mercato dei titoli ad alto rendimento e ridurre la capacità del Comparto di vendere i titoli ad alto rendimento detenuti. Un Comparto potrebbe perdere l'intero investimento in caso di inadempienza dell'emittente sul fronte dei pagamenti di interessi o capitale.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione **“Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione”** (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Euro Short-Term Fund (il **"Comparto"**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **"Società"**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Euro Short-Term Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione e amministrazione"**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Euro Short-Term Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso a breve scadenza denominati in EUR	0 – 1,5 anni	Da B3 ad Aaa; max. 10% al di sotto di Baa3	Mensile

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Euro Short-Term è la massimizzazione del reddito corrente compatibilmente con tutela di capitale e liquidità giornaliera.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso denominati in EUR aventi scadenze diverse. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti ed è destinata a non superare un anno e mezzo. Il Comparto rapporterà la propria performance a un tasso benchmark, 1 Month Euribor Rate Index. 1 Month Euribor (*Euro Interbank Offered Rate*, tasso interbancario di offerta in euro), ossia Euribor a 1 mese, è il tasso al quale i depositi a termine interbancari in euro sono offerti da una banca primaria a un'altra banca primaria; è pubblicato alle 11.00, ora dell'Europa centrale, con quotazione *spot value* (T+2). Subordinatamente alle restrizioni indicate qui di seguito, il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa3 (Moody's) o BBB- (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, purché rientranti in una categoria di rating minimo B3 (Moody's) o B- (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il Comparto adotterà una strategia di investimento orientata al reddito fisso, concentrata su titoli di alta qualità e *duration* inferiore. L'obiettivo della strategia è generare il massimo reddito corrente, compatibilmente con tutela del capitale e liquidità giornaliera, allocando le attività a una gamma di settori obbligazionari. Nell'ambito della propria strategia di investimento, il Consulente per gli investimenti utilizzerà una stima globale a lungo termine delle varie economie e un processo d'investimento integrato, come descritto nel presente documento.

Titoli garantiti da attività, titoli legati al credito e altri valori mobiliari il cui rendimento o rimborso è legato a rischi di credito ovvero che sono utilizzati per trasferire il rischio di credito di terzi (ad esempio titoli emessi da società veicolo al puro scopo di detenere attività di credito rischiose ("titoli riassettrati/rischi di credito riassettrati"), ma escluse le obbligazioni societarie emesse da una persona giuridica attiva operativa, titoli emessi da un'entità con scopi sociali operativi o passività subordinate (prodotti tier) e titoli di compartecipazione agli utili che sono emessi (cartolarizzati) tramite una società veicolo), possono essere oggetto d'investimento soltanto qualora (i) il debitore o la società emittente di tali investimenti siano domiciliati nel SEE o in uno Stato membro a tutti gli effetti dell'OCSE oppure (ii) se quotati su un mercato regolamentato all'interno del SEE o ammessi a un mercato ufficiale di una borsa in uno Stato al di fuori del SEE, o inclusi in un mercato regolamentato in tale Stato. Tali investimenti devono essere classificati come *investment grade* dalle relative agenzie di rating riconosciute (Moody's, S&P o Fitch) ovvero, in assenza di tale rating esterno, il Consulente per gli investimenti deve avere formulato una valutazione positiva della qualità di credito del portafoglio di crediti nonché della sicurezza e della redditività dell'investimento nel suo complesso, che sia documentata in modo trasparente.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in EUR che posizioni valutarie non denominate in EUR. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in EUR è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in EUR e delle valute non denominate in EUR possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata **"Gestione efficiente del portafoglio"**. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **"Gestione efficiente del portafoglio"** e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **"Fattori generali di rischio"** e descritti dettagliatamente nella sezione **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso

del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nominali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

PIMCO Deutschland GmbH

Valuta base

Valuta base del Comparto: EUR

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione unificata(%)
Istituzionale	0,40	-	-	0,40
G istituzionale	0,40	-	-	0,40
H istituzionale	0,57	-	-	0,57
Classe R	0,63	-	-	0,63
Investitori	0,40	0,35	-	0,75
Amministrativa	0,40	-	0,50	0,90
Classe E	1,15	-	-	1,15
M <i>retail</i>	1,15	-	-	1,15
G <i>retail</i>	1,15	-	-	1,15

Classe Z	0,00	-	-	0,00
----------	------	---	---	------

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche a Monaco, in Germania, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 29/08/2002.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Prezzo di emissione iniziale di qualsiasi nuova Classe di Azioni del Comparto è EUR 10,00 per Azione; in alternativa, a discrezione degli Amministratori o di un loro delegato, il prezzo iniziale di una nuova Classe sarà calcolato da una Classe esistente del Comparto ovvero un prezzo determinato in riferimento al Valore patrimoniale netto per Azione di Azioni operative esistenti del Comparto pertinente nel Giorno di negoziazione alla fine del Periodo di offerta iniziale, moltiplicato per il tasso di cambio di mercato prevalente alla data in questione, a seconda dei casi.

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Informazioni sul rimborso

Ferma restando qualunque altra disposizione contenuta nel Prospetto informativo, la Società potrà soddisfare una richiesta di rimborso di Azioni mediante trasferimento *in specie* agli Azionisti detentori di attività del Comparto aventi un valore uguale al prezzo di rimborso che le Azioni rimborsate avrebbero qualora i proventi di rimborso fossero pagati in contanti, al netto di eventuali commissioni di rimborso e altre spese di trasferimento, subordinatamente al consenso dei singoli Azionisti. Qualora l'Azionista non acconsenta a un rimborso *in specie*, i proventi di rimborso saranno pagati in contanti in conformità al Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano un livello competitivo e costante di reddito imperniato sulla tutela del capitale e un livello elevato di liquidità, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari europei, focalizzata su titoli con *duration* inferiori, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento più breve.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Fattori generali di rischio”** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione “Obiettivo e politiche di investimento”. Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento (**“SRRI”**) indicato nella sezione “Profilo di rischio e di rendimento” del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Si ricorda inoltre che i fondi, come ad esempio il Comparto, che investono in titoli ad alto rendimento e titoli privi di rating aventi una qualità di credito simile (comunemente noti come *“junk bond”*, ossia obbligazioni spazzatura) possono essere soggetti a livelli maggiori di rischio di tasso d'interesse, di credito e di liquidità rispetto a Comparti che non investono in tali titoli. Questi titoli sono considerati prevalentemente speculativi per quanto attiene alla perdurante capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti di capitale e interessi. Una regressione economica o un periodo di aumento dei tassi d'interesse potrebbe influenzare negativamente il mercato dei titoli ad alto rendimento e ridurre la capacità del Comparto di vendere i titoli ad alto rendimento detenuti. Un Comparto potrebbe perdere l'intero investimento in caso di inadempienza dell'emittente sul fronte dei pagamenti di interessi o capitale.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global Advantage Fund (il **"Comparto"**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **"Società"**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global Advantage Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione e amministrazione"**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Global Advantage derivante dalla facoltà del Comparto di investire in strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento nonché in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global Advantage Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso	0 – 8 anni	max. 15% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Global Advantage è la massimizzazione del rendimento a lungo termine compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto persegue l'obiettivo di investimento destinando l'80% del patrimonio a un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso economicamente legati ad almeno tre paesi (uno dei quali può essere gli Stati Uniti).

Il Consulente per gli investimenti seleziona le composizioni del Comparto in termini di paesi e valute in base alla valutazione di vari fattori quali, a titolo non limitativo, relativi tassi d'interesse, di cambio, politiche monetarie e fiscali e bilance commerciali e delle partite correnti. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti ed è destinata a non superare un arco di otto anni.

Nell'ambito della propria strategia d'investimento, il Comparto si propone di investire in un portafoglio diversificato gestito attivamente di titoli globali a reddito fisso. La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento a rendimento a lungo termine adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale, con un'attenzione supplementare ai mercati emergenti. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale, sia nei paesi avanzati che in quelli emergenti.

Il Comparto potrà investire sino al 30% del patrimonio in titoli ad alto rendimento subordinatamente a un limite di investimento pari al 15% del patrimonio per i titoli con rating inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). Il Comparto potrà investire senza alcun limite in Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e in titoli denominati in USD di emittenti non statunitensi. Il Comparto potrà inoltre investire senza alcun limite in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie potranno essere implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata “Gestione efficiente del portafoglio”. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni “Gestione efficiente del portafoglio” e “Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce “**Fattori generali di rischio**” e descritti dettagliatamente nella sezione “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**”. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione

del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà PIMCO Global Advantage Bond Index (GLADI) (London Close). PIMCO GLADI (London Close) è un indice globale diversificato che copre un ampio spettro di settori e opportunità globali a reddito fisso, da mercati sviluppati a emergenti, da attività nominali a immobili e da strumenti monetari a derivati. Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,70	-	-	-	0,70
G istituzionale	0,70	-	-	-	0,70
H istituzionale	0,87	-	-	-	0,87
Classe R	0,94	-	-	-	0,94
Investitori	0,70	0,35	-	-	1,05
Amministrativa	0,70	-	0,50	-	1,20
Classe E	1,70	-	-	-	1,70
Classe T	1,70	-	-	0,40	2,10
M <i>retail</i>	1,70	-	-	-	1,70
G <i>retail</i>	1,70	-	-	-	1,70

Classe Z	0,00	-	-	-	0,00
----------	------	---	---	---	------

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 03/04/2009.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, DKK 100,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul

capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento a lungo termine mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi mercati emergenti e titoli non *investment grade* e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni parzialmente coperte o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
<i>G retail</i>	Dis
<i>G retail</i>	Dis II
<i>M retail</i>	Dis
<i>M retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global Advantage Real Return Fund (il “**Comparto**”), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la “**Società**”), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il “Prospetto informativo”) a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global Advantage Real Return Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Gestione e amministrazione**”, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell’investimento nel Comparto Global Advantage Real Return derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un’erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all’annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all’atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l’intero importo originariamente investito.

Global Advantage Real Return Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso globali indicizzati all'inflazione	+/- 3 anni rispetto al proprio indice	Da B ad Aaa; max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Global Advantage Real Return è la massimizzazione del rendimento reale compatibilmente con la tutela del capitale reale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto persegue l'obiettivo investendo almeno il 70% del proprio patrimonio netto in Strumenti a reddito fisso indicizzati all'inflazione in valute locali, dei mercati emergenti e globali. La parte restante del patrimonio netto del Comparto sarà investita negli altri strumenti di seguito illustrati. Il Comparto può inoltre investire in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso quali obbligazioni aventi scadenze diverse emesse da governi, loro agenzie o enti parastatali, sovranazionali e società nonché in titoli garantiti da ipoteca e altri titoli garantiti da attività non soggetti a leva finanziaria. L'esposizione verso tali attività può essere acquisita mediante l'investimento diretto in Titoli a reddito fisso oppure facendo ricorso a strumenti finanziari derivati come descritto nel prosieguo. Il Comparto può investire senza alcun limite in titoli di emittenti economicamente legati a paesi con economie di mercato emergenti. Tale esposizione ai mercati emergenti può includere qualunque tipo di titoli illustrato nella presente politica di investimento.

Il Comparto perseguirà una strategia in obbligazioni globali indicizzate all'inflazione mirante a combinare la filosofia e il processo di investimento a rendimento reale adottati dal Consulente per gli investimenti. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di mercati globali indicizzati all'inflazione e altri settori obbligazionari. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie *top-down* e *bottom-up*. Le strategie *top-down* sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie *bottom-up* guidano a loro volta il processo di selezione titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli obbligazionari legati all'inflazione sopravvalutati o sottovalutati.

Le obbligazioni indicizzate all'inflazione sono Strumenti a reddito fisso strutturati in modo da offrire protezione contro l'inflazione. Il valore di capitale dell'obbligazione o il reddito da interessi pagato su di essa è adeguato in modo da seguire le variazioni in una misura di inflazione ufficiale. Il Tesoro U.S.A. utilizza come misura d'inflazione l'indice dei prezzi al consumo (CPI) per i consumatori urbani. Le obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse da un governo non U.S.A. sono generalmente corrette in modo da riflettere un indice di inflazione comparabile calcolato dal governo in questione. Il "rendimento reale" è uguale al rendimento totale al netto del costo stimato dell'inflazione, che è di norma misurato dalla variazione in una misura di inflazione ufficiale.

La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di tre anni (in più o in meno) rispetto a quella del PIMCO Global Advantage Inflation-Linked Bond Index USD Unhedged ("PIMCO GLADI ILB"). L'Indice PIMCO GLADI ILB rappresenta il mercato obbligazionario globale per il debito

governativo indicizzato all'inflazione, inclusi i mercati sia sviluppati che emergenti. Pondera i paesi costituenti in base al Prodotto Interno Lordo in alternativa alla capitalizzazione di mercato, come preferito da altri indici obbligazionari indicizzati all'inflazione. Maggiori dettagli sull'Indice PIMCO GLADI ILB, inclusa una descrizione dettagliata della sua *duration*, possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD rispetto alle posizioni valutarie non denominate in USD contenute nell'Indice PIMCO GLADI ILB è limitata al 20% del patrimonio netto. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio**", fermo restando che le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli saranno esclusivamente condotte a fini di gestione efficiente del portafoglio. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio netto in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio netto, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Ove il Consulente per gli investimenti lo ritenga compatibile con l'obiettivo e la politica di investimento, il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di *asset* contemplate nella sua politica di investimento sopra descritta, inclusi obbligazioni e altri Titoli a reddito fisso, indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività o indici sottostanti alla cui base vi siano Titoli a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice legato a obbligazioni o reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **"Fattori generali di rischio"** e descritti dettagliatamente nella sezione **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**. L'esposizione della posizione alle attività sottostanti degli strumenti derivati (diversi da strumenti derivati basati su indici), combinata con posizioni risultanti da investimenti diretti, non dovrà eccedere i limiti di investimento precisati nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Come descritto nel presente Supplemento, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento. Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati come *credit default swap*, *total return swap* o *swap* su tassi d'interesse per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Consulente per gli investimenti utilizzerà posizioni *short* sintetiche per gestire l'esposizione del Comparto alle variazioni dei tassi d'interesse, ma potrà anche assumere posizioni *short* a fini d'investimento per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà PIMCO Global Advantage Inflation-Linked Bond Index ("**PIMCO GLADI ILB**"). PIMCO GLADI ILB rappresenta il mercato obbligazionario globale per il debito governativo indicizzato all'inflazione, inclusi i mercati sia sviluppati che emergenti. Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale

dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Commissioni pagabili al Gestore:

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,69	-	-	-	0,69
G istituzionale	0,69	-	-	-	0,69
H istituzionale	0,86	-	-	-	0,86
Classe R	0,87	-	-	-	0,87
Investitori	0,69	0,35	-	-	1,04
Amministrativa	0,69	-	0,50	-	1,19
Classe E	1,59	-	-	-	1,59
Classe T	1,59	-	-	0,40	1,99
M <i>retail</i>	1,59	-	-	-	1,59
G <i>retail</i>	1,59	-	-	-	1,59
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni**

chiave sulle operazioni azionarie”, “Modalità di rimborso delle Azioni” e “Modalità di scambio delle Azioni”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata **“Politica dei dividendi”**; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento reale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, ricercano protezione contro i tassi d'inflazione, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, focalizzata su titoli con *duration* inferiori, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Fattori generali di rischio"** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni parzialmente coperte o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global Bond Ex-US Fund (il **“Comparto”**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **“Società”**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il “Prospetto informativo”) a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global Bond Ex-US Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **“Gestione e amministrazione”**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Global Bond Ex-US derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global Bond Ex-US Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso non U.S.A. a media scadenza	+/- 3 anni rispetto al proprio indice	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Global Bond Ex-Us è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso di emittenti che abbiano sede legale o attività prevalenti al di fuori degli Stati Uniti e rappresentino almeno tre paesi non USA. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di tre anni (in più o in meno) rispetto a quella del Barclays Global Aggregate ex-USD Index. Barclays Global Aggregate ex-USD Index fornisce una misura generale dei mercati globali dei titoli a reddito fisso *investment grade*. I componenti principali di questo indice sono gli indici Pan-European Aggregate, Asian-Pacific Aggregate, indici in eurodollari ed euro-yen e l'indice canadese, oltre a vari indici minori. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla *duration* del Barclays Global Aggregate ex-USD Index. Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti) a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 10% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a *investment grade*. Il Comparto può investire senza alcun limite in titoli di emittenti economicamente legati a paesi con economie in via di sviluppo o "mercati emergenti" ("titoli dei mercati emergenti").

Nell'ambito della propria strategia d'investimento, il Comparto si propone di investire in un portafoglio diversificato gestito attivamente di titoli globali a reddito fisso. La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento a rendimento totale adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale, con un'attenzione supplementare ai mercati emergenti. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita,

impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata **“Gestione efficiente del portafoglio”**. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **“Gestione efficiente del portafoglio”** e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **“Fattori generali di rischio”** e descritti dettagliatamente nella sezione **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e

del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà Barclays Global Aggregate ex-USD Index. Maggiori dettagli sull'indice sono sopra illustrati e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
G istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
H istituzionale	0,66	-	-	-	0,66
Classe R	0,76	-	-	-	0,76
Investitori	0,49	0,35	-	-	0,84
Amministrativa	0,49	-	0,50	-	0,99
Classe E	1,39	-	-	-	1,39
Classe T	1,39	-	-	0,30	1,69
M <i>retail</i>	1,39	-	-	-	1,39
G <i>retail</i>	1,39	-	-	-	1,39
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 28/03/2003.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la

possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, prevalentemente al di fuori degli Stati Uniti, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli

Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione **“Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione”** (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di Azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni dell'Esposizione Valutaria. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global Bond Fund (il **“Comparto”**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **“Società”**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il “Prospetto informativo”) a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global Bond Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **“Gestione e amministrazione”**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Global Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso U.S.A. e non U.S.A. a media scadenza	+/- 3 anni rispetto al proprio indice	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investor Service, Dis. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Global Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso denominati nelle principali valute mondiali. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di tre anni (in più o in meno) rispetto a quella del Barclays Global Aggregate Index. Barclays Global Aggregate Index fornisce una misura generale dei mercati globali dei titoli a reddito fisso *investment grade*. I tre componenti principali di questo indice sono gli indici U.S. Aggregate, Pan-European Aggregate e Asian-Pacific Aggregate. L'indice include anche obbligazioni societarie in eurodollari ed euroyen, titoli di stato canadesi e titoli *investment grade* in USD conformi alla norma 144A. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla *duration* del Barclays Global Aggregate Index. Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti) a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 10% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a *investment grade*. Il Comparto può investire senza alcun limite in titoli di emittenti economicamente legati a paesi con economie in via di sviluppo o "mercati emergenti" ("titoli dei mercati emergenti").

Nell'ambito della propria strategia d'investimento, il Comparto si propone di investire in un portafoglio diversificato gestito attivamente di titoli globali a reddito fisso. La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento a rendimento a lungo termine adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita,

impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata **“Gestione efficiente del portafoglio”**. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **“Gestione efficiente del portafoglio”** e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **“Fattori generali di rischio”** e descritti dettagliatamente nella sezione **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e

del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà Barclays Global Aggregate Index. Maggiori dettagli sull'indice sono sopra illustrati e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
G istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
H istituzionale	0,66	-	-	-	0,66
Classe R	0,76	-	-	-	0,76
Investitori	0,49	0,35	-	-	0,84
Amministrativa	0,49	-	0,50	-	0,99
Classe E	1,39	-	-	-	1,39
Classe T	1,39	-	-	0,30	1,69

M <i>retail</i>	1,39	-	-	-	1,39
G <i>retail</i>	1,39	-	-	-	1,39
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 28/01/1998.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Le Classi istituzionali e investitori di Azioni ad accumulazione in USD del Comparto sono al momento quotate alla Borsa valori irlandese. Per le informazioni più aggiornate in merito alle Classi quotate, rivolgersi all'Agente amministrativo o al *listing broker* della Società.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a

una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investoris Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di Azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni dell’Esposizione Valutaria. La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Acc
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global High Yield Bond Fund (il “**Comparto**”), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la “**Società**”), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il “Prospetto informativo”) a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global High Yield Bond Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Gestione e amministrazione**”, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Global High Yield Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global High Yield Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso a rendimento superiore U.S.A. e non U.S.A.	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Max. 20% Caa o inferiore	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Global High Yield Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio netto totale in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso ad alto rendimento denominati nelle principali valute mondiali e aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch. Il Comparto potrà investire sino al 20% del patrimonio netto totale in Strumenti a reddito fisso ad alto rendimento aventi un rating Caa o inferiore (Moody's) oppure CCC o inferiore (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). La percentuale di patrimonio del Comparto non investita in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, potrà essere investita in Strumenti a reddito fisso di qualità superiore. Il Comparto potrà investire in titoli insolventi nel pagamento di interessi o rimborso di capitale ovvero che presentino un rischio imminente di insolvenza in ordine a tali pagamenti. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella del Merrill Lynch BB-B Rated Developed Markets High Yield Constrained Index. BofA Merrill Lynch BB-B Rated Developed Markets High Yield Constrained Index replica la performance di obbligazioni di qualità inferiore a *investment grade* di emittenti societari di paesi con mercati sviluppati. Ai fini dell'indice, un mercato sviluppato è definito come un membro dell'FX-G10, una nazione dell'Europa occidentale o un territorio degli Stati Uniti. L'FX-G10 comprende tutti i paesi aderenti all'euro, Stati Uniti, Giappone, Regno Unito, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Svizzera, Norvegia e Svezia. Le obbligazioni devono avere un rating inferiore a *investment grade*, ma non inferiore a B3 in base a un indice composito costituito da Moody's, S&P e Fitch. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla *duration* del BofA Merrill Lynch BB-B Rated Developed Markets High Yield Constrained Index.

Il Comparto perseguirà una strategia in titoli di credito globali ad alto rendimento mirante ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* allo scopo di aiutare il Consulente per gli investimenti a identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e offrono il contesto per la selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli titoli di credito e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita,

impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata **“Gestione efficiente del portafoglio”**. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 15% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **“Gestione efficiente del portafoglio”** e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **“Fattori generali di rischio”** e descritti dettagliatamente nella sezione **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di

mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà BofA Merrill Lynch BB-B Rated Developed Markets High Yield Constrained Index. Maggiori dettagli sull'indice sono sopra illustrati e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
G istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
H istituzionale	0,72	-	-	-	0,72
Classe R	0,80	-	-	-	0,80
Investitori	0,55	0,35	-	-	0,90
Amministrativa	0,55	-	0,50	-	1,05
Classe E	1,45	-	-	-	1,45

Classe T	1,45	-	-	0,40	1,85
M <i>retail</i>	1,45	-	-	-	1,45
G <i>retail</i>	1,45	-	-	-	1,45
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 30/05/2005.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

La Classe istituzionale di Azioni a distribuzione in USD del Comparto è al momento quotata alla Borsa valori irlandese. Per le informazioni più aggiornate in merito alle Classi quotate, rivolgersi all'Agente amministrativo o al listing broker della Società.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali ad alto rendimento, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Fattori generali di rischio"** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relative alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa

sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione **“Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione”** (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di Azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni dell'Esposizione Valutaria. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
<i>G retail</i>	Dis
<i>G retail</i>	Dis II
<i>M retail</i>	Dis
<i>M retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global Investment Grade Credit Fund (il “**Comparto**”), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la “**Società**”), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il “Prospetto informativo”) a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global Investment Grade Credit Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Gestione e amministrazione**”, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Global Investment Grade Credit derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global Investment Grade Credit Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti societari a reddito fisso U.S.A. e non U.S.A.	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); max. 15% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Global Investment Grade Credit è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso societari *investment grade* di emittenti che abbiano sede legale o attività prevalenti in almeno tre paesi, uno dei quali può essere gli Stati Uniti. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella del Barclays Global Aggregate Credit Index. Barclays Global Aggregate Credit Index è la componente Credito del Barclays Global Aggregate Index, un indice non gestito che fornisce una misura generale dei mercati globali dei Titoli a reddito fisso *investment-grade*. I tre componenti principali di Barclays Global Aggregate Index sono gli indici U.S. Aggregate, Pan-European Aggregate e Asian-Pacific Aggregate. La componente Credito esclude tuttavia titoli di stato e cartolarizzati, ma include anche obbligazioni societarie in eurodollari ed euro-yen, titoli canadesi e titoli *investment grade* in USD conformi alla norma 144A. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla *duration* del Barclays Global Aggregate Credit Index. Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 15% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti) a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 15% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a *investment grade*. Il Comparto può investire sino al 25% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti; alcuni titoli possono essere di qualità inferiore a *investment grade*, fatti salvi i limiti sopra descritti.

Il Comparto perseguirà una strategia in titoli di credito globali *investment grade* mirante ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* allo scopo di aiutare il Consulente per gli investimenti a identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e offrono il contesto per la selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli titoli di credito e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente

del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata **“Gestione efficiente del portafoglio”**. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **“Gestione efficiente del portafoglio”** e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **“Fattori generali di rischio”** e descritti dettagliatamente nella sezione **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di

mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà Barclays Global Aggregate Credit Index. Maggiori dettagli sull'indice sono sopra illustrati e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
G istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
H istituzionale	0,66	-	-	-	0,66
Classe R	0,76	-	-	-	0,76
Investitori	0,49	0,35	-	-	0,84
Amministrativa	0,49	-	0,50	-	0,99
Classe E	1,39	-	-	-	1,39
Classe T	1,39	-	-	0,40	1,70
M <i>retail</i>	1,39	-	-	-	1,39
G <i>retail</i>	1,39	-	-	-	1,39
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 28/03/2003.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali *investment grade*, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Fattori generali di rischio"** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione” (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di Azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni dell’Esposizione Valutaria. La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Acc
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global Low Duration Real Return Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global Low Duration Real Return Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global Low Duration Real Return Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito ⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso indicizzati all'inflazione U.S.A. e non U.S.A.	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Da B ad Aaa; max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Global Low Duration Real Return è la massimizzazione del rendimento reale compatibilmente con la tutela del capitale reale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto perseguirà una strategia in obbligazioni globali indicizzate all'inflazione mirante a combinare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di mercati globali indicizzati all'inflazione e altri settori a reddito fisso. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie *top-down* e *bottom-up*. Le strategie *top-down* sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie *bottom-up* guidano a loro volta il processo di selezione titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli obbligazionari legati all'inflazione sottovalutati.

Il Comparto investe almeno il 70% del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso indicizzati all'inflazione aventi scadenze diverse ed emessi da governi, loro agenzie o enti parastatali e società. Le obbligazioni indicizzate all'inflazione sono Strumenti a reddito fisso strutturati in modo da offrire protezione contro l'inflazione. Il valore di capitale dell'obbligazione o il reddito da interessi pagato su di essa è adeguato in modo da seguire le variazioni in una misura di inflazione ufficiale. Il Tesoro U.S.A. utilizza come misura d'inflazione l'indice dei prezzi al consumo (CPI) per i consumatori urbani. Le obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse da un governo non U.S.A. sono generalmente corrette in modo da riflettere un indice di inflazione comparabile calcolato dal governo in questione. Il "rendimento reale" è uguale al rendimento totale al netto del costo stimato dell'inflazione, che è di norma misurato dalla variazione in una misura di inflazione ufficiale. Il Comparto può investire sino al 30% delle proprie attività in Strumenti a reddito fisso non indicizzati all'inflazione.

Titoli garantiti da attività, titoli legati al credito (anche non incorporanti una leva finanziaria) e altri valori mobiliari il cui rendimento o rimborso è legato a rischi di credito ovvero che sono utilizzati per trasferire il rischio di credito di terzi (ad esempio titoli emessi da società veicolo al puro scopo di detenere attività di credito rischiose ("titoli riassemblati /rischi di credito riassemblati"), ma escluse le obbligazioni societarie emesse da una persona giuridica attiva operativa, titoli emessi da un'entità con scopi sociali operativi o passività subordinate (prodotti tier) e titoli di compartecipazione agli utili che sono emessi (cartolarizzati) tramite una società veicolo), possono essere oggetto d'investimento soltanto qualora (i) il debitore o la società emittente di tali investimenti siano domiciliati nel SEE o in uno Stato membro a tutti gli effetti dell'OCSE oppure (ii) se quotati su un mercato regolamentato all'interno del SEE o ammessi a un mercato ufficiale di una borsa in uno Stato al di fuori del SEE o inclusi in un mercato regolamentato in tale Stato. Tali investimenti devono essere classificati come *investment grade* dalle relative agenzie di rating riconosciute (Moody's, S&P o Fitch) ovvero, in assenza di tale rating esterno, il Consulente per gli investimenti deve avere formulato una valutazione positiva della qualità di credito del portafoglio di crediti nonché della sicurezza e della redditività dell'investimento nel suo complesso, che sia documentata in modo trasparente.

La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella del Barclays World Government Inflation-Linked Bond 1-5 Year USD Hedged Index.

Barclays World Government Inflation-Linked Bond 1-5 Year USD Hedged Index è un indice non gestito che misura la performance dei principali mercati di titoli di stato indicizzati all'inflazione. L'Indice comprende obbligazioni indicizzate all'inflazione aventi una scadenza residua di 1-5 anni emesse da paesi sviluppati. Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, purché rientranti in una categoria di rating minimo di B3 (Moody's) o B- (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata **"Gestione efficiente del portafoglio"**. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire direttamente in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Qualora i titoli siano convertiti in azioni, le azioni saranno cedute purché il Consulente per gli investimenti accerti la possibilità di vendere o liquidare l'investimento senza indebite conseguenze di mercato o fiscali per il Comparto e abbia appurato che ciò è nel migliore interesse del Comparto stesso. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "Valori mobiliari illiquidi", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 15% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **"Gestione efficiente del portafoglio"** e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni (incluse opzioni barriera) e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa e inclusi *swap* di varianza e volatilità) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di *asset* contemplate nella sua politica di investimento sopra descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **"Fattori generali di rischio"** e descritti dettagliatamente nella sezione **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici) (a fini di copertura e/o di investimento), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'**Appendice 4**. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà tuttavia salire a livelli maggiori, per

esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 700% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà il Barclays World Government Inflation-Linked Bond 1-5 Year Index. Barclays World Government Inflation-Linked Bond 1-5 Year Index fornisce una misura generale dei principali mercati di titoli di stato indicizzati all'inflazione. Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili pubblicamente oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Commissioni pagabili al Gestore:

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
G istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
H istituzionale	0,66	-	-	-	0,66
Classe R	0,76	-	-	-	0,76
Investitori	0,49	0,35	-	-	0,84
Amministrativa	0,49	-	0,50	-	0,99
Classe E	1,39	-	-	-	1,39
Classe T	1,39	-	-	0,30	1,69
M <i>retail</i>	1,39	-	-	-	1,39
G <i>retail</i>	1,39	-	-	-	1,39
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “**Commissione di gestione**”, il “**Compenso per servizi resi**” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto Global Low Duration Real Return, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto Global Low Duration Real Return e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento reale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire protezione dai tassi di inflazione, mirano ad ottenere un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Informazioni sul rimborso

Ferma restando qualunque altra disposizione contenuta nel Prospetto informativo, la Società potrà soddisfare una richiesta di rimborso di Azioni mediante trasferimento in specie agli Azionisti detentori di attività del Comparto aventi un valore uguale al prezzo di rimborso che le Azioni rimborsate avrebbero

qualora i proventi di rimborso fossero pagati in contanti, al netto di eventuali commissioni di rimborso e altre spese di trasferimento, subordinatamente al consenso dei singoli Azionisti. Qualora l'Azionista non acconsenta a un rimborso in specie, i proventi di rimborso saranno pagati in contanti in conformità al Prospetto informativo.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Fattori generali di rischio"** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Si ricorda inoltre che i fondi, come ad esempio il Comparto, che investono in titoli ad alto rendimento e titoli privi di rating aventi una qualità di credito simile (comunemente noti come "junk bond", ossia obbligazioni spazzatura) possono essere soggetti a livelli maggiori di rischio di tasso d'interesse, di credito e di liquidità rispetto a Comparti che non investono in tali titoli. Questi titoli sono considerati prevalentemente speculativi per quanto attiene alla perdurante capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti di capitale e interessi. Una regressione economica o un periodo di aumento dei tassi d'interesse potrebbe influenzare negativamente il mercato dei titoli ad alto rendimento e ridurre la capacità del Comparto di vendere i titoli ad alto rendimento detenuti. Un Comparto potrebbe perdere l'intero investimento in caso di inadempienza dell'emittente sul fronte dei pagamenti di interessi o capitale.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di Azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni dell'Esposizione Valutaria. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global Multi-Asset Fund (il **"Comparto"**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **"Società"**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global Multi-Asset Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione e amministrazione"**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Global Multi-Asset derivante dalla facoltà del Comparto di investire in strumenti di qualità inferiore a *investment grade* e mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global Multi-Asset Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

<i>Investimenti primari</i>	<i>Duration media del portafoglio</i>	<i>Qualità del credito</i>	<i>Frequenza di distribuzione</i>
Strumenti a reddito fisso di scadenze diverse, Titoli azionari e legati ad azioni o derivati correlati a tali titoli, Azioni di Classe Z di Comparti di PIMCO Funds: Global Investors Series plc, altri organismi di investimento collettivo,	N/A	N/A	Trimestrale

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Global Multi-Asset è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto persegue l'obiettivo di investimento assumendo un'esposizione a un'ampia gamma di classi di *asset*, comprendente titoli azionari, strumenti a reddito fisso, *commodity* e beni immobili come descritto nel prosieguo. Il Comparto non investirà direttamente in *commodity* o immobili.

Il patrimonio del Comparto non sarà allocato in base a mix o ponderazioni predeterminati tra varie classi di *asset* o aree geografiche. Al contrario, il Consulente per gli investimenti assumerà le decisioni in materia di investimenti considerando numerosi dati quantitativi e qualitativi relativi alle economie globali e alla crescita attesa di svariati settori industriali e classi di *asset*. Il Consulente per gli investimenti si prefigge di realizzare l'obiettivo di investimento del Comparto, valutando le classi di *asset* e i loro rischi con l'aiuto di un approccio basato su tre fattori, che consistono in: 1) analisi fondamentale relativa all'economia globale e alle proiezioni di crescita di vari settori industriali, 2) analisi della valutazione, e 3) accertamento della domanda e offerta di mercato per classi di *asset*. PIMCO valuta detti fattori su base costante e utilizza una combinazione di investimenti diretti, organismi d'investimento collettivo ed esposizione a derivati allo scopo di attuare un mix di classi di *asset* all'interno del Comparto che rispecchi l'obiettivo di investimento del medesimo. Al fine di mantenere flessibilità e capacità di investire a mano a mano che sorgono opportunità, il Comparto non si prefigge di focalizzare gli investimenti in un settore industriale o area geografica particolare (sebbene in pratica ne abbia facoltà, ma non l'obbligo). Analogamente, nonostante il Comparto sia libero di utilizzare le tipologie di investimento illustrate nella presente politica, è possibile che taluni tipi di strumenti non siano sempre utilizzati. Sebbene le analisi siano condotte ogni giorno, le variazioni significative nelle esposizioni degli investimenti si verificano solitamente in periodi di tempo medio-lunghi.

Il Comparto può acquisire l'esposizione desiderata mediante investimenti diretti in Azioni e titoli legati ad Azioni (come per esempio *warrant* e titoli convertibili in Azioni), Strumenti a reddito fisso e/o investimenti in organismi di investimento collettivo sottostanti e/o derivati (quali contratti *swap*, *futures* e opzioni, che siano negoziabili in borsa o fuori borsa) a seconda dei casi, in conformità ai limiti di investimento definiti nell'**Appendice 4**. Gli organismi di investimento collettivo possono essere altri Comparti della Società (solo Azioni di Classe Z) oppure altri organismi di investimento collettivo promossi o gestiti da un promotore non affiliato.

Il Comparto investirà solitamente dal 20% all'80% del patrimonio netto in Azioni o titoli legati ad Azioni che possono includere investimenti in altri Comparti della Società (solo Azioni di Classe Z) od organismi d'investimento collettivo (come descritti più avanti e in conformità ai requisiti della Banca centrale) che investono principalmente in azioni o titoli legati ad azioni, a titolo non limitativo, azioni ordinarie, azioni privilegiate, titoli convertibili in Azioni o fondi azionari negoziati in borsa. Qualunque investimento in fondi negoziati in borsa dovrà rispettare i limiti applicabili agli investimenti in valori mobiliari e organismi di investimento collettivo, a seconda dei casi e definiti nell'**Appendice 4**.

Il Comparto potrà investire sino al 25% del patrimonio totale in strumenti legati a *commodity* comprendenti, a titolo non limitativo, strumenti derivati basati su indici di *commodity* (inclusi il Dow Jones-AIG Commodity Index e altri indici finanziari idonei approvati dalla Banca centrale), titoli indicizzati a *commodity* e fondi idonei negoziati in borsa. Il Comparto potrà altresì investire in Azioni o titoli legati ad Azioni di emittenti appartenenti a settori correlati a *commodity*.

Il Comparto potrà acquisire esposizione a immobili tramite titoli legati a immobili, inclusi fondi di investimento immobiliare quotati ("REIT"), titoli azionari di società la cui attività principale è la proprietà, la gestione e/o lo sviluppo di immobili o derivati basati su indici REIT ovvero altri indici legati a immobili che rispettino i requisiti della Banca centrale.

Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società.

Il Comparto potrà investire senza alcun limite in strumenti economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Per una descrizione dei casi in cui un titolo è economicamente legato a un paese con mercato emergente, consultare la voce "**Titoli dei mercati emergenti**" nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". Come indicato nella summenzionata sezione, PIMCO Europe Ltd. ha ampia discrezionalità in materia di identificazione dei paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti. Il Comparto potrà investire sino al 25% del patrimonio netto in titoli negoziati su mercati interni russi e qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati alla borsa valori di Mosca.

Il Comparto potrà investire in Azioni di Classe Z di altri Comparti della Società ovvero altri organismi di investimento collettivo domiciliati e regolamentati in Stati membri, Isole del Canale, Isola di Man, Svizzera o Stati Uniti (complessivamente i "**Fondi sottostanti**" o singolarmente un "**Fondo sottostante**"). Fatta salva la limitazione illustrata nel prosieguo, il Comparto investirà esclusivamente in un fondo di investimento alternativo che soddisfi le condizioni seguenti: (i) il Fondo sottostante abbia come unico scopo l'investimento collettivo in valori mobiliari e/o altre attività finanziarie liquide di capitale raccolto dal pubblico e operi sulla base del principio della diversificazione del rischio; (ii) il Fondo sottostante, su richiesta di un Azionista, riacquisti le quote dell'Azionista stesso; (iii) il Fondo sottostante sia autorizzato ai sensi di leggi che ne prevedano l'assoggettamento a una vigilanza considerata adeguata dalla Banca centrale; (iv) il livello di tutela degli Azionisti del Fondo sottostante sia equivalente a quello fornito ai detentori di quote di un OICVM; e (v) il Fondo sottostante fornisca informazioni su base semestrale e annuale sufficienti a consentire al Consulente per gli investimenti di valutarne lo stato patrimoniale e il conto economico.

Il Comparto può investire sino al 100% del proprio patrimonio in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. L'investimento del Comparto in un particolare Fondo sottostante non potrà superare il 20% del patrimonio netto totale del Comparto. Gli investimenti combinati del Comparto in Fondi sottostanti che sono fondi di investimento alternativi non potranno superare il 30% del patrimonio netto del Comparto stesso. Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'Appendice 4 del Prospetto informativo, il Comparto non investirà in un Fondo sottostante che a sua volta investa oltre il 10% del rispettivo patrimonio in altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto non acquisirà oltre il 25% delle Azioni di alcun Fondo sottostante né acquisirà Azioni aventi diritto di voto di un Fondo sottostante in virtù delle quali esso possa esercitare un'influenza significativa sulla gestione del Fondo sottostante in questione.

Il Comparto potrà investire in Azioni di Classe Z di altri Comparti della Società. Non è consentito l'investimento in Comparti che investono in altri Comparti della Società. Le commissioni di gestione

massime complessive, addebitabili dai Fondi sottostanti in cui il Comparto investirà, saranno pari al 5% del rispettivo Valore patrimoniale netto complessivo.

Al fine di mantenere flessibilità e capacità di investire a mano a mano che sorgono opportunità, il Comparto non è tenuto a investire una determinata percentuale del proprio Valore patrimoniale netto in aree geografiche o settori industriali o alcuno dei tipi di investimento sopra descritti.

Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può detenere sia posizioni in investimenti non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. Le oscillazioni degli investimenti non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie potranno essere implementate in base alle condizioni economiche prevalenti utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata **“Gestione efficiente del portafoglio”**. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **“Gestione efficiente del portafoglio”** e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati quali contratti *futures*, contratti di opzione, opzioni su contratti *futures*, contratti *swap* (inclusi, a titolo non limitativo, *swap* su tassi d'interesse, *swap* su inflazione, *credit default swap long* e *short*, *forward swap spread lock* e *total return swap* su indici obbligazionari, azionari, di *commodity* o immobiliari) nonché opzioni su contratti *swap*. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati per coprire un'esposizione valutaria.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **“Fattori generali di rischio”** e descritti dettagliatamente nella sezione **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 1200% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in

conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 1400% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nominali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di back test e stress test del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà 60% MSCI All Country World Index (ACWI) e 40% Barclays Global Aggregate Index MSCI All Country World Index (ACWI) è un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato corretto per il flottante libero, concepito per misurare la performance dei mercati azionari dei mercati sviluppati ed emergenti. MSCI All Country World Index (ACWI) è costituito dagli indici di 45 paesi, di cui 24 mercati sviluppati e 21 mercati emergenti. Barclays Global Aggregate Index fornisce una misura generale dei mercati globali dei titoli a reddito fisso investment grade. I tre componenti principali di questo indice sono gli Indici Barclays U.S. Aggregate, Barclays Pan-European Aggregate e Barclays Asian-Pacific Aggregate. Barclays Global Aggregate Index include anche obbligazioni societarie in eurodollari ed euro-yen, titoli di stato canadesi e titoli investment grade in USD conformi alla norma 144A. Maggiori dettagli sugli indici sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,95	-	-	0,95
G istituzionale	0,95	-	-	0,95
H istituzionale	1,12	-	-	1,12
Classe R	1,18	-	-	1,18
Investitori	0,95	0,35	-	1,30
Amministrativa	0,95	-	0,50	1,45
Classe E	2,15	-	-	2,15
M <i>retail</i>	2,15	-	-	2,15
G <i>retail</i>	2,15	-	-	2,15
Classe Z	0,00	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti e in Inghilterra (oppure Monaco, laddove il Comparto si avvalga di PIMCO Deutschland GmbH per supportare la gestione dei propri investimenti) ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 27/02/2009.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00,

SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale per le Classi di Azioni denominate in CZK, HUF e PLN andrà dalle 9.00 (ora irlandese) del 15 ottobre 2015 alle 16.00 (ora irlandese) del 15 aprile 2016. Il Periodo di offerta iniziale per qualunque Classe di Azioni nel Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà al 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G retail e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Il Comparto può pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito.

Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito, le plusvalenze o il capitale distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto in questione potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita

futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, ricercano un fondo *multi-asset* diversificato, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento nei mercati azionari e obbligazionari globali e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Fattori generali di rischio"** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di commodity, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio azionario, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una di categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione **“Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione”** (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global Return Fund (il **"Comparto"**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **"Società"**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global Real Return Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione e amministrazione"**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global Real Return Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso U.S.A. e non U.S.A. indicizzati all'inflazione	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Da B ad Aaa; max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Global Real Return è la massimizzazione del rendimento reale compatibilmente con la tutela del capitale reale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso indicizzati all'inflazione aventi scadenze diverse ed emessi da governi, loro agenzie o enti parastatali e società. Le obbligazioni indicizzate all'inflazione sono Strumenti a reddito fisso strutturati in modo da offrire protezione contro l'inflazione. Il valore di capitale dell'obbligazione o il reddito da interessi pagato su di essa è adeguato in modo da seguire le variazioni in una misura di inflazione ufficiale. Il Tesoro U.S.A. utilizza come misura d'inflazione l'indice dei prezzi al consumo (CPI) per i consumatori urbani. Le obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse da un governo non U.S.A. sono generalmente corrette in modo da riflettere un indice di inflazione comparabile calcolato dal governo in questione. Il "rendimento reale" è uguale al rendimento totale al netto del costo stimato dell'inflazione, che è di norma misurato dalla variazione in una misura di inflazione ufficiale.

Il Comparto perseguirà una strategia in obbligazioni globali indicizzate all'inflazione mirante a combinare la filosofia e il processo di investimento a rendimento totale adottati dal Consulente per gli investimenti. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di mercati globali indicizzati all'inflazione e altri settori obbligazionari. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie *top-down* e *bottom-up*. Le strategie *top-down* sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie *bottom-up* guidano a loro volta il processo di selezione titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli obbligazionari legati all'inflazione sopravvalutati o sottovalutati.

La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella del Barclays World Government Inflation-Linked Bond Index. Barclays World Government Inflation-Linked Bond Index è un indice non gestito che misura la performance dei principali mercati di titoli di stato indicizzati all'inflazione. L'indice comprende obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse dai seguenti paesi: Australia, Canada, Francia, Svezia, Regno Unito e Stati Uniti. Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di

cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata “**Gestione efficiente del portafoglio**”. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 15% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell’**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni “**Gestione efficiente del portafoglio**” e “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**”, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell’ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un’esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell’attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un’esposizione in derivati verso l’attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all’esposizione diretta, (iii) per adattare l’esposizione del Comparto in termini di tassi d’interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l’andamento dei tassi d’interesse, e/o (iv) per acquisire un’esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un’esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un’esposizione diretta).

L’utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce “**Fattori generali di rischio**” e descritti dettagliatamente nella sezione “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**”. L’esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all’infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell’Appendice 4. L’utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l’esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d’interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell’investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un’esposizione *long*, o al contrario solo un’esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta.

Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nominali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà Barclays World Government Inflation-Linked Bond Index. Barclays World Government Inflation-Linked Bond Index è un indice non gestito che misura la performance dei principali mercati di titoli di stato indicizzati all'inflazione. L'Indice comprende obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse per esempio dai seguenti paesi (l'elenco non è esaustivo): Australia, Canada, Francia, Svezia, Regno Unito e Stati Uniti. Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Commissioni pagabili al Gestore:

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
G istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
H istituzionale	0,66	-	-	-	0,66

Classe R	0,76	-	-	-	0,76
Investitori	0,49	0,35	-	-	0,84
Amministrativa	0,49	-	0,50	-	0,99
Classe E	1,39	-	-	-	1,39
Classe T	1,39	-	-	0,30	1,69
M <i>retail</i>	1,39	-	-	-	1,39
G <i>retail</i>	1,39	-	-	-	1,39
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 29/08/2002.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento reale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, ricercano protezione contro i tassi d'inflazione, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di Azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni dell'Esposizione Valutaria. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Income Fund (il **"Comparto"**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **"Società"**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

SUPPLEMENTO

Income Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione e amministrazione"**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e il reddito sarà ottenuto rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

L'investimento nel Comparto non deve costituire una percentuale consistente di un portafoglio di investimenti e può non essere adatto a tutti i tipi di investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Income Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete dei Comparti e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso	0 – 8 anni	Max. 50% con rating inferiore a Baa3 (eccettuati MBS e ABS)	Mensile

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch oppure, in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento primario del Comparto è la generazione di un reddito corrente elevato compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti. L'apprezzamento del capitale a lungo termine è un obiettivo secondario.

Il Comparto perseguirà una strategia multisettoriale globale mirante a combinare la filosofia e il processo di investimento *total return*, adottati dal Consulente per gli investimenti, con la massimizzazione del reddito. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di titoli globali a reddito fisso. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie *top-down* e *bottom-up*. Le strategie *top-down* sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie *bottom-up* guidano a loro volta il processo di selezione titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli sottovalutati. Il Comparto è ampiamente diversificato in termini di regioni, settori, emittenti e classi di asset, nonché in virtù di una serie articolata di fonti di valore e adotta una ricerca indipendente e una prudente diversificazione a livello di settori ed emittenti, nell'ottica di conseguire il proprio obiettivo d'investimento.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse. Il Comparto cercherà di mantenere un livello elevato di reddito da dividendi investendo in un'ampia gamma di settori obbligazionari che a giudizio del Consulente per gli investimenti generano solitamente livelli elevati di reddito. Il Comparto allocherà di norma il proprio patrimonio a vari settori di investimento i quali potranno includere: (i) obbligazioni societarie *investment grade* e ad alto rendimento di emittenti situati nell'UE e in paesi non UE, inclusi mercati emergenti; (ii) obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso emessi da governi UE e non UE, relativi agenzie ed enti parastatali; (iii) titoli garantiti da ipoteca (MBS) e altri titoli garantiti da attività (ABS), anche non soggetti a leva finanziaria; e (iv) posizioni valutarie, incluse valute di paesi con mercati emergenti. Il Comparto non è tuttavia tenuto ad acquisire esposizione verso un settore di investimento specifico e la sua esposizione a qualunque particolare settore può variare nel tempo. L'esposizione verso tali titoli può essere acquisita mediante l'investimento diretto nelle tipologie di titoli suddette oppure facendo interamente ricorso a strumenti finanziari derivati. Il Comparto può condurre operazioni in strumenti finanziari derivati quali opzioni, *futures*, opzioni su *futures* e contratti *swap* (inclusi *swap* su indici obbligazionari) o *credit default swap* principalmente a fini di investimento e/o copertura, subordinatamente ai limiti prescritti dalla Banca centrale.

L'apprezzamento di capitale perseguito dal Comparto è di norma generato da un aumento del valore degli Strumenti a reddito fisso da esso detenuti derivante da riduzioni dei tassi d'interesse o miglioramenti dei fondamentali di credito per un particolare settore (es. miglioramento della crescita economica) o titolo (es. miglioramento del rating creditizio oppure rafforzamento dei fondamentali patrimoniali). Come sopra rilevato, l'apprezzamento del capitale è un obiettivo secondario del Comparto e pertanto la focalizzazione sul reddito e l'addebito delle Commissioni di gestione al

capitale possono erodere il capitale stesso e ridurre la capacità del Comparto di sostenerne la crescita futura.

La *duration* media del portafoglio del Comparto varierà di norma da 0 a 8 anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto potrà investire sia in titoli *investment grade* che in titoli ad alto rendimento ("**junk bond**", ossia obbligazioni spazzatura), subordinatamente a un limite di investimento pari al 50% del patrimonio totale per i titoli con rating inferiore a Baa3 (Moody's) o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti (fermo restando che tale limitazione non si applicherà agli investimenti del Comparto in titoli garantiti da ipoteca e altri titoli garantiti da attività). Il Comparto potrà investire sino al 20% del patrimonio totale in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato in via momentanea o a scopi difensivi, il Comparto potrà investire sino al 100% del proprio patrimonio netto in Titoli a reddito fisso (come sopra descritti) emessi o garantiti, per quanto attiene a capitale e interessi, dal governo statunitense (inclusi relativi agenzie o enti parastatali) e operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, garantite da tali obbligazioni, a condizione che esso detenga almeno sei emissioni diverse e che i titoli di una singola emissione non superino il 30% del patrimonio netto.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari, (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. I titoli azionari in cui il Comparto investe possono comprendere titoli negoziati su mercati interni russi e in conformità ai requisiti della Banca centrale qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati alla borsa valori di Mosca. Il Comparto può utilizzare titoli convertibili o azionari allo scopo di acquisire esposizione verso società i cui titoli di debito non siano prontamente disponibili oppure che, dopo attenta analisi, siano stati ritenuti opportunità di investimento soddisfacenti. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia complementare o compatibile con il proprio. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "Valori mobiliari illiquidi", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può detenere sia posizioni in investimenti non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione valutaria non denominata in USD è limitata al 30% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli investimenti non denominati in USD e delle valute non USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie potranno essere implementate in base alle condizioni economiche prevalenti utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Il Comparto può utilizzare varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) che sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni, opzioni su *futures* e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o indici sottostanti alla cui base vi siano Titoli a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli

investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **"Fattori generali di rischio"** e descritti dettagliatamente nella sezione **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Come descritto nel presente Supplemento, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento. Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo, fermo restando che la combinazione di posizioni *long* e *short* non darà mai luogo a posizioni *short* non coperte in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 700% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto

o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, *commercial paper*, certificati di deposito. Ogni siffatta attività dovrà avere rating *investment grade* oppure, se priva di rating, essere ritenuta di qualità identica dal Consulente per gli investimenti.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
G istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
H istituzionale	0,72	-	-	-	0,72
Classe R	0,80	-	-	-	0,80
Investitori	0,55	0,35	-	-	0,90
Amministrativa	0,55	-	0,50	-	1,05
Classe E	1,45	-	-	-	1,45
Classe T	1,45	-	-	0,40	1,85
M <i>retail</i>	1,45	-	-	-	1,45
G <i>retail</i>	1,45	-	-	-	1,45
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione” e il “Compenso per servizi resi”, sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Modalità di acquisto delle Azioni”**, **“Informazioni chiave sulle operazioni azionarie”**, **“Modalità di rimborso delle Azioni”** e **“Modalità di scambio delle Azioni”**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un reddito più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nelle Classi investitori, il Comparto può emettere anche Azioni A a distribuzione (che distribuiscono un reddito su base annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1.000, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale di qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* e A a distribuzione investitori, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati. Si ricorda che le Commissioni di gestione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso delle Classi G istituzionale, G *retail* e A a distribuzione investitori, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in Azioni aggiuntive su base annuale.

Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Il Comparto può pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del mese ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del mese. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “Politica dei dividendi”; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano un livello di reddito competitivo e costante senza compromettere l'apprezzamento del capitale a lungo termine, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali e sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi mercati emergenti, titoli non *investment grade* e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Altre informazioni per gli Azionisti delle Classi di Azioni in BRL (coperte)

Ferme restando le sezioni del Prospetto, la valuta di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi relative alle Classi di Azioni in BRL (coperte) è la Valuta base del Comparto (USD).

In conformità ai termini del Prospetto, il Valore patrimoniale netto delle Classi di Azioni in BRL (coperte) sarà pubblicato nella Valuta base del Comparto (USD).

Per quanto attiene alle Classi di Azioni in BRL (coperte), la Società intende limitare il rischio di cambio degli Azionisti riducendo l'effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra le esposizioni valutarie e in BRL del Comparto. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata "**Altre informazioni relative alla copertura delle Classi di Azioni**".

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità. Gli Azionisti detentori di classi di azioni denominate in renminbi devono inoltre ricordare il fattore di rischio di seguito descritto.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Rischio delle classi di azioni in renminbi

Il Comparto offre classi di azioni denominate in renminbi (RMB) cinese, la moneta a corso legale nella Repubblica Popolare Cinese (PRC). Si deve rilevare che l'investimento in RMB può comportare altri rischi, oltre a quelli associati all'investimento in altre valute, e che possono essere superiori ad essi. I tassi di cambio possono essere influenzati imprevedibilmente dall'intervento (o mancato intervento) di governi o banche centrali oppure da controlli valutarie o sviluppi politici, soprattutto nella Repubblica Popolare Cinese. Il grado di incertezza legale associato alle operazioni valutarie in RMB è inoltre maggiore rispetto a quello associato a valute che vantano una storia maggiormente consolidata in termini di operatività su scala internazionale.

Le classi di azioni in RMB di questo Comparto sono denominate in RMB offshore (CNH). La convertibilità del CNH in RMB onshore (CNY) è un processo valutario gestito soggetto a politiche di controllo valutario e restrizioni al rimpatrio imposte dal governo cinese in collaborazione con la Hong Kong Monetary Authority (HKMA). Il valore del CNH potrebbe differire, anche in misura significativa, da quello del CNY a causa di svariati fattori tra i quali, in via non limitativa, le politiche di controllo dei cambi e le restrizioni al rimpatrio di volta in volta imposte dal governo cinese nonché altre forze di mercato esterne. I mercati valutarie in RMB possono inoltre avere volumi di negoziazione inferiori rispetto alle valute dei paesi più sviluppati ed è pertanto possibile che i mercati in RMB presentino un grado di liquidità significativamente minore, siano soggetti a differenziali di negoziazione maggiori e registrino livelli di volatilità notevolmente più elevati rispetto a quelli in altre valute. In particolare, la negoziazione di RMB durante gli orari dei mercati europei, allorché vengono eseguite le operazioni per le classi di azioni coperte, comporta intrinsecamente una minore liquidità e maggiori costi di transazione. Ciò è destinato a tradursi in divergenze di performance rispetto alle performance attese della negoziazione di RMB durante gli orari dei mercati asiatici, dove la liquidità è di norma più elevata e i costi di transazione sono generalmente inferiori.

In condizione estreme, la mancanza di liquidità potrebbe impedire l'esecuzione della copertura valutaria. La Società cercherà di fare del proprio meglio per attuare la copertura e minimizzare i costi di transazione. Non è tuttavia possibile garantire che tali operazioni si concludano con esito positivo e possano eliminare i rischi summenzionati o i costi di transazione. I costi e gli utili/perdite delle operazioni di copertura matureranno unicamente per la Classe coperta interessata e saranno rilevati nel Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione **“Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione”** (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Inflation Strategy Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Inflation Strategy Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Inflation Strategy derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Inflation Strategy Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

<i>Investimenti primari</i>	<i>Duration media del portafoglio</i>	<i>Qualità del credito⁽¹⁾</i>	<i>Frequenza di distribuzione</i>
Attività legate all'inflazione: Strumenti a reddito fisso globali legati all'inflazione e aventi scadenze diverse. Valute dei mercati emergenti, azioni e titoli legati ad azioni, strumenti legati a materie prime e immobili.	N/A	Minimo "B"	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è tutelare il valore reale del capitale mediante una gestione prudente degli investimenti. Il Comparto sarà a gestione attiva e investirà prevalentemente in un portafoglio diversificato di attività legate all'inflazione.

Il Comparto persegue l'obiettivo investendo in una combinazione di Strumenti a reddito fisso globali legati all'inflazione, valute e obbligazioni dei mercati emergenti, azioni e titoli legati ad azioni nonché strumenti legati a materie prime e immobili. L'esposizione verso tali attività può essere acquisita mediante investimento diretto oppure facendo ricorso a strumenti finanziari derivati come descritto nel prosieguo. Il Comparto adotterà una strategia di investimento orientata a più attività, in conformità alle sue politiche di investimento. L'obiettivo di tale strategia è tutelare il capitale reale nel tempo mediante l'allocazione a una gamma di classi di attività legate all'inflazione. Nell'ambito della propria strategia di investimento, il Consulente per gli investimenti utilizzerà una stima globale a lungo termine di tassi d'interesse e inflazione in varie economie e un processo di investimento integrato, come descritto nel presente documento.

Il Comparto investirà in un portafoglio diversificato, gestito attivamente, di Strumenti a reddito fisso globali legati all'inflazione aventi scadenze diverse ed emessi da governi, loro agenzie o enti parastatali e società. I titoli a reddito fisso legati all'inflazione sono strutturati in modo da offrire protezione contro l'inflazione. Il valore di capitale dell'obbligazione o il reddito da interessi pagato su di essa è adeguato in modo da seguire le variazioni in una misura di inflazione ufficiale. Le attività in cui il Comparto investe avranno un rating non inferiore a B secondo la classificazione di Moody's o S&P o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, saranno considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). Il Comparto può investire senza alcun limite in titoli di emittenti economicamente legati a paesi con economie di mercato emergenti. Tale esposizione ai mercati emergenti può includere qualunque tipo di titoli illustrato nella presente politica di investimento.

Il Consulente per gli investimenti selezionerà le attività a suo giudizio legate all'inflazione. Gli strumenti legati a materie prime sono considerati legati all'inflazione dal momento che le materie prime, come per esempio i costi di alimentari ed energia, sono inclusi nell'Indice dei prezzi al consumo (CPI). Gli strumenti legati a immobili possono essere legati all'inflazione in quanto il valore degli immobili tende ad avere una correlazione positiva con l'economia nell'arco di un determinato periodo di tempo. Inoltre, poiché le variazioni dei tassi d'interesse possono incidere con il tempo su una misura d'inflazione (come per esempio l'Indice dei prezzi al consumo), l'adozione di impostazioni tattiche a livello di valute dei mercati emergenti costituisce parte integrante della politica di investimento del Comparto, come illustrato più dettagliatamente nel prosieguo. Saranno effettuati investimenti anche nelle azioni di società che producono attività incluse nelle comuni misure di inflazione, come meglio illustrato più avanti.

Il Comparto potrà inoltre investire, sino a un massimo del 50% del patrimonio totale, in strumenti legati a materie prime. Gli strumenti legati a materie prime comprendono, a titolo non limitativo, strumenti derivati - come più dettagliatamente illustrato nel prosieguo - basati su indici di materie prime (inclusi la serie di indici basati su materie prime Bloomberg e altri indici finanziari idonei approvati dalla Banca centrale), titoli indicizzati a materie prime e titoli idonei scambiati in borsa, i quali possono includere azioni di fondi

negoziati in borsa di tipo chiuso, fondi negoziati in borsa di tipo aperto e altre azioni legate a materie prime negoziate su un Mercato regolamentato.

Il Comparto potrà acquisire esposizione a immobili tramite titoli legati a immobili, inclusi fondi di investimento immobiliare quotati ("REIT"), titoli azionari di società la cui attività principale è la proprietà, la gestione e/o lo sviluppo di immobili o derivati - come più dettagliatamente illustrato nel prosieguo - basati su indici REIT ovvero altri indici legati a immobili. Il Comparto investirà solitamente dal 20% al 40% del patrimonio totale in azioni o titoli legati ad azioni che possono includere, a titolo non limitativo, azioni ordinarie, azioni privilegiate, titoli convertibili in Azioni o fondi azionari negoziati in borsa. Qualunque investimento in fondi negoziati in borsa dovrà rispettare i limiti applicabili agli investimenti in valori mobiliari e organismi di investimento collettivo, a seconda dei casi e definiti nell'**Appendice 4**.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 30% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. L'esposizione del Comparto alle valute dei mercati emergenti può essere gestita attivamente su base opportunistica laddove PIMCO lo ritenga proficuo. Eventuali posizioni valutarie attive e attività di copertura valutaria verranno implementate utilizzando strumenti quali contratti di cambio a pronti e a termine nonché *futures* su valute, opzioni e *swap* in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio**", fermo restando che le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli saranno esclusivamente condotte a fini di gestione efficiente del portafoglio. Non è possibile garantire che PIMCO utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati azionari, legati ad azioni e obbligazioni *come opzioni, contratti futures, opzioni su futures e contratti swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica di investimento sopra descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività sottostanti o indici basati su Strumenti azionari, legati ad azioni e a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei vari mercati, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice, inclusi indici legati a materie prime. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Tali indici saranno approvati dalla Banca centrale o conformi ai requisiti da essa stabiliti. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non supererà i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 400% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato

relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 600% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo.

Il Comparto potrà investire senza limitazione in liquidità ed equivalenti liquidi, come per esempio *commercial paper* e certificati di deposito, laddove PIMCO determini che le opportunità di investimento in altri tipi di strumento non sono interessanti.

Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "Valori mobiliari illiquidi", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario, ma non siano quotati su un Mercato regolamentato.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Commissioni pagabili al Gestore:

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,90	-	-	0,90
G istituzionale	0,90	-	-	0,90
H istituzionale	1,07	-	-	1,07
Classe R	1,16	-	-	1,16
Investitori	0,90	0,35	-	1,25
Amministrativa	0,90	-	0,50	1,40
Classe E	2,10	-	-	2,10
M <i>retail</i>	2,10	-	-	2,10
G <i>retail</i>	2,10	-	-	2,10
Classe Z	0,00	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un reddito più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1.000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale di qualunque nuova Classe di azioni. La Banca centrale sarà

preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Il Comparto può pagare dividendi soltanto a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito. Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito o le plusvalenze distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Si ricorda che le Commissioni di gestione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto mirano a un rendimento dell'investimento a lungo termine, al netto dell'inflazione, più elevato, sono inoltre disposti ad accettare il rischio maggiore associato all'investimento nelle attività legate all'inflazione sopra descritte, intendono attenuare gli effetti negativi degli aumenti dell'inflazione e desiderano diversificare i loro portafogli rispetto alle azioni e ai titoli a reddito fisso nominale (non legato all'inflazione).

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Fattori generali di rischio**” che possono essere tutte applicabili al Comparto e “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**” per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione “Obiettivo e politiche di investimento”. Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio *commodity*, il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio azionario, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento (“**SRRI**”) indicato nella sezione “Profilo di rischio e di rendimento” del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni parzialmente coperte o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Low Average Duration Fund (il “**Comparto**”), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la “**Società**”), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il “Prospetto informativo”) a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Low Average Duration Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Gestione e amministrazione**”, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un’erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all’annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all’atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l’intero importo originariamente investito.

Low Average Duration Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso a breve scadenza	1-3 anni	Da B ad Aaa; max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Low Average Duration è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma (come definito) entro un arco di uno-tre anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti. Gli Strumenti a reddito fisso acquistati dal Comparto avranno una *duration* massima di dodici anni. Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). Il Comparto potrà investire senza alcun limite in Titoli a reddito fisso denominati in USD di emittenti non statunitensi.

La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* al fine di identificare molteplici fonti di valore, con un'enfasi sui titoli con scadenze più brevi. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati nel mercato obbligazionario.

Il Comparto può detenere sia Titoli a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto

può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 15% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'Appendice 4 e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se

non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,46	-	-	0,46
G istituzionale	0,46	-	-	0,46
H istituzionale	0,63	-	-	0,63
Classe R	0,75	-	-	0,75
Investitori	0,46	0,35	-	0,81
Amministrativa	0,46	-	0,50	0,96
Classe E	1,36	-	-	1,36
M retail	1,36	-	-	1,36
G retail	1,36	-	-	1,36
Classe Z	0,00	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Informazioni chiave sulle operazioni azionarie”**, **“Modalità di acquisto delle Azioni”**, **“Modalità di rimborso delle Azioni”** e **“Modalità di scambio delle Azioni”**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 29/08/2002.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un reddito più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale e privilegiano la tutela del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, focalizzata su titoli con *duration* inferiori, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento più breve.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Fattori generali di rischio"** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Low Duration Global Investment Grade Credit Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Low Duration Global Investment Grade Credit Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Low Duration Global Investment Grade Credit Fund derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione Il potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Low Duration Global Investment Grade Credit Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti societari a reddito fisso U.S.A. e non U.S.A.	0 – 4 anni	Da B3 ad Aaa (eccettuati MBS); max. 15% al di sotto di Baa3	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Low Duration Global Investment Grade Credit è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto perseguirà una strategia in titoli di credito globali *investment grade* mirante ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo comprende fattori decisionali *top-down* e *bottom-up* allo scopo di aiutare il Consulente per gli investimenti a identificare molteplici fonti di valore con enfasi su titoli a scadenza più breve. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e offrono il contesto per la selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano invece il profilo dei singoli titoli di credito e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti societari a reddito fisso *investment grade*. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma da 0 a 4 anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti. Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 15% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa3 (Moody's) o BBB- (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B3 (Moody's) o B- (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti), a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca (anche non soggetti a leva finanziaria) per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene non esista un requisito di rating di credito minimo per i titoli garantiti da ipoteca, quelli di qualità inferiore a *investment grade* saranno presi in considerazione per il calcolo del suddetto limite del 15% nei titoli di qualità inferiore a *investment grade*. Il Comparto può investire sino al 25% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti; alcuni titoli possono essere di qualità inferiore a *investment grade*, fatti salvi i limiti sopra descritti.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni

e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione del Prospetto intitolata “**Gestione efficiente del portafoglio**”. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Sebbene il Comparto intenda investire principalmente in obbligazioni (come sopra descritto) e altri Strumenti a reddito fisso, il Consulente per gli investimenti può investire in titoli convertibili o Titoli azionari, titoli legati ad azioni (come i titoli ibridi) e relativi strumenti finanziari derivati quando considera che tali titoli e strumenti siano investimenti interessanti al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del Comparto. Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in Titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in Titoli azionari.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia complementare o compatibile con il proprio. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni “**Gestione efficiente del portafoglio**” e “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**” del Prospetto, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto (inclusi *credit default swap*, *swap* su tassi d'interesse e *total return swap*) saranno congruenti con la sua politica d'investimento. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice, come per esempio un indice basato su Titoli a reddito fisso (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Tali indici saranno approvati dalla Banca centrale o conformi ai requisiti da essa stabiliti. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione “**Indici finanziari**” del Prospetto informativo. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce “**Fattori generali di rischio**” e descritti dettagliatamente nella sezione “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**”. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici) (a fini di copertura e/o di investimento), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'**Appendice 4**. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà tuttavia salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 700% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nominali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di back test e stress test del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà Barclays Global Aggregate Credit 1-5 Years Index. Barclays Global Aggregate Credit 1-5 Years Index fornisce una misura generale dei mercati globali dei titoli a reddito fisso *investment grade* a breve termine. Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,49	-	-	0,49
G istituzionale	0,49	-	-	0,49
H istituzionale	0,66	-	-	0,66
Classe R	0,76	-	-	0,76
Investitori	0,49	0,35	-	0,84
Amministrativa	0,49	-	0,50	0,99
Classe E	1,39	-	-	1,39
M <i>retail</i>	1,39	-	-	1,39
G <i>retail</i>	1,39	-	-	1,39
Classe Z	0,00	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata **“Commissioni e spese”**.

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata **“Commissioni e spese”**.

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto Low Duration Global Investment Grade Credit, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto Low Duration Global Investment Grade Credit e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Modalità di acquisto delle Azioni”**, **“Informazioni chiave sulle operazioni azionarie”**, **“Modalità di rimborso delle Azioni”** e **“Modalità di scambio delle Azioni”**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che

distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale per qualunque Classe di Azioni nel Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà al 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Il Comparto può pagare dividendi soltanto a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito. Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori

devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito o le plusvalenze distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto intendono operare un investimento a reddito fisso di base, sono interessati alla diversificazione offerta da questo approccio all'investimento obbligazionario e desiderano bilanciare le partecipazioni nei mercati azionari con un'opzione d'investimento più stabile.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Fattori generali di rischio"** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione **“Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione”** (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di Azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni dell'Esposizione Valutaria. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO Capital Securities Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO Capital Securities Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente supplemento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono, di conseguenza, la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione pagabili dal Comparto possono essere imputate, in toto o in parte, al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito. Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e la distribuzione sarà ottenuta rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale. Questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Il Comparto ha facoltà di investire principalmente in strumenti finanziari derivati. L'investimento nel Comparto non deve costituire una percentuale consistente di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti i tipi di investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

PIMCO Capital Securities Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete dei Comparti e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso	3 – 7 anni	Non applicabile	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è l'acquisizione di un'esposizione concentrata su Titoli di capitale (di seguito definiti) con valutazioni interessanti in combinazione con il massimo rendimento totale, compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto perseguirà il proprio obiettivo investendo in un portafoglio gestito attivamente di Strumenti a reddito fisso e altri titoli di cui almeno l'80% sarà investito in Titoli di capitale in conformità alle politiche di seguito definite. Per Titoli di capitale s'intendono i Titoli a reddito fisso, obbligazioni convertibili in azioni al verificarsi di determinate condizioni (c.d. *CoCo Bond*) e/o azioni, emessi da istituzioni finanziarie quali banche e compagnie assicurative. Al fine di identificare Titoli di capitale appropriati, il Comparto utilizza una combinazione di processi *bottom-up* e *top-down* nell'ambito dei quali ogni Titolo di capitale è selezionato attraverso tre fasi di *screening*. La prima fase di *screening* è la visione *top-down* del Consulente per gli investimenti in materia di economia e mercati finanziari globali, aspetti fondamentali per il sistema bancario che possono avere un impatto, per esempio, su normative e requisiti patrimoniali. Data la correlazione tra rischio bancario e rischio sovrano, questa fase di *screening* comprende anche una valutazione del rischio sovrano comportato dall'investimento nel sistema bancario di un determinato paese. La seconda fase di *screening* è la ricerca *bottom-up* del Consulente per gli investimenti, la quale comprende una valutazione della solidità relativa dei bilanci e della robustezza degli utili societari, in combinazione con il mantenimento di un forte accesso ai management team al vertice delle istituzioni finanziarie e un dialogo costante con essi in merito alle fonti di forza o debolezza del credito in futuro. La terza fase di *screening* è la valutazione. Il grado di agevolezza con cui un Titolo di capitale supera ogni fase di *screening* aiuta il Consulente per gli investimenti ad assumere le decisioni in materia di investimenti.

Il patrimonio del Comparto non sarà allocato in base a mix o ponderazioni predeterminati tra varie aree geografiche. Non esistono restrizioni al rating di credito minimo dei Titoli a reddito fisso detenuti dal Comparto il quale può investire senza alcun limite in titoli di qualità inferiore a *investment grade* secondo Moody's, S&P o Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'Appendice 4, il Comparto non può investire oltre il 7,5% del proprio Valore patrimoniale netto in Strumenti a reddito fisso, Titoli di capitale o altri titoli emessi dallo stesso organismo (escluse obbligazioni emesse da governi, loro agenzie o enti parastatali). La *duration* media del portafoglio del Comparto varia in funzione della strategia al momento adottata dal Consulente per gli investimenti per gestire il patrimonio dello stesso, ma di norma sarà compresa tra tre e sette anni. Nella misura in cui non investe in Titoli di capitale, il Comparto investirà in altri Titoli a reddito fisso, inclusi titoli di stato e obbligazioni societarie di tutto il mondo.

Il Comparto può detenere posizioni attive in valute in misura non superiore al 10% del proprio Valore patrimoniale netto. Può detenere posizioni valutarie denominate in USD e in altre valute. Le posizioni valutarie attive e la copertura valutaria potranno essere implementate utilizzando strumenti quali contratti di cambio a termine e *futures* su valute, opzioni e *swap* in conformità ai Regolamenti OICVM della Banca centrale. Ove il Consulente per gli investimenti lo ritenga compatibile con l'obiettivo e la politica di investimento, il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o

Azioni di altri organismi di investimento collettivo.

I titoli azionari in cui il Comparto investe possono comprendere titoli negoziati su mercati interni russi e in conformità ai requisiti della Banca centrale qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati alla borsa valori di Mosca. Il Comparto può utilizzare titoli convertibili o azionari allo scopo di acquisire esposizione verso società i cui titoli di debito non siano prontamente disponibili oppure che, dopo un'attenta analisi, siano stati ritenuti opportunità di investimento soddisfacenti. Il Comparto può investire sino al 10% del patrimonio netto in azioni ordinarie. Qualora a seguito della conversione di un titolo convertibile in azione ordinaria, il Comparto superi il limite del 10% del patrimonio netto in azioni ordinarie, il Consulente per gli investimenti farà del proprio meglio per riportare l'investimento del Comparto in azioni ordinarie al di sotto di tale limite entro un arco di tempo ragionevole e tenendo conto del migliore interesse del Comparto.

Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (incluse obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "Valori mobiliari illiquidi", nonché in prestiti partecipativi non garantiti e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può utilizzare varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine) che sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni, opzioni su *futures* e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa, ma con esclusione degli *swap* su tassi d'interesse) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o indici sottostanti alla cui base vi siano Titoli a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Come descritto nel presente Supplemento, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento. Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche possono per esempio essere utilizzate dal Consulente per gli investimenti per proteggere il Comparto da movimenti sfavorevoli in altri investimenti. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo, fermo restando che la combinazione di posizioni *long* e *short* non darà mai luogo a posizioni *short* non coperte in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 700% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nominali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale, il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR, in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, *commercial paper*, certificati di deposito.

Consulente per gli investimenti

PIMCO Europe Ltd.

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,79	-	-	-	0,79
G istituzionale	0,79	-	-	-	0,79
Classe R	0,93	-	-	-	0,93
H istituzionale	0,96	-	-	-	0,96
Investitori	0,79	0,35	-	-	1,14
Amministrativa	0,79	-	0,50	-	1,29
Classe E	1,69	-	-	-	1,69
Classe T	1,69	-	-	0,40	2,09
M <i>retail</i>	1,69	-	-	-	1,69
G <i>retail</i>	1,69	-	-	-	1,69
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione” e il “Compenso per servizi resi”, sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti e in Inghilterra (oppure Monaco, laddove il Comparto si avvalga di PIMCO Deutschland GmbH per supportare la gestione dei propri investimenti) ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe R, Classe T e Classe Z. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno

facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti ogni trimestre o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati. Si ricorda che le Commissioni di gestione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Il Comparto può pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del trimestre ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del trimestre. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Politica dei dividendi**". Inoltre è possibile richiedere al Consulente per gli investimenti un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano assumere un'esposizione concentrata su Titoli di capitale e sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento nei mercati obbligazionari globali.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi

concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione “Obiettivo e politiche di investimento”. Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo strumenti convertibili contingenti, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Il Comparto può investire in misura significativa in titoli convertibili contingenti (“**CoCo**”), come illustrato nella relativa sezione Obiettivo e politiche di investimento. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla voce “*Strumenti convertibili contingenti*” all'interno del sezione del Prospetto informativo intitolata “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**”.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento (“**SRRI**”) indicato nella sezione “Profilo di rischio e di rendimento” del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione **“Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione”** (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO Credit Absolute Return Fund (il “**Comparto**”), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la “**Società**”), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il “Prospetto informativo”) a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO Credit Absolute Return Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Gestione e amministrazione**”, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto PIMCO Credit Absolute Return derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti e ad alto rendimento, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori. Gli investitori tipo del Comparto desiderano un comparto obbligazionario a rendimento superiore e sono inoltre disposti ad accettare il rischio maggiore associato all'investimento in paesi con mercati emergenti e titoli ad alto rendimento.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

PIMCO Credit Absolute Return Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete dei Comparti e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso	0 – 6 anni	Max. 50% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto PIMCO Credit Absolute Return è la generazione di un rendimento totale positivo, in svariate condizioni di mercato, compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto persegue un rendimento totale positivo anziché un rendimento superiore a un particolare benchmark e punta a generare rendimenti assoluti indipendentemente dagli andamenti al rialzo o al ribasso dei mercati.

Il Comparto è concepito principalmente per offrire un'esposizione ai mercati del credito globali e mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli titoli e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati. L'approccio del Comparto incorpora le prospettive macroeconomiche globali, la competenza in materia di investimenti in titoli di credito e l'esperienza del Consulente per gli investimenti in un'ampia gamma di strumenti di investimento. Il Consulente per gli investimenti può acquisire l'esposizione desiderata mediante l'investimento diretto in Titoli a reddito fisso e/o investendo in derivati e utilizzando una combinazione di posizioni lunghe e corte.

Il Comparto persegue l'obiettivo investendo almeno l'80% del proprio patrimonio netto in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso. Gli investimenti includeranno obbligazioni, titoli di debito e altri strumenti simili (come per esempio prestiti partecipativi e cessioni di credito emessi da varie entità del settore pubblico o privato su scala globale. Il Comparto potrà inoltre utilizzare posizioni *short* sintetiche selettive, come descritto nel prosieguo, allo scopo di proteggersi contro movimenti sfavorevoli di mercato o generare rendimenti da un singolo titolo o mercato o settore geografico. Il ricorso del Consulente per gli investimenti a posizioni *short* sintetiche potrà variare e dipenderà dalle condizioni di mercato.

Il Comparto potrà investire sino al 70% del patrimonio netto in titoli di emittenti economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Il Comparto potrà fare ricorso ai seguenti strumenti derivati, vale a dire opzioni, contratti a termine, *futures* e contratti *swap*.

Il Comparto potrà investire tutto il proprio patrimonio in titoli a reddito fisso ad alto rendimento aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti ("*junk bonds*", ossia obbligazioni spazzatura). Ciò è subordinato a un limite di investimento pari al 50% del patrimonio netto per i titoli a reddito fisso con rating inferiore a B (Moody's) o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio netto. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie attive potranno essere implementate in base alle condizioni economiche prevalenti utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata “**Gestione efficiente del portafoglio**”, fermo restando che le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli saranno esclusivamente condotte a fini di gestione efficiente del portafoglio. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari convertibili in titoli azionari, come per esempio le obbligazioni convertibili. Il Comparto non può investire oltre il 15% del proprio patrimonio netto in titoli legati ad azioni (come per esempio titoli ibridi emessi da banche e compagnie assicurative). I titoli ibridi sono una forma di debito avente caratteristiche obbligazionarie e azionarie, es. azioni privilegiate, che non costituiscono capitale puro, ma sono stati tradizionalmente considerati comparabili e considerati ai fini del coefficiente del patrimonio di base (Tier 1) o supplementare (Tier 2). Il Comparto non può direttamente o indirettamente investire oltre il 10% del proprio patrimonio netto in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio netto, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari, (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può utilizzare titoli convertibili o azionari allo scopo di acquisire esposizione verso società i cui titoli di debito non siano prontamente disponibili e che, dopo attenta analisi, siano stati ritenuti opportunità di investimento soddisfacenti. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia complementare o compatibile con il proprio.

Il Consulente per gli investimenti potrà investire sino al 25% del Valore patrimoniale netto del Comparto in Titoli negoziati sui mercati interni russi. Qualunque investimento sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati alla borsa valori di Mosca.

Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce “Valori mobiliari illiquidi”, nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Ai sensi del Regolamento, come specificato nell'**Appendice 4** ed illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni “**Gestione efficiente del portafoglio**” e “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**”, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni, opzioni su *futures*, contratti *swap* inclusi *credit default swap* (che possono essere quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o indici sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice legato a obbligazioni o reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È

possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **"Fattori generali di rischio"** e descritti dettagliatamente nella sezione **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**. L'esposizione della posizione alle attività sottostanti degli strumenti derivati (diversi da strumenti derivati basati su indici), combinata con posizioni risultanti da investimenti diretti, non dovrà eccedere i limiti di investimento precisati nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Come descritto nel presente Supplemento, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento. Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Consulente per gli investimenti utilizzerà le posizioni *short* sintetiche prevalentemente allo scopo di gestire l'esposizione del Comparto alle variazioni dei tassi d'interesse, ma potrà assumere posizioni *short* anche a fini di investimento. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo, fermo restando che la combinazione di posizioni *long* e *short* non darà mai luogo a posizioni *short* non coperte in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del

rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Subordinatamente ai limiti suddetti e alle restrizioni agli investimenti indicate nell'Appendice 4 al Prospetto informativo, al fine di mantenere flessibilità e capacità di investire a mano a mano che sorgono opportunità, il Comparto non è tenuto a investire una determinata percentuale del proprio Valore patrimoniale netto in aree geografiche o settori industriali o alcuno dei tipi di investimento sopra descritti.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, commercial paper e certificati di deposito. Ogni siffatta attività dovrà avere rating investment grade oppure, se priva di rating, essere ritenuta di qualità identica dal Consulente per gli investimenti.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di inter-mediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,90	-	-	-	0,90
G istituzionale	0,90	-	-	-	0,90
Classe R	0,99	-	-	-	0,99
H istituzionale	1,07	-	-	-	1,07
Investitori	0,90	0,35	-	-	1,25
Amministrativa	0,90	-	0,50	-	1,40
Classe E	1,80	-	-	-	1,80
Classe T	1,80	-	-	0,30	2,10
M <i>retail</i>	1,80	-	-	-	1,80
G <i>retail</i>	1,80	-	-	-	1,80
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Modalità di acquisto delle Azioni”**, **“Informazioni chiave sulle operazioni azionarie”**, **“Modalità di rimborso delle Azioni”** e **“Modalità di scambio delle Azioni”**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale di qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata **“Politica dei dividendi”**; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi,

alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano conseguire un rendimento totale positivo mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi mercati emergenti, titoli *investment grade* e non *investment grade* e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Fattori generali di rischio"** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO Dividend and Income Builder Fund (il **"Comparto"**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **"Società"**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO Dividend and Income Builder Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione e amministrazione"**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio potenzialmente superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto PIMCO Dividend and Income Builder derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento primario del Comparto PIMCO Dividend and Income Builder è la generazione di un reddito corrente superiore al rendimento medio dei titoli globali nonché di un flusso crescente di reddito per azione nel tempo. Il Comparto mira anche all'apprezzamento del capitale a lungo termine.

Il Comparto investe di norma una percentuale minima dell'80% del proprio patrimonio netto in un portafoglio diversificato di investimenti generanti reddito, detenendo almeno il 50% del patrimonio netto in Titoli azionari e titoli legati ad azioni. Il Comparto può investire anche in Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse e relativi strumenti finanziari derivati su tali titoli.

I Titoli azionari e legati ad azioni in cui il Comparto può investire includono azioni ordinarie, azioni privilegiate e titoli convertibili in azioni ordinarie o privilegiate. I titoli convertibili possono includere titoli obbligazionari, titoli di credito e obbligazioni convertibili o scambiabili con un rapporto di cambio definito o determinabile. Il Comparto può inoltre investire in titoli emessi da fondi di investimento immobiliare quotati ("REIT"), certificati azionari (sia americani (ADR) che globali (GDR)), emissioni di diritti e titoli strutturati come per esempio valori mobiliari, titoli legati ad azioni e titoli partecipativi. Sono ritenuti "valori mobiliari" negoziati su Borse valori riconosciute soltanto i titoli strutturati che non siano soggetti a leva finanziaria, siano "cartolarizzati" e liberamente vendibili e trasferibili ad altri investitori e acquistati tramite operatori regolamentati riconosciuti. Il Comparto concentrerà gli investimenti in Titoli azionari e legati ad azioni emessi da società aventi una capitalizzazione di mercato superiore a 1,5 miliardi di dollari statunitensi, ma sarà libero di investire anche in società con una capitalizzazione di mercato inferiore. Il Comparto non adotterà un'impostazione concentrata su un settore o un'area geografica particolare.

Il Comparto può anche investire in strumenti derivati quali opzioni, *futures*, opzioni su *futures*, *swap* e contratti per differenza, come più dettagliatamente descritto più avanti, inclusi derivati basati su indici finanziari idonei approvati dalla Banca centrale o conformi ai suoi requisiti. Questi indici possono fare riferimento a titoli azionari e a reddito fisso, tassi d'interesse e materie prime. Il Consulente per gli investimenti può adottare un'esposizione a *commodity* nell'intento di esprimere una determinata prospettiva d'investimento oppure di rafforzare e proteggere il capitale del Comparto.

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti a reddito fisso inclusi obbligazioni (a tasso fisso o variabile) e titoli di debito emessi da varie entità statunitensi e non statunitensi del settore pubblico o privato e altri strumenti simili (come per esempio prestiti partecipativi e cessioni di credito (non garantiti) nella misura in cui questi costituiscano valori mobiliari o strumenti del mercato monetario negoziati su un Mercato regolamentato). Gli investimenti in strumenti a reddito fisso del Comparto potranno includere titoli *investment grade* e titoli ad alto rendimento ("*junk bond*", ossia obbligazioni spazzatura) di qualsiasi rating. Il Comparto potrà investire sino al 40% del proprio patrimonio netto in titoli di qualità inferiore a *investment grade*.

Il Comparto investirà su scala globale e di norma in titoli economicamente legati a molteplici paesi. Il Comparto può investire senza alcun limite in titoli di emittenti economicamente legati a paesi con economie di mercato emergenti. Il Consulente per gli investimenti potrà investire sino al 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto in titoli negoziati sui mercati interni russi. Qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati alla borsa valori di Mosca.

Il Comparto cercherà di mantenere un livello elevato di reddito investendo in un'ampia gamma di settori azionari e obbligazionari che a giudizio del Consulente per gli investimenti generano solitamente livelli elevati di reddito.

L'approccio del Comparto alla gestione attiva degli investimenti azionari e legati ad azioni utilizza un'analisi fondamentale mirante a identificare gli emittenti caratterizzati da valutazioni interessanti che al momento pagano dividendi e hanno potenzialità di crescita di utili e dividendi nel tempo. L'approccio del Comparto alla selezione dei titoli azionari e a reddito fisso incorpora le prospettive macroeconomiche globali, la competenza in materia di investimenti azionari e obbligazionari e l'esperienza di PIMCO in un'ampia gamma di strumenti di investimento. Le attività azionarie e a

reddito fisso del Comparto sono selezionato in modo da riflettere il giudizio di PIMCO per quanto attiene all'attrattività dei fattori di rischio chiave degli investimenti, alla luce sia del potenziale di rendimento che della volatilità e include una valutazione delle esposizioni complessive in termini di emittenti e paesi.

Il Comparto può detenere sia Strumenti azionari, legati ad azioni e a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD sarà illimitata. Le oscillazioni degli Strumenti azionari, legati ad azioni e a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. L'esposizione valutaria del Comparto può essere gestita attivamente su base opportunistica laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga proficuo. Eventuali posizioni valutarie attive e la copertura valutaria verranno implementate utilizzando strumenti quali contratti di cambio a termine e *futures* su valute, opzioni e *swap* in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione efficiente del portafoglio"**, fermo restando che le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli saranno esclusivamente condotte a fini di gestione efficiente del portafoglio. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Ove il Consulente per gli investimenti lo ritenga compatibile con l'obiettivo e la politica di investimento, il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "Valori mobiliari illiquidi", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario, ma non siano quotati su un Mercato regolamentato.

Ai sensi del Regolamento, come specificato nell'**Appendice 4** ed illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **"Gestione efficiente del portafoglio"** e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati azionari, legati ad azioni e a reddito fisso come *futures*, opzioni, accordi *swap* (che possono essere quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di *asset* contemplate nella sua politica di investimento sopra descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività sottostanti o indici basati su Strumenti azionari, legati ad azioni e a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei vari mercati, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice, inclusi indici legati a *commodity*. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Tali indici saranno approvati dalla Banca centrale o saranno conformi ai requisiti da essa stabiliti. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **"Fattori generali di rischio"** e descritti dettagliatamente nella sezione **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 400% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà tuttavia salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Come descritto nel presente Supplemento, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento. Pur investendo prevalentemente in posizioni *long*, laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati come per esempio contratti per differenza, *credit default swap* e *total return swap* per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto in un emittente o emittenti particolari e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Consulente per gli investimenti utilizzerà le posizioni *short* sintetiche prevalentemente a scopi di copertura, ma potrà assumere posizioni *short* anche a fini di investimento. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 600% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark avrà una ponderazione del 75% rispetto all'Indice MSCI All Country World ("ACWI") e del 25% in riferimento all'Indice Barclays Global Aggregate. L'Indice MSCI ACWI è un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato corretto per il flottante libero, concepito per misurare la performance dei mercati azionari dei mercati sviluppati ed emergenti. L'Indice Barclays Global Aggregate fornisce una misura generale dei mercati globali dei titoli a reddito fisso *investment grade*. Maggiori dettagli su entrambi gli indici sono disponibili sul sito web www.msci.com oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di

detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Commissioni pagabili al Gestore:

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Rinuncia alla Commissione di gestione ¹ (%)	Commissione unificata rinuncia inclusa (%)	Commissione unificata rinuncia esclusa (%)
Istituzionale	0,99	-	-	-	0,16	0,83	0,99
G istituzionale	0,99	-	-	-	0,16	0,83	0,99
H istituzionale	1,16	-	-	-	0,16	1,00	1,16
Investitori	0,99	0,35	-	-	0,16	1,18	1,34
Amministrativa	0,99	-	0,50	-	0,16	1,33	1,49
Classe E	2,35	-	-	-	0,16	2,19	2,35
Classe T	2,35	-	-	0,30 ²	0,16	2,49	2,65
M <i>retail</i>	2,35	-	-	-	0,16	2,19	2,35
G <i>retail</i>	2,35	-	-	-	0,16	2,19	2,35
Classe R	1,29	-	-	-	0,09	1,20	1,29
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00	0,00	0,00

¹ La rinuncia del Gestore alla commissione, che si estenderà dalla data del presente Supplemento sino al momento in cui il Gestore, previo preavviso scritto agli Azionisti del Comparto, decide di cessare o non applicare tale rinuncia alla commissione ovvero di ridurla per eventuali periodi futuri. Il Supplemento sarà pertanto aggiornato in modo da rispecchiare eventuali modifiche alla Commissione di gestione e relative rinunce.

² Per quanto attiene alla Classe T, una volta cessata la rinuncia alla commissione, la Commissione di distribuzione sarà ridotta allo 0,15 in modo che la commissione unificata, rinuncia esclusa, sia il 2,50%. Il Supplemento sarà di conseguenza aggiornato per riflettere tale dato.

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente

informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Modalità di acquisto delle Azioni”**, **“Informazioni chiave sulle operazioni azionarie”**, **“Modalità di rimborso delle Azioni”** e **“Modalità di scambio delle Azioni”**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionale e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata **“Politica dei dividendi”**; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo

o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano reddito e apprezzamento del capitale a lungo termine e sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento nei mercati azionari globali.

Informativa sulle partecipazioni in portafoglio

Per quanto attiene al Comparto, la Società ne renderà mensilmente pubbliche le dieci maggiori partecipazioni, salvo ove essa o il Consulente per gli investimenti stabilisca che ciò non sia nel migliore interesse del Comparto stesso, a partire da dieci (10) giorni lavorativi dalla fine del mese; tali informazioni saranno consultabili fino al momento della pubblicazione delle informazioni del mese successivo. La Società renderà pubblicamente disponibile il prospetto completo delle partecipazioni di portafoglio del Comparto al termine di ogni trimestre di calendario, a partire da dieci (10) giorni lavorativi dalla chiusura del trimestre in questione.

La Società può comunicare le informazioni non pubbliche relative alle partecipazioni del Comparto a fornitori di servizi, inclusi propri sub-consulenti che potrebbero necessitare delle stesse per adempiere ai loro doveri contrattuali in riferimento al Comparto. La Società può inoltre divulgare informazioni non pubbliche concernenti le partecipazioni di portafoglio del Comparto ad alcuni analisti di fondi comuni, agenzie di rating che forniscono servizi di determinazione dei prezzi e società di monitoraggio e rating come Morningstar e Lipper Analytical Services, oppure altre entità che per finalità operative legittime devono ricevere tali informazioni prima dell'ultimo giorno di calendario di ogni mese nel caso delle dieci maggiori partecipazioni del Comparto, ovvero con maggiore frequenza, a seconda del caso.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio azionario, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello

SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO Global Dividend Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO Global Dividend Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio potenzialmente superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto PIMCO Global Dividend derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre spese pagabili dal Comparto potranno essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento primario del Comparto è la generazione di un reddito corrente superiore al rendimento medio dei titoli globali. Il Comparto mira anche all'apprezzamento del capitale a lungo termine.

Gli investimenti possono includere Titoli azionari e titoli legati ad azioni, Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse o relativi strumenti finanziari derivati su tali titoli. Il Comparto investe solitamente almeno tre quarti del proprio patrimonio netto in Titoli azionari e titoli legati ad azioni. I Titoli azionari in cui il Comparto può investire sono azioni ordinarie, azioni privilegiate e titoli convertibili in azioni ordinarie o privilegiate. I titoli convertibili possono includere titoli obbligazionari, titoli di credito e obbligazioni convertibili o scambiabili con un rapporto di cambio definito o determinabile. Il Comparto può investire in titoli emessi da fondi di investimento immobiliare quotati ("REIT"), certificati azionari (sia americani (ADR) che globali (GDR)), emissioni di diritti e titoli strutturati come per esempio valori mobiliari, titoli legati ad azioni e titoli partecipativi. Sono ritenuti "valori mobiliari" negoziati su Borse valori riconosciute soltanto i titoli strutturati che non siano soggetti a leva finanziaria, siano "cartolarizzati" e liberamente vendibili e trasferibili ad altri investitori e acquistati tramite operatori regolamentati riconosciuti. Il Comparto concentrerà gli investimenti in Titoli azionari e legati ad azioni emessi da società aventi una capitalizzazione di mercato superiore a 1,5 miliardi di dollari statunitensi, ma sarà libero di investire anche in società con una capitalizzazione di mercato inferiore. Il Comparto non adotterà un'impostazione concentrata su un settore o un'area geografica particolare.

Il Comparto può anche investire in strumenti derivati quali opzioni, *futures*, opzioni su *futures*, *swap* e contratti per differenza, come più dettagliatamente descritto più avanti, inclusi derivati basati su indici finanziari idonei approvati dalla Banca centrale o conformi ai suoi requisiti. Questi indici possono fare riferimento a titoli azionari e a reddito fisso, tassi d'interesse e materie prime. Il Consulente per gli investimenti può adottare un'esposizione a *commodity* nell'intento di esprimere una determinata prospettiva d'investimento oppure di rafforzare e proteggere il capitale del Comparto.

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti a reddito fisso inclusi obbligazioni (a tasso fisso o variabile) e titoli di debito emessi da varie entità statunitensi e non statunitensi del settore pubblico o privato e altri strumenti simili (come per esempio prestiti partecipativi e cessioni di credito (non garantiti) nella misura in cui questi costituiscano valori mobiliari o strumenti del mercato monetario negoziati su un Mercato regolamentato). Rispettando le restrizioni annunciate qui di seguito, gli investimenti in strumenti a reddito fisso del Comparto potranno includere titoli *investment grade* e titoli ad alto rendimento ("*junk bond*", ossia obbligazioni spazzatura) di qualsiasi rating. Il Comparto potrà investire sino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di qualità inferiore a *investment grade*, purché rientranti in una categoria di rating minimo B3 (Moody's) o B- (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). Il Comparto investirà su scala globale e di norma in titoli economicamente legati a molteplici paesi. Il Comparto può investire senza alcun limite in titoli di emittenti economicamente legati a paesi con economie di mercato emergenti. Il Consulente per gli investimenti potrà investire sino al 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto in titoli negoziati sui mercati interni russi. Qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati alla borsa valori di Mosca.

L'apprezzamento di capitale perseguito dal Comparto è di norma generato da un aumento del valore dei titoli azionari e legati ad azioni e delle obbligazioni e degli altri Strumenti a reddito fisso da esso detenuti. L'aumento del valore delle obbligazioni e degli altri Strumenti a reddito fisso detenuti dal Comparto deriva da riduzioni dei tassi d'interesse o miglioramenti dei fondamentali di credito per un particolare settore o titolo. In sede di investimento, l'approccio del Comparto alla gestione attiva utilizza un'analisi fondamentale mirante a identificare titoli azionari e legati ad azioni ed emittenti caratterizzati da valutazioni interessanti che al momento pagano dividendi e hanno potenzialità di crescita di utili e dividendi nel tempo. Il Comparto presta particolare attenzione a titoli che distribuiscono dividendi che sono considerati generatori di un rendimento interessante.

Titoli garantiti da attività, titoli legati al credito e altri valori mobiliari il cui rendimento o rimborso è legato a rischi di credito ovvero che sono utilizzati per trasferire il rischio di credito di terzi (ad esempio titoli emessi da società veicolo al puro scopo di detenere attività di credito rischiose ("titoli riassemblati /rischi di credito riassemblati"), ma escluse le obbligazioni societarie emesse da una persona giuridica attiva operativa, titoli emessi da un'entità con scopi sociali operativi o passività subordinate (prodotti tier) e titoli di compartecipazione agli utili che sono emessi (cartolarizzati) tramite una società veicolo), possono essere oggetto d'investimento soltanto qualora (i) il debitore o la società emittente di tali investimenti siano domiciliati nel SEE o in uno Stato membro a tutti gli effetti dell'OCSE oppure (ii) se quotati su un mercato regolamentato all'interno del SEE o ammessi a un mercato ufficiale di una borsa in uno Stato al di fuori del SEE, o inclusi in un mercato regolamentato in tale Stato. Tali investimenti devono essere classificati come *investment grade* dalle relative agenzie di rating riconosciute (Moody's, S&P o Fitch) ovvero, in assenza di tale rating esterno, il Consulente per gli investimenti deve avere formulato una valutazione positiva della qualità di credito del portafoglio di crediti nonché della sicurezza e della redditività dell'investimento nel suo complesso, che sia documentata in modo trasparente.

Il Comparto può detenere sia titoli azionari e legati ad azioni non denominati in USD che strumenti a reddito fisso non denominati in USD e posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD sarà illimitata. Le oscillazioni dei titoli azionari e legati ad azioni non denominati in USD e degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. L'esposizione valutaria del Comparto può essere gestita attivamente su base opportunistica laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga proficuo. Eventuali posizioni valutarie attive e la copertura valutaria verranno implementate utilizzando strumenti quali contratti di cambio a termine e *futures* su valute, opzioni e *swap* in conformità ai requisiti della Banca centrale. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione efficiente del portafoglio"**, fermo restando che le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli saranno esclusivamente condotte a fini di gestione efficiente del portafoglio. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Ove il Consulente per gli investimenti lo ritenga compatibile con l'obiettivo e la politica di investimento, il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "Valori mobiliari illiquidi", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario, ma non siano quotati su un Mercato regolamentato.

Ai sensi del Regolamento, come specificato nell'**Appendice 4** ed illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **"Gestione efficiente del portafoglio"** e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati azionari, legati ad azioni e a reddito fisso come *futures*, opzioni, accordi *swap* (che possono essere quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di *asset* contemplate nella sua politica di investimento sopra descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività sottostanti o indici basati su Strumenti azionari, legati ad azioni e a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei vari mercati, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare

indice, inclusi indici legati a *commodity*. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Tali indici saranno approvati dalla Banca centrale o saranno conformi ai requisiti da essa stabiliti. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **"Fattori generali di rischio"** e descritti dettagliatamente nella sezione **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 400% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Come descritto nel presente Supplemento, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento. Anche se il Comparto investirà prevalentemente in posizioni *long*, laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto potrà utilizzare derivati, come per esempio contratti per differenza, *credit default swap* o *total return swap* per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto in un emittente o emittenti particolari e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Consulente per gli investimenti utilizzerà le posizioni *short* sintetiche prevalentemente a scopi di copertura, ma potrà assumere posizioni *short* anche a fini di investimento. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo, fermo restando che la combinazione di posizioni *long* e *short* non darà mai luogo a posizioni *short* non coperte in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 600% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice MSCI All Country World ("ACWI"). L'Indice MSCI ACWI è un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato corretto per il flottante libero, concepito per misurare la performance dei mercati azionari dei mercati sviluppati ed emergenti. Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili sul sito web www.msci.com oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Commissioni pagabili al Gestore:

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Rinuncia alla Commissione di gestione ¹ (%)	Commissione unificata rinuncia inclusa (%)	Commissione unificata rinuncia esclusa (%)
Istituzionale	0,99	-	-	-	0,16	0,83	0,99
G istituzionale	0,99	-	-	-	0,16	0,83	0,99
H istituzionale	1,16	-	-	-	0,16	1,00	1,16
Classe R	1,29	-	-	-	0,09	1,20	1,29
Investitori	0,99	0,35	-	-	0,16	1,18	1,34
Amministrativa	0,99	-	0,50	-	0,16	1,33	1,49
Classe E	2,35	-	-	-	0,16	2,19	2,35
Classe T	2,35	-	-	0,30 ²	0,16	2,49	2,65
M <i>retail</i>	2,35	-	-	-	0,16	2,19	2,35
G <i>retail</i>	2,35	-	-	-	0,16	2,19	2,35
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00	0,00	0,00

¹ La rinuncia del Gestore alla commissione, che si estenderà dalla data del presente Supplemento sino al momento in cui il Gestore, previo preavviso scritto agli Azionisti del Comparto, decide di cessare o non applicare tale rinuncia alla commissione ovvero di ridurla per eventuali periodi futuri. Il Supplemento sarà pertanto aggiornato in modo da rispecchiare eventuali modifiche alla Commissione di gestione e relative rinunce.

² Per quanto attiene alla Classe T, una volta cessata la rinuncia alla commissione, la Commissione di distribuzione sarà ridotta allo 0,15 in modo che la commissione unificata, rinuncia esclusa, sia il 2,50%. Il Supplemento sarà di conseguenza aggiornato per riflettere tale dato.

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionale e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valore sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valore sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata

“Politica dei dividendi”; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano reddito e apprezzamento del capitale a lungo termine e sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento nei mercati azionari globali.

Informativa sulle partecipazioni in portafoglio

Per quanto attiene al Comparto, la Società ne renderà mensilmente pubbliche le dieci maggiori partecipazioni, salvo ove essa o il Consulente per gli investimenti stabilisca che ciò non sia nel migliore interesse del Comparto stesso, a partire da dieci (10) giorni lavorativi dalla fine del mese; tali informazioni saranno consultabili fino al momento della pubblicazione delle informazioni del mese successivo. La Società renderà pubblicamente disponibile il prospetto completo delle partecipazioni di portafoglio del Comparto al termine di ogni trimestre di calendario, a partire da dieci (10) giorni lavorativi dalla chiusura del trimestre in questione.

La Società può comunicare le informazioni non pubbliche relative alle partecipazioni del Comparto a fornitori di servizi, inclusi propri sub-consulenti che potrebbero necessitare delle stesse per adempiere ai loro doveri contrattuali in riferimento al Comparto. La Società può inoltre divulgare informazioni non pubbliche concernenti le partecipazioni di portafoglio del Comparto ad alcuni analisti di fondi comuni, agenzie di rating che forniscono servizi di determinazione dei prezzi e società di monitoraggio e rating come Morningstar e Lipper Analytical Services, oppure altre entità che per finalità operative legittime devono ricevere tali informazioni prima dell'ultimo giorno di calendario di ogni mese nel caso delle dieci maggiori partecipazioni del Comparto, ovvero con maggiore frequenza, a seconda del caso.

Informazioni sul rimborso

Ferma restando qualunque altra disposizione contenuta nel Prospetto informativo, la Società potrà soddisfare una richiesta di rimborso di Azioni mediante trasferimento *in specie* agli Azionisti detentori di attività del Comparto aventi un valore uguale al prezzo di rimborso che le Azioni rimborsate avrebbero qualora i proventi di rimborso fossero pagati in contanti, al netto di eventuali commissioni di

rimborso e altre spese di trasferimento, subordinatamente al consenso dei singoli Azionisti. Qualora l'Azionista non acconsenta a un rimborso *in specie*, i proventi di rimborso saranno pagati in contanti in conformità al Prospetto informativo.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Fattori generali di rischio”** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione **“Obiettivo e politiche di investimento”**. Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio azionario, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento (**“SRRI”**) indicato nella sezione **“Profilo di rischio e di rendimento”** del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Si ricorda inoltre che i fondi, come ad esempio il Comparto, che investono in titoli ad alto rendimento e titoli privi di rating aventi una qualità di credito simile (comunemente noti come *“junk bond”*, ossia obbligazioni spazzatura) possono essere soggetti a livelli maggiori di rischio di tasso d'interesse, di credito e di liquidità rispetto a Comparti che non investono in tali titoli. Questi titoli sono considerati prevalentemente speculativi per quanto attiene alla perdurante capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti di capitale e interessi. Una regressione economica o un periodo di aumento dei tassi d'interesse potrebbe influenzare negativamente il mercato dei titoli ad alto rendimento e ridurre la capacità del Comparto di vendere i titoli ad alto rendimento detenuti. Un Comparto potrebbe perdere l'intero investimento in caso di inadempienza dell'emittente sul fronte dei pagamenti di interessi o capitale.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO RAE Fundamental Emerging Markets Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO RAE Fundamental Emerging Markets Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

L'acronimo RAE che compare nel nome del Comparto sta per Research Affiliates Equity.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto PIMCO RAE Fundamental Emerging Markets derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento è la generazione di un rendimento totale superiore a quello dell'indice benchmark, vale a dire l'MSCI Emerging Markets Index (descritto del prosieguo).

Il Comparto persegue l'obiettivo investendo, in condizioni normali, in titoli economicamente legati a paesi dei mercati emergenti. I titoli saranno selezionati utilizzando inizialmente la metodologia RAFI® Fundamental Index® ("RAFI"). Tale metodologia, sviluppata da Research Affiliates, LLC (il "**Sub-consulente per gli investimenti**") è un processo non basato sulla capitalizzazione che prevede la selezione e la ponderazione dei titoli azionari, all'interno di un mercato definito, mirate a eliminare la potenziale sovrapponderazione di titoli azionari sopravvalutati e la sottoponderazione di titoli azionari sottovalutati associate agli indici azionari basati sulla capitalizzazione di mercato.

Il Sub-consulente per gli investimenti seleziona i titoli azionari da un ampio universo di società economicamente legate a paesi dei mercati emergenti. Le dimensioni fondamentali di ogni società economicamente legata a paesi dei mercati emergenti sono calcolate utilizzando la metodologia RAFI, la quale seleziona e pondera le società in base alla loro impronta economica (misurata in funzione di variabili contabili quali dividendi, flussi finanziari, valore contabile e vendite) anziché alla loro rilevanza sul mercato (misurata sulla base della capitalizzazione di mercato). Questo approccio alternativo alla selezione e ponderazione mira a evitare la sovrapponderazione di titoli sopravvalutati e la sottoponderazione di titoli sottovalutati insite negli indici ponderati in base alla capitalizzazione di mercato. Le selezioni e ponderazioni delle società dei mercati emergenti sono ulteriormente raffinate utilizzando altre misure e processi analitici, basati su una metodologia d'investimento proprietaria sviluppata da Research Affiliates e concepita per conseguire rendimenti corretti per il rischio ottimali. Tali misure e processi analitici aggiuntivi comprendono stime sistematiche della solidità finanziaria e rettifiche che, oltre ad altri fattori, tengono conto del momentum. Le posizioni effettive delle società che si discostano dalle ponderazioni obiettivo, a mano a mano che i prezzi di mercato cambiano, sono periodicamente ribilanciate sulle ponderazioni obiettivo.

Il Comparto può investire, senza alcuna limitazione, in titoli azionari e legati ad azioni, incluse azioni ordinarie e privilegiate, nonché in titoli e strumenti derivati (come più dettagliatamente descritti più avanti) economicamente legati a paesi dei mercati emergenti. Il Comparto può investire sino al 50% del proprio Valore patrimoniale netto in titoli negoziati sui mercati interni russi. Qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati alla Borsa valori di Mosca.

Sebbene il Comparto di norma investa direttamente nei titoli azionari sopra descritti, laddove lo ritenga appropriato può fare ricorso anche a strumenti derivati, come più dettagliatamente descritto nel prosieguo. Il ricorso del Comparto a strumenti derivati potrà variare e dipenderà dalle condizioni di mercato. Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'Appendice 4 e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati azionari e legati ad azioni, inclusi total return swap, opzioni, opzioni su futures, futures e titoli partecipativi (anche non incorporanti leva finanziaria). I titoli partecipativi sono strumenti emessi da banche o broker-dealer e concepiti per offrire un rendimento legato a un particolare titolo azionario, valuta o mercato sottostante. I titoli partecipativi sono principalmente utilizzati per acquisire esposizione a titoli azionari laddove altrimenti gli investitori esteri (come il Comparto) avrebbero difficoltà ad accedervi oppure nei casi in cui l'accesso diretto ai titoli sottostanti risulterebbe troppo costoso e legato al fattore tempo a causa di problemi di registrazione sul mercato (per esempio per acquisire esposizione a titoli azionari indiani). Gli swap utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica di investimento qui descritta. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività sottostanti o indici basati su titoli azionari e legati ad azioni consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti, o il relativo delegato debitamente nominato, ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti, o relativo delegato debitamente nominato, circa l'andamento dei vari mercati, e/o (iv) conformemente alla propria politica d'investimento, per acquisire esposizione a titoli azionari. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti d'investimento definiti nell'Appendice 4. Gli investimenti in derivati possono assoggettare il Comparto a leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria utilizzata dal Comparto varierà di volta in volta, ma dovrà rientrare nei limiti stabiliti dalla Banca centrale. Il grado di leva finanziaria sarà calcolato utilizzando l'approccio fondato sugli impegni e la leva finanziaria non supererà il 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Si prevede inoltre che il Comparto non assumerà posizioni *short* sintetiche in normali condizioni di mercato.

Il Comparto potrà investire senza alcun limite in titoli denominati in USD nonché in titoli non denominati in USD di emittenti non statunitensi e potrà detenere posizioni in investimenti non denominati in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD non è soggetta ad alcuna limitazione. Le oscillazioni delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Ove utilizzate, le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie saranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché futures su valute, opzioni e swap. Le varie tecniche di gestione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, when-issued, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata “**Gestione efficiente del portafoglio**”. Non è possibile garantire che il Comparto utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi d'investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto nei titoli illiquidi descritti più dettagliatamente nel Prospetto informativo alla voce “**Valori mobiliari illiquidi**”.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, commercial paper e certificati di deposito.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'Appendice 1 del Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Sub-consulente

Il Consulente per gli investimenti ha nominato Research Affiliates, LLC quale sub-consulente con poteri discrezionali. Il Consulente per gli investimenti ha incaricato Parametric Portfolio Associates, LLC di collaborare all'attuazione della politica d'investimento del Comparto e ha discrezionalità limitata in materia di investimenti. A questo proposito, Parametric Portfolio Associates, LLC ha poteri discrezionali soggetti a determinati parametri e restrizioni concordati con il Consulente per gli investimenti e Research Affiliates, LLC.

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Commissioni pagabili al Gestore:

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Rinuncia alla Commissione di gestione (%)	Commissione unificata inclusa la rinuncia ¹ (%)	Commissione unificata esclusa la rinuncia (%)
Istituzionale	0,95	-	-	-	0,20	0,75	0,95
G istituzionale	0,95	-	-	-	0,20	0,75	0,95
H istituzionale	1,12	-	-	-	0,20	0,92	1,12
Classe R	0,99	-	-	-	0,11	0,88	0,99
Investitori	0,95	0,35	-	-	0,20	1,10	1,30
Amministrativa	0,95	-	0,50	-	0,20	1,25	1,45
Classe E	1,80	-	-	-	0,20	1,60	1,80
M <i>retail</i>	1,80	-	-	-	0,20	1,60	1,80
G <i>retail</i>	1,80	-	-	-	0,20	1,60	1,80
Classe T	1,80	-	-	0,40	0,20	2,00	2,20
Classe Z	0,00	-	-	-	-	-	0,00

¹Questo dato tiene conto della rinuncia del Gestore alla commissione fino al 30 giugno 2017. La rinuncia alla commissione scadrà il 1° luglio 2017 e il Supplemento sarà aggiornato alla prima opportunità disponibile.

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi”, la “Commissione di intermediazione”, la “Commissione di distribuzione” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Le commissioni di ciascun Sub-consulente saranno pagate dal Gestore, ovvero dal Consulente per gli investimenti per conto del Gestore, a valere sulla Commissione di gestione.

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto PIMCO RAE Fundamental Emerging Markets, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto PIMCO RAE Fundamental Emerging Markets e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**” dove sono illustrati ulteriori particolari relativi a queste politiche.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, Classe T, M retail, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale per qualunque Classe di Azioni nel Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà al 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio

dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Il Comparto può pagare dividendi soltanto a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito. Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito o le plusvalenze distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Investitori alla ricerca dell'apprezzamento del capitale e disposti ad accettare il rischio di volatilità dei mercati azionari. Investitori con un orizzonte d'investimento a lungo termine.

Informazioni sul rimborso

Ferma restando qualunque altra disposizione contenuta nel Prospetto informativo, la Società potrà soddisfare una richiesta di rimborso di Azioni mediante trasferimento in specie agli Azionisti detentori di attività del Comparto aventi un valore uguale al prezzo di rimborso che le Azioni rimborsate avrebbero qualora i proventi di rimborso fossero pagati in contanti, al netto di eventuali commissioni di rimborso e altre spese di trasferimento, subordinatamente al consenso dei singoli Azionisti e all'approvazione dell'allocazione delle attività da parte del Depositario. Qualora l'Azionista non acconsenta a un rimborso in specie, i proventi di rimborso saranno pagati in contanti in conformità al Prospetto informativo.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Fattori generali di rischio**” che possono essere tutte applicabili al Comparto e “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche d'investimento: caratteristiche e rischi**” per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione “Obiettivo e politiche di investimento”. Richiamiamo specificamente l'attenzione

degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio azionario, il Rischio di liquidità e il Rischio associato all'investimento.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una di categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione **“Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione”** (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a **PIMCO RAE Fundamental Europe Fund** (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO RAE Fundamental Europe Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

L'acronimo RAE che compare nel nome del Comparto sta per Research Affiliates Equity.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento è la generazione di un rendimento totale superiore a quello dell'indice benchmark, vale a dire l'MSCI Europe Index (descritto nel prosieguo).

Il Comparto persegue l'obiettivo investendo, in condizioni normali, in titoli economicamente legati a paesi europei. I titoli saranno selezionati utilizzando inizialmente la metodologia RAFI® Fundamental Index® ("RAFI"). Tale metodologia, sviluppata da Research Affiliates, LLC (il "**Sub-consulente per gli investimenti**") è un processo non basato sulla capitalizzazione che prevede la selezione e la ponderazione dei titoli azionari, all'interno di un mercato definito, mirate a eliminare la potenziale sovrapponderazione di titoli azionari sopravvalutati e la sottoponderazione di titoli azionari sottovalutati associate agli indici azionari basati sulla capitalizzazione di mercato.

Il Sub-consulente per gli investimenti seleziona i titoli azionari da un ampio universo di società economicamente legate a paesi europei. Le dimensioni fondamentali di ogni società economicamente legata a paesi europei sono calcolate utilizzando la metodologia RAFI, la quale seleziona e pondera le società in base alla loro impronta economica (misurata in funzione di variabili contabili quali dividendi, flussi finanziari, valore contabile e vendite) anziché alla loro rilevanza sul mercato (misurata sulla base della capitalizzazione di mercato). Questo approccio alternativo alla selezione e ponderazione mira a evitare la sovrapponderazione di titoli sopravvalutati e la sottoponderazione di titoli sottovalutati insite negli indici ponderati in base alla capitalizzazione di mercato. Le selezioni e ponderazioni delle società europee sono ulteriormente raffinate utilizzando altre misure e processi analitici, basati su una metodologia d'investimento proprietaria sviluppata da Research Affiliates e concepita per conseguire rendimenti corretti per il rischio ottimali. Tali misure e processi analitici aggiuntivi comprendono stime sistematiche della solidità finanziaria e rettifiche che, oltre ad altri fattori, tengono conto del momentum. Le posizioni effettive delle società che si discostano dalle ponderazioni obiettivo, a mano a mano che i prezzi di mercato cambiano, sono periodicamente ribilanciate sulle ponderazioni obiettivo.

Il Comparto può investire, senza alcuna limitazione, in titoli azionari e legati ad azioni, incluse azioni ordinarie e privilegiate.

Sebbene il Comparto di norma investa direttamente nei titoli azionari sopra descritti, laddove lo ritenga appropriato può fare ricorso anche a strumenti derivati, come più dettagliatamente descritto nel prosieguo. Il ricorso del Comparto a strumenti derivati potrà variare e dipenderà dalle condizioni di mercato. Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'Appendice 4 e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati azionari e legati ad azioni, inclusi total return swap, futures, opzioni, opzioni su futures e titoli partecipativi (anche non incorporanti leva finanziaria). I titoli partecipativi sono strumenti emessi da banche o broker-dealer e concepiti per offrire un rendimento legato a un particolare titolo azionario, valuta o mercato sottostante. I titoli partecipativi sono principalmente utilizzati per acquisire esposizione a titoli azionari laddove altrimenti gli investitori esteri (come il Comparto) avrebbero difficoltà ad accedervi oppure nei casi in cui l'accesso diretto ai titoli sottostanti risulterebbe troppo costoso e legato al fattore tempo a causa di problemi di registrazione sul mercato (per esempio per acquisire esposizione a titoli azionari indiani). Gli swap utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica di investimento qui descritta. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività sottostanti o indici basati su titoli azionari e legati ad azioni consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti, o il relativo delegato debitamente nominato, ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti, o relativo delegato debitamente nominato, circa l'andamento dei vari mercati, e/o (iv) conformemente alla propria politica d'investimento, per acquisire esposizione a titoli azionari. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti d'investimento definiti nell'Appendice 4. Gli investimenti in derivati possono assoggettare il Comparto a leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria utilizzata dal Comparto varierà di volta in volta, ma dovrà rientrare nei limiti stabiliti dalla Banca centrale. Il grado di leva finanziaria sarà calcolato utilizzando l'approccio fondato sugli impegni e la leva finanziaria non supererà il 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Si prevede inoltre che il Comparto non assumerà posizioni *short* sintetiche in normali condizioni di mercato.

Il Comparto potrà investire senza alcun limite in titoli denominati in USD nonché in titoli non denominati in USD di emittenti non statunitensi e potrà detenere posizioni in investimenti non denominati in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD non è soggetta ad alcuna limitazione. Le oscillazioni delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Ove utilizzate, le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie saranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché futures su valute, opzioni e swap. Le varie tecniche di gestione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, when-issued, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio**". Non è possibile garantire che il Comparto utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi d'investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto nei titoli illiquidi descritti più dettagliatamente nel Prospetto informativo alla voce "**Valori mobiliari illiquidi**".

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, commercial paper e certificati di deposito.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'Appendice 1 del Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Sub-consulente

Il Consulente per gli investimenti ha nominato Research Affiliates, LLC quale sub-consulente con poteri discrezionali. Il Consulente per gli investimenti ha incaricato Parametric Portfolio Associates, LLC di collaborare all'attuazione della politica d'investimento del Comparto e ha discrezionalità limitata in materia di investimenti. A questo proposito, Parametric Portfolio Associates, LLC ha poteri discrezionali soggetti a determinati parametri e restrizioni concordati con il Consulente per gli investimenti e Research Affiliates, LLC.

Valuta base

Valuta base del Comparto: EUR

Commissioni e spese

Commissioni pagabili al Gestore:

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Rinuncia alla Commissione di gestione (%)	Commissione unificata inclusa la rinuncia ¹ (%)	Commissione unificata esclusa la rinuncia (%)
Istituzionale	0,55	-	-	-	0,10	0,45	0,55
G istituzionale	0,55	-	-	-	0,10	0,45	0,55
H istituzionale	0,72	-	-	-	0,10	0,62	0,72
Classe R	0,77	-	-	-	0,05	0,72	0,77
Investitori	0,55	0,35	-	-	0,10	0,80	0,90
Amministrativa	0,55	-	0,50	-	0,10	0,95	1,05
Classe E	1,40	-	-	-	0,10	1,30	1,40
M <i>retail</i>	1,40	-	-	-	0,10	1,30	1,40
G <i>retail</i>	1,40	-	-	-	0,10	1,30	1,40
Classe T	1,40	-	-	0,40	0,10	1,70	1,80
Classe Z	0,00	-	-	-	-	-	0,00

¹Questo dato tiene conto della rinuncia del Gestore alla commissione fino al 30 giugno 2017. La rinuncia alla commissione scadrà il 1° luglio 2017 e il Supplemento sarà aggiornato alla prima opportunità disponibile.

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi”, la “Commissione di intermediazione”, la “Commissione di distribuzione” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Le commissioni di ciascun Sub-consulente saranno pagate dal Gestore, ovvero dal Consulente per gli investimenti per conto del Gestore, a valere sulla Commissione di gestione.

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto **PIMCO RAE Fundamental Europe**, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto **PIMCO RAE Fundamental Europe** e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche in Inghilterra, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**” dove sono illustrati ulteriori particolari relativi a queste politiche.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, Classe T, M retail, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1,000, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale per qualunque Classe di Azioni nel Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà al 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Il Comparto può pagare dividendi soltanto a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito. Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito o le plusvalenze distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Investitori alla ricerca dell'apprezzamento del capitale e disposti ad accettare il rischio di volatilità dei mercati azionari. Investitori con un orizzonte d'investimento a lungo termine.

Informazioni sul rimborso

Ferma restando qualunque altra disposizione contenuta nel Prospetto informativo, la Società potrà soddisfare una richiesta di rimborso di Azioni mediante trasferimento in specie agli Azionisti detentori di attività del Comparto aventi un valore uguale al prezzo di rimborso che le Azioni rimborsate avrebbero qualora i proventi di rimborso fossero pagati in contanti, al netto di eventuali commissioni di rimborso e altre spese di trasferimento, subordinatamente al consenso dei singoli Azionisti e all'approvazione dell'allocazione delle attività da parte del Depositario. Qualora l'Azionista non acconsenta a un rimborso in specie, i proventi di rimborso saranno pagati in contanti in conformità al Prospetto informativo.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Fattori generali di rischio”** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche d'investimento: caratteristiche e rischi”** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione **“Obiettivo e politiche di investimento”**. Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio azionario, il Rischio di liquidità e il Rischio associato all'investimento.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento (**“SRRI”**) indicato nella sezione **“Profilo di rischio e di rendimento”** del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una di categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione **“Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione”** (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a **PIMCO RAE Fundamental Global Developed Fund** (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO RAE Fundamental Global Developed Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

L'acronimo RAE che compare nel nome del Comparto sta per Research Affiliates Equity.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento è la generazione di un rendimento totale superiore a quello dell'indice benchmark, vale a dire l'MSCI World Index (descritto nel prosieguo).

Il Comparto persegue l'obiettivo investendo, in condizioni normali, in titoli economicamente legati a paesi dei mercati sviluppati globali. I titoli saranno selezionati utilizzando inizialmente la metodologia RAFI® Fundamental Index® ("RAFI"). Tale metodologia, sviluppata da Research Affiliates, LLC (il "Sub-consulente per gli investimenti") è un processo non basato sulla capitalizzazione che prevede la selezione e la ponderazione dei titoli azionari, all'interno di un mercato definito, mirate a eliminare la potenziale sovrapponderazione di titoli azionari sopravvalutati e la sottoponderazione di titoli azionari sottovalutati associate agli indici azionari basati sulla capitalizzazione di mercato.

Il Sub-consulente per gli investimenti seleziona i titoli azionari da un ampio universo di società economicamente legate a paesi sviluppati globali. Le dimensioni fondamentali di ogni società economicamente legata a questi paesi sono calcolate utilizzando la metodologia RAFI, la quale seleziona e pondera le società in base alla loro impronta economica (misurata in funzione di variabili contabili quali dividendi, flussi finanziari, valore contabile e vendite) anziché alla loro rilevanza sul mercato (misurata sulla base della capitalizzazione di mercato). Questo approccio alternativo alla selezione e ponderazione mira a evitare la sovrapponderazione di titoli sopravvalutati e la sottoponderazione di titoli sottovalutati insite negli indici ponderati in base alla capitalizzazione di mercato. Le selezioni e ponderazioni delle società dei paesi sviluppati globali sono ulteriormente raffinate utilizzando altre misure e processi analitici, basati su una metodologia d'investimento proprietaria sviluppata da Research Affiliates e concepita per conseguire rendimenti corretti per il rischio ottimali. Tali misure e processi analitici aggiuntivi comprendono stime sistematiche della solidità finanziaria e rettifiche che, oltre ad altri fattori, tengono conto del momentum. Le posizioni effettive delle società che si discostano dalle ponderazioni obiettivo, a mano a mano che i prezzi di mercato cambiano, sono periodicamente ribilanciate sulle ponderazioni obiettivo.

Il Comparto può investire, senza alcuna limitazione, in titoli azionari e legati ad azioni, incluse azioni ordinarie e privilegiate.

Sebbene il Comparto di norma investa direttamente nei titoli azionari sopra descritti, laddove lo ritenga appropriato può fare ricorso anche a strumenti derivati, come più dettagliatamente descritto nel prosieguo. Il ricorso del Comparto a strumenti derivati potrà variare e dipenderà dalle condizioni di mercato. Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'Appendice 4 e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati azionari e legati ad azioni, inclusi total return swap, futures, opzioni, opzioni su futures e titoli partecipativi (anche non incorporanti leva finanziaria). I titoli partecipativi sono strumenti emessi da banche o broker-dealer e concepiti per offrire un rendimento legato a un particolare titolo azionario, valuta o mercato sottostante. I titoli partecipativi sono principalmente utilizzati per acquisire esposizione a titoli azionari laddove altrimenti gli investitori esteri (come il Comparto) avrebbero difficoltà ad accedervi oppure nei casi in cui l'accesso diretto ai titoli sottostanti risulterebbe troppo costoso e legato al fattore tempo a causa di problemi di registrazione sul mercato (per esempio per acquisire esposizione a titoli azionari indiani). Gli swap utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica di investimento qui descritta. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività sottostanti o indici basati su titoli azionari e legati ad azioni consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti, o il relativo delegato debitamente nominato, ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti, o relativo delegato debitamente nominato, circa l'andamento dei vari mercati, e/o (iv) conformemente alla propria politica d'investimento, per acquisire esposizione a titoli azionari. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti d'investimento definiti nell'Appendice 4. Gli investimenti in derivati possono assoggettare il Comparto a leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria utilizzata dal Comparto varierà di volta in volta, ma dovrà rientrare nei limiti stabiliti dalla Banca centrale. Il grado di leva finanziaria sarà calcolato utilizzando l'approccio fondato sugli impegni e la leva finanziaria non supererà il 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Si prevede inoltre che il Comparto non assumerà posizioni *short* sintetiche in normali condizioni di mercato.

Il Comparto potrà investire senza alcun limite in titoli denominati in USD nonché in titoli non denominati in USD di emittenti non statunitensi e potrà detenere posizioni in investimenti non denominati in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD non è soggetta ad alcuna limitazione. Le oscillazioni delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Ove utilizzate, le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie saranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché futures su valute, opzioni e swap. Le varie tecniche di gestione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, when-issued, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio**". Non è possibile garantire che il Comparto utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi d'investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto nei titoli illiquidi descritti più dettagliatamente nel Prospetto informativo alla voce "**Valori mobiliari illiquidi**".

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, commercial paper e certificati di deposito.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'Appendice 1 del Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Sub-consulente

Il Consulente per gli investimenti ha nominato Research Affiliates, LLC quale sub-consulente con poteri discrezionali. Il Consulente per gli investimenti ha incaricato Parametric Portfolio Associates, LLC di collaborare all'attuazione della politica d'investimento del Comparto e ha discrezionalità limitata in materia di investimenti. A questo proposito, Parametric Portfolio Associates, LLC ha poteri discrezionali soggetti a determinati parametri e restrizioni concordati con il Consulente per gli investimenti e Research Affiliates, LLC.

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Commissioni pagabili al Gestore:

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Rinuncia alla Commissione di gestione (%)	Commissione unificata inclusa la rinuncia ¹ (%)	Commissione unificata esclusa la rinuncia (%)
Istituzionale	0,60	-	-	-	0,10	0,50	0,60
G istituzionale	0,60	-	-	-	0,10	0,50	0,60
H istituzionale	0,77	-	-	-	0,10	0,67	0,77
Classe R	0,80	-	-	-	0,06	0,74	0,80
Investitori	0,60	0,35	-	-	0,10	0,85	0,95
Amministrativa	0,60	-	0,50	-	0,10	1,00	1,10
Classe E	1,45	-	-	-	0,10	1,35	1,45
M <i>retail</i>	1,45	-	-	-	0,10	1,35	1,45
G <i>retail</i>	1,45	-	-	-	0,10	1,35	1,45
Classe T	1,45	-	-	0,40	0,10	1,75	1,85
Classe Z	0,00	-	-	-	-	-	0,00

¹Questo dato tiene conto della rinuncia del Gestore alla commissione fino al 30 giugno 2017. La rinuncia alla commissione scadrà il 1° luglio 2017 e il Supplemento sarà aggiornato alla prima opportunità disponibile.

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi", la "Commissione di intermediazione", la "Commissione di distribuzione" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Le commissioni di ciascun Sub-consulente saranno pagate dal Gestore, ovvero dal Consulente per gli investimenti per conto del Gestore, a valere sulla Commissione di gestione.

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto **PIMCO RAE Fundamental Global Developed**, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto **PIMCO RAE Fundamental Global Developed** e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**" dove sono illustrati ulteriori particolari relativi a queste politiche.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, Classe T, M retail, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1,000, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il "Periodo di offerta iniziale" per qualunque Classe di Azioni nel Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà al 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Il Comparto può pagare dividendi soltanto a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito. Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito o le plusvalenze distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Investitori alla ricerca dell'apprezzamento del capitale e disposti ad accettare il rischio di volatilità dei mercati azionari. Investitori con un orizzonte d'investimento a lungo termine.

Informazioni sul rimborso

Ferma restando qualunque altra disposizione contenuta nel Prospetto informativo, la Società potrà soddisfare una richiesta di rimborso di Azioni mediante trasferimento in specie agli Azionisti detentori di attività del Comparto aventi un valore uguale al prezzo di rimborso che le Azioni rimborsate avrebbero qualora i proventi di rimborso fossero pagati in contanti, al netto di eventuali commissioni di rimborso e altre spese di trasferimento, subordinatamente al consenso dei singoli Azionisti e all'approvazione dell'allocazione delle attività da parte del Depositario. Qualora l'Azionista non acconsenta a un rimborso in specie, i proventi di rimborso saranno pagati in contanti in conformità al Prospetto informativo.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Fattori generali di rischio”** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche d'investimento: caratteristiche e rischi”** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione **“Obiettivo e politiche di investimento”**. Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio azionario, il Rischio di liquidità e il Rischio associato all'investimento.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento (**“SRRI”**) indicato nella sezione **“Profilo di rischio e di rendimento”** del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una di categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione **“Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione”** (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO RAE Fundamental PLUS Emerging Markets Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO RAE Fundamental PLUS Emerging Markets Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

L'acronimo RAE che compare nel nome del Comparto sta per Research Affiliates Equity.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto PIMCO RAE Fundamental PLUS Emerging Markets derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti e sostanzialmente in strumenti finanziari derivati, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione

del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

PIMCO RAE Fundamental PLUS Emerging Markets Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti derivati azionari (di norma swap) garantiti da un portafoglio di Strumenti a reddito fisso gestiti attivamente con un orientamento al rendimento assoluto	Da -3 a +8 anni	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); max. 20% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc., o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento è la generazione di un rendimento totale superiore a quello dell'indice benchmark, vale a dire l'MSCI Emerging Markets Index.

Al fine di perseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto adotta la strategia proprietaria del Consulente degli investimenti in materia di gestione del portafoglio conosciuta come "StocksPLUS" (che abbina un portafoglio a gestione attiva di Strumenti a reddito fisso con un'esposizione a un portafoglio nozionale di titoli azionari mirante a sovraperformare nel tempo un indice azionario, in questo caso l'MSCI Emerging Markets Index). Il portafoglio nozionale di titoli azionari è selezionato sulla base della RAE Fundamental Emerging Markets Strategy (come più dettagliatamente descritta nel prosieguo).

In conformità alla strategia di gestione del portafoglio "StocksPLUS" e come più dettagliatamente descritto nel prosieguo, in condizioni normali il Comparto investe in derivati su un portafoglio nozionale di titoli azionari garantiti da un portafoglio di Strumenti a reddito fisso. I derivati possono essere acquistati con una frazione delle attività che sarebbero necessarie per acquistare direttamente i titoli azionari e la parte rimanente delle attività può pertanto essere investita in Strumenti a reddito fisso.

Il portafoglio nozionale di titoli azionari è selezionato da un ampio universo di società dei mercati emergenti, che soddisfano determinati requisiti di liquidità e capacità, utilizzando inizialmente la metodologia RAFI® Fundamental Index® ("RAFI"). Tale metodologia è un processo non basato sulla capitalizzazione che prevede la creazione di un'esposizione a titoli azionari, all'interno di un mercato definito, nell'ottica di eliminare la potenziale sovrapponderazione di titoli azionari sopravvalutati e la sottoponderazione di titoli azionari sottovalutati associate agli indici azionari basati sulla capitalizzazione di mercato.

Questa metodologia consente di calcolare le dimensioni fondamentali di ogni società e periodicamente vengono selezionate le società maggiori, classificate in base alle dimensioni fondamentali. Per ciascuna di queste grandi società dei mercati emergenti, le selezioni e le ponderazioni sono ulteriormente raffinate utilizzando altre misure e processi analitici, concepiti per conseguire rendimenti corretti per il rischio ottimali e comprendenti stime sistematiche delle valutazioni e della solidità finanziaria, oltre ad altri fattori. Le posizioni effettive delle società che si discostano dalle ponderazioni obiettivo, a mano a mano che i prezzi di mercato cambiano, sono periodicamente ribilanciate sulle ponderazioni obiettivo.

Come sopra illustrato, il Comparto farà ricorso a strumenti derivati azionari su un portafoglio nozionale di titoli azionari, principalmente *swap* (quotati in borsa oppure negoziati fuori borsa). Il Comparto utilizzerà gli *swap* per acquisire un'esposizione al portafoglio nozionale di titoli azionari in misura equivalente a circa il 100% del proprio valore patrimoniale netto. Un normale contratto *swap* prevede che il Comparto riceva dalla controparte del contratto *swap* l'incremento (o il decremento) totale o parziale del prezzo del titolo

azionario, ovvero dei titoli azionari, in cambio del pagamento alla stessa controparte di una commissione concordata. Maggiori informazioni relative a swap e derivati sono fornite più avanti. Sebbene il Comparto non investa normalmente in titoli azionari, quando i derivati sembrano sopravvalutati può investire sino al 100% del patrimonio in un “paniere” di titoli azionari e titoli convertibili in azioni (come descritto nel Prospetto alla voce **“Titoli convertibili e azionari”**). Allorché investe direttamente in titoli azionari, il Consulente per gli investimenti può condurre un'analisi fondamentale di fattori quali quelli sopra descritti. Ove il Comparto investa direttamente in un paniere di Azioni, si atterrà alle restrizioni agli investimenti definite nell'**Appendice 4**.

Le attività non impiegate in derivati o titoli azionari potranno essere investite principalmente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*. Il Comparto potrà investire sino al 20% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti), eccettuati i titoli garantiti da ipoteca (MBS) (per i quali non esiste un rating di credito minimo). Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 20% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a *investment grade*. Il Comparto potrà investire senza alcun limite in titoli denominati in USD e titoli non denominati in USD di emittenti non statunitensi. Il Consulente per gli investimenti gestirà in maniera attiva la componente a reddito fisso del portafoglio nell'ottica di migliorare il grado di rendimento totale del Comparto, subordinatamente a una duration complessiva di portafoglio di norma destinata a variare tra meno 3 e più 8 anni.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'Appendice 4 e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **“Gestione efficiente del portafoglio”** e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati azionari, legati ad azioni e obbligazioni, di norma *swap*, ma può anche utilizzare **futures, opzioni, opzioni su future** nonché stipulare contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica di investimento qui descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività sottostanti o indici basati su Strumenti azionari, legati ad azioni e a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare la propria esposizione alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei vari mercati, e/o (iv) conformemente alla propria politica d'investimento, per acquisire un'esposizione a un portafoglio nozionale di titoli azionari selezionati usando la RAE Fundamental Emerging Markets Strategy. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **“Fattori generali di rischio”** e descritti dettagliatamente nella sezione **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra il 100% e il 1200% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto

assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 1400% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nominali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'MSCI Emerging Markets Index. L'MSCI Emerging Markets Index è un indice ponderato della capitalizzazione di mercato corretto per il flottante libero, concepito per misurare la performance dei mercati azionari dei mercati emergenti. Maggiori dettagli su questo indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può detenere sia posizioni in investimenti non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. Per quanto attiene agli Strumenti a reddito fisso del Comparto, l'esposizione valutaria non denominata in USD è limitata al 35% del patrimonio totale. Il Comparto limiterà di norma la propria esposizione (derivante da valute o titoli non denominati in USD) a ciascuna valuta non USD al 10% del proprio patrimonio totale. Il Comparto limiterà di norma la propria esposizione complessiva in USD derivante da operazioni o strumenti che fanno riferimento al rendimento relativo di una valuta, o valute, non USD rispetto all'USD al 20% del proprio patrimonio totale, come per esempio operazioni in valuta in cui il Comparto acquista USD e vende EUR. L'esposizione valutaria non denominata in USD derivante dall'esposizione azionaria non statunitense non è soggetta a limiti. Le oscillazioni delle valute non USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché futures su valute, opzioni e swap. Le varie tecniche di gestione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche. Il Comparto può comunque investire anche in tali strumenti derivati, subordinatamente ai Regolamenti e alle interpretazioni di volta in volta promulgati dalla Banca centrale.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli

illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 25% del proprio patrimonio totale in Strumenti a reddito fisso dei mercati emergenti. L'esposizione ai mercati emergenti derivante dall'esposizione azionaria non statunitense non è soggetta a limiti.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Sub-consulente

Il Consulente per gli investimenti ha nominato Research Affiliates quale sub-consulente senza alcun potere discrezionale.

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Commissioni pagabili al Gestore:

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	1,15	-	-	1,15
G istituzionale	1,15	-	-	1,15
H istituzionale	1,32	-	-	1,32
Classe R	1,38	-	-	1,38
Investitori	1,15	0,35	-	1,50
Amministrativa	1,15	-	0,50	1,65
Classe E	2,50	-	-	2,50
M <i>retail</i>	2,50	-	-	2,50
G <i>retail</i>	2,50	-	-	2,50
Classe Z	0,00	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto PIMCO RAE Fundamental PLUS Emerging Markets, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto PIMCO RAE Fundamental PLUS Emerging Markets e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o

chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Modalità di acquisto delle Azioni”**, **“Informazioni chiave sulle operazioni azionarie”**, **“Modalità di rimborso delle Azioni”** e **“Modalità di scambio delle Azioni”**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di

diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Il Comparto può pagare dividendi soltanto a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito. Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito o le plusvalenze distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Investitori alla ricerca dell'apprezzamento del capitale e disposti ad accettare il rischio di volatilità dei mercati azionari. Investitori con un orizzonte d'investimento a lungo termine.

Fattori di rischio

Ove il Comparto PIMCO RAE Fundamental PLUS Emerging Markets investa in derivati garantiti da un portafoglio di Strumenti a reddito fisso, in talune condizioni, solitamente in un mercato in cui il valore sia dei derivati azionari che degli Strumenti a reddito fisso sia in calo ovvero in periodi di accentuata volatilità di mercato, può registrare maggiori perdite o minori guadagni di quelli altrimenti conseguiti in caso di investimento diretto in un portafoglio di titoli inclusi in indici.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Fattori generali di rischio”** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione **“Obiettivo e politiche di investimento”**. Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio azionario, il Rischio di tasso d'interesse, il Rischio di liquidità e il Rischio associato all'investimento.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento (**“SRRI”**) indicato nella sezione **“Profilo di rischio e di rendimento”** del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a **PIMCO RAE Fundamental PLUS Global Developed Fund** (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO RAE Fundamental PLUS Global Developed Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

L'acronimo RAE che compare nel nome del Comparto sta per Research Affiliates Equity.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto PIMCO RAE Fundamental PLUS Global Developed derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti e sostanzialmente in strumenti finanziari derivati, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

PIMCO RAE Fundamental PLUS Global Developed Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti Primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti derivati azionari (di norma swap) garantiti da un portafoglio di Strumenti a reddito fisso gestiti attivamente con un orientamento al rendimento assoluto	Da -3 a +8 anni	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); max. 20% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc., o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento è la generazione di un rendimento totale superiore a quello dell'indice benchmark, vale a dire l'MSCI World Index.

Al fine di perseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto adotta la strategia proprietaria del Consulente degli investimenti in materia di gestione del portafoglio conosciuta come "StocksPLUS" (che abbina un portafoglio a gestione attiva di Strumenti a reddito fisso con un'esposizione a un portafoglio nozionale di titoli azionari mirante a sovraperformare nel tempo un indice azionario, in questo caso l'MSCI World Index). Il portafoglio nozionale di titoli azionari è selezionato sulla base della RAE Fundamental Global Developed Strategy (come più dettagliatamente descritta nel prosieguo).

In conformità alla strategia di gestione del portafoglio "StocksPLUS" e come più dettagliatamente descritto nel prosieguo, in condizioni normali il Comparto investe in derivati su un portafoglio nozionale di titoli azionari garantiti da un portafoglio di Strumenti a reddito fisso. I derivati possono essere acquistati con una frazione delle attività che sarebbero necessarie per acquistare direttamente i titoli azionari e la parte rimanente delle attività può pertanto essere investita in Strumenti a reddito fisso.

Il portafoglio nozionale di titoli azionari è selezionato da un ampio universo di società dei mercati sviluppati, che soddisfano determinati requisiti di liquidità e capacità, utilizzando inizialmente la metodologia RAFI® Fundamental Index® ("RAFI"). Tale metodologia è un processo non basato sulla capitalizzazione che prevede la creazione di un'esposizione a titoli azionari, all'interno di un mercato definito, nell'ottica di eliminare la potenziale sovrapponderazione di titoli azionari sopravvalutati e la sottoponderazione di titoli azionari sottovalutati associate agli indici azionari basati sulla capitalizzazione di mercato.

Questa metodologia consente di calcolare le dimensioni fondamentali di ogni società e periodicamente vengono selezionate le società maggiori, classificate in base alle dimensioni fondamentali. Per ciascuna di queste grandi società dei mercati sviluppati, le selezioni e le ponderazioni sono ulteriormente raffinate utilizzando altre misure e processi analitici, concepiti per conseguire rendimenti corretti per il rischio ottimali e comprendenti stime sistematiche delle valutazioni e della solidità finanziaria, oltre ad altri fattori. Le posizioni effettive delle società che si discostano dalle ponderazioni obiettivo, a mano a mano che i prezzi di mercato cambiano, sono periodicamente ribilanciate sulle ponderazioni obiettivo.

Come sopra illustrato, il Comparto farà ricorso a strumenti derivati azionari su un portafoglio nozionale di titoli azionari, principalmente *swap* (quotati in borsa oppure negoziati fuori borsa). Il Comparto utilizzerà gli *swap* per acquisire un'esposizione al portafoglio nozionale di titoli azionari in misura equivalente a circa il 100% del proprio valore patrimoniale netto. Un normale contratto *swap* prevede che il Comparto riceva dalla controparte del contratto *swap* l'incremento (o il decremento) totale o parziale del prezzo del titolo azionario, ovvero dei titoli azionari, in cambio del pagamento alla stessa controparte di una commissione

concordata. Maggiori informazioni relative a *swap* e derivati sono fornite più avanti. Sebbene il Comparto non investa normalmente in titoli azionari, quando i derivati sembrano sopravvalutati può investire sino al 100% del patrimonio in un “paniere” di titoli azionari e titoli convertibili in azioni (come descritto nel Prospetto alla voce “**Titoli convertibili e azionari**”). Allorché investe direttamente in titoli azionari, il Consulente per gli investimenti può condurre un'analisi fondamentale di fattori quali quelli sopra descritti. Ove il Comparto investa direttamente in un paniere di Azioni, si atterrà alle restrizioni agli investimenti definite nell'**Appendice 4**.

Le attività non impiegate in derivati o titoli azionari potranno essere investite principalmente in Strumenti a reddito fisso investment grade. Il Comparto potrà investire sino al 20% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti), eccettuati i titoli garantiti da ipoteca (MBS) (per i quali non esiste un rating di credito minimo). Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 20% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a *investment grade*. Il Comparto potrà investire senza alcun limite in titoli denominati in USD e titoli non denominati in USD di emittenti non statunitensi. Il Consulente per gli investimenti gestirà in maniera attiva la componente a reddito fisso del portafoglio nell'ottica di migliorare il grado di rendimento totale del Comparto, subordinatamente a una duration complessiva di portafoglio di norma destinata a variare tra meno 3 e più 8 anni.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni “**Gestione efficiente del portafoglio**” e “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**”, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati azionari, legati ad azioni e obbligazioni, di norma *swap*, ma può anche utilizzare *futures*, *opzioni*, *opzioni su futures* nonché stipulare contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica di investimento qui descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività sottostanti o indici basati su Strumenti azionari, legati ad azioni e a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare la propria esposizione alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei vari mercati, e/o (iv) conformemente alla propria politica d'investimento, per acquisire un'esposizione a un portafoglio nozionale di titoli azionari selezionati usando la RAE Fundamental Global Developed Strategy. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce “**Fattori generali di rischio**” e descritti dettagliatamente nella sezione “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**”. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra il 100% e il 1200% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca

centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 1400% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nominali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di back test e stress test del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'MSCI World Index. L'MSCI World Index è un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato corretto per il flottante libero, concepito per misurare la performance dei mercati azionari dei paesi sviluppati. Maggiori dettagli su questo indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può detenere sia posizioni in investimenti non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. Per quanto attiene agli Strumenti a reddito fisso del Comparto, l'esposizione valutaria non denominata in USD è limitata al 35% del patrimonio totale. Il Comparto limiterà di norma la propria esposizione (derivante da valute o titoli non denominati in USD) a ciascuna valuta non USD al 10% del proprio patrimonio totale. Il Comparto limiterà di norma la propria esposizione complessiva in USD derivante da operazioni o strumenti che fanno riferimento al rendimento relativo di una valuta, o valute, non USD rispetto all'USD al 20% del proprio patrimonio totale, come per esempio operazioni in valuta in cui il Comparto acquista USD e vende EUR. L'esposizione valutaria non denominata in USD derivante dall'esposizione azionaria non statunitense non è soggetta a limiti. Le oscillazioni delle valute non USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche. Il Comparto può comunque investire anche in tali strumenti derivati, subordinatamente ai Regolamenti e alle interpretazioni di volta in volta promulgati dalla Banca centrale.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire sino al 25% del proprio patrimonio totale in Strumenti a reddito fisso dei mercati emergenti. L'esposizione ai mercati emergenti derivante dall'esposizione azionaria non statunitense non è soggetta a limiti.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Sub-consulente

Il Consulente per gli investimenti ha nominato Research Affiliates quale sub-consulente senza alcun potere discrezionale.

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Commissioni pagabili al Gestore:

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,95	-	-	0,95
G istituzionale	0,95	-	-	0,95
H istituzionale	1,12	-	-	1,12
Classe R	1,24	-	-	1,24
Investitori	0,95	0,35	-	1,30
Amministrativa	0,95	-	0,50	1,45
Classe E	2,25	-	-	2,25
M <i>retail</i>	2,25	-	-	2,25
G <i>retail</i>	2,25	-	-	2,25
Classe Z	0,00	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Il Comparto può pagare dividendi soltanto a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale

anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito. Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito o le plusvalenze distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Investitori alla ricerca dell'apprezzamento del capitale e disposti ad accettare il rischio di volatilità dei mercati azionari. Investitori con un orizzonte d'investimento a lungo termine.

Fattori di rischio

Ove il Comparto PIMCO RAE Fundamental PLUS Global Developed investa in derivati garantiti da un portafoglio di Strumenti a reddito fisso, in talune condizioni, solitamente in un mercato in cui il valore sia dei derivati azionari che degli Strumenti a reddito fisso sia in calo ovvero in periodi di accentuata volatilità di mercato, può registrare maggiori perdite o minori guadagni di quelli altrimenti conseguiti in caso di investimento diretto in un portafoglio di titoli inclusi in indici.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio azionario, il Rischio di tasso d'interesse, il Rischio di liquidità e il Rischio associato all'investimento.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO RAE Fundamental PLUS US Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO RAE Fundamental PLUS US Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

L'acronimo RAE che compare nel nome del Comparto sta per Research Affiliates Equity.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto PIMCO RAE Fundamental PLUS US derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti e sostanzialmente in strumenti finanziari derivati, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione

del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

PIMCO RAE Fundamental PLUS US Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti derivati azionari (di norma swap) garantiti da un portafoglio di Strumenti a reddito fisso gestiti attivamente con un orientamento al rendimento assoluto	Da -3 a +8 anni	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); max. 20% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc., o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento è la generazione di un rendimento totale superiore a quello dell'indice benchmark, vale a dire l'S&P 500 Index.

Al fine di perseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto adotta la strategia proprietaria del Consulente degli investimenti in materia di gestione del portafoglio conosciuta come "StocksPLUS" (che abbina un portafoglio a gestione attiva di Strumenti a reddito fisso con un'esposizione a un portafoglio nozionale di titoli azionari mirante a sovraperformare nel tempo un indice azionario, in questo caso l'S&P 500 Index). Il portafoglio nozionale di titoli azionari è selezionato sulla base della RAE Fundamental US Strategy (come più dettagliatamente descritta nel prosieguo).

In conformità alla strategia di gestione del portafoglio "StocksPLUS" e come più dettagliatamente descritto nel prosieguo, in condizioni normali il Comparto investe in derivati su un portafoglio nozionale di titoli azionari garantiti da un portafoglio di Strumenti a reddito fisso. I derivati possono essere acquistati con una frazione delle attività che sarebbero necessarie per acquistare direttamente i titoli azionari e la parte rimanente delle attività può pertanto essere investita in Strumenti a reddito fisso.

Il portafoglio nozionale di titoli azionari è selezionato da un ampio universo di società statunitensi, che soddisfano determinati requisiti di liquidità e capacità, utilizzando inizialmente la metodologia RAFI® Fundamental Index® ("RAFI"). Tale metodologia è un processo non basato sulla capitalizzazione che prevede la creazione di un'esposizione a titoli azionari, all'interno di un mercato definito, nell'ottica di eliminare la potenziale sovrapponderazione di titoli azionari sopravvalutati e la sottoponderazione di titoli azionari sottovalutati associate agli indici azionari basati sulla capitalizzazione di mercato.

Questa metodologia consente di calcolare le dimensioni fondamentali di ogni società e periodicamente vengono selezionate le 1.000 società maggiori, classificate in base alle dimensioni fondamentali. Per ciascuna di queste grandi società statunitensi, le selezioni e le ponderazioni sono ulteriormente raffinate utilizzando altre misure e processi analitici, concepiti per conseguire rendimenti corretti per il rischio ottimali e comprendenti stime sistematiche delle valutazioni e della solidità finanziaria, oltre ad altri fattori. Le posizioni effettive delle società che si discostano dalle ponderazioni obiettivo, a mano a mano che i prezzi di mercato cambiano, sono periodicamente ribilanciate sulle ponderazioni obiettivo.

Come sopra illustrato, il Comparto farà ricorso a strumenti derivati azionari su un portafoglio nozionale di titoli azionari, principalmente *swap* (quotati in borsa oppure negoziati fuori borsa). Il Comparto utilizzerà gli *swap* per acquisire un'esposizione al portafoglio nozionale di titoli azionari in misura equivalente a circa il 100% del proprio valore patrimoniale netto. Un normale contratto *swap* prevede che il Comparto riceva dalla controparte del contratto *swap* l'incremento (o il decremento) totale o parziale del prezzo del titolo azionario, ovvero dei titoli azionari, in cambio del pagamento alla stessa controparte di una commissione

concordata. Maggiori informazioni relative a *swap* e derivati sono fornite più avanti. Sebbene il Comparto non investa normalmente in titoli azionari, quando i derivati sembrano sopravvalutati può investire sino al 100% del patrimonio in un “paniere” di titoli azionari e titoli convertibili in azioni (come descritto nel Prospetto alla voce **“Titoli convertibili e azionari”**). Allorché investe direttamente in titoli azionari, il Consulente per gli investimenti può condurre un'analisi fondamentale di fattori quali quelli sopra descritti. Ove il Comparto investa direttamente in un paniere di Azioni, si atterrà alle restrizioni agli investimenti definite nell'**Appendice 4**.

Le attività non impiegate in derivati o titoli azionari potranno essere investite principalmente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*. Il Comparto potrà investire sino al 20% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti), eccettuati i titoli garantiti da ipoteca (MBS) (per i quali non esiste un rating di credito minimo). Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 20% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a *investment grade*. Il Comparto potrà investire senza alcun limite in titoli denominati in USD e titoli non denominati in USD di emittenti non statunitensi. Il Consulente per gli investimenti gestirà in maniera attiva la componente a reddito fisso del portafoglio nell'ottica di migliorare il grado di rendimento totale del Comparto, subordinatamente a una duration complessiva di portafoglio di norma destinata a variare tra meno 3 e più 8 anni.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **“Gestione efficiente del portafoglio”** e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati azionari, legati ad azioni e obbligazioni, di norma *swap*, ma può anche utilizzare *futures*, opzioni, opzioni su *futures* nonché stipulare contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di *asset* contemplate nella sua politica di investimento qui descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività sottostanti o indici basati su Strumenti azionari, legati ad azioni e a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare la propria esposizione alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei vari mercati, e/o (iv) conformemente alla propria politica d'investimento, per acquisire un'esposizione a un portafoglio nozionale di titoli azionari selezionati usando la RAE Fundamental US Strategy. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **“Fattori generali di rischio”** e descritti dettagliatamente nella sezione **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra il 100% e il 1200% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca

centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 1400% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nominali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di back test e stress test del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'S&P 500 Index. L'S&P 500 Index è composto da 500 titoli ordinari selezionati, la maggior parte dei quali quotata alla New York Stock Exchange. Maggiori dettagli su questo indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può detenere sia posizioni in investimenti non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. Per quanto attiene agli Strumenti a reddito fisso del Comparto, l'esposizione valutaria non denominata in USD è limitata al 35% del patrimonio totale. Il Comparto limiterà di norma la propria esposizione (derivante da valute o titoli non denominati in USD) a ciascuna valuta non USD al 10% del proprio patrimonio totale. Il Comparto limiterà di norma la propria esposizione complessiva in USD derivante da operazioni o strumenti che fanno riferimento al rendimento relativo di una valuta, o valute, non USD rispetto all'USD al 20% del proprio patrimonio totale, come per esempio operazioni in valuta in cui il Comparto acquista USD e vende EUR. Le oscillazioni delle valute non USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e swap. Le varie tecniche di gestione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche. Il Comparto può comunque investire anche in tali strumenti derivati, subordinatamente ai Regolamenti e alle interpretazioni di volta in volta promulgati dalla Banca centrale.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 25% del proprio patrimonio totale in Strumenti a reddito fisso dei mercati emergenti.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Sub-consulente

Il Consulente per gli investimenti ha nominato Research Affiliates quale sub-consulente senza alcun potere discrezionale.

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Commissioni pagabili al Gestore:

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,85	-	-	-	0,85
G istituzionale	0,85	-	-	-	0,85
H istituzionale	1,02	-	-	-	1,02
Classe R	1,18	-	-	-	1,18
Investitori	0,85	0,35	-	-	1,20
Amministrativa	0,85	-	0,50	-	1,35
Classe E	2,15	-	-	-	2,15
Classe T	2,15	-	-	0,30	2,45
M <i>retail</i>	2,15	-	-	-	2,15
G <i>retail</i>	2,15	-	-	-	2,15
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto PIMCO RAE Fundamental PLUS US, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto PIMCO RAE Fundamental PLUS US e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Modalità di acquisto delle Azioni”**, **“Informazioni chiave sulle operazioni azionarie”**, **“Modalità di rimborso delle Azioni”** e **“Modalità di scambio delle Azioni”**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Il Comparto può pagare dividendi soltanto a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito. Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito o le plusvalenze distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Investitori alla ricerca dell'apprezzamento del capitale e disposti ad accettare il rischio di volatilità dei mercati azionari. Investitori con un orizzonte d'investimento a lungo termine.

Fattori di rischio

Ove il Comparto PIMCO RAE Fundamental PLUS US investa in derivati garantiti da un portafoglio di Strumenti a reddito fisso, in talune condizioni, solitamente in un mercato in cui il valore sia dei derivati azionari che degli Strumenti a reddito fisso sia in calo ovvero in periodi di accentuata volatilità di mercato, può registrare maggiori perdite o minori guadagni di quelli altrimenti conseguiti in caso di investimento diretto in un portafoglio di titoli inclusi in indici.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Fattori generali di rischio”** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione **“Obiettivo e politiche di investimento”**. Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio azionario, il Rischio di tasso d'interesse, il Rischio di liquidità e il Rischio associato all'investimento.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento (**“SRRI”**) indicato nella sezione **“Profilo di rischio e di rendimento”** del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO RAE Fundamental US Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO RAE Fundamental US Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

L'acronimo RAE che compare nel nome del Comparto sta per Research Affiliates Equity.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento è la generazione di un rendimento totale superiore a quello dell'indice benchmark, vale a dire l'S&P 500 Index (descritto nel prosieguo).

Il Comparto persegue l'obiettivo investendo, in condizioni normali, in titoli di società statunitensi. I titoli saranno selezionati da un ampio universo di società statunitensi utilizzando inizialmente la metodologia RAFI® Fundamental Index® ("RAFI"). Tale metodologia, sviluppata da Research Affiliates, LLC (il "Sub-consulente per gli investimenti") è un processo non basato sulla capitalizzazione che prevede la selezione e la ponderazione dei titoli azionari, all'interno di un mercato definito, mirate a eliminare la potenziale sovrapponderazione di titoli azionari sopravvalutati e la sottoponderazione di titoli azionari sottovalutati associate agli indici azionari basati sulla capitalizzazione di mercato.

Il Sub-consulente per gli investimenti seleziona i titoli azionari da un ampio universo di società economicamente legate agli Stati Uniti. Le dimensioni fondamentali di ogni società economicamente legata agli Stati Uniti sono calcolate utilizzando la metodologia RAFI, la quale seleziona e pondera le società in base alla loro impronta economica (misurata in funzione di variabili contabili quali dividendi, flussi finanziari, valore contabile e vendite) anziché alla loro rilevanza sul mercato (misurata sulla base della capitalizzazione di mercato). Questo approccio alternativo alla selezione e ponderazione mira a evitare la sovrapponderazione di titoli sopravvalutati e la sottoponderazione di titoli sottovalutati insite negli indici ponderati in base alla capitalizzazione di mercato. Le selezioni e ponderazioni delle società statunitensi sono ulteriormente raffinate utilizzando altre misure e processi analitici, basati su una metodologia d'investimento proprietaria sviluppata da Research Affiliates e concepita per conseguire rendimenti corretti per il rischio ottimali. Tali misure e processi analitici aggiuntivi comprendono stime sistematiche della solidità finanziaria e rettifiche che, oltre ad altri fattori, tengono conto del momentum. Le posizioni effettive delle società che si discostano dalle ponderazioni obiettivo, a mano a mano che i prezzi di mercato cambiano, sono periodicamente ribilanciate sulle ponderazioni obiettivo.

Il Comparto può investire, senza alcuna limitazione, in titoli azionari e legati ad azioni, incluse azioni ordinarie e privilegiate,

Sebbene il Comparto di norma investa direttamente nei titoli azionari sopra descritti, laddove lo ritenga appropriato può fare ricorso anche a strumenti derivati, come più dettagliatamente descritto nel prosieguo. Il ricorso del Comparto a strumenti derivati potrà variare e dipenderà dalle condizioni di mercato. Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'Appendice 4 e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati azionari e legati ad azioni, inclusi *total return swap*, *futures*, opzioni, opzioni su *futures* e titoli partecipativi (anche non incorporanti leva finanziaria). I titoli partecipativi sono strumenti emessi da banche o *broker-dealer* e concepiti per offrire un rendimento legato a un particolare titolo azionario, valuta o mercato sottostante. I titoli partecipativi sono principalmente utilizzati per acquisire esposizione a titoli azionari laddove altrimenti gli investitori esteri (come il Comparto) avrebbero difficoltà ad accedervi oppure nei casi in cui l'accesso diretto ai titoli sottostanti risulterebbe troppo costoso e legato al fattore tempo a causa di problemi di registrazione sul mercato (per esempio per acquisire esposizione a titoli azionari indiani). Gli *swap* utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di *asset* contemplate nella sua politica di investimento qui descritta. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività sottostanti o indici basati su titoli azionari e legati ad azioni consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti, o il relativo delegato debitamente nominato, ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti, o relativo delegato debitamente nominato, circa l'andamento dei vari mercati, e/o (iv) conformemente alla propria politica d'investimento, per acquisire esposizione a titoli azionari. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti d'investimento definiti nell'Appendice 4. Gli investimenti in derivati possono assoggettare il Comparto a leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria utilizzata dal Comparto varierà di volta in volta, ma dovrà rientrare nei limiti stabiliti dalla Banca centrale. Il grado di leva finanziaria sarà calcolato utilizzando l'approccio fondato sugli impegni e la leva finanziaria non supererà il 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Si prevede inoltre che il Comparto non assumerà posizioni *short* sintetiche in normali condizioni di mercato.

Ove utilizzate, le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie saranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata “**Gestione efficiente del portafoglio**”. Non è possibile garantire che il Comparto utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi d'investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto nei titoli illiquidi descritti più dettagliatamente nel Prospetto informativo alla voce “**Valori mobiliari illiquidi**”.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, commercial paper e certificati di deposito.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'Appendice 1 del Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Sub-consulente

Il Consulente per gli investimenti ha nominato Research Affiliates, LLC quale sub-consulente con poteri discrezionali. Il Consulente per gli investimenti ha incaricato Parametric Portfolio Associates, LLC di collaborare all'attuazione della politica d'investimento del Comparto e ha discrezionalità limitata in materia di investimenti. A questo proposito, Parametric Portfolio Associates, LLC ha poteri discrezionali soggetti a determinati parametri e restrizioni concordati con il Consulente per gli investimenti e Research Affiliates, LLC.

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Commissioni pagabili al Gestore:

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Rinuncia alla Commissione di gestione (%)	Commissione unificata inclusa la rinuncia ¹ (%)	Commissione unificata esclusa la rinuncia (%)
Istituzionale	0,50	-	-	-	0,10	0,40	0,50
G istituzionale	0,50	-	-	-	0,10	0,40	0,50
H istituzionale	0,67	-	-	-	0,10	0,57	0,67
Classe R	0,74	-	-	-	0,05	0,69	0,74
Investitori	0,50	0,35	-	-	0,10	0,75	0,85
Amministrativa	0,50	-	0,50	-	0,10	0,90	1,00
Classe E	1,35	-	-	-	0,10	1,25	1,35
M <i>retail</i>	1,35	-	-	-	0,10	1,25	1,35
G <i>retail</i>	1,35	-	-	-	0,10	1,25	1,35
Classe T	1,35	-	-	0,40	0,10	1,65	1,75
Classe Z	0,00	-	-	-	-	-	0,00

¹Questo dato tiene conto della rinuncia del Gestore alla commissione fino al 30 giugno 2017. La rinuncia alla commissione scadrà il 1° luglio 2017 e il Supplemento sarà aggiornato alla prima opportunità disponibile.

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi", la "Commissione di intermediazione", la "Commissione di distribuzione" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Le commissioni di ciascun Sub-consulente saranno pagate dal Gestore, ovvero dal Consulente per gli investimenti per conto del Gestore, a valere sulla Commissione di gestione.

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto PIMCO RAE Fundamental US, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto PIMCO RAE Fundamental US e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per ulteriori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe Z, Classe T e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1.000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il "Periodo di offerta iniziale" per qualunque Classe di Azioni nel Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà al 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso delle Classi G istituzionale e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire

un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Il Comparto può pagare dividendi soltanto a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito. Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito o le plusvalenze distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Investitori alla ricerca dell'apprezzamento del capitale e disposti ad accettare il rischio di volatilità dei mercati azionari. Investitori con un orizzonte d'investimento a lungo termine.

Informazioni sul rimborso

Ferma restando qualunque altra disposizione contenuta nel Prospetto informativo, la Società potrà soddisfare una richiesta di rimborso di Azioni mediante trasferimento in specie agli Azionisti detentori di attività del Comparto aventi un valore uguale al prezzo di rimborso che le Azioni rimborsate avrebbero qualora i proventi di rimborso fossero pagati in contanti, al netto di eventuali commissioni di rimborso e altre spese di trasferimento, subordinatamente al consenso dei singoli Azionisti e all'approvazione dell'allocazione delle attività da parte del Depositario. Qualora l'Azionista non acconsenta a un rimborso in specie, i proventi di rimborso saranno pagati in contanti in conformità al Prospetto informativo.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche d'investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione

degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio azionario, il Rischio di liquidità e il Rischio associato all'investimento.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una di categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO TRENDS Managed Futures Strategy Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO TRENDS Managed Futures Strategy Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto PIMCO TRENDS Managed Futures Strategy derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti, titoli ad alto rendimento e sostanzialmente in strumenti finanziari derivati, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Obiettivo e politiche d'investimento

Il Comparto persegue rendimenti corretti per il rischio positivi compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

La strategia d'investimento del Comparto comporta l'analisi delle tendenze dei prezzi dei mercati globali dei futures liquidi e di altri derivati (come per esempio mercati dei contratti di cambio a termine e degli *swap* su tassi d'interesse e come illustrato più dettagliatamente nel prosieguo). Il Comparto cerca di trarre profitto dalle tendenze dei prezzi di titoli (che sono illustrati più dettagliatamente nel prosieguo) e derivati (ossia le fluttuazioni al rialzo e/o al ribasso dei prezzi di derivati e titoli) osservate dal Consulente per gli investimenti sui mercati finanziari globali e tra le materie prime (inclusi agricoltura, bestiame, energia e metalli). La strategia d'investimento si esprime principalmente sui mercati dei derivati più liquidi, che di norma sono *futures* su indici azionari, *futures* obbligazionari e valute, e il Consulente per gli investimenti può operare anche in altri mercati di derivati, compresi contratti a termine, *swap* e opzioni, come più dettagliatamente descritto di seguito. Il Consulente per gli investimenti monitora un universo di mercati di derivati e *futures* globali in cui possa manifestarsi una tendenza di prezzo e assume posizioni in tali mercati in funzione della forza e della persistenza della tendenza del prezzo, misurata utilizzando fattori quantitativi (tra cui dati relativi alla volatilità (quali la volatilità realizzata in base ai rendimenti storici) e prezzi storici medi). Poiché il Comparto persegue rendimenti corretti per il rischio, le valutazioni del Consulente per gli investimenti in merito alla volatilità rappresentano un fattore importante del monitoraggio dei mercati di derivati e *futures* globali. La scelta dei mercati di derivati e futures globali di cui monitorare le tendenze di prezzo si basa su quelli che a giudizio del Consulente per gli investimenti sono i mercati destinati a esprimere un comportamento a livello di andamento tendenziale dei prezzi. I mercati sono quindi sottoposti a un ulteriore screening, privilegiando quelli che offrono la liquidità migliore e i costi di negoziazione più bassi. Il Consulente per gli investimenti terrà sotto controllo le tendenze dei prezzi dei derivati e dei titoli che si discostano, al rialzo o al ribasso, dai range e dalle medie di lungo termine. Qualora ciò si verifichi e la direzione del prezzo si mantenga costante, verrà aperta un'operazione nella stessa direzione della tendenza del prezzo. Quest'impostazione cambierà nel tempo a mano a mano che cambiano le valutazioni del Consulente per gli investimenti in merito a questi elementi.

Il Comparto persegue il proprio obiettivo investendo, in condizioni normali, in derivati su tassi d'interesse, valute, titoli garantiti da ipoteca (per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli garantiti da ipoteca e altre attività**"), credito, indici azionari, strumenti legati alla volatilità (inclusi, a titolo non limitativo, *futures* su indici legati alla volatilità) e a materie prime, come di seguito indicato. Per maggiori informazioni sugli strumenti legati alla volatilità, si rimanda alla sezione del Supplemento informativo intitolata "**Volatilità**". Gli strumenti derivati in cui il Comparto investirà sono descritti nel prosieguo e comprendono *futures*, contratti a termine, *swap*, opzioni su *futures* e opzioni. Il Comparto investirà di norma nei contratti derivati più liquidi disponibili, perlopiù nei mercati di *futures*. Tuttavia, sui mercati dei cambi, per esempio, alcuni contratti di cambio a termine sono più liquidi dei *futures* su valute e il Comparto potrebbe spesso preferire l'utilizzo di contratti a termine. Analogamente, sui mercati dei tassi d'interesse, alcuni *swap* su tassi d'interesse sono più liquidi dei *futures* su tassi d'interesse e il Comparto potrebbe privilegiare il ricorso agli *swap*.

Sebbene di norma investa direttamente in strumenti derivati, il Comparto potrà investire direttamente nei titoli sottostanti in talune circostanze ritenute appropriate dal Consulente per gli investimenti e in funzione delle tendenze dei prezzi dei titoli sottostanti in questione. Tali titoli sottostanti comprendono Titoli a reddito fisso e titoli azionari.

Gli investimenti del Comparto in strumenti derivati saranno generalmente garantiti da un portafoglio a breve – medio termine di titoli equivalenti liquidi (quali *commercial paper* e certificati di deposito), titoli convertibili (come per esempio obbligazioni convertibili e titoli convertibili contingenti) anche non incorporanti leva finanziaria, nonché Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse ed emessi da governi, loro agenzie o enti parastatali e società, come più dettagliatamente descritto nel prosieguo. Per maggiori informazioni su titoli convertibili e titoli convertibili contingenti, si rimanda alle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Titoli convertibili e azionari**" e "**Strumenti convertibili contingenti**" alla voce "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'approccio del Comparto alla selezione degli Strumenti a reddito fisso incorpora le prospettive macroeconomiche globali, la competenza in materia di investimenti obbligazionari e l'esperienza di PIMCO in un'ampia gamma di strumenti di investimento. Le attività a reddito fisso del Comparto sono selezionate in modo da riflettere il giudizio di PIMCO per quanto attiene all'attrattività dei fondamentali chiave, alla luce di valutazioni, potenziale di rendimento e volatilità.

Gli Strumenti a reddito fisso a garanzia degli investimenti del Comparto in strumenti derivati sono gestiti attivamente dal Consulente per gli investimenti nell'ottica di generare con prudenza rendimenti addizionali per il Comparto. Gli Strumenti a reddito fisso comprendono titoli investment grade e titoli ad alto rendimento ("junk bonds", ossia obbligazioni spazzatura) aventi un rating inferiore a investment grade secondo S&P o Moody's (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il Comparto non mira a concentrare gli investimenti in un'area geografica specifica e può investire senza alcun limite nei titoli e negli strumenti (come descritto nel presente Supplemento) economicamente legati a paesi dei mercati emergenti. Per una descrizione dei casi in cui uno strumento è economicamente legato a un paese dei mercati emergenti, consultare la voce **"Titoli dei mercati emergenti"** nella sezione intitolata **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**. Come indicato nella summenzionata sezione, il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione e investimento nei paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti. Il Consulente per gli investimenti potrà investire sino al 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto in titoli negoziati sui mercati interni russi. Qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati alla Borsa valori di Mosca.

Il Comparto può investire in strumenti legati a materie prime nell'intento di sfruttare il comportamento dei mercati in termini di tendenze dei prezzi sopra illustrato. Tali strumenti consistono in strumenti derivati basati su indici di materie prime (inclusi il Dow-Jones AIG Commodity Index, la serie di indici basati su materie prime Bloomberg e altri indici finanziari idonei conformi ai requisiti nonché autorizzati, laddove necessario, dalla Banca centrale) e titoli indicizzati a materie prime, anche non incorporanti leva finanziaria e che consentano al Comparto di acquisire esposizione a qualsiasi indice e sottoindice riferito a materie prime in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto potrà anche investire in azioni e titoli legati ad azioni nell'intento di sfruttare il comportamento dei mercati in termini di tendenze dei prezzi sopra illustrato (quali warrant e strumenti convertibili in titoli azionari) di emittenti operanti in settori legati alle materie prime (inclusi agricoltura, bestiame, energia e metalli).

Nell'ambito della politica d'investimento, il Comparto può investire senza alcun limite in posizioni in investimenti denominati in USD (consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) nonché in posizioni in investimenti non denominati in USD (consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) di emittenti non statunitensi. Può detenere posizioni valutarie denominate in USD e in altre valute. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD non è soggetta ad alcuna limitazione. Le oscillazioni delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie saranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata **"Gestione efficiente del portafoglio"**. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **"Gestione efficiente del portafoglio"** e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati azionari, legati ad azioni e obbligazioni, principalmente *futures* (inclusi *futures* sulla volatilità), contratti a termine, *swap*, opzioni (comprese opzioni call e put e opzioni barriera), opzioni su *futures* e *swaption*. Gli *swap* utilizzati dal Comparto (inclusi *total return swap*, *swap* su tassi d'interesse, *credit default swap* e *swap* di varianza e volatilità) si baseranno su classi di *asset* contemplate nella sua politica d'investimento qui descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati consentiti nell'ambito della propria politica di investimento (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti per i vari mercati e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione **"Indici finanziari"** del Prospetto informativo. Tali indici saranno approvati dalla Banca centrale o conformi ai requisiti da essa stabiliti. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque

strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **"Fattori generali di rischio"** e descritti dettagliatamente nella sezione **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche d'investimento: caratteristiche e rischi"**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non supererà i limiti d'investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 1200% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati (come più dettagliatamente descritto nel prosieguo) per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Consulente per gli investimenti utilizzerà posizioni *short* sintetiche compatibili con la politica di investimento del Comparto principalmente a fini di investimento allo scopo di conseguire l'obiettivo del Comparto. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 1400% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di back test e stress test del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi d'investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, commercial paper, certificati di deposito, titoli garantiti da attività e strumenti del mercato monetario.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Commissioni pagabili al Gestore:

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Rinuncia alla Commissione di gestione ¹ (%)	Commissione unificata inclusa la rinuncia (%)	Commissione unificata esclusa la rinuncia (%)
Istituzionale	1,40	-	-	0,25	1,15	1,40
G istituzionale	1,40	-	-	0,25	1,15	1,40
H istituzionale	1,57	-	-	0,25	1,32	1,57
Classe R	1,47	-	-	0,25	1,22	1,47
Investitori	1,40	0,35	-	0,25	1,50	1,75
Amministrativa	1,40	-	0,50	0,25	1,65	1,90
Classe E	2,50	-	-	0,25	2,25	2,50
M retail	2,50	-	-	0,25	2,25	2,50
G retail	2,50	-	-	0,25	2,25	2,50
Classe Z	0,00	-	-	-	-	0,00

¹Questo dato tiene conto della rinuncia del Gestore alla commissione in misura pari allo 0,25% sino al 30 novembre 2016. La rinuncia alla commissione scadrà il 1° dicembre 2016 e il Supplemento sarà aggiornato alla prossima occasione utile.

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto PIMCO TRENDS Managed Futures Strategy e della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto PIMCO TRENDS Managed Futures Strategy e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di

borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Modalità di acquisto delle Azioni”**, **“Informazioni chiave sulle operazioni azionarie”**, **“Modalità di rimborso delle Azioni”** e **“Modalità di scambio delle Azioni”**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe Z e Classe R. Il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1.000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso delle Classi G istituzionale e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale.

La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Investitori alla ricerca dell'apprezzamento del capitale e disposti ad accettare il rischio di volatilità dei mercati azionari. Investitori con un orizzonte d'investimento a lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Fattori generali di rischio”** che possono essere tutte applicabili al Comparto e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche d'investimento: caratteristiche e rischi”** per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione **“Obiettivo e politiche di investimento”**. Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio azionario, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento (**“SRRI”**) indicato nella sezione **“Profilo di rischio e di rendimento”** del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una di categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Volatilità

Il Comparto potrà investire in strumenti legati alla volatilità tra cui, a titolo non limitativo, futures su indici legati alla volatilità. La volatilità misura la variabilità del prezzo di un investimento nel tempo. Un livello più elevato di volatilità indica che il valore di un investimento può fluttuare al rialzo o al ribasso in un range più ampio entro un breve periodo di tempo. Un livello più basso di volatilità significa invece che il valore di un investimento ha maggiori probabilità di muoversi entro un range più limitato, o con minore frequenza, nel tempo. Tanto più elevata è la volatilità delle partecipazioni nel portafoglio del Comparto, quanto meno prevedibili sono i rendimenti del Comparto. Livelli più elevati di volatilità possono indicare un rischio maggiore di perdite.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione **“Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione”** (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a StocksPLUS™ Fund (il **“Comparto”**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **“Società”**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il “Prospetto informativo”) a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

StocksPLUS™ Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **“Gestione e amministrazione”**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

StocksPLUS™ Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

<i>Investimenti primari</i>	<i>Duration media del portafoglio</i>	<i>Qualità del credito⁽¹⁾</i>	<i>Frequenza di distribuzione</i>
Strumenti derivati legati all'indice azionario S&P 500 garantiti da un portafoglio di Strumenti a reddito fisso a breve termine	0 – 1 anni	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto StocksPLUS™ è la generazione di un rendimento totale superiore al grado di rendimento totale dello Standard & Poor's 500 Composite Stock Price Index ("S&P 500"). "StocksPLUS™" è il nome di una strategia proprietaria di gestione del portafoglio che abbina un portafoglio a gestione attiva di Titoli a reddito fisso con un'esposizione all'indice S&P 500. Il Comparto può investire senza alcun limite in titoli azionari e titoli convertibili in Azioni.

Il Comparto utilizzerà strumenti derivati azionari ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (inclusi contratti *futures* sullo S&P 500 nonché opzioni e *swap* sullo S&P 500), ove tali strumenti puntino a replicare la performance dell'Indice S&P 500. Il Comparto cerca di superare il rendimento totale dello S&P 500 investendo in derivati S&P 500, garantiti da un portafoglio di Strumenti a reddito fisso. Il Comparto può investire in azioni ordinarie e, subordinatamente ai Regolamenti e come più dettagliatamente descritto nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", fare ricorso a strumenti derivati quali opzioni, *futures*, opzioni su *futures* e *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa). Il Comparto fa ricorso a derivati S&P 500 a integrazione o in sostituzione dei titoli S&P 500 allo scopo di uguagliare o superare la performance dello S&P 500. Il valore dei derivati S&P 500 segue in sommo grado le variazioni nel valore dell'Indice. I derivati S&P 500 possono comunque essere acquistati con una frazione delle attività che sarebbero necessarie per acquistare direttamente i titoli azionari cosicché la parte rimanente delle attività possa essere investita in Strumenti a reddito fisso.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni

short sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nominali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà S&P 500 Index. L'S&P 500 Index è composto da 500 titoli ordinari selezionati, la maggior parte dei quali quotata alla New York Stock Exchange. Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Sebbene il Comparto non investa normalmente in titoli S&P 500, quando i derivati S&P 500 sembrano sopravvalutati rispetto allo S&P 500, il Comparto può investire sino al 100% del patrimonio in un "paniere" di titoli S&P 500. La composizione di questo "paniere" sarà determinata mediante tecniche statistiche standard che analizzano la correlazione storica tra il rendimento di ogni titolo al momento incluso nello S&P 500 e il rendimento dello S&P 500 in sé. Il Consulente per gli investimenti può adottare un'analisi fondamentale dei titoli puramente per scegliere tra titoli che abbiano già soddisfatto i test di correlazione statistica. I titoli scelti per il Comparto non sono limitati a quelli con una particolare ponderazione nello S&P 500. Ove il Comparto investa direttamente in un paniere di titoli S&P 500, si atterrà alle restrizioni agli investimenti definite nell'**Appendice 4**.

Le attività non impiegate in derivati o titoli azionari potranno essere investite principalmente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*. Il Comparto potrà investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti) a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del

calcolo del suddetto limite del 10% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a *investment grade*. Il Comparto potrà investire senza alcun limite in titoli denominati in USD di emittenti non statunitensi. Il Consulente per gli investimenti gestirà in maniera attiva la componente a reddito fisso del portafoglio nell'ottica di migliorare il grado di rendimento totale del Comparto, subordinatamente a una *duration* complessiva di portafoglio di norma destinata a non superare un anno. Al fine di migliorare la liquidità, la componente a reddito fisso del Comparto sarà costituita almeno al 50% di Titoli a reddito fisso regolati lo stesso giorno.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. Le posizioni in Strumenti a reddito fisso non denominati in USD sono limitate al 30% dell'esposizione di portafoglio totale e l'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni dei Titoli a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata **"Gestione efficiente del portafoglio"**. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche. Il Comparto può comunque investire anche in tali strumenti derivati, subordinatamente ai Regolamenti e alle interpretazioni di volta in volta promulgati dalla Banca centrale.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti.

L'Indice S&P 500 è composto da 500 titoli ordinari selezionati, la maggior parte dei quali quotata alla New York Stock Exchange. Le ponderazioni dei titoli inclusi nello S&P 500 si basano sul valore totale di mercato relativo di ciascun titolo, ovvero il suo prezzo di mercato per Azione moltiplicato per il numero di Azioni in circolazione. Il Comparto non è sponsorizzato né affiliato a S&P e cercherà di mantenere le proprie posizioni investite nei titoli quotati nello S&P 500 anche in caso di calo di tale Indice.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
G istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
H istituzionale	0,72	-	-	-	0,72
Classe R	0,80	-	-	-	0,80
Investitori	0,55	0,35	-	-	0,90
Amministrativa	0,55	-	0,75	-	1,30

Classe E	1,45	-	-	-	1,45
Classe T	1,45	-	-	0,40	1,85
M <i>retail</i>	1,45	-	-	-	1,45
G <i>retail</i>	1,45	-	-	-	1,45
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi”, la “Commissione di distribuzione” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell’anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l’Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all’Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”, “**Modalità di acquisto delle Azioni**”, “**Modalità di rimborso delle Azioni**” e “**Modalità di scambio delle Azioni**”.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 28/01/1998.

Come più dettagliatamente indicato nell’Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell’ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell’Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell’Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Ove investa in derivati su indici garantiti da un portafoglio di Titoli a reddito fisso, in talune condizioni, solitamente in un mercato in cui il valore sia dei derivati su indici che degli Titoli a reddito fisso sia in calo ovvero in periodi di accentuata volatilità di mercato, il Comparto StocksPlusTM può registrare maggiori perdite o minori guadagni di quelli altrimenti conseguiti in caso di investimento diretto in un portafoglio di titoli inclusi in indici.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Investitori alla ricerca dell'apprezzamento del capitale e disposti ad accettare il rischio di volatilità dei mercati azionari. Investitori con un orizzonte d'investimento a lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio azionario, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello

SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Strategic Income Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Strategic Income Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Strategic Income derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento primario del Comparto Strategic Income è la generazione di un livello interessante di reddito corrente compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti. Come obiettivo secondario, il Comparto mira anche all'apprezzamento del capitale a lungo termine.

Il Comparto perseguirà una strategia multisettoriale globale mirante a combinare la filosofia e il processo di investimento *total return*, adottati dal Consulente per gli investimenti, con la massimizzazione del reddito. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di titoli azionari e obbligazionari globali.

Per quanto attiene al processo di selezione del reddito fisso globale, al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie *top-down* e *bottom-up*. Le strategie *top-down* sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie *bottom-up* guidano a loro volta il processo di selezione titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli sottovalutati.

I titoli azionari e i titoli legati ad azioni saranno selezionati utilizzando come punto di partenza la metodologia RAE Fundamental (la "metodologia RAE"). La metodologia RAE, sviluppata da Research Affiliates, LLC (il "Sub-consulente per gli investimenti"), seleziona e pondera i titoli in base a misure fondamentali delle dimensioni societarie, anziché in base alla capitalizzazione di mercato e incorpora quindi ulteriori fattori attivi relativi a misure quali, tra gli altri, qualità e momentum, allo scopo di migliorare i rendimenti corretti per il rischio. Le selezioni sono quindi ulteriormente raffinate mediante ulteriori screening di solidità finanziaria e rendimenti nell'ottica di creare un portafoglio mirante a generare un rendimento corrente interessante e apprezzamento del capitale a lungo termine.

Il Comparto investe di norma almeno il 50% del patrimonio totale in Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse e comprendenti obbligazioni (a tasso fisso o variabile) e titoli di debito emessi da varie entità statunitensi e non statunitensi del settore pubblico o privato, emessi da agenzie ed enti parastatali, titoli di debito societario, *commercial paper* societaria, titoli garantiti da ipoteca e altri titoli garantiti da attività (anche non incorporanti una leva finanziaria). Il Comparto investirà su scala globale e di norma in titoli economicamente legati a molteplici paesi.

Il Comparto potrà investire sia in titoli *investment grade* che in titoli ad alto rendimento ("**junk bonds**" ossia obbligazioni spazzatura), subordinatamente a un limite di investimento pari al 50% del patrimonio totale per i titoli con rating inferiore a Baa3 (Moody's) o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti (fermo restando che tale limitazione non si applicherà agli investimenti del Comparto in titoli garantiti da ipoteca e altri titoli garantiti da attività). La *duration* media del portafoglio del Comparto varierà di norma da 0 a 8 anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto può inoltre investire in Titoli azionari e titoli legati ad azioni e relativi strumenti finanziari derivati su tali titoli. I Titoli azionari e legati ad azioni in cui il Comparto può investire includono azioni ordinarie, azioni privilegiate e titoli convertibili in azioni ordinarie o privilegiate. I titoli convertibili possono includere titoli obbligazionari, titoli di credito e obbligazioni convertibili o scambiabili con un rapporto di cambio definito o determinabile. Il Comparto può altresì investire in titoli emessi da fondi di investimento immobiliare quotati ("REIT"), ricevute di deposito (americane (ADR) e globali (GDR)), emissioni di diritti e titoli strutturati come per esempio valori mobiliari, titoli legati ad azioni e titoli partecipativi. Gli investimenti del Comparto in Titoli azionari e titoli legati ad azioni saranno emessi da società a larga, media e bassa capitalizzazione di mercato. A giudizio del Consulente per gli investimenti, una capitalizzazione di mercato media e larga è superiore a 1,5 miliardi di dollari statunitensi. I titoli azionari in cui il Comparto investe possono comprendere titoli negoziati su mercati interni russi in misura non superiore al 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto stesso. In conformità ai requisiti della Banca centrale qualunque investimento siffatto in titoli russi sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati alla borsa valori di Mosca. Il Comparto non adotterà un'impostazione concentrata su un settore o un'area geografica particolare.

Il Comparto potrà investire fino al 40% del patrimonio totale in titoli e negli strumenti economicamente legati a paesi dei mercati emergenti.

Il Comparto può anche investire in strumenti derivati quali opzioni (incluse opzioni a basso prezzo d'esercizio), *futures*, opzioni su *futures*, *swap* (compresi *total return swap*) e contratti per differenza, come più dettagliatamente descritto più avanti, inclusi derivati basati su indici finanziari idonei approvati dalla

Banca centrale o conformi ai suoi requisiti. Questi indici possono fare riferimento a titoli azionari e a reddito fisso, tassi d'interesse e materie prime. Il Consulente per gli investimenti può adottare un'esposizione a commodity nell'intento di esprimere una determinata prospettiva d'investimento oppure di rafforzare e proteggere il capitale del Comparto.

Il Comparto può detenere sia Strumenti azionari, legati ad azioni e a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD sarà illimitata. Le oscillazioni degli Strumenti azionari, legati ad azioni e a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. L'esposizione valutaria del Comparto può essere gestita attivamente su base opportunistica laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga proficuo. Eventuali posizioni valutarie attive e la copertura valutaria verranno implementate utilizzando strumenti quali contratti di cambio a termine e *futures* su valute, opzioni e *swap* in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio**" fermo restando che le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli saranno esclusivamente condotte a fini di gestione efficiente del portafoglio. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Ove il Consulente per gli investimenti lo ritenga compatibile con l'obiettivo e la politica di investimento, il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "Valori mobiliari illiquidi", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti (anche non cartolarizzati) che costituiscano strumenti del mercato monetario, ma non siano quotati su un Mercato regolamentato.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati azionari, legati ad azioni e obbligazionari come *futures*, opzioni, contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa), contratti per differenza e stipulare anche contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di *asset* contemplate nella sua politica di investimento sopra descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività sottostanti o indici basati su Strumenti azionari, legati ad azioni e a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei vari mercati, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice, inclusi indici legati a materie prime. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Tali indici saranno approvati dalla Banca centrale o conformi ai requisiti da essa stabiliti. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "**Indici finanziari**" del Prospetto informativo. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici) (a fini di copertura e/o di investimento), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria

del Comparto potrà tuttavia salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 700% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di back test e stress test del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark avrà una ponderazione del 75% rispetto a Barclays Global Aggregate Index Hedged USD e del 25% rispetto all'Indice MSCI World Index Net USD. Barclays Global Aggregate Index Hedged USD fornisce una misura generale dei mercati globali dei titoli a reddito fisso *investment grade*. L'Indice MSCI World Index Net USD è un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato corretto per il flottante libero, concepito per misurare la performance dei mercati azionari dei paesi sviluppati. Maggiori dettagli su entrambi gli indici sono disponibili sul sito web www.msci.com oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Sub- consulente

Il Consulente per gli investimenti ha nominato Research Affiliates, LLC quale sub-consulente senza alcun potere discrezionale come sopra descritto. Il Consulente per gli investimenti ha nominato Parametric Portfolio Associates, LLC per collaborare all'attuazione di questa stessa parte della politica di investimento del Comparto e ha discrezionalità limitata. A questo proposito, Parametric Portfolio Associates, LLC ha poteri discrezionali soggetti a determinati parametri e restrizioni concordati con il Consulente per gli investimenti e Research Affiliates, LLC.

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Commissioni pagabili al Gestore:

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione ¹ (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata, rinuncia inclusa ¹ (%)	Commissione unificata, rinuncia esclusa (%)
Istituzionale	0,85	-	-	-	0,85	0,90
G istituzionale	0,85	-	-	-	0,85	0,90
Investitori	0,85	0,35	-	-	1,20	1,25
Amministrativa	0,85	-	0,50	-	1,35	1,40
H istituzionale	1,02	-	-	-	1,02	1,07
Classe R	0,94	-	-	-	0,94	0,99
Classe E	1,75	-	-	-	1,75	1,80
Classe T	1,75	-	-	0,40	2,15	2,20
M retail	1,75	-	-	-	1,75	1,80
G retail	1,75	-	-	-	1,75	1,80
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00	0,00

¹ Questo dato tiene conto della rinuncia del Gestore alla commissione, in misura pari allo 0,05% al 30 novembre 2016. La rinuncia alla commissione scadrà il 1° dicembre 2016 e il Supplemento sarà aggiornato alla prossima occasione utile.

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto Strategic Income, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1.000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale per qualunque Classe di Azioni nel Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà al 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionale e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "**Politica dei dividendi**"; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Il Comparto può pagare dividendi soltanto a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito. Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito o le plusvalenze distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore. Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Si ricorda che le Commissioni di gestione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto

del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano un livello di reddito competitivo e costante senza compromettere l'apprezzamento del capitale a lungo termine, mirano a acquisire un'esposizione diversificata ai mercati azionari e obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi mercati emergenti e titoli non *investment grade*, e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio azionario, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione **“Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione”** (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
<i>G retail</i>	Dis
<i>G retail</i>	Dis II
<i>M retail</i>	Dis
<i>M retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Total Return Bond Fund (il **“Comparto”**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **“Società”**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il “Prospetto informativo”) a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Total Return Bond Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **“Gestione e amministrazione”**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un’erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all’annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all’atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l’intero importo originariamente investito.

Total Return Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete dei Comparti e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso a media scadenza	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Total Return Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella del Barclays US Aggregate Index. Barclays US Aggregate Index rappresenta i titoli registrati presso la SEC, tassabili e denominati in dollari. L'indice copre il mercato delle obbligazioni USA *investment grade* a tasso fisso e comprende tra i suoi componenti titoli societari e di stato, titoli rappresentativi di prestiti ipotecari e titoli garantiti da attività. Questi macrosettori sono suddivisi in indici più specifici regolarmente calcolati e pubblicati. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla *duration* del Barclays US Aggregate Index. Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti) a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 10% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a *investment grade*. Il Comparto potrà investire senza alcun limite in titoli denominati in USD di emittenti non statunitensi.

La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati nel mercato obbligazionario.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 15% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **"Gestione efficiente del portafoglio"** e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **"Fattori generali di rischio"** e descritti dettagliatamente nella sezione **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una

probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà Barclays U.S. Aggregate Index. Maggiori dettagli sull'indice sono sopra illustrati e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,50	-	-	-	0,50
G istituzionale	0,50	-	-	-	0,50
H istituzionale	0,67	-	-	-	0,67
Classe R	0,77	-	-	-	0,77
Investitori	0,50	0,35	-	-	0,85
Amministrativa	0,50	-	0,50	-	1,00
Classe E	1,40	-	-	-	1,40
Classe T	1,40	-	-	0,30	1,70
M <i>retail</i>	1,40	-	-	-	1,40
G <i>retail</i>	1,40	-	-	-	1,40
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata **“Commissioni e spese”**.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Informazioni chiave sulle operazioni azionarie”**, **“Modalità di acquisto delle Azioni”**, **“Modalità di rimborso delle Azioni”** e **“Modalità di scambio delle Azioni”**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 31/01/1998.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Le Classi istituzionali e investitori di Azioni ad accumulazione in USD del Comparto sono al momento quotate alla Borsa valori irlandese. Per le informazioni più aggiornate in merito alle Classi quotate, rivolgersi all'Agente amministrativo o al *listing broker* della Società.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la

possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata principalmente ai mercati obbligazionari statunitensi *investment grade*, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Unconstrained Bond Fund (il **“Comparto”**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **“Società”**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il “Prospetto informativo”) a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Unconstrained Bond Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **“Gestione e amministrazione”**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Unconstrained Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento nonché in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Unconstrained Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso	Da -3 anni a +8 anni	Max. 40% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Unconstrained Bond è la massimizzazione del rendimento a lungo termine compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto persegue l'obiettivo investendo almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse. Il Comparto non sarà vincolato da restrizioni agli investimenti legate a indici del mercato obbligazionario od obiettivi di *tracking error*. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma da -3 anni a +8 anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto potrà investire in Titoli a reddito fisso sia *investment grade* che ad alto rendimento, subordinatamente a un limite di investimento pari al 40% del patrimonio per i titoli con rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). Il Comparto potrà inoltre investire sino al 50% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Per una descrizione dei casi in cui un titolo è economicamente legato a un paese con mercato emergente, consultare la voce "Titoli dei mercati emergenti" nella sezione intitolata "Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi". Il Comparto potrà inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio in azioni privilegiate. Subordinatamente ai Regolamenti, il Comparto potrà investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo.

Il Comparto adotterà una strategia di investimento orientata al reddito fisso, in conformità alle proprie politiche di investimento. La strategia di investimento del Comparto non sarà vincolata da restrizioni agli investimenti associate a indici del mercato obbligazionario o a *benchmark* né da obiettivi di *tracking error* e non sarà legata a significative limitazioni settoriali. Inoltre, il Comparto non segue o replica i componenti di un particolare indice né utilizza un *benchmark* tradizionale come universo d'investimento rappresentativo. Nell'ambito della propria strategia di investimento, in sede di selezione e allocazione degli *asset*, il Consulente per gli investimenti utilizzerà una stima globale a lungo termine e un processo d'investimento integrato in vari settori di *asset*, come descritto nel presente documento.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 35% del patrimonio. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno prevalentemente implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "Gestione efficiente del portafoglio". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'Appendice 4 e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "Gestione efficiente del portafoglio" e "Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta), fermo restando che l'esposizione a un indice sarà conforme ai requisiti della Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 1200% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 1400% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se

non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC.

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,90	-	-	-	0,90
G istituzionale	0,90	-	-	-	0,90
Classe R	0,99	-	-	-	0,99
H istituzionale	1,07	-	-	-	1,07
Investitori	0,90	0,35	-	-	1,25
Amministrativa	0,90	-	0,50	-	1,40
Classe E	1,80	-	-	-	1,80
Classe T	1,80	-	-	0,30	2,10
M <i>retail</i>	1,80	-	-	-	1,80
G <i>retail</i>	1,80	-	-	-	1,80
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **“Informazioni chiave sulle operazioni azionarie”**, **“Modalità di acquisto delle Azioni”**, **“Modalità di rimborso delle Azioni”** e **“Modalità di scambio delle Azioni”**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 05/12/2008.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere

conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento a lungo termine mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione priva di vincoli e diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi mercati emergenti e titoli non *investment grade* e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione **“Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione”** (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a US High Yield Bond Fund (il **"Comparto"**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **"Società"**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

US High Yield Bond Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione e amministrazione"**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto US High Yield Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

US High Yield Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso a rendimento superiore	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Max. 30% Caa o inferiore	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto US High Yield Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti. Il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio netto totale in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso ad alto rendimento aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch. In normali condizioni di mercato, il Comparto potrà investire sino al 30% del patrimonio netto totale in Strumenti a reddito fisso ad alto rendimento aventi un rating Caa o inferiore (Moody's) oppure CCC o inferiore (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). La percentuale di patrimonio del Comparto non investita in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, potrà essere investita in Strumenti a reddito fisso di qualità superiore. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella di BofA Merrill Lynch US High Yield Constrained Index. BofA Merrill Lynch US High Yield Constrained Index segue la performance del debito societario denominato in USD di qualità inferiore a investment grade emesso al pubblico nel mercato nazionale USA. L'esposizione in termini di emittenti è limitata al 2%. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla *duration* del BofA Merrill Lynch US High Yield Constrained Index. Il Comparto potrà investire senza alcun limite in titoli denominati in USD di emittenti non statunitensi e potrà inoltre adottare strategie di copertura comportanti il ricorso a opzioni su Azioni, subordinatamente alle condizioni e ai limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca centrale.

Il Comparto perseguirà una strategia in titoli di credito ad alto rendimento mirante ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* allo scopo di aiutare il Consulente per gli investimenti a identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e offrono il contesto per la selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli titoli di credito e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. Le posizioni in Strumenti a reddito fisso non denominati in USD sono limitate al 20% dell'esposizione di portafoglio totale e l'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più

dettagliatamente nella sezione intitolata **“Gestione efficiente del portafoglio”**. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **“Gestione efficiente del portafoglio”** e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **“Fattori generali di rischio”** e descritti dettagliatamente nella sezione **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore

patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà BofA Merrill Lynch US High Yield Constrained Index. BofA Merrill Lynch US High Yield Constrained Index replica la performance del debito societario denominato in dollari statunitensi di qualità inferiore a investment grade emesso al pubblico nel mercato nazionale USA. L'esposizione in termini di emittenti è limitata al 2%. Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
G istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
H istituzionale	0,72	-	-	-	0,72
Classe R	0,80	-	-	-	0,80
Investitori	0,55	0,35	-	-	0,90
Amministrativa	0,55	-	0,50	-	1,05
Classe E	1,45	-	-	-	1,45
Classe T	1,45	-	-	0,40	1,85
G <i>retail</i>	1,45	-	-	-	1,45
M <i>retail</i>	1,45	--	--	--	1,45

Classe Z	0,00	-	-	-	0,00
----------	------	---	---	---	------

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Il Comparto è stato autorizzato il 28/01/1998.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un reddito più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

La Classe investitori di Azioni a distribuzione in USD, la Classe istituzionale di Azioni ad accumulazione in USD e la Classe istituzionale di Azioni a distribuzione in USD del Comparto sono al momento quotate alla Borsa valori irlandese. Per le informazioni più aggiornate in merito alle Classi quotate, rivolgersi all'Agente amministrativo o al *listing broker* della Società.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G *retail* e G istituzionali, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari ad alto rendimento, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione “**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**” (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
<i>G retail</i>	Dis
<i>G retail</i>	Dis II
<i>M retail</i>	Dis
<i>M retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a US Short-Term Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 18 agosto 2016 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

US Short-Term Fund

18 agosto 2016

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e la distribuzione sarà ottenuta rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

US Short-Term Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	Duration media del portafoglio	Qualità del credito⁽¹⁾	Frequenza di distribuzione
Strumenti a reddito fisso	0 – 1 anno	Da B ad Aaa (esclusi ABS e MBS); max. 10% al di sotto di Baa	Mensile

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto US Short-Term è la massimizzazione del reddito corrente compatibilmente con tutela di capitale e liquidità giornaliera.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio totale in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse ed emessi da varie entità statunitensi e non statunitensi del settore pubblico o privato. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma (secondo quanto definito) in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti ed è destinata a non superare un anno. Il Comparto rapporterà la propria performance a un tasso benchmark, Citi 3-Month U.S. Treasury Bill Index. Citi 3-Month U.S. Treasury Bill Index è un indice non gestito che esprime il rendimento mensile equivalente alla media dei rendimenti delle emissioni di Buoni del Tesoro degli Stati Uniti negli ultimi 3 mesi.

Il Comparto adotterà una strategia di investimento orientata al reddito fisso, concentrata su titoli di alta qualità e *duration* inferiore. L'obiettivo della strategia è generare il massimo reddito corrente, compatibilmente con tutela del capitale e liquidità giornaliera, allocando le attività a una gamma di settori obbligazionari. Nell'ambito della propria strategia di investimento, il Consulente per gli investimenti utilizzerà una stima globale a lungo termine delle varie economie e un processo d'investimento integrato, come descritto nel presente documento.

Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del proprio patrimonio totale in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti), a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca e da attività (anche non soggetti a leva finanziaria) per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca e da attività non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 10% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca e da attività di qualità inferiore a *investment grade*. Gli Strumenti a reddito fisso del Comparto comprendono obbligazioni societarie, Titoli a reddito fisso emessi da governi, relative agenzie ed enti parastatali, titoli garantiti da ipoteca e altri titoli garantiti da attività nonché derivati basati su tali titoli, come di seguito illustrato.

Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in valori mobiliari convertibili in titoli azionari (come per esempio le obbligazioni convertibili) o altri titoli legati ad azioni (quali le azioni privilegiate). Il Comparto non può investire direttamente in titoli azionari. In caso di conversione di un titolo convertibile in un titolo azionario, il Consulente per gli investimenti farà del proprio meglio per cedere il titolo azionario entro un arco di tempo ragionevole, tenendo conto del migliore interesse del Comparto. Il Comparto può investire sino al 5% del proprio patrimonio totale in titoli dei mercati emergenti.

Il Comparto può detenere sia posizioni in investimenti non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio totale in posizioni d'investimento non denominate in USD e ha la facoltà di investire oltre questo limite in posizioni

d'investimento denominate in USD di emittenti non statunitensi. Il Comparto limiterà di norma la propria esposizione valutaria non USD (derivante da posizioni d'investimento non denominate in USD e valute non USD) al 20% del proprio patrimonio totale. Le oscillazioni degli investimenti non denominati in USD e delle valute non USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. L'esposizione valutaria del Comparto può essere gestita attivamente su base opportunistica laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga proficuo. Eventuali posizioni valutarie attive e la copertura valutaria verranno implementate utilizzando strumenti quali contratti di cambio a termine e *futures* su valute, opzioni e *swap* in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie potranno essere implementate in base alle condizioni economiche prevalenti utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Il Comparto può utilizzare varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine) che sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata **“Gestione efficiente del portafoglio”**. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'Appendice 4 e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **“Gestione efficiente del portafoglio”** e **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni (incluse opzioni barriera), opzioni su *futures*, contratti per differenza e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto (inclusi *total return swap*, *swap* su tassi d'interesse, *credit default swap* e *swap* di varianza/volatilità) si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica di investimento sopra descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basano solo su attività sottostanti o indici basati su Strumenti a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione **“Indici finanziari”** del Prospetto informativo. Tali indici saranno approvati dalla Banca centrale o conformi ai requisiti da essa stabiliti. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati (per scopi di copertura e/o di investimento) può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **“Fattori generali di rischio”** e descritti dettagliatamente nella sezione **“Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi”**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici conformi ai requisiti della Banca centrale) (a fini di copertura e/o di investimento), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà tuttavia salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Consulente

per gli investimenti utilizzerà le posizioni *short* sintetiche prevalentemente allo scopo di gestire l'esposizione del Comparto alle variazioni dei tassi d'interesse, ma potrà assumere posizioni *short* anche a fini di investimento. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo, fermo restando che la combinazione di posizioni *long* e *short* non darà mai luogo a posizioni *short* non coperte e il Comparto non gestirà un numero significativo di posizioni sintetiche. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 700% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nominali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di *back test* e *stress test* del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "**Valori mobiliari illiquidi**" nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti (anche non cartolarizzati) che costituiscano strumenti del mercato monetario, ma non siano quotati su un Mercato regolamentato.

Al fine di mantenere flessibilità e capacità di investire a mano a mano che sorgono opportunità, il Comparto non si prefigge di focalizzare gli investimenti in un settore industriale particolare (sebbene in pratica ne abbia facoltà, ma non l'obbligo).

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, *commercial paper*, certificati di deposito.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Commissioni pagabili al Gestore:

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Rinuncia alla Commissione di gestione ¹ (%)	Commissione unificata rinuncia inclusa (%)	Commissione unificata rinuncia esclusa (%)
Istituzionale	0,45	-	-	-	0,45	0,45
G istituzionale	0,45	-	-	-	0,45	0,45
Investitori	0,45	0,35	-	-	0,80	0,80
Amministrativa	0,45	-	0,50	-	0,95	0,95
H istituzionale	0,62	-	-	-	0,62	0,62
Classe R	0,63	-	-	0,16	0,47	0,63
Classe E	1,15	-	-	0,30	0,85	1,15
M <i>retail</i>	1,15	-	-	0,30	0,85	1,15
G <i>retail</i>	1,15	-	-	0,30	0,85	1,15
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00	0,00

¹ La rinuncia del Gestore alla commissione si estenderà dalla data di questo supplemento sino al momento in cui il Gestore, previo avviso scritto agli azionisti delle Classi di Azioni pertinenti, deciderà di cessare o non applicare tale rinuncia alla commissione ovvero di ridurla per eventuali periodi futuri. Il Supplemento del Comparto sarà pertanto aggiornato in modo da rispecchiare eventuali modifiche alla Commissione di gestione e relative rinunce.

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche negli Stati Uniti ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M

retail, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 100,00, CLP 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1,000, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 17 febbraio 2017. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionale e G *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni di investimento orientate al reddito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Politica dei dividendi**"; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Il Comparto può pagare dividendi soltanto a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito. Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito o le plusvalenze distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore. Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Si ricorda che le Commissioni di gestione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è

calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano un livello competitivo e costante di reddito imperniato sulla tutela del capitale e un livello elevato di liquidità, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari statunitensi, focalizzata su titoli con *duration* inferiori, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento più breve.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. Lo SRRI si basa sulla volatilità del Comparto calcolata in conformità ai requisiti OICVM. L'appartenenza dello SRRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione **“Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione”** (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell’eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all’Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G <i>retail</i>	Dis
G <i>retail</i>	Dis II
M <i>retail</i>	Dis
M <i>retail</i>	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II